



BANCA IMI

BILANCI

DICEMBRE
2009

Banca IMI S.p.A.
Piazzetta Giordano Dell'Amore 3 - 20121 Milano (Italy)
Capitale Sociale 962.464.000 euro

Codice ABI 3249.0 – Società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione e codice fiscale 04377700150
e-mail: info@bancaimi.com - www.bancaimi.com
Tel. +39 02.72611

Banca IMI è una banca del Gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Indice

	Pagina
Cariche Sociali	5
BILANCIO D'IMPRESA	
Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance	6
Executive summary	7
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione:	
• Il conferimento della "Finanza Strutturata"	10
• Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari	11
• Le Aree di business	13
• L'esercizio 2009	22
• Gli aggregati finanziari	30
• Partecipazioni ed investimenti	39
• La dotazione patrimoniale	41
• Il supporto operativo e l'evoluzione organizzativa	43
• Le risorse umane	45
• L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo	47
• I rapporti con le imprese del Gruppo	47
• La prevedibile evoluzione della gestione	49
• Proposte all'Assemblea	50
Prospetti di bilancio di Banca IMI	
• Stato patrimoniale	53
• Conto economico	55
• Prospetto della redditività complessiva	56
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	57
• Rendiconto finanziario	59
Nota Integrativa:	
• Parte A – Politiche contabili	62
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	82
• Parte C – Informazioni sul conto economico	105
• Parte D – Redditività complessiva	121
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	123
• Parte F – Informazioni sul patrimonio	185
• Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	189
• Parte H – Operazioni con parti correlate	190
• Parte L – Informativa di settore	192
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	194
Relazione della Società di Revisione al bilancio d'impresa	196
Relazione del Collegio Sindacale	199
Allegati	
• Corrispettivi di Revisione	205
• Dati economici e patrimoniali delle società controllate	206
• Dettaglio delle emissioni obbligazionarie	211
• Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	216
• Elenco dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS	220

BILANCIO CONSOLIDATO

Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance consolidati	224
Relazione consolidata sulla gestione	225
Prospetti del bilancio consolidato di Banca IMI	
• Stato patrimoniale consolidato	237
• Conto economico consolidato	239
• Prospetto della redditività complessiva consolidata	240
• Prospetti delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato	241
• Rendiconto finanziario consolidato	242
Nota Integrativa Consolidata:	
• Parte A – Politiche contabili	244
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	250
• Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	273
• Parte D – Redditività consolidata complessiva	289
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	291
• Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	332
• Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	334
• Parte H – Operazioni con parti correlate	335
• Parte L – Informativa di settore	337
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	339
Allegati	
• Corrispettivi di Revisione consolidati	343

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione
(in carica per il triennio 2007-2009)

Presidente
Emilio Ottolenghi

Vicepresidente
Giangiacomo Nardozi Tonielli

Amministratore Delegato
Gaetano Micciché

Consiglieri
Giuliano Asperti
Aureliano Benedetti
Stefano Del Punta
Luca Galli
Massimo Mattera
Marcello Sala
Flavio Venturini

Collegio Sindacale
(in carica per il triennio 2007-2009)

Presidente
Gianluca Ponzellini

Sindaci effettivi
Stefania Mancino
Riccardo Rota

Sindaci supplenti
Alessandro Cotto
Paolo Giolla

Direzione Generale

Andrea Munari

Società di Revisione
(in carica per il quinquennio 2007-2011)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

BANCA IMI S.p.A. - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance

(In milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
			assolute	%
Dati economici				
Risultato della gestione caratteristica	1.130,9	605,6	525,3	86,7%
Risultato non ricorrente	(93,0)	121,3	(214,3)	
Margine di intermediazione	1.037,9	726,9	311,0	42,8%
Costi operativi	(265,9)	(250,1)	(15,8)	6,3%
di cui: spese per il personale	(106,2)	(84,4)	(21,8)	25,8%
Risultato della gestione operativa	772,0	476,8	295,2	61,9%
Imposte sul reddito	(259,0)	(159,0)	(100,0)	62,9%
Utile del periodo	508,6	293,4	215,2	73,3%
	31/12/2009	31/12/2008	assolute	%
Dati patrimoniali				
Titoli di proprietà (HFT e L&R)	15.443,7	9.315,0	6.128,7	65,8%
Investimenti	3.859,2	276,8	3.582,4	
Impieghi di finanza strutturata	5.840,0	1.473,3	4.366,7	296,4%
Totale dell'attivo	117.324,6	81.697,4	35.627,2	43,6%
Posizione netta in PCT	(6.712,2)	1.218,3	(7.930,5)	-650,9%
Posizione interbancaria netta	28.122,2	13.247,0	14.875,2	112,3%
Emissioni obbligazionarie e subordinate	38.918,5	21.701,3	17.217,2	79,3%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.427,2	1.245,6	3.181,6	255,4%
Nozionale contratti derivati finanziari	3.071.738,7	2.911.752,6	159.986,1	5,5%
Nozionale contratti derivati creditizi	133.373,1	91.217,6	42.155,5	46,2%
Patrimonio netto ⁽¹⁾	2.939,8	1.788,1	1.151,7	64,4%
	31/12/2009	31/12/2008	assolute	%
Indici di redditività e rischio				
Cost / Income ratio ⁽²⁾	25,6%	34,4%		
VaR medio di periodo	13,6	12,5	1,1	8,8%
Utile di periodo/Patrimonio netto medio (ROE) ⁽³⁾	23,4%	17,9%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro ^{(2) (4)}	0,677	0,443		
EVA ^{(2) (4)}	379,4	211,1		
	31/12/2009	31/12/2008	assolute	%
Coefficienti patrimoniali				
Patrimonio di base di vigilanza/RWA (Tier 1)	10,2%	11,0%		
Patrimonio totale di Vigilanza/RWA (Tier total)	10,3%	12,1%		
Struttura operativa				
Numero delle risorse addette ⁽⁵⁾	672	571	101	
Ratings				
Moody's	Aa3			
Fitch	AA-			
Standard & Poors	AA-			

1) Comprensivo dell'utile netto di periodo

2) Con esclusione degli effetti che concorrono alla redditività complessiva del periodo

3) Utile di periodo rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

4) L'aumento di capitale del 14 settembre 2009 è attribuito pro rata temporis

5) Incremento legato al conferimento di ramo d'azienda; include in quota proporzionale le risorse distaccate

Executive summary

Banca IMI archivia l'esercizio 2009 con una decisa accelerazione nei margini di profitto e in tutti gli indicatori di redditività e performance.

In un contesto ritenuto favorevole per quanto riguarda i mercati dei saggi di interesse e del credito, ma in generale contraddistinto da alta volatilità, la struttura patrimoniale della Banca e la strategia di crescita messa in atto hanno consentito di ottenere un **utile netto di circa 509 milioni**, in aumento di oltre il 70% rispetto all'esercizio precedente e largamente superiore a quelli mai raggiunti nell'aggregato dalle preesistenti banche d'investimento, Banca Caboto e Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI.

Il 2009 ha anche visto compiersi, con il trasferimento dalla Capogruppo delle attività di finanza strutturata, il processo strategico di accentramento delle attività di *Investment Banking* del Gruppo in Banca IMI. Già prevista in sede di presentazione del piano di fusione tra Banca Caboto e Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI, l'operazione ha lo scopo di migliorare il livello di servizio per la clientela e offrire, sotto un unico marchio, soluzioni integrate per tutti i prodotti ed i servizi attinenti la finanza straordinaria, accrescendo l'efficacia dell'azione commerciale dei diversi desk di prodotto.

Il **ramo d'azienda** conferito ha riguardato un portafoglio di impieghi per cassa di oltre 5 miliardi, cui si aggiungono garanzie rilasciate e impegni ad erogare fondi per circa 3 miliardi. La relativa provvista è stata garantita da Intesa Sanpaolo per 4,7 miliardi. Sono stati contestualmente trasferiti i rapporti di lavoro relativi a 125 risorse, parte delle quali già in precedenza oggetto di distacco parziale in Banca IMI.

L'operazione straordinaria è avvenuta con decorrenza giuridica e contabile lo scorso 14 settembre, ed ha comportato l'incremento nei mezzi patrimoniali per 750 milioni – a titolo di capitale sociale e sovrapprezzo azioni - quale presidio dei maggiori requisiti regolamentari richiesti dal ramo conferito, inclusivi del *goodwill* iscritto per 194 milioni.

Al termine del triennio del mandato conferitoci, a conferma della bontà delle scelte strategiche e della loro attuazione, Banca IMI ha conosciuto una crescita straordinaria dei proventi caratteristici – raddoppiati rispetto ai 565 milioni aggregati al 31 dicembre 2006 – e degli utili prima e dopo le imposte – rispettivamente +200% e +160% sugli aggregati alla stessa data.

Risultati di rilievo, raggiunti grazie ad uno stretto controllo sui costi (in riduzione del 15% dai 310 milioni aggregati al dicembre 2006) e ad un'attenta politica di gestione degli attivi la cui entità, pur raddoppiando in termini assoluti (dai 57,8 miliardi aggregati del 31 dicembre 2006), non ha intaccato la solidità patrimoniale della Banca.

Dopo aver integralmente rimborsato prestiti subordinati per 846 milioni, il Tier Total passa dal 8,6% proforma alla data di fusione all'attuale 10,6%.

Tornando alla disamina dei risultati di periodo si osserva come l'utile netto abbia scontato significativi oneri, in ossequio ai principi contabili di riferimento, dalla valutazione degli strumenti obbligazionari di propria emissione e designati in *fair value option*.

Alla formazione del **marginale di intermediazione** complessivo di 1.038 milioni (+43%) hanno così concorso le attività di *Capital Markets* per 803 milioni, di *Investment Banking* per 164 milioni e di *Structured Finance* per 71 milioni; originate queste ultime per circa la metà nel quarto trimestre.

All'interno dell'aggregato i **ricavi caratteristici** consolidano la crescita registrata in tutti i trimestri precedenti arrivando a superare i 1.131 milioni complessivi, con un incremento dell'87% sul periodo di confronto. Dall'esame delle singole voci si trova conferma della crescita del margine degli interessi, sostenuto dalle più elevate consistenze di titoli obbligazionari e di impieghi alla clientela, oltre che della ritrovata ripresa dei proventi commissionali dalle operazioni di *advisory*, *debt origination* e aumenti di capitale.

I **risultati non ricorrenti**, non riconducibili quindi ai desk operativi, registrano oneri per 93 milioni a fronte di ricavi per 121 milioni nei dodici mesi precedenti. L'alternata dinamica degli spread di credito per gli emittenti bancari tra i due esercizi ha portato a contabilizzare costi di 129 milioni, e nel 2008 corrispondenti proventi da svalutazione per 146 milioni.

A questi hanno in parte fatto riscontro le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione di titoli di debito gestionalmente individuati a parziale presidio del fenomeno qui descritto. Completano il quadro i risultati degli investimenti partecipativi.

I **costi operativi** a 266 milioni segnano un'incremento del 6% sul consuntivo di confronto. All'incremento della voce "spese per il personale" – strutturale dato l'aumento nelle risorse addette, ma anche trainato da una maggior previsione nel 4QT09 di accantonamenti per il sistema incentivante – si contrappone il positivo segnale di flessione (-3,4%) delle "altre spese amministrative".

Nel costante presidio ai costi – in particolare di logistica, generali e di funzionamento – confermato dalla progressione trimestrale, sono stati effettuati nell'ultimo scorcio d'anno investimenti finalizzati al rafforzamento delle iniziative di *business* e alle strategie di promozione del brand Banca IMI, oltre che al consolidamento delle filiere operative di recente acquisite.

Il **risultato della gestione operativa** a 772 milioni, da rapportarsi ai 477 milioni del 31 dicembre 2008, colloca il **cost/income ratio** al **25,6%**. Indicatore che si confronta con il 34,4% del consuntivo di confronto, consuntivo che aveva altresì beneficiato degli effetti contabili della *fair value option*.

L'entità degli "accantonamenti e rettifiche", così come dei proventi ed oneri non operativi, si attesta a livelli fisiologici rispetto a quelli del 31 dicembre 2008; anno che aveva scontato svalutazioni per 30 milioni alle esposizioni verso la banca d'affari Lehman Brothers.

L'**utile prima delle imposte**, attestatosi a 768 milioni, segna un incremento del 70% sull'omologo dato precedente, a conferma del positivo andamento di tutti gli aggregati del conto economico.

L'utile netto a 509 milioni posiziona il **return on equity** al 23,4%, in deciso incremento su quel 17,9% registrato al 31 dicembre 2008, mentre la creazione di valore per l'azionista colloca l'**EVA**[®] a 379 milioni, quasi raddoppiando l'omologo indicatore precedente.

Di assoluto rilievo, questo risultato netto si integra degli utili registrati dalle **partecipate estere** riconducibili per 14 milioni alle attività di *structured finance* e per 2 milioni a quelle di *capital markets*. Rinviando per maggiori dettagli al bilancio consolidato, predisposto per la prima volta in questo esercizio, dal perimetro complessivo al 31 dicembre 2009 originano profitti netti di 517 milioni (308 nel consuntivo di confronto), con una ancor più rilevante incidenza sull'aggregato della contribuzione di Banca IMI, passata al 97% dal 95,2% precedente.

La **solidità patrimoniale** della Banca evidenzia un *Tier Total* posizionato al 10,3%.

Il coefficiente risulta in linea con le previsioni già formulate nella relazione semestrale a giugno 2009, e riflette da un lato l'avvenuto rimborso anticipato nel mese di dicembre del prestito subordinato Tier 2 di 165 milioni, dall'altro la previsione di un più elevato *payoff* all'azionista.

Il totale **attivo di bilancio** passa dagli 82 miliardi a fine esercizio precedente agli attuali 117 miliardi. L'incremento riflette in particolare la strategia di crescita nelle consistenze di titoli obbligazionari (+10 miliardi), dei depositi bancari costituiti con la provvista delle emissioni obbligazionarie (+17 miliardi) e l'incremento di 4 miliardi negli impieghi a clientela dovuti al conferimento del suddetto ramo d'azienda.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione

Il conferimento della “Finanza Strutturata”

A due anni dalla nascita di Banca IMI, il terzo trimestre 2009 ha visto il compimento del piano d'integrazione delle attività di “Finanza Strutturata” del Gruppo Intesa Sanpaolo tramite il conferimento dell'omologo ramo d'azienda da parte della Controllante.

L'operazione, già presentata alla Banca d'Italia il 26 giugno 2007 – in sede di richiesta di autorizzazione alla fusione delle due preesistenti società Banca Caboto e Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI – fu approvata dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo il 27 gennaio 2009, e dal Consiglio di Amministrazione di Banca IMI il successivo 28 gennaio.

Nella costante tensione al miglioramento del livello di servizio per la clientela, concentrare sotto un unico marchio le attività di banca d'investimento e mercato dei capitali consente di offrire soluzioni integrate per tutti i prodotti ed i servizi attinenti la finanza straordinaria, così accrescendo l'efficacia dell'azione commerciale attraverso il coordinamento dell'attività dei diversi desk di prodotto.

Il ramo d'azienda confluito comprende il complesso di beni, risorse umane e rapporti giuridici di pertinenza di Intesa Sanpaolo e deputato all'esercizio delle attività di *structured lending* in Italia e nel Regno Unito.

Ramo d'azienda "Finanza Strutturata" - situazione patrimoniale di conferimento

(milioni di euro)		(milioni di euro)	
ATTIVO	14-set-09	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	14-set-09
Titoli e derivati	84,9	Debiti verso banche	4.671,5
Crediti verso clientela e banche	5.354,2	Derivati	5,1
Avviamento	194,1	Fondi a destinazione specifica	11,6
Altre attività	3,2	Altre passività	16,3
Totale dell'Attivo	5.636,4	Debiti verso Conferente (conguagli)	181,9
		Capitale sociale	300,0
		Sovrapprezzo azioni	450,0
		Totale passivo e PN	5.636,4

(milioni di euro)	
GARANZIE E IMPEGNI	14-set-09
Garanzie rilasciate	1.512,4
Impegni ad erogare fondi	1.473,1
Totale fuori bilancio	2.985,5

Risultano inclusi:

- rapporti bancari in bonis con clientela e con banche, in particolare le operazioni riferibili alla clientela di competenza della Divisione Corporate e Investment Banking della Capogruppo;
- rapporti di lavoro facenti capo alle risorse umane addette al funzionamento del ramo, sia con riferimento alla sede di Milano che alla filiale di Londra;
- voci patrimoniali residue accessorie ai rapporti precedenti.

Il Ramo d'azienda è stato oggetto di relazione di stima ex art. 2324-ter, comma 2, lettera b) del Codice Civile da parte di primaria società di revisione sulla base della situazione patrimoniale al 31 marzo 2009; la relazione ha attestato che il valore equo non è inferiore all'aumento dei mezzi patrimoniali di 750 milioni.

Il conferimento ha rappresentato da un punto di vista contabile una “*business combination of entities under common control*”. Come tale è avvenuto in continuità di valori, senza emersione di plusvalenze per la Conferente né iscrizione di maggiori valori presso la Conferitaria. Gli effetti giuridici, contabili e fiscali sono hanno avuto decorrenza dalla data del conferimento, il 14 settembre 2009.

L'entità dell'avviamento, quota parte dell'importo già iscritto a tale titolo presso la Conferente, è di 194 milioni. I principali effetti sugli aggregati finanziari di Banca IMI sono descritti nel seguito di questa relazione.

Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari

L'anno da poco concluso ha registrato per l'**economia mondiale** la più ampia recessione dall'inizio degli anni Trenta: la caduta dell'attività produttiva per tutte le maggiori economie industrializzate, le tensioni sui mercati dei capitali ed il rischio di collasso del sistema finanziario internazionale non trovano riscontro nella storia economica dal secondo dopoguerra. Calo degli investimenti, riduzione dei flussi commerciali internazionali e debolezza dei consumi hanno provocato un forte incremento del numero di senza lavoro in tutte le maggiori economie.

Dopo la graduale stabilizzazione del sistema finanziario internazionale, nella tarda primavera del 2009 sono emersi i primi segnali di ripresa in Asia e, a seguire, negli Stati Uniti; determinanti per l'inversione di tendenza si sono rivelate le energiche misure di stimolo fiscale adottate. Dal terzo trimestre la ripresa ha iniziato ad interessare gran parte dell'economia mondiale.

Peraltro, nel clima di generalizzato minor pessimismo da parte degli operatori economici al riguardo della situazione economica futura, l'incremento degli indici di attività economica è risultato tuttavia modesto: a fine 2009 l'eccesso di capacità produttiva prodottosi con la recessione risultava ancora ampio e i tassi di disoccupazione ancora in aumento, sia in Europa (dal 7,6% al 9,4%) che negli Stati Uniti (dal 5,8% al 9,2%). Le più recenti stime collocano la contrazione media annua del PIL al -2,5% negli Stati Uniti e al -4,0% nell'eurozona; solo grazie alla crescita dei paesi emergenti asiatici il PIL mondiale dovrebbe segnare una riduzione dell'1% circa.

L'orientamento delle politiche fiscali e monetarie è rimasto marcatamente espansivo. Il rapporto deficit/PIL ha superato il 9% negli Stati Uniti e il 6% nell'eurozona, con una corrispondente rapida crescita del debito pubblico che ha interessato pressoché tutte le economie industrializzate.

Le banche centrali hanno reso più aggressive le misure non convenzionali di espansione monetaria nella prima metà del

2009, con effetti che si sono protratti fino al secondo semestre. Stati Uniti, Regno Unito e Giappone hanno visto avviare programmi di acquisto a titolo definitivo di obbligazioni pubbliche e private, col fine ultimo di espandere forzatamente l'offerta di base monetaria e influenzare le condizioni del credito in alcuni comparti.

Nella zona euro la BCE ha tagliato dal 2,5% all'1,0% i tassi ufficiali e prorogato il regime di gestione straordinaria delle operazioni di mercato aperto, con l'accoglimento di qualsiasi domanda di fondi proveniente dal sistema subordinatamente alla presentazione di garanzie. Il raggiungimento del suddetto minimo storico si è accompagnato alla decisione di acquistare obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) per un ammontare massimo di 60 miliardi di euro, con l'obiettivo di fornire ulteriore liquidità al sistema.

Anche nel secondo semestre la BCE ha proseguito nelle misure straordinarie, senza prospettare modifiche all'orientamento di politica monetaria; il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato perciò mantenuto all'1,0%, gli acquisti a titolo definitivo di *covered bonds* sono proseguiti ulteriormente, la gestione straordinaria dei pronti contro termine ha creato un persistente eccesso di liquidità nel sistema.

Un graduale ridimensionamento delle misure di stimolo quantitativo è stato preannunciato a partire dal primo trimestre 2010, con l'iniziale sfolgimento delle aste straordinarie di liquidità e la graduale restrizione dei criteri di ammissione delle cartolarizzazioni alle operazioni di credito dell'Eurosistema.

L'**economia italiana** ha imboccato la ripresa nel terzo trimestre, contemporaneamente al resto dell'eurozona, con il PIL cresciuto su base trimestrale dello 0,6%. La variazione tendenziale è però rimasta negativa fino al quarto trimestre e la contrazione media annua è stata pari al -5,1%. Tutte le componenti della domanda interna sono risultate in contrazione, con l'eccezione dei consumi collettivi. Il calo delle esportazioni a prezzi costanti ha superato il 19%, e tassi di

contrazione a due cifre hanno caratterizzato anche investimenti fissi e importazioni. Solo nei mesi finali del 2009 è stato in minima parte recuperato il calo della produzione industriale, con gli impatti occupazionali della crisi mitigati dal sistema della Cassa Integrazione Guadagni, che ha contenuto l'incremento del tasso di disoccupazione a 1,4 punti percentuali.

L'abbondanza di liquidità presente nel sistema ha accentuato la discesa dei **tassi** Euribor, che hanno raggiunto nuovi minimi storici. La scadenza mensile è calata fino allo 0,42%, 215pb sotto il livello di fine 2008, mentre l'Euribor trimestrale è risultato inferiore al *refi* sin dal mese di luglio. Sulle scadenze oltre l'anno il calo registrato nel periodo gennaio-maggio è stato seguito da un andamento altalenante, caratterizzato da forte inclinazione della curva. Il tasso IRS biennale ha chiuso il 2009 all'1,85%, 81pb sotto i livelli di inizio anno; il decennale ha chiuso a 3,59%, appena 12pb sotto il livello di un anno prima e poco sopra la metà dell'intervallo di oscillazione 3,24-3,85%.

Il deterioramento del quadro fiscale ha aumentato la volatilità degli *spread* sovrani nella zona euro, con ripercussioni transitorie anche sullo *spread* Btp-Bund in gennaio e nel periodo da metà febbraio a metà marzo.

Le tensioni più acute hanno interessato ad inizio anno il debito di Irlanda e Austria, mentre a fine 2009 la drastica revisione delle stime di deficit e debito pubblico della Grecia ha condotto a una serie di declassamenti del debito sovrano del paese da parte delle agenzie di rating e a un netto allargamento degli *spread* rispetto a tutti gli altri emittenti della zona euro. Malgrado qualche ripercussione della crisi ellenica, lo *spread* Btp-Bund ha chiuso l'anno in netta riduzione - dai 135pb di inizio gennaio ai 74pb di fine dicembre. In nessuno dei paesi europei si sono riscontrati problemi di copertura delle aste di titoli di stato, nonostante i timori connessi all'andamento esplosivo dei saldi fiscali.

Significativi i movimenti che hanno interessato i **mercati valutari**. Il cambio euro/dollaro, che aveva toccato un minimo di 1,26 nel primo trimestre, è successivamente entrato in un trend di rialzo che lo ha portato fino a 1,51; in dicembre il cambio si è assestato fra 1,42 e 1,45. L'andamento molto volatile dell'euro si è manifestato anche rispetto alla sterlina, allo yen e alle

monete beneficiarie di *carry trade* come il dollaro australiano.

Dopo un inizio d'anno fortemente negativo, causato dal peggioramento della crisi finanziaria e dal drammatico rallentamento dell'economia globale, i **mercati azionari** internazionali hanno vissuto un forte e prolungato recupero dai livelli minimi, toccati nella prima metà del marzo 2009. Le ragioni della marcata inversione di tendenza vanno inizialmente ricercate nel massiccio stimolo monetario e fiscale posto in essere dalle banche centrali e dai governi. A seguire, i primi segnali di stabilizzazione dell'economia mondiale, con la conseguente graduale riduzione dell'avversione al rischio, hanno favorito il ritorno degli investitori sui mercati azionari.

Nel secondo semestre il trend positivo ha trovato nuovo sostegno negli annunci trimestrali societari, che hanno in molti casi evidenziato una stabilizzazione dei margini reddituali, quale risultato di incisive azioni di contenimento dei costi e della diversificazione geografica verso aree a maggior tenuta economica. Le perduranti favorevoli condizioni di liquidità hanno ulteriormente supportato l'investimento azionario.

Nel corso del 2009 l'indice S&P 500 ha mostrato un rialzo del 23,5%. Performance dello stesso tenore sono state registrate dai principali indici azionari europei, con il DAX salito del 23,8%, il CAC 40 del 21,2% e il FTSE 100 del 22,1%. Infine, l'indice DJ Euro Stoxx si è rivalutato del 24,4% da gennaio, dopo avere toccato un minimo di -24% lo scorso 9 marzo. I mercati azionari asiatici hanno messo a segno importanti rialzi nel 2009, con l'Indice SSE Composite del mercato cinese che ha chiuso l'anno con un +79,8% e l'indice Nikkei che ha registrato un rialzo del 19%.

Nel quadro descritto il mercato azionario Italiano ha performato in linea con i principali indici continentali. Il FTSE Italia All Shares si è apprezzato del 19,2%, con un rialzo simile registrato per l'indice benchmark FTSE MIB, che include le principali 40 azioni quotate (+19,5%, dopo aver toccato il minimo -35% il 9 marzo).

Le società a media capitalizzazione hanno sovraperformato le blue chips: nel corso del 2009 l'indice Mid Cap è cresciuto del 23,6% e l'indice del segmento STAR del 31,5%.

Le Aree di business

Capital Markets

Risk Trading

Credit Risk Trading

Il 2009 ha rappresentato un anno senza precedenti per molti settori del Capital Market, principalmente per effetto delle turbolenze vissute dai mercati finanziari, il cui culmine si è manifestato nel primo trimestre dell'anno. Nel *Credit Trading*, in particolare, i desk di Banca IMI hanno rappresentato un esempio di eccellenza competitiva, assicurando alla clientela - sia italiana che estera - una continua presenza quale punto di riferimento per la gestione del rischio, la compravendita di titoli e la gestione di portafoglio, oltre che per la creazione di prodotti strutturati *tailor-made* per sfruttare le opportunità offerte dai mercati.

Nello scenario di crescita dei *bid-offer spread* di mercato successivo alla crisi di liquidità, il desk di **Credit Market Making** ha visto incrementare la propria quota di mercato nel settore investitori istituzionali, beneficiando altresì della temporanea interruzione delle attività di molti *competitors*. La situazione nel comparto titoli obbligazionari degli emittenti *financials* e *corporate* è andata progressivamente normalizzandosi nel corso del secondo semestre; il desk ha così saputo trarre profitto dalle opportunità offerte dal mercato, tramite un'oculata gestione dei rischi e operando attivamente sul versante delle emissioni in *origination*, offerte - queste ultime - a condizioni particolarmente appetibili nel contesto complessivo di forte restringimento degli *spreads* creditizi.

Anche nel comparto degli **Emerging Markets** la visibilità del ruolo di *market-maker* di Banca IMI è progressivamente aumentata, sviluppando una redditività crescente; in particolare nell'ultimo trimestre, grazie all'adesione al circuito elettronico Market aXess riservato agli investitori istituzionali, il desk ha registrato

un aumento della propria quota di mercato con gli investitori esteri.

Il desk **Securitized Products** ha colto nel corso dell'anno - e in controtendenza rispetto a molti concorrenti - molte delle opportunità d'investimento in ABS europei ad elevata qualità creditizia. Il *book* così costituito ha poi rappresentato la base per espandere la presenza commerciale di Banca IMI sulle specifiche *asset class* (ABS e Covered Bonds) anche al di fuori dei confini domestici. Nel corso del secondo semestre è stata ulteriormente ampliata la gamma dei prodotti offerti alla clientela istituzionale grazie allo sviluppo delle attività su RMBS europei.

Nel segmento dei **Derivati di Credito** l'attività si è principalmente orientata alla strutturazione di prodotti d'investimento in grado di cogliere le opportunità offerte dal differenziale tra spread creditizi dei bond e corrispondenti CDS spreads ("base"). Le operazioni così concluse hanno consentito a Banca IMI di assurgere al ruolo di controparte primaria per prodotti innovativi di investimento.

Il desk **Retail & Structured Bonds** ha continuato a fornire liquidità a oltre 1.500 titoli distribuiti sulle reti commerciali del Gruppo, pur conservando, anche nei momenti di maggiore tensione sulla liquidità, un profilo di rischio controllato e consentendo il conseguimento di importanti ritorni economici. Nel corso del secondo semestre il desk ha fornito un deciso contributo nell'affinamento della *pricing policy* dei titoli emessi e destinati al bacino "*retail*", in linea con i nuovi requisiti dettati dalle competenti Autorità.

Equity trading

La progressiva normalizzazione dei mercati nel corso del 2009 ha favorito la gestione profittevole del *book* gestito dal desk **Structured equity & fund derivatives**, pur in presenza di un notevole rimbalzo del mercato azionario. L'esercizio ora concluso ha registrato un rinnovato interesse per le strutture di tipo *equity*, in particolare *certificates* a capitale garantito o protetto e

caratterizzate da *pay-off* semplici; prodotti nel complesso di particolare interesse grazie al rimbalzo registrato nei dividendi, dai tassi di interesse a livelli particolarmente contenuti e dalla diminuzione della volatilità implicita. Nel corso del 2009 si sono anche presentate opportunità di *trading* dall'esigenza di ridurre le posizioni di rischio di molte controparti; opportunità positivamente colte grazie al ridotto profilo di rischio del *book* all'inizio del 2009.

Discrete opportunità di trading si sono anche presentate nella prima parte dell'esercizio al desk di **Volatility Trading**. Nella fase iniziale di forte ribasso delle quotazioni azionarie, ma soprattutto nella successiva fase di *rally*, gli investitori istituzionali hanno movimentato le posizioni detenute; grazie ad una volatilità implicita posizionatasi su livelli elevati si sono presentati margini interessanti di redditività anche nella gestione del rischio.

Dopo la pausa estiva il mercato ha mostrato minore vivacità, maturando nella prevalenza degli operatori il convincimento che il livello raggiunto dagli indici potesse già incorporare un notevole recupero dell'economia. Il progressivo esaurirsi del *rally* ha coinciso con la tendenza degli investitori a consolidare e preservare i buoni risultati già ottenuti, e a non assumere al contempo nuove posizioni di rischio; contestualmente anche le volatilità implicite hanno registrato una continua riduzione: i margini di redditività sul *flow business* si sono conseguentemente ridotti. A seguire, gli ultimi due mesi dell'esercizio hanno registrato un notevole incremento dei volumi sul mercato primario, con diversi collocamenti di certificati *equity protection* su indici.

Nel 2009 si è assistito al riposizionamento del mercato dagli ETF obbligazionari agli ETF azionari; in particolar modo – ad inizio anno - sugli indici europei. Il mercato si è poi orientato ai paesi emergenti (in particolare Brasile) e - sul finire dell'esercizio - agli ETF americani.

Il desk **Delta 1** ha consolidato la propria presenza sul mercato grazie all'accordo con nuovi emittenti, all'ampliamento della gamma di ETF "coperti" ed all'ingresso sul mercato Euronext con il ruolo di *market maker*. Banca IMI si è così aggiudicata il primo posto tra gli aderenti all'IDEM quale miglior *market maker* in termini di volumi

scambiati, ed ha inoltre consolidato il ruolo di *specialist* ampliando la gamma dei titoli esteri e italiani quotati (Elica, Irce, La Doria, Valsoia).

Fixed Income Trading

L'attività dell'area *Fixed Income* è stata influenzata dal consolidarsi dei cambiamenti nel mercato indotti nel corso del 2008 a seguito della crisi finanziaria: (i) ritorno agli strumenti *plain vanilla* per quanto riguarda i prodotti d'investimento (e tra questi, in primis, i titoli Governativi) e di copertura dei rischi (IRS, *forex spot* e *forward*); (ii) forte contrazione dei volumi di operazioni con rischio non lineare (su tassi e cambi); (iii) crescente attenzione per le operazioni che hanno un immediato riflesso sulla posizione di liquidità (*novations*, subentri, gestione dei *collateral cash*, *asset swaps* su bonds, CCS).

Questa tendenza è stata particolarmente favorita dalle misure straordinarie attuate dalla Banca Centrale Europea (e tra queste le più rilevanti per l'Euro sono risultate i repo annuali al tasso fisso del 1% ed il "buy-back" di *covered bonds* introdotte a giugno), oltre che dalla necessità del mercato di posizionarsi su prodotti più semplici e liquidi allo scopo di poter meglio fronteggiare eventuali ritorni di tensione sui mercati.

Tali tendenze hanno determinato - soprattutto dalla seconda metà dell'esercizio ora concluso - un progressivo aumento dei flussi intermediati, accompagnato però dalla competizione di prezzo e dai conseguenti impatti sulla redditività marginale. In estrema sintesi mentre nella prima parte dell'anno l'attività di trading ha rappresentato il principale driver della redditività complessiva dell'area, nel secondo semestre si è registrato il progressivo ed importante incremento dell'attività con clientela, consentendo di mantenere elevate le performance dei desk.

Più nel dettaglio, il desk **Swaps & Inflation** ha consolidato la performance del 2008, così trainando i risultati complessivi dell'intera area *Fixed Income*; i risultati conseguiti sono stati frutto dell'attenta lettura del mercato e della accurata selezione dei rischi assunti. Sotto il profilo organizzativo dal mese di luglio è iniziato il processo d'integrazione del business

“inflazione”, con l’obiettivo di sfruttare le sinergie di mercato sia dal punto di vista del *risk taking* che della generazione di opportunità e prodotti adeguati per la clientela. Da segnalare infine le molteplici attività ancillari al business con riverberi positivi su tutta Banca IMI; tra queste sono da menzionare il raffinamento modellistico della curva EONIA, l’implementazione della metodologia dei “Portafogli Trasparenti” per le coperture del Gruppo in un’ottica “IAS compliant”, oltre che l’adesione di Banca IMI a Market Wire con la relativa mitigazione del rischio di controparte sulla piattaforma SwapClear.

Nel corso di tutto il 2009 il desk **IR Derivatives** ha continuato a risentire della carenza di flussi dal segmento *corporate*, parzialmente bilanciata da una ripresa dell’attività di copertura dei rischi sulle emissioni strutturate di terzi. I risultati ottenuti sono stati determinati in misura rilevante dall’attività di gestione rischi per tutta la durata dell’anno strutturalmente incentrata su posizioni lunghe in gamma e vega. Questa ha permesso al desk di mantenere elevati ritorni economici. In particolare nel secondo semestre la ripresa dei flussi di emissioni sulle reti della divisione “Banca dei Territori”, e di coperture richieste dai clienti “*large corporate*”, hanno permesso di consolidare i risultati di trading, pur permanendo limitate opportunità di business derivanti dai flussi di prodotti esotici.

Gli ottimi risultati ottenuti dal desk **Govies** sono stati determinati da una gestione dei rischi di stampo conservativo e dalle attività di mercato primario. Di rilievo la sinergia maturata tra il *trading desk* e la struttura commerciale dei *sales* di tasso, che ha consentito di incentivare il business sui titoli governativi - con particolare riferimento al mercato Italiano e greco - presso la clientela istituzionale. Nell’ultima parte dell’anno il desk si è impegnato nello sviluppo della propria capacità distributiva tramite un progetto di ampliamento delle piattaforme elettroniche (TradeWeb e MarketAxess) ed un contestuale rafforzamento tecnologico.

Resta confermato l’obiettivo di mantenere un ruolo di rilievo tra i *Primary Dealers* in Italia ed in Grecia.

Il desk **Commodity** ha migliorato significativamente la propria redditività,

soprattutto grazie alla diversificazione delle fonti di business. Sul versante *corporate* sono stati registrati ottimi risultati dalla strategia di ampliamento della base di clientela condotta in collaborazione con il desk *sales* “*large corporate*”. Inoltre su alcuni segmenti di prodotto, in particolare gli *swaps* su prodotti *listed*, le operazioni concluse con clienti “*large corporate*” e *broker* di derivati OTC attestano la crescente competitività nel *pricing* al confronto con i principali *players* internazionali.

Da ultimo, con riferimento al **desk Forex**, è stato consolidato quel trend positivo già evidenziato nel 2008 con una buona operatività su contratti *spot* e *forward*, pur nel contesto di un’ulteriore riduzione dell’operatività con la clientela *corporate*. I margini di redditività sui flussi di clientela per FX *spot* e *forward* hanno consentito lo sviluppo di un’attività di trading efficiente e continua.

Equity Cash

I mercati azionari sono stati negativamente influenzati nella prima parte del 2009 nei fondamentali (taglio nelle stime degli utili societari a causa della recessione economica), negli aspetti valutativi (*de-rating* dei multipli in conseguenza del forte aumento del premio al rischio per l’investimento azionario) e nella liquidità complessiva, drenata dai riscatti dei fondi di investimento - in particolare *hedge fund* - e contestuale riduzione dei livelli di *leverage*.

Dopo avere registrato (marzo 2009) i minimi degli ultimi 5 anni, i mercati hanno iniziato a beneficiare dei massicci interventi fiscali e monetari concertati da governi e banche centrali a livello mondiale. Questi interventi - uniti al salvataggio di numerose istituzioni finanziarie - hanno progressivamente ridotto la percezione del rischio associato all’investimento azionario, e dato sostegno a consumi ed investimenti. Nella seconda parte dell’anno si è così manifestato un sostenuto rimbalzo degli indici azionari, ripositionatisi ai livelli precedenti il *default* della Banca d’Affari *Lehman Brothers*.

Segna ancora il passo la liquidità del mercato secondario, con volumi ancora contenuti e scelte di investimento spesso indirizzate agli aumenti di capitale ma soprattutto alle emissioni di debito. L’esercizio ora chiuso ha visto inoltre un

susseguirsi di divieti imposti dalle Autorità di Vigilanza alle vendite allo scoperto; elemento che ha di molto limitato l'attività degli *hedge funds*.

Le valutazioni societarie basate su multipli particolarmente vantaggiosi hanno indotto il ritorno degli investitori verso le *small- e mid-caps*; categorie di *asset* che a causa della bassa liquidità risultarono tra le prime oggetto di massicce vendite già all'inizio della crisi finanziaria. A consuntivo le *performance* più significative sono state registrate dai titoli bancari e dai settori esposti al ciclo economico, pesantemente colpiti nei primi mesi dell'anno: i primi per i timori di *asset* tossici non ancora ben individuati e che avrebbero potuto mettere a rischio i risultati di bilancio; i secondi per le aspettative di recessione.

In tale contesto Banca IMI ha confermato la propria capacità di *placement* (con gli aumenti di capitale di Enel e Pirelli RE), costruita grazie alla consolidata e continua relazione con investitori istituzionali italiani ed esteri, attraverso le attività di *equity sales*, *trading*, promozione e organizzazione di incontri con il *management* di società quotate italiane.

Financial Institutions Sales

La prima parte dell'esercizio, caratterizzata da elevate incertezze legate alla volatilità e illiquidità dei mercati, ha visto l'interesse della clientela istituzionale rivolgersi quasi esclusivamente ai titoli governativi di paesi "core" (Germania e Francia) e ai titoli italiani. Col successivo graduale miglioramento della liquidità, nel contesto ormai compresso dei tassi d'interesse a breve, la domanda della clientela si è spostata su carta più rischiosa e meno liquida, alla ricerca di rendimenti più alti e in un'ottica di diversificazione del portafoglio.

Sul finire dell'anno i crescenti timori sulla situazione fiscale dei paesi periferici (e tra questi, prima su tutti, la Grecia) hanno portato la clientela a ridurre il peso relativo delle emissioni governative, sostituendole con titoli "core" o italiani. Ne sono esempio le operazioni di acquisto in *asset swap* di *inflation linkers* italiani e flussi misti sui CCT, grazie alla volatilità che ormai da tempo caratterizza questo tipo di comparto.

Sui *credits* il mercato secondario è stato caratterizzato, soprattutto nei primi mesi, da

molto nervosismo e generalizzata volatilità su tutte le *asset class*. In questa prima fase la clientela istituzionale ha mostrato interesse su carta bancaria *senior* e su titoli ABS con rating più alto e collaterale di migliore qualità originati da Paesi dove la crisi immobiliare si è dimostrata meno forte (in primis l'Italia). A seguire, su livelli di prezzo particolarmente depressi, la clientela ha incominciato a mostrare un certo interesse ai titoli subordinati e di emittenti *corporate*.

Dalla seconda parte del primo semestre, a fronte dell'abbondante liquidità disponibile nei portafogli, la clientela istituzionale ha mostrato un rinnovato interesse in acquisto su tutte le *asset class*. Di estremo interesse i volumi scambiati sul mercato degli ABS, nel quale Banca IMI continua ad aumentare in visibilità, soprattutto con la clientela estera.

Corporate Sales

La recessione dell'economia mondiale ha particolarmente penalizzato nel 2009 l'attività con la clientela *Corporate*. Nel comparto è stata comunque nel complesso registrata una buona performance, nonostante la stretta creditizia abbia condizionato il livello del *lending* a medio termine e la disponibilità di linee di credito per rischio di controparte.

Brillante si è rivelata l'affermazione del business *commodities*, anche grazie alle sinergie con le strutture commerciali del Gruppo e lo sviluppo di relazioni con quasi tutti i principali *player* italiani, in particolare del mondo *energy* (sia *producer*, che *trader e consumer*). La raggiunta efficienza operativa e le soluzioni personalizzate consentono anche nel nuovo anno di dare continuità allo sviluppo di questo segmento di prodotti.

L'attività sui tassi d'interesse ha visto confermata l'estrema maturità del *business*, che non ha consentito di contrastare il venir meno dei fattori trainanti sopra richiamati. Il segmento *Mid Corporate* ha assistito ad una contrazione della redditività, con ridotti volumi e sostanziale assenza di operazioni strutturate.

Sul versante *forex* i vari interventi governativi volti ad arginare la crisi hanno determinato significativi movimenti sui mercati valutari: il cambio euro/dollaro, dopo avere registrato un minimo di 1,26 nel primo trimestre, è entrato in un *trend* rialzista che lo ha portato fino a 1,51 per poi assestarsi a fine anno tra 1,42 e l'1,45. Sostanzialmente invariati i

volumi negoziati, con un ricomposizione della parte *corporate* a profitto dell'operatività con *financial institutions*.

Retail Hub

Il 2009 è stato caratterizzato da un'elevata crescita su tutti i segmenti *retail*. Il consolidamento del *brand* IMI, garanzia di qualità e affidabilità per gli investitori, ha consentito di guadagnare consistenti quote di mercato. Banche ed Assicurazioni hanno rivolto il proprio interesse verso strumenti *plain vanilla*, obbligazioni del Gruppo Intesa Sanpaolo e polizze "ramo I". La ricerca di emittenti ad alto *rating* e percepiti come stabili e solidi ha premiato il collocamento di emissioni Banca IMI, prevalentemente indicizzate a tasso e inflazione. Negli ultimi mesi, grazie alle *performance* positive dei mercati azionari, è riapparso un interesse generalizzato su strumenti *equity linked* nella forma di obbligazioni, fondi a formula, *certificates*, ma anche di polizze conformi alle più recenti innovazioni normative ISVAP. Da ultimo, la situazione di bassi tassi d'interesse ha favorito la domanda di mutui a tasso fisso o a tasso variabile con *cap*, canalizzando verso Banca IMI richieste di derivati di copertura.

Nei comparti *Private Bankers* e *Family Offices* l'attività si è concentrata prevalentemente su strumenti le cui *performance* sono indicizzate a sottostanti *equity* e *commodities*. La struttura maggiormente utilizzata è risultata quella dei *certificates* Banca IMI, ma anche la strutturazione di un fondo a formula *collateralised* e con *negative basis* collocato da Banca Fideuram; la più importante operazione di questo tipo sul mercato domestico.

Per quanto riguarda l'attività della Divisione **Banca dei Territori**, le obbligazioni dedicate ai privati hanno raggiunto l'ammontare di circa 25 miliardi, con preferenza della clientela verso prodotti semplici ed emissioni a tasso fisso a 3 anni e strutture di tasso a 7 anni. Nel secondo semestre la Divisione ha intrapreso l'attività di collocamento di certificati d'investimento, già distribuiti per 500 milioni.

Per quanto riguarda i prodotti di gestione del rischio sui tassi d'interesse, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da attendismo da parte dei clienti; a partire dal

mese di giugno, per effetto della sostanziale stabilizzazione nel trend discendente dei tassi Euribor e di un contestuale innalzamento della curva dei rendimenti, la clientela ha iniziato a percepire le opportunità di copertura sui livelli ormai attestatisi ai minimi storici, e privilegiato acquisti di opzioni *cap*. Da segnalare che oltre il 50% delle operazioni concluse è transitato attraverso il canale automatizzato IDEA.

L'operatività su tassi di cambio ha visto la progressiva contrazione dei derivati di copertura, fenomeno dovuto da un lato alla fisiologica riduzione dei fabbisogni di import/export delle imprese, dall'altro al passaggio alla fatturazione in Euro da parte di molti fornitori asiatici. Il prodotto di copertura maggiormente richiesto - sia nell'operatività automatizzata che in quella tradizionale esterna ad "IDEA" - è stato il *Plafond*. Sulle *commodities* l'operatività del 2009 è stata al contrario di livello trascurabile per effetto della cornice normativa interna in corso di definizione; sul finire dell'anno sono stati completati gli ultimi passi per consentire la piena operatività nell'esercizio 2010.

Per **Market HUB** l'anno è stato ampiamente caratterizzato dal crescente interesse mostrato dalla clientela per le soluzioni di accesso ai mercati in "Best Execution Dinamica" - con oltre 50 clienti già attivi - e dalla continua ricerca di nuovi mercati ai quali connettere la piattaforma - quali l'adesione a Chi-X nel secondo semestre. I risultati dello sforzo tecnologico e commerciale sono evidenziati dai dati Assosim per Borsa Italiana/LSE, principali mercati di riferimento del business.

In termini di volumi intermediati e quote di mercato Banca Imi ha riportato:

- incrementi nel comparto azionario, dove ha guadagnato quote di mercato in termini di volumi negoziati in conto terzi (passando dal 6,05% del 2008 al 7,98% dell'anno in corso) e numero dei contratti eseguiti (dal 6,47% all'attuale 8,03%);
- consolidamento della già esistente posizione di rilievo nel comparto obbligazionario in conto terzi, conquistando la leadership sull'Euro Mot (quota di mercato pari al 18,86%).

La leadership di Banca IMI nel settore obbligazionario dimostrata con l'intensa attività svolta su TLX ha consentito a

quest'ultimo di diventare piattaforma di riferimento sul mercato *retail*. Anche il mercato azionario estero ha segnato un incremento del 20% rispetto all'anno precedente, sia nel numero di ordini raccolti che del relativo flusso commissionale, mentre in flessione è risultato il comparto degli *Exchange Traded Derivatives*.

Finanza e Capital Management

Le attività di tesoreria e sulla parte a breve della curva hanno offerto nell'anno soddisfacenti profili reddituali in ragione dell'alta volatilità e dei discreti margini d'intermediazione.

La gestione del rischio si è concentrata sulla direzione della curva dei tassi, che ha mostrato un trend ribassista particolarmente marcato. L'attività di trading sul mercato dei *repo* ha offerto buone opportunità di arbitraggio sulle strutture con scadenza tra 1 e 2 anni dopo l'annuncio da parte della Banca Centrale Europea dell'estensione delle operazioni di rifinanziamento al *refi rate*.

La costituzione del portafoglio *Available for Sale* si è orientata alla diversificazione tra i titoli governativi o garantiti dagli Stati; la strategia d'investimento ha mirato a beneficiare: (i) dell'attesa riduzione dei rendimenti, (ii) del restringimento degli *asset swap spread* dei titoli governativi italiani e (iii) del profilo di *carry* offerto dagli stessi in virtù dei bassi tassi di rifinanziamento. Nel corso del secondo semestre sono state liquidate le residuali posizioni detenute *outright* e al contempo ridotte le posizioni in *asset swap* portando l'investimento complessivo a circa 3 miliardi.

Per quanto riguarda i mercati del credito, il desk di *Credit Treasury* ha conseguito nell'anno risultati positivi grazie alla buona performance del portafoglio titoli detenuto e all'attività di *trading* sugli indici di credito. Anche il desk di *Strategic Asset Allocation* ha registrato *performance* positive, grazie al posizionamento tattico su prodotti liquidi di tasso, credito, *forex* ed *equity*. E' al contempo proseguito lo sviluppo dei modelli di *trading* algoritmico su tassi e *forex*.

L'attività di *equity portfolio management* si è mantenuta per tutta la prima parte del 2009 su profili di rischio contenuti, alla luce della bassissima visibilità delle prospettive economiche da un lato e dell'elevato costo della volatilità implicita dall'altro; fattori questi che hanno di fatto ostacolato il pieno sviluppo di strategie. Limitazioni all'operatività sono emerse nella seconda parte dell'anno a seguito della scarsità di operazioni di *merger arbitrage* e di finanza straordinaria sulle quali poter operare.

Investment Banking

Equity Capital Market

Il primo trimestre è stato caratterizzato da incertezza e marcata debolezza dei listini, alle quali ha fatto seguito un forte recupero delle quotazioni. Il positivo rimbalzo ha consentito una marcata ripresa dell'attività nell'*equity capital markets*, che ha registrato un incremento nei volumi del 36% rispetto al 2008. Su scala europea si sono registrati volumi complessivi di emissione pari a USD 265 miliardi (USD 216 miliardi nel 2008), con attività particolarmente significative nel comparto degli aumenti di capitale in opzione e delle obbligazioni convertibili. Le *IPO* hanno al contrario registrato i livelli più bassi degli ultimi sette anni, a USD 9,6 miliardi.

Il mercato italiano ha rispecchiato tali dinamiche, con 26 emissioni in opzione per una raccolta totale pari a 13,7 miliardi di euro (8,2 miliardi nel 2008) ed una sola *IPO* sul mercato ufficiale regolamentato. Tra queste operazioni spicca l'aumento di capitale Enel, per il quale Banca IMI ha svolto il ruolo di *joint global co-ordinator* e *joint bookrunner*, e portato a compimento un'emissione di pieno successo il cui controvalore (8 miliardi) è risultato il più rilevante mai realizzato in Italia. In flessione le *OPA*, il cui numero è diminuito in Italia da 21 a 13, con controvalori in discesa da 3,8 miliardi a 0,7 miliardi.

Banca IMI ha saputo cogliere con efficacia le opportunità di ripresa del mercato, accrescendo in misura significativa il ruolo assunto verso emittenti internazionali: ha così preso parte agli aumenti di capitale in opzione di BNP Paribas (*joint lead manager*), Aedes (*joint lead manager*), HSBC (*senior co-lead manager*), Lloyds Banking Group

(*senior co-lead manager*), ING (*co-lead manager*), Société Generale (*co-lead manager*), Banco Espírito Santo (*co-lead manager*), SEB (*co-manager*), Nordea (*sub-underwriter*), Rio Tinto (*sub-underwriter*), National Bank of Greece (*sub-underwriter*), Alpha Bank (*sub-underwriter*), DnB NOR (*sub-underwriter*), Pirelli & C. Real Estate (*placement agent*).

Completano il quadro: sul mercato europeo la partecipazione in qualità di *co-manager* al consorzio per il collocamento del prestito obbligazionario convertibile di Adecco; sul mercato statunitense la partecipazione in qualità di *underwriter* all'aumento di capitale di Citigroup e all'offerta – in qualità di *co-manager* - di quote azionarie della società di componentistica auto Johnson Controls Inc. Confermato il buon posizionamento nel comparto OPA / delisting, dove la Banca ha guidato, in qualità di intermediario incaricato del coordinamento delle adesioni e consulente finanziario dell'offerente, le offerte pubbliche di acquisto sui titoli Mirato e Permasteelisa.

Con riferimento al supporto post quotazione, Banca IMI svolgeva a fine periodo i ruoli di *corporate broker*, *liquidity provider* o *specialist* per conto di 32 emittenti quotati sul Mercato Telematico Azionario in Italia.

Debt Capital Market

Nel 2009 Banca IMI è stata particolarmente attiva nell'organizzazione e collocamento di obbligazioni rivolte a clientela istituzionale e *retail*. Nel settore delle *Financial Institutions*, tra le operazioni più importanti la Banca ha svolto il ruolo di *joint-lead manager* e *bookrunner* nelle emissioni del Banco Espírito Santo, di RCI Banque e di KBC Bank, oltre che Nova Ljubjanska Banka - banca slovena per la quale è stato collocato un titolo garantito dallo Stato per 1,5 miliardi. Di rilievo, con riferimento agli emittenti italiani, i ruoli di *bookrunner* delle nuove emissioni a tre anni di Ubi Banca e Banco Popolare, del bond a due anni di Veneto Banca, del bond a due anni di Banca Marche, del bond senior Intesa Sanpaolo a dieci anni per 1,5 miliardi e a 3 anni di 1,5 miliardi, oltre che dell'emissione decennale subordinata "Lower Tier II" della Capogruppo di 1,5 miliardi.

Sono stati inoltre coordinati i consorzi di collocamento dell'Offerta Pubblica di

Sottoscrizione di obbligazioni Nordea Bank, Mediobanca e Rabobank.

Per quanto concerne il canale dei *private placement*, la Banca ha strutturato e collocato operazioni per un ammontare complessivo di circa 4 miliardi, prevalentemente su strutture *plain vanilla*.

Particolarmente attivo si è rivelato il comparto delle nuove emissioni *Corporate*, nel quale IMI ha agito in qualità di *bookrunner*: in Italia, per le emissioni di Buzzi Unicem, Lottomatica, A2A, Atlantia, Finmeccanica, Fiat, Edison; all'estero, per le emissioni Abertis, E.on, General Electric, Daimler, Volkswagen e CEZ, società elettrica della Repubblica Ceca. E' stata inoltre *bookrunner* nell'emissione Campari - primo *corporate* italiano *unrated* ad approssicare da anni il mercato dei capitali di debito internazionale. Di particolare interesse le emissioni Wind e Piaggio, che rappresentano due importanti successi nel mercato *high-yield*.

Tra maggio e giugno la Banca ha coordinato il consorzio di collocamento dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di obbligazioni Eni. I titoli, divisi in due *tranche* (una a tasso fisso e una a tasso variabile), sono stati collocati al pubblico indistinto in Italia. Il 2009 vede quindi riconfermata la *leadership* di IMI sul mercato primario *corporate* italiano del debito, con 17 operazioni rivolte alla clientela istituzionale e *retail*.

Per gli emittenti dei comparti *Sovereign*, *Supranational & Agencies* e *Local Authorities* è stata confermata la strategia di diversificazione internazionale. Per le *Local Authorities* agendo come *joint-lead manager* e *bookrunner* per due emissioni di enti locali francesi: *Ile de France* e *Ville de Paris*. Sul segmento *Sovereign*, come *joint-lead manager* e *bookrunner* nell'emissione del nuovo benchmark "BTP€ inflation linked" a 30 anni da parte della Repubblica Italiana. Per la Repubblica Greca medesimo ruolo di *joint-lead manager* e *bookrunner* è stato ricoperto in quattro emissioni di titoli benchmark a 5 e 3 anni e due floater a 4 e 5 anni. E' stata inoltre organizzata l'emissione di due titoli a tasso variabile a 5 anni da parte dell'European Investment Bank.

Advisory

Nel corso del 2009 Banca IMI ha confermato la propria *leadership* di mercato pur in un

contesto complessivamente sfavorevole, con volumi delle transazioni di M&A più che dimezzati rispetto al 2008 sia in Italia che in Europa¹.

Sono state in particolare portate a termine 35 operazioni, a fronte delle 29 del 2008, per un controvalore complessivo di 14,2 miliardi, risultando rispettivamente prima per numero di operazioni e quarta per controvalore in Italia².

Particolarmente intensa si è rivelata l'attività nel settore *Energy & Utilities*, dove la Banca ha assistito Eni nella cessione del 100% di Italgas Più e Stoccaggi Gas Italia a Snam Rete Gas, ed Enel nella realizzazione di tre diverse operazioni: la cessione dell'80% di Enel Rete Gas a F2i Reteitalia, l'acquisizione di un'ulteriore quota del 25% in Endesa SA e la cessione di Enel Linee Alta Tensione a Terna. La Banca ha inoltre assistito A2A nella cessione del residuo 20% di Endesa Italia a E.ON AG, e svolto attività di consulenza finanziaria per Iride nella fusione con Eni e nel processo di fusione per incorporazione di AGAM Monza in ACSM Como.

Per quanto riguarda il settore *Industrial*, la Banca ha assistito Alitalia nell'aumento di capitale riservato ad Air France. Tra le restanti operazioni di *acquisition* si segnalano: Maire Tecnimont (Stamicarbon), Came (Jolly Motor), Alfaparf (GTS), Biancamano (Manutencoop Servizi Ambientali), Avitour nella cessione di alcune attività. Nel segmento *Food & Beverage*, è stata prestata assistenza a Davide Campari nell'acquisizione della società statunitense Wild Turkey, e a Pan D'Este nella cessione di una quota di maggioranza a Morato Pane.

Nel settore *TMT* la Banca ha seguito la cessione degli asset britannici di Tiscali a TalkTalk Telecom e l'acquisizione da parte di Weather Investments del rimanente 50% della greca Tellas, mentre nell'ambito *Real Estate* ha assistito il Gruppo Franza nella cessione di una partecipazione di minoranza in NH Italia.

Nelle *Financial Institutions*, ha seguito, per conto di Intesa Sanpaolo, la cessione della partecipazione in Findomestic e delle attività di *securities services*. Sta inoltre assistendo la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

nelle trattative sulla revisione della partnership con Banco Popolare.

A testimoniare la rilevanza dell'attività di *Advisory* svolta, Banca IMI ha ricevuto il "*Financial Times and Mergermarket European M&A Awards*", quale "*Financial Advisor of the Year - Italy*".

Structured Finance

Leveraged & Acquisition Finance

L'attività del quarto trimestre, periodo immediatamente successivo al conferimento del ramo d'azienda a Banca IMI, ha visto perfezionare con il ruolo di *Mandated Lead Arranger* la strutturazione e l'erogazione di facilitazioni creditizie di complessivi (i) 690 milioni finalizzate a sostenere l'acquisizione da parte del fondo di *private equity* CVC Capital Partners delle attività di produzione e distribuzione di birra precedentemente detenute da Anheuser-Busch InBev in vari paesi dell'Europa Centrale e Orientale, e (ii) 360 milioni finalizzate a sostenere l'acquisizione della società Permasteelisa da parte dei fondi di *private equity* Investindustrial e Alfa Capital Partners.

A queste si aggiungono l'*origination* e la strutturazione di facilitazioni creditizie caratterizzate da elevata leva finanziaria nel contesto di *corporate acquisition*, *leveraged buyout* o rifinanziamento a medio termine, oltre che l'istruzione di ulteriori altre operazioni la cui esecuzione si proietta al primo trimestre 2010; tra queste, la rimodulazione e l'incremento delle linee di credito per complessivi 652 milioni a favore del Gruppo Coin per l'acquisizione di UPIM.

Project & Industry Specialized Lending

Nonostante il persistere delle avverse condizioni di mercato, l'ufficio *Project and Industry & Specialized Lending* ha concluso positivamente alcune importanti operazioni sia domestiche che a livello internazionale, mantenendo comunque invariato l'approccio conservativo nella selezione delle possibili operazioni, basato essenzialmente sulla presenza di *sponsors* di elevato standing e con profilo di rischio contenuto.

¹ rispettivamente -57% e -65%; fonte: Thomson Reuters Merger & Acquisitions Review – Forth Quarter 2009

² fonte: League Table, Thomson Financial

Il comparto che ha visto il nostro Istituto svolgere ruoli primari è risultato il settore *Energy*, con attività di *Financial Advisory* per il rifinanziamento a medio lungo termine di un finanziamento-ponte per la costruzione ed il *repowering* di una centrale elettrica in Sicilia; sottoscritto a dicembre 2009 l'erogazione è prevista entro il primo trimestre 2010 (Banca IMI: Financial Advisor, MLA).

Ancora, sono da annoverare il finanziamento per 540 milioni di un impianto termosolare in Spagna di complessivi 150 MW (con Banca IMI: MLA) e la sottoscrizione (con altri due istituti di credito) del mandato di *Financial Advisor* in relazione ad un impianto da realizzarsi in Italia per la produzione di pannelli fotovoltaici.

Nel settore *Shipping*, sono state chiuse alcune operazioni relative alle seguenti tipologie di navi: Aframax Tankers, LNG Carriers e Ro/Ro Carriers.

Real Estate

Nel settore immobiliare, pur in un contesto di difficoltà dell'economia internazionale e italiana, Intesa Sanpaolo e Banca IMI hanno mantenuto la posizione di *leadership* nella strutturazione di finanziamenti e coperto tutti i segmenti del mercato offrendo una gamma completa di prodotti finanziari dedicati al *real estate*: linee di credito a supporto di sviluppi immobiliari residenziali e commerciali, *leverage* di fondi immobiliari a reddito,

finanziamento di quote di fondi e *leverage buy out* di società immobiliari.

L'attività di *origination* si è mantenuta vivace, grazie all'efficace integrazione dell'attività di *advisory/equity capital markets* e ad una cooperazione continua con le altre unità della Divisione Corporate.

Nell'*advisory* Banca IMI sta seguendo alcuni operatori immobiliari nella valorizzazione del patrimonio e svolge attività di assistenza per una potenziale operazione di aggregazione tra due primari attori del mercato immobiliare. In particolare si segnala la consulenza al Gruppo Franza nella vendita di due hotel di lusso situati a Taormina (Me). L'operazione si è conclusa nel gennaio 2010 attraverso l'acquisizione - da parte del Gruppo Internazionale Orient-Express Hotels Ltd, quotato alla Borsa di New York - del 100% del veicolo immobiliare detentore delle due strutture, nonché delle relative aziende alberghiere, per un controvalore di 81 milioni.

Syndication

Nel periodo settembre-dicembre la Società ha portato sul mercato con il titolo di MLA e *bookrunner* il *project financing* per 350 milioni a favore di Erg Power (costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato) ed il *Forward Start Ageement* a favore del Gruppo Prysmian (Banca IMI *Global Coordinator*).

L'esercizio 2009

Il consuntivo al 31 dicembre 2009 evidenzia un risultato netto di 509 milioni, in aumento del 73% rispetto ai 293 milioni del consuntivo di confronto.

Per una più completa analisi delle performance reddituali è proposto nel seguito lo scalare economico in forma riclassificata, che consente di meglio rappresentare le principali voci che compongono la gestione caratteristica ed i risultati di natura non ricorrente.

BANCA IMI S.p.A.

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	451,2	75,6	375,6	
Commissioni nette	199,6	125,1	74,5	59,6
Profitti da operazioni finanziarie	480,1	404,9	75,2	18,6
Risultato gestione caratteristica	1.130,9	605,6	525,3	86,7
Risultato non ricorrente netto	(93,0)	121,3	(214,3)	
Margine di intermediazione	1.037,9	726,9	311,0	42,8
Spese amministrative nette:	(265,0)	(248,8)	(16,2)	6,5
di cui: - spese per il personale	(106,2)	(84,4)	(21,8)	25,8
- altre spese amministrative	(158,8)	(164,4)	5,6	-3,4
Ammortamenti	(0,9)	(1,3)	0,4	
Costi operativi	(265,9)	(250,1)	(15,8)	6,3
Risultato della gestione operativa	772,0	476,8	295,2	61,9
Accantonamenti e rettifiche	(10,1)	(41,9)	31,8	
Altri proventi ed oneri (al netto)	5,7	17,5	(11,8)	-67,4
Utile delle attività ordinarie	767,6	452,4	315,2	69,7
Imposte sul reddito del periodo	(259,0)	(159,0)	(100,0)	62,9
Risultato netto	508,6	293,4	215,2	73,3

In particolare:

- gli interessi netti sono rettificati degli effetti riconducibili alle operazioni di copertura del banking book e delle operazioni economicamente connesse al trading book;
- i dividendi incassati su azioni del trading sono ricondotti tra i profitti da operazioni finanziarie;
- i proventi e gli oneri originati dalla gestione strategica, o che presentano natura non ricorrente, sono presentati in linea separata all'interno del margine di intermediazione (risultato non ricorrente netto);
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi.

Il **marginale degli interessi** si conferma per l'intero esercizio una voce di rilievo alla formazione dei ricavi caratteristici, con minori costi per finanziamento delle consistenze azionarie da un lato, e deciso incremento nella contribuzione delle consistenze di titoli di debito dall'altro.

Iscritti nel portafoglio di negoziazione, *available for sale* o tra i crediti, gli investimenti della specie sono stati finanziati nel corso dell'esercizio con operazioni di pronti contro termine classici o *"triparty repo"*. La migliorata gestione della liquidità ha peraltro risentito, a partire dal 3QT09, di un lento ma progressivo restringimento dei margini d'intermediazione.

Interessi netti

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
. Bond e repo	408,3	326,6	81,7	25,0
. Finanza strutturata	63,5	79,7	(16,2)	-20,3
. Funding e interbancario	919,1	209,4	709,7	
. Obbligazioni e subordinati	(927,4)	(509,0)	(418,4)	-82,2
. Altri	(12,3)	(31,1)	18,8	-60,5
Totale interessi netti	451,2	75,6	375,6	

In inversione di tendenza nel quarto trimestre l'apporto degli impieghi di finanza strutturata, grazie alla contribuzione del nuovo perimetro operativo acquisito il 14 settembre, la cui redditività ha compensato quella perdita di ricavi indotta dalla riduzione negli impieghi del portafoglio "storico" cui si era assistito nel primo semestre dell'esercizio.

La crescente provvista obbligazionaria (39 miliardi alla data di questa relazione) è stata impiegata in prevalenza tramite depositi presso la Capogruppo. Tale dinamica ha condotto alla crescita in valore assoluto dei corrispondenti aggregati degli interessi passivi e attivi, e supportato in tutti i trimestri la formazione di un margine degli interessi positivo.

La variazione positiva nella voce "funding e interbancario" riflette anche i minori costi per finanziamenti passivi (circa 170 milioni) richiesti dalle più contenute consistenze dei titoli azionari e quote di OICR e per il servizio dei debiti subordinati (circa 20 milioni) progressivamente rimborsati nel corso degli esercizi 2008 e 2009.

I **proventi per servizi resi** si confermano anche nel 4QT09 trainati dai ricavi netti da collocamenti obbligazionari e dalla partecipazione ad operazioni di aumento di capitale, oltre che da attività di *advisory* e finanza strutturata, con una crescita complessiva del 60% rispetto a dicembre 2008.

I rendimenti negativi dei mercati azionari e il riposizionamento delle scelte degli investitori hanno per contro determinato un trend di riduzione nei proventi da negoziazione e raccolta ordini per l'intero anno. Il differenziale negativo tra i periodi a confronto ha peraltro manifestato un'inversione di tendenza nelle fasi finali del 2009, segnando una contenuta riduzione del 10% sul periodo di confronto, recuperando il picco registrato al termine del 3QT09, trimestre nel quale si erano manifestati in misura più accesa i fenomeni di stagionale riduzione dei flussi intermediati.

Commissioni nette

(milioni di euro)

Voci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Intermediazione e consulenze				
. Negoziazione e raccolta ordini	25,1	27,9	(2,8)	-10,0
. Negoziazione valute	26,9	37,9	(11,0)	-29,0
. Collocamenti equity & debito	112,2	45,1	67,1	
. Collocamento passività al FV e CW	(43,3)	(23,7)	(19,6)	82,7
. Finanza strutturata & advisory	94,0	44,7	49,3	
. Altre	4,9	11,2	(6,3)	-56,3
	219,8	143,1	76,7	53,6
Gestione e servizi				
. Custodia e regolamento titoli	(14,4)	(14,4)	0,0	0,0
. Incasso e pagamento	(6,0)	(3,4)	(2,6)	76,5
. Altri servizi	0,2	(0,2)	(0,4)	
	(20,2)	(18,0)	(2,2)	12,2
Totale	199,6	125,1	74,5	59,6

La contrazione dell'economia reale - con i conseguenti effetti sul fabbisogno di coperture dei flussi di import-export - e la relativa assenza di volatilità sul mercato dei cambi nel secondo semestre hanno indotto una riduzione nei proventi da negoziazione valute. Sul versante dei servizi ricevuti viene confermato l'incremento negli oneri per sistemi di pagamento, quale conseguenza della ampliata operatività della Banca.

Nei **profitti finanziari** si sono registrati importanti spunti di redditività dai comparti *fixed income* e *credits*. Nel primo comparto l'operatività si è focalizzata sui prodotti plain vanilla e ha condotto a brillanti risultati grazie ad uno scenario dei tassi di interesse particolarmente favorevole. I profitti da trading includono altresì i proventi dalla cessione di titoli del portafoglio AFS per circa 70 milioni; sono invece escluse le plusvalenze di 44 milioni (al lordo dell'effetto fiscale) dalla valorizzazione ai prezzi di mercato delle consistenze a fine esercizio e delle relative operazioni di copertura, contabilizzate tra le riserve di patrimonio netto.

Con riferimento al secondo comparto la performance positiva ha beneficiato del graduale restringimento degli *spreads* creditizi e del posizionamento focalizzato sul rischio Italia, con ricopertura delle posizioni su elevati livelli differenziali tra cash e derivati e una intensa attività di negoziazione con la clientela.

Profitti finanziari

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi e credito	364,5	250,1	114,4	45,7
Attività su titoli azionari e indici	28,4	83,1	(54,7)	-65,8
Attività su valute	86,3	68,6	17,7	25,8
Altri strumenti	0,9	3,1	(2,2)	-71,0
Totale	480,1	404,9	75,2	18,6

Il comparto *equity*, pur nel difficile scenario macroeconomico e dei mercati, ha saputo comunque ottenere risultati soddisfacenti, ancorché di livello inferiore al consuntivo 2008. Nel contesto di marcata incertezza, caratterizzato da costante discesa delle volatilità implicite su tutti i sottostanti e da più contenuti payoff degli strumenti quotati, la redditività è stata originata dal collocamento di un più elevato numero di certificati Equity Protection su indici azionari, dalla copertura di fondi a formula con componente equity legata alle performance di indici azionari oltre che dalla relativa ripresa dei volumi di structured products in generale.

Per effetto delle dinamiche suddette il **risultato della gestione caratteristica** si colloca a 1.131 milioni, quasi raddoppiando l'omologo aggregato dell'esercizio precedente con un marcato incremento dell'87%.

I **risultati netti a carattere non ricorrente** accolgono oneri e proventi non direttamente riconducibili ai desk operativi o derivanti dalla gestione di asset strategici. Sono stati qui ricondotti gli effetti valutativi di passività e attività finanziarie aventi natura congiunturale, riconducibili alla dinamica degli spreads creditizi degli emittenti bancari, a fronte dei quali non è risultato possibile o opportuno attivare specifiche operazioni di copertura.

Nell'esercizio in esame la voce accoglie così oneri da rivalutazione delle obbligazioni emesse da Banca IMI ed assoggettate a *fair value option*, in alternativa al criterio contabile del costo ammortizzato.

Nel più ampio contesto – iniziato con il mese di marzo – di restringimento degli *spreads* di credito per gli emittenti bancari e finanziari sono state rilevate minusvalenze per 129 milioni per il migliorato merito creditizio della Banca e del Gruppo; all'opposto, nell'esercizio 2008 furono contabilizzate plusvalenze per 146 milioni dalla riduzione di valore delle passività emesse, quale conseguenza del deprezzamento nelle quotazioni degli emittenti *financials*.

Risultato non ricorrente netto

(milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Proventi da investimenti	10,5	6,2	4,3	69,4
Merito di credito IMI	(129,0)	145,9	(274,9)	
Merito di credito SPQR II	25,5	(30,8)	(56,3)	
Risultato non ricorrente netto	(93,0)	121,3	(214,3)	

Gli effetti depressivi sul risultato dell'esercizio 2009 sono stati solo in minima parte controbilanciati dai proventi della valutazione dei titoli di debito sottostanti l'operazione di autocartolarizzazione SPQR II, strumenti non cancellati dal presente bilancio. Se nel quarto trimestre 2008 le notes sottoscritte da Banca IMI avevano scontato in modo rilevante le quotazioni espresse dal mercato per le *asset class* bancarie, il più favorevole contesto creatosi nel 2009 ha creato le condizioni per recuperare parte delle rettifiche di valore originarie, rilevando proventi per 26 milioni.

Completano la voce i dividendi incassati dalle società partecipate (8 milioni) e gli utili da cessione di parte delle interessenze detenute nella LCH.Clearnet Group e CME.

Il **marginale di intermediazione** complessivo dell'anno si è così posizionato a 1.038 milioni, in crescita del 43%. Pur se in significativo progresso sul periodo di confronto, tale percentuale sconta in modo significativo i contrapposti effetti indotti dai principi contabili adottati e più sopra commentati.

Passando alla disamina dei **costi di struttura** – a 266 milioni contro i 250 milioni precedenti - si osserva in via preliminare un incremento del 6% tra i periodi a confronto, integralmente riconducibile alle “Spese per il personale”.

Gli oneri della specie hanno registrato una crescita strutturale riflettendo il maggior numero medio di risorse addette, che dal 14 settembre ha visto anche il trasferimento dei rapporti di lavoro di 125 risorse (parte delle quali già oggetto di distacchi parziali) a seguito del conferimento di ramo d'azienda. In misura più rilevante risentono dei maggiori accantonamenti al sistema incentivante – effettuati avendo in considerazione i risultati conseguiti dalla Banca – con particolare incidenza sul 4QT09.

Le “Altre spese amministrative” registrano una riduzione del 3,4%, con risparmi sia nei costi di outsourcing – per servizi informatici e di post-trading dalla società consortile Intesa Sanpaolo Group Services; per servizi di Risk Management, Audit e Compliance, altri servizi di Direzione dalla Controllante Intesa Sanpaolo – che nelle voci direttamente governate da Banca IMI: logistica, per l'utilizzo a partire da maggio 2008 di un solo stabile; spese generali, per la costante attenzione all'efficienza nelle spese sostenute.

La dinamica dei costi ha registrato un incremento nel quarto trimestre per l'ampliato spettro operativo da un lato, ma soprattutto per l'attivazione di iniziative progettuali di rafforzamento del *business* e della presenza commerciale, oltre che di ottimizzazione delle filiere informatiche e di prodotto di recente acquisizione.

Spese amministrative

(milioni di euro)				
Voci / sottovoci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Costi di outsourcing	(96,8)	(101,3)	4,5	-4,4
Costi per adempimenti obbligatori	(2,6)	(2,8)	0,2	-7,1
Costi per logistica e funzionamento	(7,8)	(9,9)	2,1	-21,2
Costi mercati e banche dati	(32,4)	(31,6)	(0,8)	2,5
Costi di consulenza e spese legali	(11,1)	(9,4)	(1,7)	18,1
Altri	(8,1)	(9,4)	1,3	-13,8
Totale spese amministrative	(158,8)	(164,4)	5,6	-3,4

Da ultimo, con riferimento alla voce “Ammortamenti”, la costante diminuzione della rilevanza in valore assoluto della voce deriva dall'assetto industriale della Banca, che mantiene sui propri libri le sole immobilizzazioni non informatiche e i costi pluriennali di miglioria degli spazi in locazione.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il **risultato della gestione operativa** si colloca a 772 milioni, in crescita di oltre il 60% rispetto all'esercizio 2008.

Il *cost-income ratio* progredisce al **25,6%**, dal 34,4% precedente. La progressione di tale indicatore risulterebbe ancora più positiva se commisurata al solo risultato della gestione caratteristica.

Al **risultato netto** di 509 milioni si perviene dopo accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e a rettifiche di valore nette delle esposizioni creditizie per 10 milioni. Dette rettifiche in particolare originano dal peggioramento dei parametri valutativi utilizzati per la determinazione delle svalutazioni collettive sull'intero perimetro dei crediti per cassa e firma erogati; vanno così a sommarsi ai fondi rettificativi collettivi preesistenti per circa 82 milioni conferiti con il ramo d'azienda “Finanza Strutturata”.

La più rilevante incidenza (42 milioni) degli oneri registrati al 31 dicembre 2008 si riferiva in prevalenza alle rettifiche apportate alle esposizioni vantate nei confronti di società appartenenti al Gruppo Lehman. Nell'assenza di fatti di rilievo successivi all'insinuazione dei crediti vantati da Banca IMI, pur nella consapevolezza che i mercati esprimono ottimistiche aspettative di recupero degli attivi in *default*, nel presente bilancio sono stati confermati i fondi rettificativi stanziati nel precedente esercizio.

Risultato netto

(milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Risultato della gestione operativa	772,0	476,8	295,2	61,9
Rettifiche di valore	(4,8)	(36,9)	32,1	-87,0
Accantonamenti per rischi ed oneri	(5,3)	(5,0)	(0,3)	6,0
Proventi non operativi diversi	10,0	21,3	(11,3)	-53,1
Oneri non operativi diversi	(4,3)	(3,8)	(0,5)	13,2
Utile delle attività ordinarie	767,6	452,4	315,2	69,7
Imposte sul reddito del periodo	(259,0)	(159,0)	(100,0)	62,9
Risultato netto	508,6	293,4	215,2	73,3

I **proventi non operativi diversi** includono in entrambi gli esercizi il riconferimento a conto economico di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi ma eccedenti l'importo della passività effettivamente liquidata, rispettivamente per 1 e 16 milioni. I restanti proventi ed oneri si riferiscono alla radiazione contabile di partite debitorie e creditorie.

Le **imposte sul reddito** evidenziano un'incidenza sull'utile ante imposte superiore alle aliquote nominali IRES ed IRAP, scontando già a partire dall'esercizio 2008 una più ampia base imponibile per i "soggetti IAS" e la parziale non deducibilità degli interessi passivi.

Per l'ulteriore analisi dell'evoluzione del conto economico negli esercizi a confronto, viene nel seguito presentato il prospetto di **trimestralizzazione**.

BANCA IMI S.p.A.**Conto economico riclassificato trimestralizzato**

(milioni di euro)

	4QT09	3QT09	2QT09	1QT09	4QT08	3QT08	2QT08	1QT08
Interessi netti	96,4	113,3	121,0	120,5	45,8	48,7	(18,0)	(0,9)
Commissioni nette	58,1	37,3	48,6	55,6	36,0	34,2	31,9	23,0
Profitti da operazioni finanziarie	73,6	110,2	192,8	103,5	58,2	55,6	164,4	126,7
Risultato gestione caratteristica	228,1	260,8	362,4	279,6	140,0	138,5	178,3	148,8
Risultato non ricorrente netto	(8,6)	(15,0)	(29,8)	(39,6)	115,1	4,2	1,2	0,8
Margine di intermediazione	219,5	245,8	332,6	240,0	255,1	142,7	179,5	149,6
Spese amministrative nette:	(75,2)	(65,1)	(61,6)	(63,1)	(62,0)	(62,8)	(58,5)	(65,5)
di cui: - spese per il personale	(31,9)	(26,8)	(23,2)	(24,3)	(21,5)	(20,9)	(14,9)	(27,1)
- altre spese amministrative	(43,3)	(38,3)	(38,4)	(38,8)	(40,5)	(41,9)	(43,6)	(38,4)
Ammortamenti	(0,3)	(0,2)	(0,2)	(0,2)	(0,3)	(0,3)	(0,4)	(0,3)
Costi operativi	(75,5)	(65,3)	(61,8)	(63,3)	(62,3)	(63,1)	(58,9)	(65,8)
Risultato della gestione operativa	144,0	180,5	270,8	176,7	192,8	79,6	120,6	83,8
Accantonamenti e rettifiche	(5,7)	(0,1)	(4,3)	0,0	(12,4)	(29,1)	(0,4)	0,0
Altri proventi ed oneri (al netto)	3,3	0,9	2,0	(0,5)	16,9	0,1	0,4	0,1
Utile delle attività ordinarie	141,6	181,3	268,5	176,2	197,3	50,6	120,6	83,9
Imposte sul reddito del periodo	(44,0)	(62,0)	(94,0)	(59,0)	(75,0)	(19,2)	(37,6)	(27,2)
Risultato netto	97,6	119,3	174,5	117,2	122,3	31,4	83,0	56,7

Da ultimo viene qui riportato il **prospetto di raccordo** tra i risultati del **conto economico civilistico** ed i corrispondenti aggregati dello **scalare riclassificato**.

BANCA IMI		CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI														
(milioni di euro)		Margine di interesse	Comm.ni nette	Dividendi	Risultato negoz.ne	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Risultato passività al fair value	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese ammin.ve	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Acci ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Imposte sul reddito	TOTALE
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO																
Interessi netti		446,4				4,8										451,2
Commissioni nette			199,6													199,6
Profitti finanziari		(0,8)		328,3			71,5	(124,6)								480,1
Risultati non ricorrenti				8,2			2,3	(129,0)		(106,2)						(93,0)
Spese per il personale										(0,9)				2,2		(106,2)
Spese amministrative											(160,1)			(0,4)		(158,8)
Ammortamenti												(0,5)				(158,8)
Accantonamenti e rettifiche																(158,8)
Altri proventi ed oneri									(4,8)					5,7		(10,1)
Imposte sul reddito															(259,0)	5,7
TOTALE		445,6	199,6	336,5	231,2	4,8	73,8	(253,6)	(4,8)	(107,1)	(160,1)	(0,5)	(5,3)	7,5	(259,0)	508,6

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica di talune voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche di natura non caratteristica.

In particolare:

- gli interessi netti accolgono gli effetti delle operazioni di copertura e delle transazioni finanziarie a queste assimilabili;
- i dividendi e manufactured dividend relativi ad azioni del trading, nonché le retrocessioni alle reti distributive sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- il risultato delle passività valutate al fair value riconducibile ai rischi di mercato è iscritto tra i profitti finanziari, voce nella quale si riversano i proventi degli investimenti correlati;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono esposti in linea separata;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi

Gli aggregati finanziari

Nel seguito vengono riepilogate le evidenze patrimoniali al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, opportunamente riclassificate in base alla natura del rapporto sottostante.

BANCA IMI S.p.A.

Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela:				
- Pronti contro termine	9.249,4	9.542,5	(293,1)	-3,1
- Prestito titoli	196,6	224,5	(27,9)	-12,4
- Titoli a reddito fisso	1.517,7	640,7	877,0	
- Collaterali versati	1.740,4	1.769,9	(29,5)	-1,7
- Impieghi finanza strutturata	5.840,0	1.473,3	4.366,7	
- Depositi interbancari	37.196,5	17.536,7	19.659,8	
- Conti correnti, ROB ed altri conti	1.248,0	703,9	544,1	77,3
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	13.367,4	7.708,3	5.659,1	73,4
- Azioni e quote	558,6	966,0	(407,4)	-42,2
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	41.062,1	39.998,7	1.063,4	2,7
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	886,7	361,5	525,2	
3. Investimenti				
- Titoli a reddito fisso AFS	3.811,0	236,6	3.574,4	
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	48,2	40,2	8,0	19,9
4. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	195,2	1,5	193,7	
- Altre voci dell'attivo	406,8	493,1	(86,3)	-17,5
Totale dell'Attivo	117.324,6	81.697,4	35.627,2	43,6

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela:				
- Pronti contro termine	15.961,6	8.324,2	7.637,4	91,7
- Prestito titoli	214,1	259,1	(45,0)	-17,4
- Collaterali ricevuti	3.444,9	2.732,9	712,0	26,1
- Finanziamenti e depositi	7.473,4	1.560,6	5.912,8	
- Conti correnti ed altri conti	2.760,7	3.455,1	(694,4)	-20,1
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	42.101,0	39.439,3	2.661,7	6,7
- Scoperti tecnici	2.307,2	1.754,4	552,8	31,5
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	668,9	218,7	450,2	
3. Emissioni				
- subordinate	-	165,1	(165,1)	
- altre	38.918,5	21.536,2	17.382,3	80,7
4. Fondi a destinazione specifica	24,1	24,0	0,1	0,4
5. Altre voci del passivo	510,4	439,7	70,7	16,1
6. Patrimonio netto:				
- Capitale e riserve	2.431,2	1.494,7	936,5	62,7
- Utile di periodo	508,6	293,4	215,2	73,3
Totale del Passivo	117.324,6	81.697,4	35.627,2	43,6

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.427,2	1.245,6	3.181,6	
Derivati finanziari	3.071.738,7	2.911.752,6	159.986,1	5,5
Derivati creditizi	133.373,1	91.217,6	42.155,5	46,2

Le consistenze dei **titoli detenuti per la negoziazione** hanno registrato nell'esercizio una costante crescita nel comparto "titoli governativi", con incrementi di quasi 6 miliardi da inizio anno ma arrivando anche a toccare i 7 miliardi; la possibilità di rifinanziamento a condizioni vantaggiose con operazioni di pronti contro termine ha favorito la formazione di interessanti margini d'intermediazione.

Sul finire dell'esercizio, avendo anche a riferimento l'evoluzione dello scenario dei tassi e della liquidità, le scelte di portafoglio hanno portato ad incrementi delle restanti categorie di obbligazioni; caratterizzato da stagionalità l'andamento degli investimenti in titoli azionari, mediamente assestatisi su livelli più contenuti rispetto all'esercizio 2008.

Portafoglio titoli di trading

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2009	30/06/2009	31/12/2008	variazioni su 12/08	
				assolute	%
- Titoli Governativi ed enti pubblici	7.302,6	8.070,3	2.543,9	4.758,7	187,1
- Obbligazioni e altri titoli di debito	6.064,8	5.553,0	5.164,4	900,4	17,4
- Titoli di capitale	558,6	900,2	966,0	(407,4)	-42,2
. Azioni	115,3	285,8	204,8	(89,5)	-43,7
. Quote di OICR	443,3	614,4	761,2	(317,9)	-41,8
Totale	13.926,0	14.523,5	8.674,3	5.251,7	60,5

Gli **investimenti in titoli di debito** effettuati in ottica di più lungo periodo sono classificati tra i crediti e tra le attività disponibili per la vendita. I primi, non quotati su un mercato attivo e sottoscritti di norma sul mercato primario, presentano rimanenze a fine anno per complessivi 1,5 miliardi; tra queste sono inclusi i titoli riclassificati nel 2008 dal comparto "held for trading" al comparto "loans & receivables".

D'importo originario per 721 milioni nominali, tale portafoglio è rappresentato da titoli obbligazionari del tipo RMBS, di classe senior e ad elevato rating, acquisiti con l'intendimento di costituire un portafoglio ad alto rendimento, essenzialmente rivolto ad emittenti italiani e con rapporto *loan to value* inferiore al 50%. La movimentazione semestrale dall'esercizio precedente è la seguente:

Portafoglio L&R - titoli di debito riclassificati: evoluzione

(milioni di euro)

	2H2009	1H2009	2H2008
Valore di iscrizione iniziale	507,0	640,7	721,2
Rimborsi	(100,3)	(135,6)	(85,2)
Variazione per <i>amortized cost</i>	(0,3)	(1,9)	(0,9)
Ratei in maturazione a fine periodo	1,8	3,9	9,0
Rettifiche di valore di portafoglio	1,7	(0,1)	(3,4)
Valore di iscrizione finale	409,9	507,0	640,7
Fair value alla data	381,6	453,7	568,5

La differenza positiva a fine periodo tra il valore di libro ed il *fair value* del portafoglio è di circa 28 milioni (72 milioni al 31 dicembre 2008), confermando il miglioramento rispetto a quella situazione di mercato che aveva penalizzato il mondo dei *credits* e degli strumenti cartolarizzati a prescindere dalla qualità degli emittenti, dagli attivi sottostanti e dalle dinamiche di rimborso degli strumenti

emessi. Si segnala al riguardo che oltre due terzi della differenza sopraccitata è ascrivibile ai titoli originati dalla Repubblica Italiana nell'operazione di cartolarizzazione di immobili pubblici.

I titoli di debito classificati "*available for sale*" sono stati acquistati nell'ambito della strategia di costituzione di un portafoglio obbligazionario finalizzato a massimizzare in termini reddituali la forte posizione patrimoniale della Banca e la provata capacità di provvista, limitando al contempo la volatilità indotta sul conto economico dalle oscillazioni di prezzo di breve periodo.

Le consistenze puntuali del portafoglio sono aumentate nell'anno da 0,2 a 3,8 miliardi, con punte di investimento oltre i 4 miliardi ed acquisti prevalentemente indirizzati a Titoli di Stato italiani, dell'Unione Europea e del Tesoro Americano, o da questi garantiti.

Allo scopo di proteggere il portafoglio dalle oscillazioni nei tassi di interesse una parte di questi titoli è stata oggetto di copertura a mezzo contratti di *interest rates swap*. Le plusvalenze non rilevate a conto economico al 31 dicembre sono di circa 30 milioni, al netto delle relative imposte.

Resta confermata la sostanziale assenza dal bilancio di assets cd. "tossici" (posizioni in mutui subprime o Alt-A statunitensi). Per gli ulteriori dettagli si fa rinvio alla Nota Integrativa – parte E. Limitata anche l'esposizione creditizia verso "*sovereign*" esteri, includendo quegli emittenti posti di recente sotto osservazione da parte delle agenzie di rating internazionali. In particolare a fine periodo i bond emessi dalla Repubblica Ellenica in portafoglio ammontano a circa 190 milioni.

Sul versante degli **impieghi a clientela**, questi risultano essenzialmente riconducibili ad operazioni di finanza strutturata. L'incremento di 4,4 miliardi registrato tra il 31 dicembre 2008 ed il 31 dicembre 2009 è conseguenza dei rimborsi per 1 miliardo avvenuti nel primo semestre a valere su erogazioni del portafoglio "storico" di Banca IMI, a cui hanno fatto seguito il conferimento di crediti per 5 miliardi dalla Capogruppo e le successive nuove erogazioni. La particolare situazione di mercato ha peraltro fatto posticipare agli inizi del 2010 diverse nuove operazioni.

Passando alle diverse **forme di provvista** si osserva come Banca IMI sia risultata particolarmente appetibile come emittente nel corso del 2009, sia presso le reti del Gruppo che reti terze, con un incremento netto delle obbligazioni in circolazione di oltre 17 miliardi, particolarmente concentrate in strumenti *plain-vanilla* e a rendimento minimo garantito.

Emissioni obbligazionarie

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2009	30/06/2009	31/12/2008	variazioni su 12/08	
				assolute	%
- Emissioni tasso	33.075,2	31.196,8	16.168,0	16.907,2	104,6
- Emissioni equity	2.618,9	2.615,0	1.490,1	1.128,8	75,8
- Emissioni CPPI	3.224,4	3.871,3	3.878,1	(653,7)	-16,9
- Emissioni subordinate	-	166,8	165,1	(165,1)	
Totale	38.918,5	37.849,9	21.701,3	17.217,2	79,3

Le consistenze di emissioni del tipo CPPI, oggetto di *fair value option*, hanno assistito ad una riduzione per effetto di rimborsi e per riacquisti sul mercato. A fine esercizio – a completamento della strategia di ricomposizione del capitale regolamentare - è stato anche rimborsato il prestito subordinato Tier 2 residuo di nominali 165 milioni.

L'incremento sopra commentato ha determinato un corrispondente aumento degli impieghi di Tesoreria, dando corso ad una posizione interbancaria netta finanziatrice.

Il saldo interbancario positivo si riduce nel secondo semestre di circa 3 miliardi con riferimento alle poste "a termine", quale effetto combinato di maggiori finanziamenti passivi per 4,3 miliardi al servizio degli impieghi di finanza strutturata conferiti e di nuovi impieghi per 1,5 miliardi alimentati dai collocamenti obbligazionari del 4QT09.

Posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

Voci	31/12/2009	30/06/2009	31/12/2008	variazioni su 12/08	
				assolute	%
Posizione netta a vista:					
- conti correnti e altri conti	(70,6)	103,8	116,3	(186,9)	
- depositi liberi	(10,0)	228,7	0,0	(10,0)	
	(80,6)	332,5	116,3	(196,9)	-169,3
Posizione netta a termine:					
- depositi vincolati	37.710,3	33.918,6	16.088,5	21.621,8	134,39
- finanziamenti	(9.507,5)	(2.837,5)	(2.957,8)	(6.549,7)	221,44
	28.202,8	31.081,1	13.130,7	15.072,1	114,8
Saldi netti interbancari	28.122,2	31.413,6	13.247,0	14.875,2	112,3

La gestione delle fonti e degli impieghi ha indirizzato l'intermediazione in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito; i maggiori fondi netti raccolti per 28,1 miliardi si sono così riversati agli investimenti HFT e AFS, oltre che ai depositi attivi verso la Capogruppo e alle operazioni di pronti contro termine. Come evidenziato nel rendiconto finanziario Banca IMI ha generato oltre 124 milioni di liquidità dall'attività caratteristica, mentre più contenuto (8 milioni) è stato l'apporto dalle attività di investimento.

Passando all'esame dell'**operatività in strumenti derivati** si evidenzia un incremento complessivo degli stock di contratti in essere – finanziari e creditizi, listed e OTC – rispetto a quelli segnati alla fine dello scorso esercizio.

Derivati di credito

Settore della reference entity	31 dicembre 2009		30 giugno 2009		31 dicembre 2008	
	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
. Stati	2.352,2	1.880,8	1.874,6	1.739,4	1.718,4	2.132,4
. Banking and Financials	12.083,4	11.335,8	10.944,4	10.380,9	12.417,0	11.165,0
. Insurance companies	1.573,2	1.481,2	1.183,0	1.102,5	1.268,0	1.214,5
. Corporates	3.759,9	3.273,6	3.440,4	3.081,5	3.366,6	3.261,1
. Indici	47.963,7	47.669,3	27.729,4	27.709,2	27.383,8	27.290,8
Totale	67.732,4	65.640,7	45.171,8	44.013,5	46.153,8	45.063,8

Nel comparto *credit derivatives* i nozionali puntuali di fine anno si collocano a livelli superiori a quelli al 31 dicembre 2008. Il dato, caratterizzato da incremento nei contratti intermediati in acquisto e in vendita in presenza di un limitato profilo di rischio, ha carattere transitorio e risulta trainato dagli strumenti che presentano quali sottostanti indici di credito americani ed europei.

Nell'intendimento di ottimizzare la gestione amministrativa dei contratti in essere e di ridurre al contempo i rischi operativi e creditizi si è aderito nel corso dell'esercizio ad alcuni cicli di estinzioni anticipate consensuali dei contratti tramite il circuito "Trioptima". Similmente è stata già pianificata l'adesione al ciclo di marzo 2010, che porterà alla sensibile riduzione dei contratti *outstanding*.

Nei derivati finanziari le consistenze a fine periodo dei contratti di trading si mostrano in aumento del 4,8%, per circa 140 miliardi. L'incremento netto deriva principalmente dai contratti OTC di tasso, trainati dai *forward rate agreement* (+120 miliardi) posti in essere sul finire dell'esercizio quali strategie di copertura sulla parte breve della curva, e dagli *interest rates swaps* (+155 miliardi complessivi) per il fisiologico incremento dei volumi derivante dall'intermediazione con la clientela oltre che dall'operatività proprietaria.

La mitigazione dei rischi operativi ha anche in tale ultimo comparto visto la partecipazione ad alcuni cicli "Trioptima" nel corso dell'esercizio, con estinzioni bilaterali consensuali di contratti a lungo termine; nell'intendimento di mitigare ulteriormente il rischio di controparte sono state convogliate sul circuito "Swapclear" nuove controparti, con un aumento dei nozionali canalizzati su tale compensatore da 229 miliardi a 361 miliardi.

A fronte degli incrementi qui commentati si registra la diminuzione di 120 miliardi nei derivati *listed*, in particolare per la chiusura di strategie opzionali in acquisto e vendita.

La ripartizione per prodotto e mercato di quotazione viene proposta nelle pagine successive, sia con riferimento ai libri di trading che alle operazioni di copertura e del *banking book*.

Il **fair value positivo e negativo** lordo delle operazioni fuori bilancio è riportato nella tabella seguente; sono esclusi i contratti del tipo *futures style* le cui marginazioni confluiscono direttamente nei saldi complessivi di tesoreria in contropartita del risultato economico.

Valutazione operazioni fuori bilancio di trading

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	35.631,2	33.141,8	2.489,4	7,5
Derivati su titoli di capitale e indici	1.662,2	1.851,9	(189,7)	-10,2
Derivati su valute	1.724,8	2.910,9	(1.186,1)	-40,7
Derivati di credito	1.915,0	1.938,6	(23,6)	-1,2
Derivati su commodities	108,1	137,3	(29,2)	-21,3
Operazioni a termine e covered warrants	20,8	18,2	2,6	14,3
Totali	41.062,1	39.998,7	1.063,4	2,7

Valutazione negativa di:	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	35.313,4	32.303,3	3.010,1	9,3
Derivati su titoli di capitale e indici	1.874,1	2.094,4	(220,3)	-10,5
Derivati su valute	1.658,0	2.698,4	(1.040,4)	-38,6
Derivati di credito	1.925,3	1.886,3	39,0	2,1
Derivati su commodities	89,6	45,9	43,7	95,2
Operazioni a termine e covered warrants	1.240,6	411,0	829,6	
Totali	42.101,0	39.439,3	2.661,7	6,7

In particolare l'incremento che si registra nell'aggregato "valutazione negativa" risulta prevalentemente compensato dalla liquidità incassata a fronte dell'emissione di derivati cartolarizzati (*covered warrants* e *certificates*).

BANCA IMI S.p.A.**Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio di negoziazione**

Voci	31/12/2009						31/12/2008					
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI		
- Non Quotati	2.607.650,6	20.542,5	42.414,4	1.086,2	2.671.693,7	2.354.696,8	21.535,0	34.142,4	560,0	2.410.934,2		
Compravendite a Termine (*)	7.391,5	1.868,7	56,3		9.316,5	8.273,0	2.090,0	150,0		10.513,0		
FRA	686.560,5	11,7	91,2		686.663,4	564.035,0	23,0			564.058,0		
Swaps	1.101.895,0	12.751,1	311,5	615,5	1.115.573,1	1.078.690,8	11.546,0	297,0	79,0	1.090.612,8		
Swaps - marginati Swapclear	361.370,3				361.370,3	228.723,0				228.723,0		
Opzioni comprate	225.552,4	3.022,0	16.023,8	207,9	244.806,1	225.302,0	3.984,0	10.664,4	216,0	240.166,4		
Opzioni vendute	224.880,9	2.889,0	25.931,6	262,8	253.964,3	249.673,0	3.892,0	23.031,0	265,0	276.861,0		
- Quotati	357.546,3	13,1	12.631,8	826,1	371.017,2	471.962,0	2,0	19.260,0	200,4	491.424,4		
Future comprati	112.647,9		385,6	654,1	113.687,5	67.112,0		262,0	189,0	67.563,0		
Future venduti	31.160,1	11,1	287,6	164,8	31.623,6	29.945,0	2,0	356,0	7,0	30.310,0		
Opzioni comprate	117.934,5		6.293,9	2,2	124.230,6	213.616,0		5.502,0	3,9	219.121,9		
Opzioni vendute	95.803,8	2,0	5.664,7	5,0	101.475,5	161.289,0		13.140,0	0,5	174.429,5		
Totale	2.965.196,8	20.555,6	55.046,2	1.912,3	3.042.710,9	2.826.658,8	21.537,0	53.402,4	760,4	2.902.358,6		

(*) Gli impegni per divisa da ricevere e consegnare figurano al cambio contrattuale

I contratti derivati a copertura delle emissioni a tasso fisso e del rischio di cambio sulla dotazione patrimoniale della controllata IMI Investments sono riportati nella seguente tabella.

BANCA IMI S.p.A.

Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio bancario

Voci	31/12/2009					31/12/2008				
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI
- Non Quotati	29.006,1	21,7	-	-	29.027,8	9.374,0	20,0	-	-	9.394,0
Compravendite a Termine		21,7			21,7		20,0			20,0
FRA					-					-
Swaps	25.606,1				25.606,1	3.415,0				3.415,0
Opzioni comprate	1.700,0				1.700,0	5.959,0				5.959,0
Opzioni vendute	1.700,0				1.700,0					
- Quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future comprati					-					-
Future venduti					-					-
Opzioni comprate					-					-
Opzioni vendute					-					-
Totale	29.006,1	21,7	-	-	29.027,8	9.374,0	20,0	-	-	9.394,0

Da ultimo, allo scopo di fornire un quadro delle dinamiche evolutive nei due esercizi a confronto, sono proposti di seguito i prospetti di trimestralizzazione dei principali aggregati patrimoniali.

BANCA IMI S.p.A.

Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2009	30/09/2009	30/06/2009	31/03/2009	31/12/2008	30/09/2008	30/06/2008	31/03/2008
1. Crediti verso banche e clientela:								
- Pronti contro termine	9.249,4	6.703,3	7.168,8	7.570,1	9.542,5	11.462,3	12.165,2	16.568,2
- Prestito titoli	196,6	406,1	194,2	170,9	224,5	173,3	271,4	473,7
- Titoli a reddito fisso	1.517,7	1.511,6	1.511,4	563,8	640,7	721,2	-	-
- Collaterali versati	1.740,4	1.707,9	1.258,3	1.383,7	1.769,9	604,0	923,0	691,6
- Impieghi finanza strutturata	5.840,0	5.746,9	450,3	962,1	1.473,3	1.501,5	1.515,9	1.563,1
- Interbancario e altri conti	38.444,5	36.418,1	36.243,6	34.022,7	18.240,6	11.460,1	8.602,2	5.537,0
2. Attività finanziarie di negoziazione								
- Titoli a reddito fisso	13.367,4	14.506,1	13.623,3	13.057,5	7.708,3	7.914,7	9.673,4	8.525,8
- Azioni e quote	558,6	874,3	900,2	1.188,6	966,0	5.100,5	5.807,1	4.965,6
- Valutazione positiva fuori bilancio	41.948,8	45.541,5	40.506,6	46.361,7	40.360,2	20.830,6	22.517,2	19.114,0
3. Investimenti								
- Titoli a reddito fisso AFS	3.811,0	4.311,9	4.005,8	3.914,5	236,6	-	-	-
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	48,2	51,9	38,6	41,3	40,2	40,6	127,0	127,9
4. Altre attività								
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	195,2	195,2	1,2	1,4	1,5	1,6	1,8	2,0
- Altre voci dell'attivo	406,8	998,7	743,8	673,8	493,1	632,9	687,8	806,4
Totale dell'Attivo	117.324,6	118.973,5	106.646,1	109.912,1	81.697,4	60.443,3	62.292,0	58.375,3

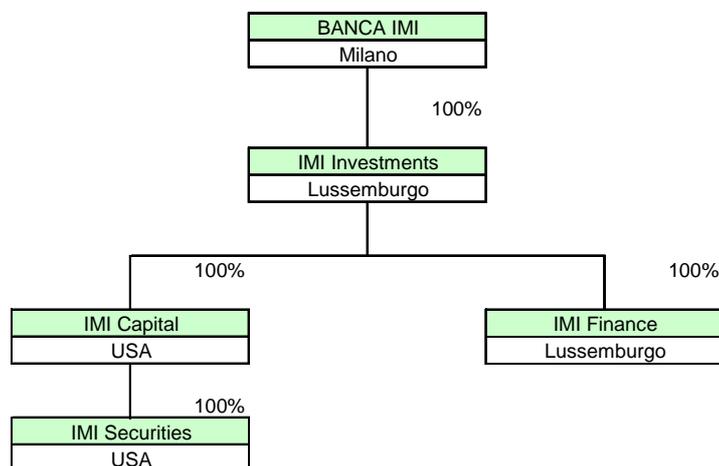
BANCA IMI**Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato**

(milioni di euro)	31/12/2009	30/09/2009	30/06/2009	31/03/2009	31/12/2008	30/09/2008	30/06/2008	31/03/2008
PASSIVITA'								
1. Debiti verso banche e clientela:								
- Pronti contro termine	15.961,6	16.417,3	16.179,6	16.274,4	8.324,2	11.792,7	12.581,6	14.521,6
- Prestito titoli	214,1	426,0	257,8	297,8	259,1	549,8	571,2	759,6
- Collaterali ricevuti	3.444,9	3.706,7	3.374,7	3.791,4	2.732,9	1.820,2	1.890,6	1.537,0
- Finanziamenti passivi	7.473,4	5.135,6	688,6	1.897,0	1.560,6	2.477,6	3.769,7	3.661,2
- Conti correnti ed altri conti	2.760,7	4.516,2	4.111,3	784,0	3.455,1	3.083,3	4.030,5	3.275,0
2. Passività finanziarie di negoziazione								
- Valutazione negativa fuori bilancio	42.769,9	45.671,1	40.341,4	45.422,2	39.658,0	20.746,6	22.822,9	19.426,3
- Scoperti tecnici	2.307,2	1.771,5	1.421,5	1.574,4	1.754,4	2.708,3	2.619,4	3.750,8
3. Emissioni								
- subordinate	-	167,4	166,8	167,4	165,1	218,0	215,1	695,0
- altre	38.918,5	37.755,6	37.683,1	37.313,9	21.536,2	15.033,4	11.864,1	8.820,5
4. Fondi a destinazione specifica	24,1	21,2	19,1	18,2	24,0	22,5	22,2	19,8
5. Altre voci del passivo	510,4	533,9	415,9	465,1	439,7	321,5	266,7	354,3
6. Patrimonio netto:								
- Capitale e riserve	2.431,2	2.441,0	1.693,6	1.788,1	1.494,7	1.498,3	1.498,3	1.497,5
- Utile di periodo	508,6	410,0	292,7	118,2	293,4	171,1	139,7	56,7
Totale del Passivo	117.324,6	118.973,5	106.646,1	109.912,1	81.697,4	60.443,3	62.292,0	58.375,3

(milioni di euro)	31/12/2009	30/09/2009	30/06/2009	31/03/2009	31/12/2008	30/09/2008	30/06/2008	31/03/2008
OPERAZIONI FUORI BILANCIO								
Derivati finanziari (valore nozionale)	3.071.738,7	2.823.483,2	2.755.174,6	2.904.969,6	2.911.752,6	2.480.815,2	2.221.763,6	1.897.946,6
Derivati creditizi (valore nozionale)	133.373,1	92.021,6	89.185,3	57.809,3	91.217,6	90.427,8	61.132,3	84.289,9
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	4.427,2	3.735,3	1.107,6	1.168,7	1.245,6	1.234,9	1.402,4	1.328,3

Partecipazioni ed investimenti

Alle sale operative di Banca IMI localizzate a Milano si affiancano le filiali estere di Londra e Atene; completano il perimetro le società nel Granducato del Lussemburgo e negli Stati Uniti, specializzate rispettivamente nelle attività di Investment Banking e Capital Market.



IMI Investments S.A.

La holding di partecipazioni registra un utile netto di \$ 48 milioni, prevalentemente per l'avvenuta distribuzione di dividendi ordinari e straordinari da parte della controllata IMI Finance.

IMI Finance Luxembourg

La società finanziaria e di investimento ha registrato un utile di 12 milioni (11 milioni al 31 dicembre 2008). A tale risultato hanno contribuito in modo rilevante i proventi commissionali e le riprese di valore, mentre più contenuto è risultato il contributo degli interessi netti.

L'avvenuto rimborso dei crediti erogati ha ridotto gli impieghi fruttiferi dai 220 milioni a fine esercizio precedente ai 110 milioni del 31 dicembre 2009

Banca IMI Securities Corp. - IMI Capital Markets USA

Il conglomerato statunitense ha registrato un utile netto (secondo IFRS) di \$ 3,1 milioni.

Il risultato, ascrivibile alla sola società operativa IMI Securities, si presenta in riduzione rispetto all'esercizio 2008, avendo scontato minori proventi dagli investimenti del *free capital* a causa della discesa nei tassi d'interesse.

Significativo lo sviluppo dell'attività di *origination* sul mercato primario per emittenti americani: IMI ha partecipato nel corso dell'anno ad operazioni con oltre 20 nominativi, conseguendo ricavi per circa \$ 3 milioni.

I ricavi da *securities lending* si sono collocati a \$ 6,6 milioni, in leggero calo rispetto al consuntivo al 31 dicembre 2008 per le meno favorevoli condizioni di mercato. In questo comparto nell'ultimo scorcio d'anno è stato portato a compimento il progetto di ampliamento dell'operatività su ETF americani; operatività che verrà ulteriormente sviluppata nel corso del 2010.

In decisa ripresa i ricavi dalla vendita di titoli a reddito fisso, che hanno beneficiato del ritrovato interesse degli investitori USA verso titoli di Stato Europei e del rafforzamento del *sales desk*. Al contrario è proseguita la riduzione dei ricavi derivanti dall'attività di brokeraggio sui mercati azionari.

Sul versante dei costi il dato consuntivo si colloca a \$ 12 milioni, in aumento a seguito del rafforzamento nell'organico di *front office*.

Il quadro di sintesi dei risultati economici prodotti dal **perimetro Banca IMI al 31 dicembre 2009** è proposto di seguito; risulta ulteriormente confermata la assoluta prevalenza dell'impresa rispetto alle singole controllate.

BANCA IMI e controllate							
					Dicembre 2009	Dicembre 2008	
(milioni di euro)							
Società	Unità di conto	Risultato netto	Tasso di cambio	Risultato in euro	Share	Risultato in euro	Share
BANCA IMI (*)	Eur	501,8	1,0000	501,8	96,98%	293,4	95,20%
IMI Investments (*)	Usd	1,8	1,4406	1,2	0,24%	0,9	0,28%
IMI Finance	Eur	12,2	1,0000	12,2	2,36%	11,2	3,63%
IMI Capital	Usd	0,0	1,4406	0,0	0,00%	0,0	0,00%
IMI Securities	Usd	3,1	1,4406	2,2	0,42%	2,7	0,89%
Totale				517,4		308,2	

(*) Il risultato è stato rettificato dei dividendi incassati dalle controllate

Tra le partecipazioni figura anche la quota del 50% in TLX S.p.A., società che gestisce l'omonimo mercato regolamentato ed il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX.

La missione aziendale è quella di offrire mercati di strumenti finanziari e servizi alle banche per meglio soddisfare le esigenze dell'investitore non professionale, creando così nuove opportunità di mercato secondario. La forma di gestione *no-profit* sino ad ora seguita, che conduce TLX al pareggio di conto economico, è stata oggetto di revisione nell'ultimo scorcio dell'esercizio.

Dal 1 gennaio 2010 la Società ha deciso la trasformazione in Società d'Intermediazione Mobiliare e modificato l'approccio di gestione verso quella classica imprenditoriale.

Le restanti partecipazioni in società consortili originate dal Gruppo Intesa Sanpaolo hanno valenza strategica e consentono a Banca IMI l'accesso ai servizi IT, di post trading, di consulenza tributaria e societaria.

Tra le attività disponibili per la vendita figurano i seguenti titoli di capitale o equiparati:

(milioni di euro)

Investimenti di capitale AFS	% Possesso	Investimento originale	Rivalutazione	Valore di bilancio
LCH.Clearnet Group Ltd	1,09	0,6	4,6	5,2
SIA - SSB	1,39	0,9	4,1	5,0
Chicago Mercantile Exchange	0,01	0,0	0,4	0,4
Pro.MAC	5,20	0,3	0,0	0,3
Omicron - Fondo Immobiliare		14,0	0,0	14,0
Totale		15,8	9,1	24,9

Per tali interessenze viene perseguita la strategia di massimizzazione del valore economico e della liquidità della Banca. In tal senso si è proceduto nell'esercizio a ridurre l'interessenza nel Chicago Mercantile Exchange tramite cessione di 2.000 azioni così come all'adesione al *buy-back* di proprie azioni promosso da LCH.Clearnet Group, con proventi complessivi per 2,3 milioni.

A seguito del conferimento di ramo d'azienda il portafoglio si è arricchito della quota nel fondo Omicron, riferibile al desk Real Estate della Direzione *Structured Finance*.

La dotazione patrimoniale

Il patrimonio netto della Società a fine periodo è di 3 miliardi. La movimentazione intervenuta dal 31 dicembre 2007 è la seguente:

BANCA IMI S.p.A.

Evoluzione del patrimonio netto contabile

(In milioni di Euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Utile	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	662,4	131,3	477,7	15,4	210,7	1.497,5
Riparto utili esercizio precedente			210,7		(210,7)	0,0
Adeguamento FV portafoglio AFS				1,1		1,1
Cessione MTS S.p.A.				(3,9)		(3,9)
Risultato del periodo					293,4	293,4
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	662,4	131,3	688,4	12,6	293,4	1.788,1
Riparto utili esercizio precedente			160,9		(293,4)	(132,5)
Adeguamento FV partecipazioni AFS				(1,3)		(1,3)
Aumento di capitale da conferimento	300,0	450,0				750,0
Cessione LCH.Group e CME				(2,3)		(2,3)
Adeguamento FV titoli di debito AFS				29,2		29,2
Risultato del periodo					508,6	508,6
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	962,4	581,3	849,3	38,2	508,6	2.939,8

In particolare, la voce "Riserve e utili da ripartire" include l'importo di 180 milioni a presidio delle negoziazioni su titoli azionari Intesa Sanpaolo. Tale riserva, approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 8 ottobre 2009, ha validità per un periodo di 18 mesi e per un numero massimo di 50 milioni di azioni. Obiettivo del Programma di acquisto è quello di fronteggiare esigenze di copertura dei rischi finanziari derivanti dalla normale operatività della Banca e di rispondere ad eventuali esigenze operative di natura tecnica che richiedano l'intervento del conto di proprietà, in presenza di limitate o nulle posizioni di rischio.

A tal proposito è stato formalizzato, in condivisione con le funzioni Audit e Compliance di Intesa Sanpaolo, un apposito protocollo che disciplina gli acquisti dei titoli identificando le unità autorizzate, i *process owner* e le modalità operative da seguire.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente:

Movimentazione azioni Intesa Sanpaolo - attività di trading

Titoli	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI		VENDITE		VALUTAZIONI	RIMANENZE FINALI	
	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)
Azioni ordinarie	684.616	1.737.213	24.508.789	60.251.343	24.512.220	61.859.606	87.834	681.185	2.145.733
Azioni di risparmio	0	0	6.100	11.688	6.100	11.697	0	0	0

Il livello di patrimonializzazione della Banca evidenzia al 31 dicembre 2009 un coefficiente complessivo pari al 10,3%. Tale coefficiente è stato determinato in coerenza con la contribuzione di IMI al bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo, ponderando quindi le attività di rischio al coefficiente standard dell'8% e senza tenere conto della riduzione di un quarto dei requisiti prudenziali prevista per le banche appartenenti a Gruppi bancari.

BANCA IMI S.p.A.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

(In milioni di Euro)

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	31/12/2009	30/09/2009	30/06/2009	31/03/2009	31/12/2008
Patrimonio di vigilanza					
Patrimonio di base (tier 1)	2.241,3	2.300,8	1.731,4	1.565,1	1.535,6
Patrimonio supplementare (tier 2)	17,3	185,5	188,8	170,2	163,7
Patrimonio totale	2.258,6	2.486,3	1.920,2	1.735,3	1.699,3
Requisiti prudenziali					
Rischi di credito e controparte	1.045,6	984,5	408,5	566,1	539,6
Rischi di mercato: rischio specifico titoli di debito	337,2	261,9	248,8	237,1	294,8
Rischi di mercato: rischio di concentrazione	56,8	0,0	6,0	52,8	3,2
Rischi di mercato: rischio posizione OICVM (*)	22,0	10,9	10,1	8,1	14,8
Rischi di mercato: modello interno	65,8	74,4	92,8	94,3	100,9
Rischi di mercato: altri	89,8	169,1	100,8	92,1	55,9
Rischi operativi	142,8	114,5	114,5	114,5	114,5
Riduzione 25% banche Gruppo	(440,0)	(403,8)	(245,4)	(291,2)	(280,9)
Totale requisiti prudenziali	1.320,0	1.211,5	736,1	873,8	842,8
Attività di rischio ponderate	21.912,0	20.110,9	12.219,3	14.505,1	13.990,5
Coefficienti di solvibilità					
Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate	10,23%	11,44%	14,17%	10,79%	10,98%
Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate	10,31%	12,36%	15,71%	11,96%	12,15%
Eccedenza patrimoniale	938,6	1.274,8	1.184,1	861,5	856,5

(*) Requisito standard

Il **Tier Total Ratio** risulta in linea con le previsioni già formulate in sede di relazione semestrale, ancorché si posizioni al livello minimo dell'intero esercizio. Le ragioni risiedono essenzialmente nella dinamica intervenuta nel patrimonio di vigilanza in forza: (i) dell'effetto diluitivo indotto dal ramo d'azienda acquisito il 14 settembre scorso, la cui dotazione patrimoniale si collocava al 8%, e quindi ad un livello inferiore alla patrimonializzazione originaria di Banca IMI; (ii) del rimborso anticipato al 30 dicembre 2009 del residuo Prestito Obbligazionario Subordinato Tier 2 per 165 milioni, con una corrispondente riduzione del patrimonio supplementare; (iii) da ultimo, per la previsione di destinare a dividendi il risultato d'esercizio per oltre 450 milioni, con un pay-off ampliato rispetto a quello formulato in sede di consuntivo a giugno 2009.

I **requisiti patrimoniali** complessivi richiesti aumentano nel 4QT09 in forza dei maggiori assorbimenti per rischio emittente, conseguenza dell'incremento nelle consistenze puntuali di titoli di debito non governativi, e per rischio di concentrazione su talune transitorie esposizioni eccedenti i limiti previsti dalla normativa; la penalizzazione, in termini di maggior requisito patrimoniale richiesto, origina dalla riduzione nel patrimonio di vigilanza sopra commentata, parametro al quale commisurare il valore soglia del 40% per "Grandi Rischi".

La crescita nel margine d'intermediazione ha comportato un maggior requisito – determinato con metodologia standardizzata – di circa 30 milioni per rischio operativo. Si riducono al contempo di 80 milioni i requisiti per i "rischi di mercato: altri" dopo il temporaneo picco registrato nel terzo trimestre.

Il supporto operativo e l'evoluzione organizzativa

Il modello operativo di Banca IMI si fonda sull'ampio ricorso a servizi specializzati erogati in outsourcing dalle Direzioni di Intesa Sanpaolo o dalle Società da questa controllate.

Con particolare riferimento ai sistemi informativi, la gestione applicativa e lo sviluppo di nuovi software è affidata alla Direzione Sistemi Informativi, oggi inquadrata nella neo costituita società consortile Intesa Sanpaolo Group Services.

Oltre all'ampio supporto IT al progetto di conferimento del ramo "*Structured Finance*", attività che ha portato alla clonazione in Banca IMI dei sistemi informativi in uso presso la Capogruppo, le principali attività svolte nell'esercizio 2009 sono state in particolare:

- il consolidamento della piattaforma Murex attraverso l'installazione di nuovi motori per il calcolo parallelo, e la revisione architeturale di alcune componenti tecnologiche per consentire l'allineamento agli attuali standard di mercato. E' inoltre stato rilasciato uno strumento di monitoraggio delle performance dell'applicativo;
- la migrazione *Trade Elect*, attraverso la quale sono stati completati gli interventi tecnologici per consentire l'interconnessione dei sistemi di Banca IMI e Intesa Sanpaolo con la omonima piattaforma di Borsa Italiana alla quale, da giugno 2009, sono stati migrati il mercato Sedex e il segmento ex-Affari Etf-Plus;
- il rilascio di un applicativo per la verifica quotidiana e la spiegazione per singoli fattori di rischio del "*Profit & Loss*" gestionale di Banca IMI (*P&L Explained*);
- la adesione al mercato Chi-X tramite la realizzazione degli interventi infrastrutturali, applicativi e funzionali per interconnettere la Società ed adeguare la filiera applicativa "front-to-back";
- l'avvenuto completamento dei rilasci necessari all'operatività sulle piattaforme *TradeWeb* e *MarketAxess* per la negoziazione di titoli obbligazionari.

Una seconda fase progettuale è inoltre prevista nel primo semestre 2010 per consentire un'integrazione totale delle due piattaforme con i sistemi della Banca;

- l'ampliamento del ventaglio di *venues* offerte alla clientela del Market Hub, introducendo la possibilità di operare su AIM Italia (il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita) e di connettersi a nuovi mercati esteri quali Atene, Tokio, Singapore, Hong Kong attraverso il broker G-Trade;
- la razionalizzazione delle attività di clearing per il desk "ETD - Exchange Traded Derivatives", e l'inizio del trasferimento della clientela dalla filiale di Londra alla sede di Milano. Le attività progettuali sono previste concludersi nel primo semestre 2010;
- la creazione di una nuova piattaforma di supporto alla funzione di *calculation agent* per indici algoritmici proprietari;
- la migrazione a Murex delle posizioni gestite sull'applicativo *Imagine*, successivamente dismesso;
- il consolidamento della gestione della Tesoreria tramite l'affinamento delle modalità di alimentazione dei sistemi gestionali e la predisposizione di un reporting per il monitoraggio della liquidità di breve e medio/lungo termine.

Con uno sguardo alle principali attività progettuali il cui completamento è previsto per l'esercizio 2010, si menzionano:

- l'avvio del progetto "Rischio di Controparte", funzionale alla validazione a fini regolamentari dell'omonimo modello interno e
- l'attivata *software selection* per la scelta della nuova architettura applicativa a supporto delle attività di position keeping e gestione della filiera Finanza Strutturata, che consentirà una gestione integrata delle posizioni di rischio secondo l'impostazione organizzativa di Banca IMI, creando sinergie di prodotto e commerciali con i desk *credits* del Capital Markets.

Si riferisce che, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato aggiornato e redatto il **Documento Programmatico sulla Sicurezza**, relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati.

Le **attività di ricerca e sviluppo** di nuovi strumenti finanziari sono oggetto di preventiva approvazione da parte del Comitato Nuovi Prodotti, organismo preposto a vagliare e gestire le iniziative di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi. Il Comitato monitora l'avanzamento lavori, verifica gli scostamenti rispetto alla pianificazione ed è responsabile dell'approvazione e della chiusura dei progetti.

Nell'esercizio ora concluso sono stati autorizzati 18 nuovi prodotti e/o modelli operativi, e implementate le filiere "front to back" per CDS su ABS, ETF Arbitrage, Commodity Swaps & Options, Currency Options a plafond.

Il progetto di più ampia portata è rappresentato dal "Trading su Loan", attività completamente nuova per Banca IMI e per il mercato domestico, finalizzata alla creazione di un mercato secondario dei prestiti sindacati e alla gestione dinamica dei rischi assunti nelle attività di mercato primario. Alla data della presente relazione sono in corso le valutazioni per l'attivazione del modello transitorio e il disegno dell'architettura informatica e del processo operativo a regime.

Le rilevanti modifiche intervenute nel perimetro operativo di Banca IMI nel corso dell'esercizio, e la costante attenzione all'evoluzione dei mercati di riferimento, hanno condotto all'adozione dal mese di maggio di una **nuova struttura organizzativa**. Le aree di business sono state ridefinite con maggiore focalizzazione e responsabilità di clientela e di prodotto nelle aree *Capital Markets*, *Investment Banking* e *Structured Finance*. La rendicontazione interna, in termini reddituali e di capitale assorbito, è stata conseguentemente adattata.

Con riferimento al **Capital Markets** sono state confermate le preesistenti strutture di *Risk Trading*; mentre le funzioni di *Structuring* e *Sales* sono state ricomposte secondo logiche di distribuzione verso i segmenti *Corporate & Institutional* e *Retail*.

Le attività di **Finanza e Capital Management** – a carattere più strutturale (tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie) – sono state allocate in una nuova specifica area a diretto riporto della Direzione Generale.

La conduzione di tali progetti prevede anche il coinvolgimento del *team* di Financial Engineering, unità che ha vissuto nel 2009 una modifica dell'inquadramento organizzativo che lo ha visto rifocalizzare su tematiche di Risk Trading pur mantenendo un forte legame di cooperazione con i team di strutturazione di nuovi prodotti.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- lo sviluppo di due nuovi modelli nell'ambito dei tassi di interesse e l'ampia revisione dei modelli di riferimento già in uso. È stata inoltre intrapresa una revisione delle modalità di costruzione ed utilizzo delle curve;
- il completato sviluppo di un modello *smile* di volatilità e di un modello a salti per la valutazione di *gap options* nel comparto equity;
- lo sviluppo di strumenti per la gestione del rischio di credito *single name* (nuovi modelli per opzioni dipendenti dal merito di credito), del rischio di credito ibrido (rischio di controparte) e degli spread tra rendimenti creditizi (*basis trades*);
- il consolidamento della piattaforma dedicata ai prodotti inflattivi, finalizzato ad una maggiore flessibilità nella gestione dei nuovi prodotti.

Le attività di originazione sui mercati primari - sia azionario che debito - così come quelle di *advisory (Investment Banking)*, tutte caratterizzate da profilo di servizio, limitata detenzione diretta di posizioni di rischio e sostanziale assenza di capitale allocato, sono state separate da quelle di più specifica assunzione e gestione dei rischi di natura creditizia (**Finanza Strutturata**).

Di più limitata portata gli interventi sulle strutture di staff, confermate nell'assetto complessivo ma rafforzate in talune aree o con l'ampliamento delle funzioni attribuite.

L'evoluzione dell'operatività ha portato anche a riconsiderare l'assetto organizzativo delle **filiali estere** di Londra ed Atene.

Con riferimento alla prima è stato completato nel primo semestre il trasferimento dei desk di risk trading alla sede Milano, realizzando così una migliore e più stretta integrazione all'interno dell'area *equity*, mentre è in corso l'integrale trasferimento delle attività di ETD brokerage (termine previsto a giugno 2010) con trasferimento dei rapporti commerciali, integrazione delle funzioni di back office della filiale all'interno della Direzione Servizi

Operativi di Intesa Sanpaolo Group Services, e rivisitazione dell'architettura applicativa di post-trading.

Per quanto riguarda la presenza territoriale ad Atene sono in corso le attività di trasformazione della filiale in ufficio di rappresentanza. La nuova e più snella struttura risulterà pertanto sgravata degli adempimenti di carattere amministrativo – che saranno direttamente presidiati dalle strutture della sede di Milano – e potrà maggiormente concentrarsi sulle attività di promozione commerciale.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti a libro unico erano rappresentati da n. 683 unità (538 al 31 dicembre 2008), di cui n. 81 dirigenti (62), n. 297 quadri direttivi (234) e n. 305 appartenenti alle restanti categorie professionali (242).

Le risorse addette, che includono anche il personale distaccato integralmente, sono qui riepilogate.

Organici effettivi	31/12/2009	30/06/2009	31/12/2008	variazioni assolute	
				su 06 2009	su 12 2008
Dipendenti a libro	683	537	538	146	145
Distaccati da altre società ed espatriati	6	1	2	5	4
Distaccati presso altre società ed espatriati	(17)	(9)	(9)	(8)	(8)
Totale risorse dedicate	672	529	531	143	141

di cui: presso sedi italiane	626	497	482	129	144
di cui: presso filiali estere	46	32	49	14	(3)

Sino all'avvenuto conferimento del ramo d'azienda e relative risorse (125), con l'intento di meglio consentire l'integrazione con le strutture *Corporate* della Capogruppo, risultavano attivati distacchi parziali passivi e attivi. Successivamente al 14 settembre 2009 tale modalità ha riguardato un più contenuto numero di risorse, come meglio rappresentato nella seguente tabella delle risorse complessive addette:

Organici effettivi	31/12/2009	30/06/2009	31/12/2008	variazioni assolute	
				su 06 2009	su 12 2008
Dipendenti a libro	683	537	538	146	145
Distacchi netti Investment Banking (*)	(2)	42	40	(44)	(42)
Distacchi netti altri	(11)	(8)	(7)	(3)	(4)
Totale risorse dedicate	670	571	571	99	99

(*) Convenzionalmente considerate al 50%

Le distribuzioni statistiche a fine periodo sono risultate le seguenti:

Distribuzione per fascia d'età del personale iscritto a libro unico

	Fascia d'età				Totale
	< 30	30-40	41-50	> 50	
Donne	21	97	83	23	224
Uomini	42	171	202	44	459
Totale 2009	63	268	285	67	683
Incidenza	9,22%	39,24%	41,73%	9,81%	
Totale 2008	62	227	212	37	538
Incidenza	11,52%	42,19%	39,41%	6,88%	

Età media del personale dipendente

Famiglia professionale	Età media 2009	Età media 2008
Capital Market	39,4	38,2
Investment Banking e Structured Finance	39,8	38,5
Staff	42,8	42,0
Distacchi out	44,5	42,1
Età media Banca IMI	40,4	39,1

Le iniziative di formazione, pianificate e realizzate d'intesa con il Servizio Formazione e la Divisione Corporate e Investment Banking della Capogruppo nel corso dell'esercizio, sono state molteplici. Di natura tecnico-regolamentare e di sviluppo del potenziale delle risorse, lo svolgimento ha visto affiancare alla tradizionale sessione in aula la formazione a distanza su piattaforma *e-learning*.

Gli interventi hanno interessato con esiti positivi la maggior parte della popolazione con oltre 1.850 giornate/uomo di formazione (incluso la formazione a distanza). Particolare menzione meritano le seguenti iniziative:

- **Immagine:** iniziativa rivolta ai giovani (con età anagrafica pari o inferiore ai 31 anni) appartenenti alle unità di Capital Markets e di Staff, volta a sviluppare coesione all'interno del gruppo e a favorire una maggiore conoscenza reciproca che alimenti un clima di fiducia fra le persone;
- **Coaching:** prosecuzione di percorsi individuali con il coinvolgimento di ulteriori tre Manager della Banca;
- **Gestione dei rischi operativi:** corso di formazione rivolto a tutti i referenti Operational Risk Management in attuazione di quanto previsto dal "Regolamento per la Gestione del rischio operativo" emanato in attuazione delle "Linee guida per il Governo dei Rischi Operativi";
- **D.Lgs. 231/2001, Antiriciclaggio e Responsabilità Sociale e Ambientale:** tre corsi di aggiornamento erogati in modalità e-learning e rivolti a tutti i dipendenti della Banca;
- **Lingua inglese:** corsi collettivi serali indirizzati ai diversi livelli di conoscenza; progetto "No Borders", realizzato "su misura" e rivolto ai livelli di competenza linguistica intermedi ed avanzati; percorsi formativi on-site, realizzati presso la scuola Linguarama Cheney Court (Inghilterra).

L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo

Il governo unitario del Gruppo, sintetizzato nel "Regolamento" emanato il 17 ottobre 2007, viene garantito dal ruolo di indirizzo, governo e supporto delle competenti funzioni di Intesa Sanpaolo. Il suddetto Regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo e i rapporti tra le società che lo compongono, comportando facoltà ed obblighi coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati.

Le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo ed i rapporti infragrupo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, tendono a (i) garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune disegno strategico, nell'ottica di massimizzazione del valore e nel rispetto dell'autonomia giuridica delle singole società e della loro corretta gestione e (ii) ottimizzare le sinergie determinate dall'appartenenza al Gruppo, valorizzando le caratteristiche delle diverse entità.

La struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo, organizzata secondo logiche divisionali, si articola in:

- **Business units**, alle quali sono stati affidati tutti i clienti del Gruppo, attraverso una precisa ed esplicita segmentazione;

- **Direzioni Centrali e Unità di Staff**, con responsabilità di indirizzo e controllo specifiche, cui corrispondono precise missioni e caratteristiche funzionali.

La gestione operativa unitaria del Gruppo è assicurata dal Consigliere Delegato, nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, e sotto la vigilanza dei Consigli stessi e dei loro Presidenti.

In conformità con le vigenti previsioni normative Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario omonimo, emana disposizioni alle componenti del Gruppo, anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia. Le Società del Gruppo Bancario sono tenute ad osservare le predette disposizioni.

La Capogruppo verifica altresì l'adempimento, da parte delle singole componenti il Gruppo bancario, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza informativa e regolamentare, ferma restando la responsabilità degli organi aziendali delle Società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, l'adeguatezza delle procedure di produzione ed il controllo dei dati forniti.

I rapporti con le imprese del Gruppo

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito, sono considerate imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo quelle appartenenti al gruppo creditizio così come definito dal D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993.

I rapporti intrattenuti tra le diverse società tendono esclusivamente a massimizzare le sinergie e le economie, e sono regolati a prezzi e condizioni che rispecchiano l'andamento del mercato.

I saldi patrimoniali in essere a fine periodo sono qui riepilogati:

Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Banca IMI	Controllate da Intesa Sanpaolo
Crediti verso banche e clientela	40.486,4	78,9	124,7
Debiti verso banche e clientela	16.249,1	1,5	1.476,4
Attività finanziarie - titoli di debito	2.285,8	-	451,2
Passività finanziarie - titoli	13.393,3		
Derivati finanziari (nozionali)	162.814,9	-	79.306,0
Derivati di credito (nozionali)	254,2	-	56,5

I rapporti con la Controllante sono legati essenzialmente all'operatività finanziaria, come dettagliato nella seguente tabella:

Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2009

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	412,5	Conti correnti	2.828,6
Depositi attivi	37.552,8	Finanziamenti passivi e depositi	6.875,9
Pronti contro termine	2.488,9	Pronti contro termine	6.528,2
Fatturazioni attive e altri crediti	32,2	Fatturazioni passive e altri debiti	16,4
Titoli a reddito fisso	2.285,8	Obbligazioni e subordinati	13.393,3
Totale attività	42.772,2	Totale passività	29.642,4

I rapporti reddituali interscambiati nell'esercizio sono di seguito sintetizzati:

Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Banca IMI	Controllate da Intesa Sanpaolo
Interessi attivi	968,9	3,6	2,1
Commissioni attive	36,3	0,0	5,8
Interessi passivi	(72,3)	0,0	(0,1)
Commissioni passive	(49,0)	(4,1)	(55,1)
Spese amministrative e recuperi	(15,9)	0,0	(86,3)

La prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2010 i tassi di interesse resteranno ancora su livelli storicamente moderati, pur se in graduale ripresa. La fase espansiva della politica monetaria, con il *refi rate* all'1%, è attesa permanere per gran parte dell'anno e l'inversione dovrebbe iniziare dal quarto trimestre. L'annunciata graduale uscita da parte della BCE dalle misure straordinarie e il progressivo ritorno alla gestione ordinaria della liquidità dovrebbero guidare una graduale ripresa dei tassi monetari nel corso del 2010, così anticipando il ritocco dei tassi ufficiali.

I tassi bancari, previsti in assestamento sui minimi raggiunti a fine 2009, dovrebbero in seguito avviare il trend rialzista, dapprima molto gradualmente e poi in misura più significativa. La mancanza di una forte spinta al rialzo dei tassi dovrebbe tradursi in un'ulteriore leggera flessione della forbice media annua tra rendimento dei prestiti e costo della raccolta, che però riprenderà nella seconda metà dell'anno.

Lo scenario del credito sarà influenzato da una molteplicità di fattori, sia congiunturali che strutturali, il cui effetto combinato atteso è di una moderata crescita degli impieghi, decisamente più contenuta rispetto alle dinamiche pre-crisi.

L'evoluzione delle regole e la revisione della supervisione sul settore risulteranno elementi strategici per l'espansione delle attività di rischio. L'indirizzo ad oggi delineato, con i vincoli patrimoniali e prudenziali attesi diventare nel complesso

più stringenti, farà ancora di più assumere carattere distintivo alla dotazione di capitale. La dinamica dei costi resterà sotto controllo, riflettendo l'accorta politica tenuta su questo fronte dalle banche negli ultimi anni.

In questo contesto le previsioni sui margini economici di Banca IMI sono di riduzione del contributo dagli interessi netti e di consolidamento dei ricavi da trading e commissionali.

I costi di struttura permarranno sotto controllo, pur se è prevedibile un modesto incremento a supporto delle iniziative commerciali e di sviluppo del business.

È opinione di questo Consiglio che pur mantenendo ferma disciplina sulla gestione degli attivi, dei rischi e dei costi di struttura siano presenti le condizioni affinché Banca IMI possa continuare a crescere in modo sostenibile in tutti i settori nei quali opera, grazie alla ulteriore focalizzazione, alle sinergie da ricavi e ad una migliorata gamma di prodotti e servizi offerti.

Per quanto riguarda i principali rischi ed incertezze cui la Banca risulta esposta, questi sono illustrati nel contesto della presente Relazione, e più in particolare nei capitoli dedicati al quadro macroeconomico e alla descrizione delle aree di business.

Ulteriori informazioni sono presenti nelle sezioni dedicate alla gestione dei rischi di questa Relazione e della nota integrativa.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo per la Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2009, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, e accompagnato da questa relazione sulla gestione.

In particolare, sottoponiamo per l'approvazione la variazione netta positiva di euro 25.604.659 nelle riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita, così determinata:

- in diminuzione: per la cessione parziale delle interessenze detenute nella LCH.Clearnest Group, CME – Chicago Mercantile Exchange e dei titoli di debito in portafoglio al 31 dicembre 2008, rispettivamente per euro 1.735.938, euro 278.853 e euro 621.530;
- in diminuzione: dalla valutazione al fair value per euro 1.524.406 dell'interessenza detenuta nella SIA – Società Interbancaria per l'automazione;
- in aumento: dalla valutazione al fair value per euro 29.627.653 delle consistenze di titoli di debito iscritti nel portafoglio Available For Sale e per euro 137.733 della interessenza residua detenuta in CME – Chicago Mercantile Exchange.

In coerenza con il disposto del D.Lgs. 38/05 – art. 6 – nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 fu destinato a riserva non disponibile l'importo di euro 98.728.553, equivalente alle plusvalenze iscritte nel conto economico - al netto del relativo onere fiscale - e derivanti dall'applicazione del fair value alle passività finanziarie.

A seguito della complessiva evoluzione dei mercati finanziari, nel presente esercizio sono state iscritte a conto economico minusvalenze su dette passività finanziarie per circa 129 milioni al lordo del corrispondente effetto fiscale, come più sopra commentato. Si propone pertanto di trasferire alla riserva straordinaria l'importo di euro 87.283.867 – al netto del relativo onere fiscale - quale quota resasi disponibile della riserva suddetta.

Proponiamo di attribuire l'utile netto dell'esercizio di euro 508.620.045 come segue:

- alla riserva legale l'importo di euro 25.431.000;
- a dividendi, in ragione di 0,47 euro per ciascuna delle 962.464.000 azioni, e quindi per complessivi euro 452.358.080;
- alla riserva straordinaria il residuo di euro 30.830.965.

Qualora il bilancio e le suddette proposte trovino il Vostro consenso, il patrimonio netto di Banca IMI S.p.A. alla data di approvazione del bilancio risulterà così formato:

Capitale sociale	euro	962.464.000
Sovraprezzi di emissione	euro	581.259.962
Riserva legale	euro	120.841.300
Riserva indisponibile ex art. 6 - D.Lgs. 38/05	euro	11.444.686
Riserva straordinaria	euro	603.417.421
Riserva per acquisto azioni della controllante (2359 bis c.c.)	euro	180.000.000
Altre riserve (di utili e da rivalutazione)	euro	28.028.459
In totale	euro	<u>2.487.455.828</u>

Milano, 9 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti di bilancio di Banca IMI S.p.A.

MODIFICHE NORMATIVE E RIESPOSIZIONE DEI DATI RIFERITI AL 31 DICEMBRE 2008

Il 18 novembre 2009 la Banca d'Italia ha emanato il 1° aggiornamento della Circolare 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione". La suddetta Circolare disciplina il bilancio delle banche in attuazione del Regolamento CE n. 1602/2002 in materia di principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Con l'aggiornamento risultano incorporate le modifiche nel frattempo intervenute nei principi contabili internazionali; sono state al contempo operate razionalizzazioni della nota integrativa.

Di conseguenza gli importi riferiti all'esercizio 2008 presentati negli schemi di bilancio e nelle tabelle di dettaglio sono stati riesposti per consentire un confronto omogeneo tra i periodi. Tali riclassifiche, peraltro non significative, non hanno comportato alcuna modifica nel risultato economico, nella redditività complessiva, nel patrimonio netto e nel totale delle attività e passività riferite al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Per ulteriori dettagli sulle modifiche introdotte dalla Circolare si fa rinvio alla Parte A del presente fascicolo

BANCA IMI S.p.A.

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

	Voci dell'Attivo	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.866	3.785	81	2,1
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	54.988.080.131	48.672.950.826	6.315.129.305	13,0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.835.873.587	252.807.067	3.583.066.520	
60.	Crediti verso banche	48.281.469.802	26.408.125.989	21.873.343.813	82,8
70.	Crediti verso clientela	8.707.080.582	5.483.361.160	3.223.719.422	58,8
80.	Derivati di copertura	886.674.963	361.545.004	525.129.959	
100.	Partecipazioni	23.328.299	24.008.898	-680.599	-2,8
110.	Attività materiali	983.197	1.253.996	-270.799	-21,6
120.	Attività immateriali	194.216.722	205.823	194.010.899	
	<i>di cui:</i>				
	- avviamento	194.070.000	0	194.070.000	
130.	Attività fiscali	147.378.191	135.442.765	11.935.426	8,8
	<i>a) correnti</i>	111.587.865	103.289.424	8.298.441	8,0
	<i>b) anticipate</i>	35.790.326	32.153.341	3.636.985	11,3
150.	Altre attività	259.544.287	357.669.004	-98.124.717	-27,4
	Totale dell'Attivo	117.324.633.627	81.697.374.317	35.627.259.310	43,6

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	25.600.890.795	13.154.944.848	12.445.945.947	94,6
20.	Debiti verso clientela	4.253.754.999	3.176.903.808	1.076.851.191	33,9
30.	Titoli in circolazione	35.694.069.591	17.823.245.069	17.870.824.522	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	44.408.240.472	41.193.685.558	3.214.554.914	7,8
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.224.428.921	3.878.144.017	-653.715.096	-16,9
60.	Derivati di copertura	668.860.770	218.735.625	450.125.145	
80.	Passività fiscali:	332.812.680	193.380.271	139.432.409	72,1
	<i>a) correnti</i>	315.715.485	191.622.573	124.092.912	64,8
	<i>b) differite</i>	17.097.195	1.757.698	15.339.497	
100.	Altre passività	177.611.716	246.289.165	-68.677.449	-27,9
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.900.416	7.160.393	1.740.023	24,3
120.	Fondi per rischi ed oneri:	15.249.359	16.803.559	-1.554.200	-9,2
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	12.319	0	12.319	
	<i>b) altri fondi</i>	15.237.040	16.803.559	-1.566.519	-9,3
130.	Riserve da valutazione	38.217.479	12.612.820	25.604.659	
160.	Riserve	849.252.422	688.387.241	160.865.181	23,4
170.	Sovrapprezzi di emissione	581.259.962	131.259.962	450.000.000	
180.	Capitale	962.464.000	662.464.000	300.000.000	45,3
200.	Utile d'esercizio	508.620.045	293.357.981	215.262.064	73,4
	Totale del Passivo e del patrimonio netto	117.324.633.627	81.697.374.317	35.627.259.310	43,6

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

Conto economico

(importi in euro)

	Voci	2009	2008	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.921.389.206	1.491.289.216	430.099.990	28,8
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.475.779.170)	(1.316.770.566)	(159.008.604)	12,1
30.	Margine di interesse	445.610.036	174.518.650	271.091.386	
40.	Commissioni attive	376.355.442	400.620.009	(24.264.567)	-6,1
50.	Commissioni passive	(176.716.997)	(278.134.376)	101.417.379	36,5
60.	Commissioni nette	199.638.445	122.485.633	77.152.812	63,0
70.	Dividendi e proventi simili	336.473.704	415.353.809	(78.880.105)	-19,0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	231.242.993	(64.188.877)	295.431.870	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	4.781.754	(38.595.366)	43.377.120	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	73.760.568	5.308.058	68.452.510	
	a) crediti	43.444	0	43.444	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	73.061.057	4.189.037	68.872.020	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
	d) passività finanziarie	656.067	1.119.021	(462.954)	-41,4
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(253.595.457)	111.991.533	365.586.990	
120.	Margine di intermediazione	1.033.912.043	726.873.440	311.038.603	42,8
130.	Rettifiche/riprese di valore netti per deterioramento di:	(4.843.302)	(36.922.195)	32.078.893	86,9
	a) crediti	(2.347.982)	(32.165.231)	29.817.249	92,7
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
	d) altre operazioni finanziarie	(2.495.320)	(4.756.964)	2.261.644	47,5
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.033.068.741	689.951.245	343.117.496	49,7
150.	Spese amministrative:	(267.271.156)	(249.420.754)	(17.850.402)	-7,2
	a) spese per il personale	(107.137.234)	(85.409.709)	(21.727.525)	25,4
	b) altre spese amministrative	(160.133.922)	(164.011.045)	3.877.123	-2,4
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.300.000)	(5.000.000)	(300.000)	-6,0
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(333.154)	(453.516)	120.362	27
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(186.661)	(476.178)	289.517	60,8
190.	Altri oneri/proventi di gestione	7.642.275	17.451.602	(9.809.327)	-56,2
200.	Costi operativi	(265.448.696)	(237.898.846)	27.549.850	11,6
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	0	304.682	(304.682)	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	900	(900)	
250.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	767.620.045	452.357.981	315.262.064	69,7
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(259.000.000)	(159.000.000)	(100.000.000)	-62,9
270.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	508.620.045	293.357.981	215.262.064	73,4
290.	Utile d'esercizio	508.620.045	293.357.981	215.262.064	73,4

Il Dirigente Preposto – Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato – Gaetano Micciché

BANCA IMI S.p.A.

Prospetto della Redditività Complessiva

(importi in euro)

	Voci	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
				assolute	%
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	508.620.045	293.357.981	215.262.064	73,4
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte				
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.604.659	(2.745.225)	28.349.884	
30.	Attività materiali			0	
40.	Attività immateriali			0	
50.	Copertura di investimenti esteri			0	
60.	Copertura dei flussi finanziari			0	
70.	Differenze di cambio			0	
80.	Attività non correnti in via di dismissione			0	
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			0	
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			0	
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	25.604.659	(2.745.225)	28.349.884	
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	534.224.704	290.612.756	243.611.948	83,8

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2008

	Esistenze al 31.12.2007		Esistenze al 1.1.2008		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2008	
	Modifica saldi apertura				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 2008		
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock Options
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	662.464.000 0	662.464.000 0	662.464.000 0	662.464.000 0											662.464.000 0
Sovrapprezzi di emissione	131.259.962	131.259.962	131.259.962	131.259.962											131.259.962
Riserve: a) di utili b) altre	477.706.011 0	477.706.011 0	477.706.011 0	477.706.011 0	210.681.230										688.387.241 0
Riserve da valutazione:	15.358.045	15.358.045	15.358.045	15.358.045										(2.745.225)	12.612.820
Strumenti di capitale	0	0	0	0											0
Azioni proprie (-)	0	0	0	0											0
Utile (Perdita) di esercizio	210.681.230	210.681.230	210.681.230	210.681.230	(210.681.230)									293.357.981	293.357.981
Patrimonio netto	1.497.469.248	1.497.469.248	1.497.469.248	1.497.469.248	0	0	0	0	0	0	0	0	0	290.612.756	1.788.082.004

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Micciché

BANCA IMI S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 2009
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	662.464.000 0		662.464.000 0				300.000.000						962.464.000 0
Sovrapprezzi di emissione	131.259.962		131.259.962				450.000.000						581.259.962
Riserve: a) di utili b) altre	688.387.241 0		688.387.241 0	160.865.181									849.252.422 0
Riserve da valutazione:	12.612.820		12.612.820								25.604.659		38.217.479
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie (-)	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	293.357.981		293.357.981	(160.865.181)	(132.492.800)						508.620.045		508.620.045
Patrimonio netto	1.788.082.004	0	1.788.082.004	0	(132.492.800)	0	750.000.000	0	0	0	534.224.704	0	2.939.813.908

Il Dirigente Preposto - *Angelo Bonifatti*

L'Amministratore Delegato - *Gaetano Micciché*

BANCA IMI

Rendiconto finanziario
(metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Gestione	788.522.381	580.828.992
Risultato d'esercizio	508.620.045	293.357.981
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(25.335.203)	90.410.956
Plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	4.843.302	36.922.195
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	519.815	929.694
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	46.274.608	32.658.587
Imposte e tasse non liquidate	259.000.000	159.000.000
Altri aggiustamenti	(5.400.186)	(32.450.421)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(29.749.823.383)	(25.762.458.642)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(6.189.543.851)	(17.235.323.875)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.308.615.073)	(76.910.590)
Crediti verso banche: a vista	277.096.545	884.370.424
Crediti verso banche: altri crediti	(21.614.000.688)	(8.189.793.292)
Crediti verso clientela	1.471.717.186	(1.161.950.882)
Altre attività	(386.477.502)	17.149.573
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	29.085.461.361	25.095.784.245
Debiti verso banche: a vista	(527.899.784)	(1.697.795.343)
Debiti verso banche: altri debiti	8.213.422.566	(7.220.813.896)
Debiti verso clientela	1.079.654.382	13.782.052
Titoli in circolazione	17.949.943.713	14.445.099.861
Passività finanziarie di negoziazione	3.098.739.826	19.962.191.446
Passività finanziarie valutate al fair value	(892.983.115)	(475.492.523)
Altre passività	164.583.773	68.812.648
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	124.160.359	(85.845.405)

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti riferibili alle operazioni di natura non monetaria.

Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Le variazioni riconducibili al conferimento del ramo d'azienda "Finanza Strutturata" sono escluse dal rendiconto non avendo comportato variazioni della liquidità.

BANCA IMI

**Rendiconto finanziario
(metodo indiretto)**

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Liquidità generata da	8.383.612	85.843.463
Vendite di partecipazioni		83.796.854
Dividendi incassati su partecipazioni	8.383.612	2.046.609
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(51.090)	0
Acquisti di partecipazioni	(51.090)	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	0	0
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	8.332.522	85.843.463
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(132.492.800)	0
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(132.492.800)	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	81	(1.942)

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.785	5.727
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	81	(1.942)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.866	3.785

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

Nota integrativa al bilancio d'esercizio

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio di Banca IMI, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC, ed omologati dalla Commissione Europea.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2009, nonché le istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262 ed il successivo aggiornamento del 18 novembre 2009, integrate dalle norme generali del Codice Civile e dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.

Gli specifici principi contabili adottati, oggetto di illustrazione nella successiva Parte A.2 della presente Nota integrativa, sono stati applicati con continuità.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

SEZIONE 2

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito:

- dallo Stato patrimoniale;
- dal Conto economico;
- dal Prospetto della Redditività Complessiva;
- dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- dal Rendiconto finanziario e
- dalla Nota integrativa.

E' inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le tabelle a corredo della Relazione degli amministratori sulla gestione, se non diversamente indicato, sono espresse in milioni di Euro.

Nei casi previsti dalla Circolare sopra menzionata, o qualora ritenuto opportuno ai fini di una più completa comprensione delle dinamiche intervenute negli aggregati economici e patrimoniali, le tabelle numeriche riportano anche i dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente o sono accompagnate da prospetti di dettaglio.

Sempre con riferimento al 1° aggiornamento della Circolare 262 sopra menzionato, si precisa che questa ha incorporato quei chiarimenti e quelle precisazioni fornite dall'Organo di Vigilanza al

sistema con precedenti messaggi amministrativi¹, e apportato più profonde modifiche alle disposizioni in materia di bilanci delle banche, come segue:

Recepimento delle modifiche intervenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS

La revisione dello IAS 1 "Presentation of Financial Statements" ha comportato l'inclusione di un nuovo "Prospetto della redditività complessiva", come più sotto dettagliato.

L'introduzione della possibilità di riclassificare gli strumenti finanziari da un portafoglio all'altro, e la previsione di una nuova informativa della c.d. gerarchia del *fair value*, hanno comportato la previsione di tabelle relative ai trasferimenti delle attività finanziarie e dei corrispondenti effetti economico-patrimoniali, integrata da specifica informativa riguardante i "livelli" di fair value – sia nella sezione dedicata all'illustrazione delle politiche contabili che in quelle riguardanti i singoli portafogli.

Razionalizzazione degli schemi e delle tabelle della nota integrativa del bilancio

I principali interventi hanno riguardato: (i) la riorganizzazione dei dettagli informativi sulle "attività deteriorate" e sulle "attività cedute e non cancellate"; (ii) la revisione dell'informativa sui derivati proposta nella parte E della nota integrativa; (iii) l'aggiornamento dell'informativa sul patrimonio.

Le "attività e passività fiscali" e i "crediti e debiti verso banche e clientela" sono stati oggetto di riesposizione. In particolare le partite relative all'attività di sostituto d'imposta e per servizi non finanziari figurano ora tra le "Altre attività" e le "Altre passività".

Sono stati conformemente riclassificati i saldi al 31 dicembre 2008 presentati a fini comparativi.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono omesse le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono esposti tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non realizzati non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto o consentito dai principi contabili IFRS.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto è presentato coerentemente a quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, riportando la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti di operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

¹ Note 243019 del 28 febbraio 2008 e 5003 del 2 gennaio 2009

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalle disposizioni della Banca d'Italia nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali e da altre norme dell'Ordinamento italiano.

SEZIONE 3

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati eventi che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e da menzionare nella presente nota integrativa.

SEZIONE 4

ALTRI ASPETTI

Cartolarizzazione

Nel mese di luglio 2008 è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione ex L.130/99 avente la finalità di rendere eleggibile per il finanziamento tramite operazioni di pronti contro termine un preesistente portafoglio di titoli di debito.

La cessione è stata effettuata a profitto della società veicolo SPQR II; Banca IMI ha successivamente sottoscritto tutti i nuovi titoli da questa emessi (titoli senior per 696 milioni e junior per 82 milioni) mantenendo di fatto la totalità dei rischi e benefici ascrivibili ai titoli obbligazionari ceduti.

Detti titoli continuano pertanto ad essere rilevati integralmente nelle specifiche voci di bilancio.

Consolidato fiscale nazionale

Banca IMI ha aderito anche per il triennio 2007-2009 al "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo Intesa Sanpaolo, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

Bilancio consolidato

Banca IMI non ha predisposto sino al 31 dicembre 2008 la situazione contabile consolidata, in quanto la stessa veniva predisposta dalla controllante Intesa Sanpaolo.

A seguito delle modifiche introdotte con D. Lgs. 3 novembre 2008, n.ro 173 all'art 123-bis del Testo Unico della Finanza, la nozione di valore mobiliare è stata ampliata a tutti gli strumenti finanziari emessi e negoziati o negoziabili in mercati regolamentati. L'immediata conseguenza, in ossequio ai principi contabili di riferimento, è che Banca IMI – ancorchè non Capogruppo di Gruppo bancario - non risulterebbe più potersi avvalere dell'esenzione alla predisposizione del consolidato prevista dalla normativa nazionale prevista agli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 87/92.

Nell'assenza allo stato di interpretazioni autentiche che inducano a ritenere superflua la predisposizione del bilancio consolidato di Banca IMI S.p.A. e controllate, si è tuttavia proceduto alla predisposizione di tale reportistica secondo le regole – per quanto applicabili – della Circolare 262 più sopra richiamata.

Informativa di settore

A seguito dei chiarimenti formulati in sede di Associazione di Categoria da parte dell'Organo di Vigilanza l'informativa di settore di Banca IMI, emittente titoli diffusi, viene presentata anche nel bilancio individuale.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati da Banca IMI per la predisposizione del bilancio 2009. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito, di capitale, le quote di OICVM ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che formano oggetto di rilevazione separata quando ricorrono le seguenti condizioni:

- le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati e le altre operazioni fuori bilancio. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al *fair value*, inteso come costo dello strumento, senza tenere in considerazione costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con rilevazione delle variazioni a conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo², sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I modelli valutativi utilizzati, anche ai fini di bilancio, nella determinazione del *fair value* dei contratti derivati sono oggetto di preventiva validazione e periodica rivisitazione da parte della funzione di risk management di Gruppo, indipendente rispetto alle strutture che hanno elaborato i modelli stessi. Detti modelli possono incorporare fattori che richiedono l'utilizzo di stime e parametri non direttamente osservabili sul mercato.

Allo scopo di presidiare i rischi connessi alle assunzioni interne dei modelli utilizzati e per gli strumenti finanziari più innovativi, il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, il corrispondente fattore correttivo è oggetto di riesame ed eventuale riduzione in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Sempre ai fini della determinazione del *fair value* è prevista l'applicazione di un ulteriore fattore correttivo per tenere conto dell'ampiezza nel divario denaro-lettera e dei rischi creditizi insiti in talune categorie di strumenti.

² Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata sostanzialmente mantenuta la quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte integralmente in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (ad eccezione dei contratti derivati) non diversamente classificate come "Attività detenute per la negoziazione", "Attività detenute sino a scadenza" o "Crediti".

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento, con rilevazione al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, determinato secondo i criteri indicati al precedente punto 1, con la rilevazione degli utili o delle perdite in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida indicate al punto 1, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica periodica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il costo di acquisto (al netto di perdite di valori precedenti ed eventuali ammortamenti) ed il *fair value* corrente dell'attività determinato attraverso specifiche metodologie valutative, ed iscritto a conto economico.

Eventuali successive riprese di valore su titoli di debito, classificati come disponibili per la vendita, saranno rilevate a conto economico se e nella misura in cui sono oggettivamente correlate ad eventi verificatesi dopo la rilevazione della perdita di valore. Le riprese di valore rilevate su titoli di capitale vengono invece imputate a patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

4. Crediti

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie non derivate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi o oggetto di conferimento, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo e non già diversamente classificate.

Rientrano in questa categoria, tra l'altro, le operazioni di "pronti contro termine" con obbligo di vendita dei titoli alla scadenza e le operazioni di "prestito titoli" con versamento di garanzia in denaro. Entrambe le tipologie sono iscritte nei prospetti contabili quali operazioni di impiego (similmente sono iscritte come debiti verso banche e verso clientela nel caso di impegno all'acquisto a termine o di ricevimento della garanzia in denaro) e non determinano variazioni nelle giacenze dei titoli di proprietà.

Sono inoltre compresi i crediti commerciali derivanti dall'erogazione di servizi finanziari.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, per un importo corrispondente al *fair value* del credito stesso; quest'ultimo è rappresentato dalla somma erogata o dal prezzo dello strumento finanziario sottostante, inclusivo dei costi/proventi direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi quei costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso o sono inquadabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" o dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione del metodo dell'interesse effettivo. Per le operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli i costi/proventi relativi a tali crediti sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, determinate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo conto anche delle garanzie in essere.

Tale verifica riguarda in particolar modo i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute), ossia quelli per i quali si ritiene che la Banca non sarà probabilmente in grado di recuperare l'intero ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o ammontare equivalente. Tali crediti sono oggetto di valutazione analitica.

Sono oggetto di valutazione collettiva le esposizioni "in bonis", ossia i titoli di debito, i crediti e le garanzie rilasciate (o strumenti equiparati) verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. Tale valutazione avviene in base a metodologie di risk management della Capogruppo, per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Il valore originario dei crediti è ripristinato nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita della voce "Altre Passività".

I crediti vengono cancellati dalle attività all'atto del rimborso o, nel caso di cessione, quando siano stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

6. Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca, in funzione delle politiche di risk management e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato:

- derivati su tasso come strumenti di copertura del fair value di proprie emissioni obbligazionarie;
- derivati su tasso come strumenti di copertura del fair value di titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- derivati di cambio designati a copertura della interessenza nel capitale della controllata IMI Investments.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura - che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal Risk Control - e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del fair value dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value del derivato di copertura.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura".

La Banca cessa di considerare le operazioni come coperture, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei fair value comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura e delle variazioni di fair value imputabili al rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del fair value di quest'ultimo, iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato.

7. Partecipazioni

Per "partecipazioni" si intendono le partecipazioni in società controllate, in società sottoposte a controllo congiunto nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole.

Sono considerate controllate le società nelle quali la Banca o il Gruppo detiene il potere di determinare le politiche amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto o una quota di diritti di voto inferiore che attribuisce comunque il potere di nominare la maggioranza degli amministratori o di determinare le politiche finanziarie ed operative.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le società nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto e le società nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso unanime del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate ed in società sottoposte a influenza notevole sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

8. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

I quadri e gli altri beni artistici, considerati beni di valore la cui utilità non è limitata nel tempo, sono inclusi convenzionalmente nelle attività materiali ad uso funzionale.

9. Attività immateriali

Le attività immateriali, rappresentate dal software e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla normativa, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento afferente il ramo d'azienda "Investment Banking" conferito dalla Controllante.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo per il periodo di tre anni per i software e le altre procedure informatiche e di cinque anni per le restanti immobilizzazioni immateriali.

Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Periodicamente, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11. Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

In particolare le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate riferibili a perdite fiscali riportabili, qualora iscritte, risultano determinate nei limiti dei benefici attesi sugli imponibili fiscali futuri, tenendo in considerazione le previsioni di budget e la prevedibile evoluzione dei ricavi. Per la loro quantificazione si fa riferimento alle aliquote previste dalla normativa vigente.

La rilevazione di imposte anticipate e differite avviene a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste che in costanza di applicazione dei principi IAS/IFRS sono normalmente addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Identico trattamento viene riservato alle variazioni derivanti da modifiche delle aliquote fiscali.

Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico, in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del fair value delle attività a servizio del piano; tale eccedenza è imputata al conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso o nell'esercizio stesso nel caso del personale in quiescenza.

Altri fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali, connesse con rapporti di lavoro o relativi a contenzioso originato da un evento passato; sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, così come gli eventuali interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa se ritenuta rilevante.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

13. Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e clientela e i titoli in circolazione comprendono le diverse modalità di provvista, sotto forma di finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni. Sono inclusi i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente – con l'eccezione delle poste con scadenza contrattuale originaria a breve termine per le quali gli effetti non sono considerati significativi – i debiti sono esposti al costo ammortizzato.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite. Queste combinazioni, conosciute come strumenti ibridi, sono originate principalmente dall'emissione di titoli di debito strutturati.

Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come un normale strumento derivato al fair value, se, e solo se:

- le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlati con le caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite;
- lo strumento incorporato, anche se separato, soddisfa la definizione di derivato;
- il contratto ibrido a cui appartiene non è contabilizzato al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

Le passività sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value* e le passività, anch'esse valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Le variazioni del *fair value* vengono rilevate a conto economico alla voce 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono rappresentate da emissioni obbligazionarie della Banca il cui rendimento all'origine risulta correlato all'andamento di panieri di quote di fondi di investimento, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le “Attività finanziarie di Negoziazione”.

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro *fair value*, in virtù dell'applicazione della *fair value option* del principio contabile internazionale n. 39, incluso il valore dell'eventuale derivato *embedded* e al netto delle commissioni di collocamento direttamente imputate a conto economico. La differenza tra corrispettivo incassato all'emissione, al netto delle commissioni di collocamento, ed il *fair value* – comprensivo della variazione del merito di credito - del prestito obbligazionario alla data di emissione viene rilasciata a conto economico secondo il criterio del pro-rata temporis lungo la durata dell'emissione obbligazionaria.

L'adozione della *fair value option* per tale categoria di strumenti finanziari strutturati permette di ridurre l'asimmetria contabile che risulta dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari correlati alle emissioni obbligazionarie.

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni “fuori bilancio” sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto non è più considerato come “piano a benefici definiti”, ma come “piano a contribuzione definita”. La conseguenza di questa nuova impostazione, che sposta il rischio attuariale e il rischio d'investimento dalla Banca erogante alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS, sta nella diversa disciplina che si rende applicabile alle competenze maturate dal 1° gennaio 2007.

Per le competenze maturate fino al 31 dicembre 2006, essendo il TFR un “piano a benefici definiti”, con il rischio attuariale e d'investimento in capo alla Banca, si continua alla sua valorizzazione

attuariale utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, senza applicazione del prorata del *current service cost*.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media ponderata dei tassi Euro-Swap (IRS zero coupon) e Credit Spread dei titoli di Stato “benchmark” italiani alla data di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale. I profitti e le perdite attuariali sono computati in base al metodo del “corridoio”, ossia solo qualora eccedano, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Le competenze maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita”, con spostamento del rischio attuariale e d'investimento fuori dalla Banca erogante, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Essendo l'obbligazione della Banca limitata alle sole quote versate, non si pone più l'esigenza di procedere alla rivalutazione con particolari metodologie di calcolo attuariali, per cui l'importo delle quote contabilizzato tra i costi del personale è determinato soltanto sulla base dei contributi versati.

Spese per migliorie sui beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice può trarre da essi benefici economici futuri e ne ha il pieno controllo, col potere di limitarne l'accesso a terzi.

I suddetti costi, classificati tra le “Altre attività” come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando, essendosi concluse le operazioni che li hanno generati, è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi attivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne avviene l'incasso, normalmente coincidente con quello in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione vengono riconosciuti a conto economico al regolamento contrattuale dell'operazione.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del

mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

Il fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'operatività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette di norma la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli **strumenti finanziari** il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Per differenza tutti gli strumenti che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati all'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive società di gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento, e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value" sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce

la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali. Lo stesso orizzonte temporale viene ridotto a sei mesi solo con riferimento alle controparti rappresentate da persone fisiche per le quali il riconoscimento della situazione di peggioramento creditizio ed il conseguente trasferimento tra i crediti deteriorati avviene in genere a seguito di rate impagate o di sconfini continuativi per oltre 90/180 giorni.

La misura dell'accantonamento tiene inoltre conto di fattori correttivi quali l'andamento del ciclo economico e la concentrazione di rischi creditizi verso soggetti le cui esposizioni verso il Gruppo sono rilevanti.

Per i titoli di capitale quotati assume rilevanza una significativa (oltre il 30%) o prolungata (oltre 24 mesi) riduzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione iniziale. In presenza del superamento di una di tali soglie viene effettuato l'impairment del titolo.

Altre attività non finanziarie

Le attività immateriali a vita indefinita sono rappresentate dall'avviamento rilevato a seguito di operazioni straordinarie di conferimento ed in applicazione del principio IFRS 3; ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore con riferimento alla Cash Generating Unit (CGU) a cui i valori sono stati attribuiti in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU e il valore recuperabile della stessa rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto di eventuali costi di vendita, ed il valore d'uso.

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa. Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime integrano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

Il valore d'uso di una CGU è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU. Tali flussi finanziari sono determinati utilizzando l'ultimo piano previsionale interno da parte del management. Normalmente il periodo di previsione analitico comprende un arco temporale massimo di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "terminal value". Il tasso "g" viene determinato assumendo come fattore di crescita il minore tra il tasso medio di crescita rilevato nel periodo di previsione analitica ed il tasso medio di sviluppo del Prodotto Interno Lordo.

Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare i tassi di attualizzazione utilizzati incorporano i valori correnti di mercato con riferimento alla componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati. Inoltre, per ogni CGU, in considerazione della diversa rischiosità dei rispettivi ambiti operativi, sono utilizzati coefficienti Beta differenziati.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1. Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(migliaia di euro)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di Debito	HFT	L&R	408.238	381.605	52.539	(1.633)	1.458	14.118

Le attività finanziarie qui commentate sono state oggetto di riclassifica con riferimento al fair value al 1 luglio 2008. Per ulteriori dettagli sull'evoluzione del portafoglio di cui trattasi si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Nel corso del presente esercizio non si è proceduto ad alcun trasferimento tra portafogli.

A.3.1.3. Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Al 30 settembre 2008, a seguito degli interventi sulla normativa contabile, e segnatamente le modifiche dello IAS 39 relative alla possibilità di riclassificare dal comparto di trading titoli per i quali, a causa delle mutate condizioni di mercato, non fosse possibile prevedere nel breve periodo la ripresa di una ordinata attività di negoziazione, la Banca ha proceduto a riclassificare a "loans & receivables" 721 milioni con l'intendimento di costituire un portafoglio ad elevato rendimento, essenzialmente composto da emissioni italiane e con rapporto *loan to value* inferiore al 50%.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Il tasso d'interesse effettivo di periodo (IRR) del portafoglio è risultato pari al 2,69%.

Ancorché la scadenza contrattuale delle obbligazioni superi mediamente i 10 anni, come tipico degli strumenti originati da operazioni di cartolarizzazione, nel corso dell'esercizio 2009 ed in quello precedente sono stati ricevuti rimborsi parziali rispettivamente per 236 milioni e 85 milioni, a comprova del positivo andamento delle operazioni sottostanti.

Si ritiene pertanto che il completo rimborso dei titoli obbligazionari riclassificati possa avvenire nel medio periodo.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Principi Generali

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o assoggettati alla Fair Value Option la valutazione con contropartita il conto economico. L'esistenza di **quotazioni ufficiali in un mercato attivo**³ costituisce la miglior evidenza del fair value di uno strumento finanziario.

³ Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento. I criteri per determinare l'affidabilità dei prezzi sono descritti nel paragrafo relativo all'individuazione, certificazione e trattamento dei dati di mercato.

In caso di **strumento non quotato in un mercato attivo** la determinazione del fair value avviene utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto il prodotto alla data di riferimento in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali, tenendo in considerazione i valori di mercato di prodotti simili per caratteristiche di rischio.

In mancanza, facendo ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore utilizzando input non desunti da parametri non direttamente osservabili sul mercato.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; in particolare, qualora sia disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si può ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

Gerarchia del fair value

La gerarchia dei modelli valutativi, ossia degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*effective market quotes*) ovvero per attività e passività simili (*comparable approach*); priorità più bassa è da riservarsi a input non osservabili e, pertanto, maggiormente discrezionali (*mark-to-model approach*).

1. **Effective market quotes (livello 1)**

L'indicatore di riferimento è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

2. **Comparable approach (livello 2)**

La valutazione è basata su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una predefinita metodologia di calcolo (modello di pricing).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti comparabili in termini di fattori di rischio con lo strumento oggetto di valutazione.

I modelli di pricing utilizzati nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere significativi parametri discrezionali che possano influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

3. **Mark-to-model approach (livello 3)**

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una predefinita metodologia di calcolo (modello di pricing) che si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash-flows futuri, tenendo conto di quegli eventi futuri o di quelle ipotesi di comportamento che l'esperienza storica faccia ritenere probabili. Si includono nel modello altri parametri (significativamente rilevanti ai fini della valutazione dello strumento), per la cui stima sono privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato, ma ricorrendo anche a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o di primari attori del mercato nel caso queste non siano disponibili).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.414.575	44.453.691	119.814	8.376.750	40.175.805	120.396
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.705.046	119.235	11.593	237.180		15.627
4. Derivati di copertura		886.675			361.545	
Totale	14.119.621	45.459.601	131.407	8.613.930	40.537.350	136.023
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	2.780.123	41.627.800	317	2.574.553	38.619.133	
2. Passività finanziarie valutate al fair value		3.224.429			3.878.144	
3. Derivati di copertura		668.861			218.736	
Totale	2.780.123	45.521.090	317	2.574.553	42.716.013	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	120.396		15.627	
2. Aumenti	181.588	-	1.168	-
2.1 Acquisti	134.354	-	1.168	-
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico	13.260	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	2.296	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	33.920	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	54	-	-	-
3. Diminuzioni	(182.170)	-	(5.202)	-
3.1 Vendite	(158.763)	-	(3.577)	-
3.2 Rimborsi	(10.165)	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico	(12.693)	-	-	-
- di cui Minusvalenze	(12.748)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	(1.625)	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(414)	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(135)	-	-	-
4. Rimanenze finali	119.814	-	11.593	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	-		-
2. Aumenti	317	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	317	-	-
- di cui Minusvalenze	317	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui Plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	317	-	-

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit"

La determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in situazioni di mercato non attivo, avviene utilizzando una tecnica di valutazione secondo quanto previsto dai paragrafi AG74-AG79 dello IAS 39. Il medesimo principio sancisce peraltro che la migliore prova del fair value di uno strumento è rappresentata all'atto della rilevazione iniziale dal prezzo della transazione (es. il fair value del pagamento effettuato o ricevuto), a meno che non siano soddisfatte le condizioni descritte nel paragrafo AG76 dello IAS 39.

La conseguenza potenziale, accentuata in determinate situazioni di mercato e per prodotti particolarmente complessi o illiquidi, è il manifestarsi di una differenza tra il *fair value* dell'attività o passività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale e l'ammontare che sarebbe stato determinato alla stessa data utilizzando la tecnica di valutazione prescelta. Tale differenza conduce all'immediata rilevazione di proventi (oneri) dalla prima valutazione successiva alla "initial recognition"; il fenomeno viene definito come "day one profit (loss)".

Esulano da tale concetto i profitti derivanti dall'intermediazione caratteristica delle banche di investimento laddove l'arbitraggio tra mercati e prodotti diversi, in presenza di posizioni di rischio contenute e gestite a libro, conduce alla formazione di un margine commerciale (avente natura di commissione di negoziazione) volto a remunerare l'intermediario per il servizio reso e per l'assunzione dei rischi finanziari e creditizi.

Nel presente bilancio la più sopra descritta casistica riguarda:

- gli strumenti caratterizzati da particolare complessità finanziaria, illiquidità del prodotto o "*tailor made*". Le tecniche valutative associate a tali strumenti introducono elementi correttivi del *fair value* atti ad intercettare fattori non incorporati nei modelli finanziari, o l'ampiezza della forbice tra le quotazioni ("*bid & ask spread*") osservabili sul mercato. La costante applicazione di tali tecniche conduce al progressivo rilascio dei proventi (oneri) nell'arco della vita dei singoli strumenti o in dipendenza dell'evoluzione dei portafogli cui detti correttivi si riferiscono;
- i prestiti obbligazionari i cui proventi incassati all'emissione sono direttamente correlabili agli oneri di provvista, rilevati "pro rata temporis" sulla durata legale contrattuale del singolo strumento.

I proventi della specie sospesi a fine esercizio ammontavano a circa 37 milioni (46 milioni al 31 dicembre 2008). Per ulteriori dettagli sulle tecniche valutative in concreto adottate si fa rinvio alla Parte E della Nota integrativa.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
a) Cassa	4	4
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	4	4

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	19.393	882.358	147	297.248	308.002	-
1.2 Altri titoli di debito	9.257.477	3.095.145	112.762	6.396.152	586.736	120.213
2. Titoli di capitale	115.137	-	153	204.580	-	183
3. Quote di O.I.C.R.	443.337	-	-	761.199	-	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	9.835.344	3.977.503	113.062	7.659.179	894.738	120.396
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	579.231	38.561.195	6.752	717.571	37.342.477	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	1.914.993	-	-	1.938.590	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	579.231	40.476.188	6.752	717.571	39.281.067	-
Totale (A+B)	10.414.575	44.453.691	119.814	8.376.750	40.175.805	120.396

I titoli strutturati al 31 dicembre 2009 comprendono 225 milioni di strumenti con opzionalità di tasso (in particolare *reverse floater*, *step-up* e *step-down*), 108 milioni di strumenti del tipo "equity linked" e 41 milioni di strumenti convertibili. L'importo residuo è riferito a struttura a tasso misto (fisso, indicizzato).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	7.289.836	2.058.605
b) Altri enti pubblici	12.733	485.313
c) Banche	3.653.334	2.819.813
d) Altri emittenti	2.411.379	2.344.620
2. Titoli di capitale		
a) Banche	12.682	64.396
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	2.702	27.083
- società finanziarie	25.257	23.652
- imprese non finanziarie	74.649	89.632
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	443.337	761.199
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	13.925.909	8.674.313
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	36.797.096	35.794.032
- <i>fair value</i>		
b) Clientela	4.265.075	4.204.606
- <i>fair value</i>		
Totale B	41.062.171	39.998.638
Totale (A+B)	54.988.080	48.672.951

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 214 milioni di fondi obbligazionari e bilanciati e da 175 milioni di fondi azionari. Residuano 29 milioni di fondi su commodities, 18 milioni di investimenti in fondi immobiliari quotati e 7 milioni di quote di SICAV.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	7.708.351	204.763	761.199	-	8.674.313
B. Aumenti	317.461.441	16.032.423	8.904.813	-	342.398.677
B1. Acquisti	312.289.839	15.153.115	8.648.201	-	336.091.155
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	206.311	22.493	42.204	-	271.008
B3. Altre variazioni	4.965.291	856.815	214.408	-	6.036.514
C. Diminuzioni	(311.802.510)	(16.121.896)	(9.222.675)	-	(337.147.081)
C1. Vendite	(304.370.881)	(15.025.464)	(8.979.937)	-	(328.376.282)
C2. Rimborsi	(2.977.951)	-	-	-	(2.977.951)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(106.971)	(28.241)	(19.206)	-	(154.418)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(4.346.707)	(1.068.191)	(223.532)	-	(5.638.430)
D. Rimanenze finali	13.367.282	115.290	443.337	-	13.925.909

Le "altre variazioni" in aumento e in diminuzione comprendono, tra l'altro, l'importo dei cosiddetti "scoperti tecnici" a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce "Passività finanziarie di negoziazione" nello stato patrimoniale passivo.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.704.638	105.177	1.169	236.620	-	-
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	408	-	10.161	560	-	15.363
2.2 Valutati al costo	-	-	263	-	-	264
3. Quote di O.I.C.R.	-	14.058	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.705.046	119.235	11.593	237.180	-	15.627

L'importo iscritto al punto 2.2 – "Titoli di capitale – valutati al costo" si riferisce alle interessenze detenute nella società Pro.MAC – Società di Promozione del Mercato Alternativo del Capitale (259.000 euro, pari al 5,2% della partecipata) e nel Fondo di Venture Capital KIWI I Ventura (4.000 euro).

Entrambi gli strumenti sono stati mantenuti al valore storico di acquisto in assenza di un mercato attivo o valutazioni ritenute attendibili.

Alla data di approvazione del presente bilancio è pervenuta manifestazione di interesse da parte di Borsa Italiana per l'acquisto della totalità delle azioni della Pro.MAC nel più ampio contesto di integrazione tra i mercati MAC e AIM Italia. Le condizioni di offerta non comportano perdite rispetto ai valori iscritti.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	3.704.639	236.620
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	34.968	-
d) Altri emittenti	71.377	-
2. Titoli di capitale		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	5.569	9.298
- imprese non finanziarie	5.263	6.889
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	14.058	-
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	3.835.874	252.807

Le quote di OICR si riferiscono a fondi immobiliari conferiti con il ramo d'azienda "Finanza Strutturata".

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	236.620	16.187	-	-	252.807
B. Aumenti	8.235.510	580	14.058	-	8.250.148
B1. Acquisti					
- operazioni di aggregazione aziendale	69.440	-	14.058	-	83.498
- altri	7.848.468	-	-	-	7.848.468
B2. Variazioni positive di FV	158.412	147	-	-	158.559
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	159.190	433	-	-	159.623
C. Diminuzioni	(4.661.146)	(5.935)	-	-	(4.667.081)
C1. Vendite	(4.491.411)	(4.310)	-	-	(4.495.721)
C2. Rimborsi	(77.250)	-	-	-	(77.250)
C3. Variazioni negative di FV	-	(1.625)	-	-	(1.625)
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(92.485)	-	-	-	(92.485)
D. Rimanenze finali	3.810.984	10.832	14.058	-	3.835.874

Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
A. Crediti verso Banche Centrali				
1. Depositi vincolati	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-
B. Crediti verso banche				
1. Conti correnti e depositi liberi	452.093	-	408.058	-
2. Depositi vincolati	38.635.669	-	18.839.830	-
3. Altri finanziamenti:				
3.1 Pronti contro termine attivi	7.452.996	-	7.106.318	-
3.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
3.3 Altri	737.633	-	53.920	-
4. Titoli di debito				
4.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	1.003.079	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	48.281.470	-	26.408.126	-
Totale (fair value)	48.308.094	-	25.875.189	-

La Riserva Obbligatoria assoluta in via indiretta è iscritta tra i “depositi vincolati” rispettivamente per 318 milioni e 14 milioni al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	-	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	1.992.981	-	2.660.690	-
3. Mutui	-	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	6.190.066	9.483	2.172.496	9.483
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	514.551	-	640.692	-
Totale (valore di bilancio)	8.697.598	9.483	5.473.878	9.483
Totale (fair value)	8.437.968	9.483	5.387.547	9.483

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie	107.639	-	-	-
- imprese finanziarie	406.912	-	640.692	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti				
- imprese non finanziarie	3.815.885	-	273.825	-
- imprese finanziarie	4.364.525	9.483	4.549.128	9.483
- assicurazioni	2.637	-	10.233	-
- altri	-	-	-	-
Totale	8.697.598	9.483	5.473.878	9.483

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 dicembre 2009			Valore nozionale	Fair value 31 dicembre 2008			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	886.675	-	18.431.396	-	361.545	-	6.883.886
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	886.675	-	18.431.396	-	361.545	-	6.883.886

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.976	520	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	-
Totale attività	3.976	520	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	882.179	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	X
Totale passività	882.179	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-

I derivati di copertura si riferiscono prevalentemente al rischio di tasso dei prestiti obbligazionari; includono inoltre la copertura del rischio di cambio sulla partecipata IMI Investments e di titoli AFS.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. IMI Investments S.A.	Lussemburgo	99,99%	99,99%
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. TLX S.p.A.	Milano	50,00%	50,00%
2. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	7,50%	7,50%
3. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	0,007%	0,007%
4. Infogroup	Firenze	0,003%	0,003%

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. IMI Investments S.A. ^{(2) (3)}	61.888	32.983	33.078	58.254	20.824	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. TLX S.p.A. ⁽³⁾	6.980	13.008	-	4.868	2.434	X
2. Consorzio Studi e Ricerche fiscali ^{(3) (4)}	1.324	2.188	-	258	19	X
3. Intesa Sanpaolo Group Services ⁽⁴⁾	1.309.161	1.309.997	-	493.487	50	X
4. Infogroup ⁽⁴⁾	52.004	73.991	2.292	21.472	1	X
Totale	1.431.357	1.432.167	35.370	578.339	23.328	-

(1) Inclusivo del risultato di periodo

(2) La società redige il bilancio in USD; i controvalori in euro sono stati convertiti al cambio di fine esercizio Eur/Usd 1,4406

(3) Dati riferiti al bilancio approvato per l'anno 2009.

(4) La totalità delle quote è detenuta dal Gruppo

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A. Esistenze iniziali	24.009	107.806
B. Aumenti	51	303
B.1 Acquisti	51	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.3 Altre variazioni	-	303
C. Diminuzioni	(732)	(84.100)
C.1 Vendite	-	(3.195)
C.2 Rettifiche di valore	-	(566)
C.4 Altre variazioni	(732)	(80.339)
D. Rimanenze finali	23.328	24.009
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	566	566

Sezione 11 –Attività materiali– voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	431	543
d) impianti elettronici	544	693
e) altre	8	18
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	983	1.254
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	983	1.254

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	5.351	66.575	9.319	81.245
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(4.808)	(65.882)	(9.301)	(79.991)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	543	693	18	1.254
B. Aumenti:	-	-	1	61	-	62
B.1 Acquisti	-	-	1	61	-	62
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(113)	(210)	(10)	(333)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(113)	(210)	(10)	(333)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	431	544	8	983
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(4.921)	(66.092)	(9.311)	(80.324)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	5.352	66.636	9.319	81.307
E. Valutazioni al costo	-	-	431	544	8	983

Sezione 12 –Attività immateriali – voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	194.070	X	-
A.2 Altre attività immateriali	147	-	206	-
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	147	-	206	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	147	194.070	206	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	14.487	-	14.487
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(14.281)	-	(14.281)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	206	-	206
B. Aumenti	194.070	-	-	128	-	194.198
B.1 Acquisti	-	-	-	128	-	128
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni:						
- operazioni di aggregazione aziendale	194.070	-	-	-	-	194.070
- altre	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(187)	-	(187)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(187)	-	(187)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	194.070	-	-	147	-	194.217
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(14.468)	-	(14.468)
E. Rimanenze finali lorde	194.070	-	-	14.615	-	208.685
F. Valutazione al costo	194.070	-	-	147	-	194.217

12.3 – Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa. A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

L'avviamento risulta interamente allocato alla CGU "Finanza Strutturata". Per le informazioni relative al test d'impairment si rimanda alla successiva Parte G.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

Le principali differenze temporanee deducibili sono riferibili a costi per il personale rilevati per competenza (imposte anticipate per 12 milioni), rettifiche su crediti per cassa e firma (rispettivamente per 8 milioni e 5 milioni) e accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (3 milioni).

Le imposte differite passive si riferiscono essenzialmente alle valutazioni di strumenti finanziari classificati nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Importo iniziale	31.140	67.039
2. Aumenti	18.643	18.087
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	15.425	18.046
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	3.218	41
3. Diminuzioni	(14.898)	(53.986)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(14.898)	(48.780)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(5.206)
4. Importo finale	34.885	31.140

Le altre variazioni in aumento si riferiscono alle attività fiscali oggetto di conferimento con il ramo d'azienda "Finanza strutturata".

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Importo iniziale	-	27.677
2. Aumenti	533	3
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	3
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	533	-
b) altri	-	-
3. Diminuzioni	-	(27.680)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	(27.612)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(68)
4. Importo finale	533	-

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Importo iniziale	1.013	876
2. Aumenti	29	137
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	29	137
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(137)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(137)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	905	1.013

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Importo iniziale	1.758	1.408
2. Aumenti	15.659	839
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	14.193	839
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	1.466	
b) altri	-	-
3. Diminuzioni	(853)	(489)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(752)	(411)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(101)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(78)
4. Importo finale	16.564	1.758

Sezione 15 – Altre attività – voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debitori diversi per operazioni in titoli	107.669	277.286
Ratei e risconti attivi non ricondotti	19.066	33.351
Migliorie beni di terzi	552	785
Margini garanzia conto terzi	23.545	5.892
Partite fiscali varie	4.008	1.930
Partite viaggianti	76.211	-
Premi da regolare	1.355	20.910
Altre	27.138	17.515
Totale	259.544	357.669

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.666.820	3.238.763
2.2 Depositi vincolati	4.622.575	2.460.386
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	12.168.341	5.949.889
2.3.2 Altri	6.137.696	1.500.000
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	5.459	5.907
Totale	25.600.891	13.154.945
Fair value	25.600.891	13.154.945

Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1. Conti correnti e depositi liberi	7.907	175.483
2. Depositi vincolati	236.545	368.077
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	4.007.381	2.633.344
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	1.922	-
Totale	4.253.755	3.176.904
Fair value	4.253.755	3.176.904

Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31 dicembre 2009				Totale 31 dicembre 2008			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	13.107.747	-	13.066.675	-	8.413.385	1.379.466	7.033.919	-
1.2 altre	22.586.323	299.612	22.353.444	-	9.409.860	131.263	8.490.402	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	35.694.070	299.612	35.420.119	-	17.823.245	1.510.729	15.524.321	-

Il *fair value* dei titoli strutturati più sopra esposto esclude il valore equo dei derivati oggetto di scorporo in ossequio ai principi contabili di riferimento.

Detti derivati figurano tra le "passività finanziarie di negoziazione" al 31 dicembre 2009 e 2008 rispettivamente per 305 milioni (a valore su emissioni del tipo equity per 2,6 miliardi) e 132 milioni (a valore su emissioni del tipo equity per 1,5 miliardi e del tipo cambio/altri rischi per 0,9 miliardi).

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Il residuo prestito subordinato di secondo livello per 165 milioni nominali è stato estinto il 30 dicembre 2009 per esercizio della facoltà di rimborso anticipato. Alla data della presente relazione Banca IMI non ha in essere ulteriori passività subordinate.

3.3 Titoli in circolazione: oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	22.147.287	9.068.283
a) rischio di tasso di interesse	22.147.287	9.068.283
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2009					Totale 31 dicembre 2008				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	2.197.836	2.299.700	7.550	-	2.307.250	1.632.332	1.749.396	5.004	-	1.754.400
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	2.197.836	2.299.700	7.550	-	2.307.250	1.632.332	1.749.396	5.004	-	1.754.400
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	480.423	39.695.219	-	X	X	825.157	36.727.849	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	1.925.031	317	X	X	-	1.886.280	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	480.423	41.620.250	317	X	X	825.157	38.614.129	-	X
Totale (A+B)	2.197.836	2.780.123	41.627.800	317	2.307.250	1.632.332	2.574.553	38.619.133	-	1.754.400

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

I debiti verso banche si riferiscono a posizioni corte in titoli.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31 dicembre 2009					Totale 31 dicembre 2008				
	Valore nominale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati	3.245.334	-	3.224.429	-	X	4.111.055	-	3.878.144	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	3.245.334	-	3.224.429	-	X	4.111.055	-	3.878.144	-	X

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2009 include plusvalenze residue per 17 milioni dovute alla variazione del merito di credito.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	3.878.144	3.878.144
B. Aumenti	-	-	565.271	565.271
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	341.476	341.476
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	223.795	223.795
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(1.218.986)	(1.218.986)
C1. Acquisti	-	-	(762.339)	(762.339)
C2. Rimborsi	-	-	(446.508)	(446.508)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	(10.139)	(10.139)
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	3.224.429	3.224.429

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31 dicembre 2009			Valore nozionale 31.12.2009	Fair Value 31 dicembre 2008			Valore nozionale 31.12.2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	668.861	-	10.596.501	-	218.736	-	2.510.025
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	668.861	-	10.596.501	-	218.736	-	2.510.025

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	132.620	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	4.779	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
3.1 Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	137.399	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	531.462	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	531.462	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono al rischio di tasso degli investimenti nel portafoglio AFS, dei titoli iscritti nel portafoglio "loans & receivables" e dei prestiti obbligazionari emessi.

Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Per le informazioni sulle passività fiscali si fa rinvio alla Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 10 – Altre passività – voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
Debiti verso fornitori	49.788	74.740
Somme da erogare a personale dipendente	53.626	38.116
Debiti verso enti previdenziali	6.881	5.103
Creditori diversi per operazioni in titoli	13.273	65.228
Creditori diversi per altre partite	8.011	2.645
Partite fiscali varie	4.438	2.687
Partite viaggianti	-	43.019
Fondo svalutazione garanzie	19.077	8.334
Ratei e risconti passivi non ricondotti	22.518	6.417
Totale	177.612	246.289

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
A. Esistenze iniziali	7.160	8.546
B. Aumenti	2.344	445
B.1 Accantonamento dell'esercizio	391	317
B.2 Altre variazioni	1.953	128
C. Diminuzioni	(604)	(1.831)
C.1 Liquidazioni effettuate	(604)	(704)
C.2 Altre variazioni	-	(1.127)
D. Rimanenze finali	8.900	7.160

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.ro 252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS e non compaiono nel prospetto di movimentazione.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente al personale conferito con il ramo d'azienda "Finanza strutturata".

11.2 – Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 10,1 milioni di euro (8,4 milioni al 31 dicembre 2008).

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – voce 120

12.1 *Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	12	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	11.109	10.464
2.2 oneri per il personale	2.084	2.309
2.3 altri	2.044	4.031
Totale	15.249	16.804

12.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	16.804	16.804
B. Aumenti	12	5.668	5.680
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	5.300	5.300
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	12	368	380
C. Diminuzioni	-	(7.235)	(7.235)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(7.235)	(7.235)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	12	15.237	15.249

L'importo iscritto tra le "altre variazioni" è riferito al ramo d'azienda "Finanza Strutturata".

12.3 *Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita*

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria".

A seguito del conferimento di risorse appartenenti al perimetro "Finanza Strutturata" Banca IMI risulta coobbligata nel fondo esterno denominato "Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino", fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. L'obbligazione assunta (con riferimento ad un iscritto) consiste nella responsabilità solidale negli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.

La rilevazione di eventuali utili e perdite attuariali avviene con il metodo del "corridoio". Nell'esercizio 2009 nessun adeguamento è stato registrato a conto economico.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è costituito da 962.464.000 azioni senza valore nominale espresso. La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	662.464.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	662.464.000	-
B. Aumenti	300.000.000	-
B.1. Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese	300.000.000	
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	962.464.000	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	-
- non interamente liberate		

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme del codice civile, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente la Banca.

Una parte di tali riserve, per 180 milioni al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, è stata individuata quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari ed opzioni quotate, o in contropartita di ordini della clientela che richiedano l'intervento temporaneo dei conti della proprietà.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile vengono di seguito analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della possibilità di utilizzazione, nonché dell'eventuale avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Composizione del "Patrimonio netto"

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	962.464			-	
Sovrapprezzi di emissione	581.260				
Riserve:					
a) riserva legale	95.410	B		-	
b) riserve per azioni o quote proprie (**)	180.000	A, B, C	177.854		
c) riserve statutarie	475.114	A, B, C	280.897	-	-
d) altre riserve (***)	98.729		87.284		
Riserve di rivalutazione	38.217	A, B, C			
Utile d'esercizio	508.620	A, B, C	483.189		
Patrimonio netto	2.939.814				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(**) Ammontare autorizzato per l'acquisto di azioni della Capogruppo, incluso negli schemi di bilancio alla voce "Riserve"

(***) Riserva costituita ai sensi del D.Lgs. 38/05 - art. 6

La quota non disponibile dell'utile d'esercizio è riferita alla riserva legale.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.917.859	889.517
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	369	369
b) Clientela	62.897	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	4.319.196	5.995.736
ii) a utilizzo incerto	10.839.071	12.300.732
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	3.227.438	1.425.595
ii) a utilizzo incerto	1.945.347	1.796.792
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	65.640.584	45.063.774
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	495.439	-
Totale	88.448.200	67.472.515

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.077.805	4.384.552
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.247.081	233.525
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	10.324.886	4.618.077

L'importo è riferito al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1) regolati	963.369.227
2) non regolati	1.405.150
b) vendite	
1) regolate	939.074.515
2) non regolate	36.552
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	38.619.262
2. altri titoli	9.583.075
c) titoli di terzi depositati presso terzi	6.336.064
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	19.976.578
4. Altre operazioni	40.214.846

Le "altre operazioni" riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	364.785	-	-	364.785	373.011
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	83.491	-	-	83.491	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	1.045.656	2.219	1.047.875	947.153
5. Crediti verso clientela	35.612	81.952	6.011	123.575	170.900
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	301.411	301.411	-
8. Altre attività	X	X	252	252	225
Totale	483.888	1.127.608	309.893	1.921.389	1.491.289

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	823.024	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(521.613)	-
C. Saldo (A - B)	301.411	-

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2009	2008
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	31.833	39.837

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2009	2008
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(202.751)	X	(108)	(202.859)	(690.710)
3. Debiti verso clientela	(33.532)	X	(5.919)	(39.451)	(155.185)
4. Titoli in circolazione	X	(1.233.453)	-	(1.233.453)	(461.280)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(16)	(16)	(525)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	(9.071)
Totale	(236.283)	(1.233.453)	(6.043)	(1.475.779)	(1.316.771)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	(9.071)
C. Saldo (A - B)	-	(9.071)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	2009	2008
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(12.187)	(40.443)

Sezione 2 – Le commissioni – voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2009	2008
a) garanzie rilasciate	17.339	12.189
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari	46.026	67.866
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	13
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	203.469	243.461
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.861	4.656
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	91.768	61.494
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	75	41
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	12.817	10.900
Totale	376.355	400.620

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2009	2008
a) presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	203.469	243.461
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	203.469	243.461
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	203.469	243.461

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2009	2008
a) garanzie ricevute	(662)	(618)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(20.899)	(33.207)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(14.356)	(14.451)
5. collocamento di strumenti finanziari	(134.673)	(222.248)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(6.069)	(3.413)
e) altri servizi	(58)	(4.197)
Totale	(176.717)	(278.134)

Sezione 3 –Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci /Proventi	2009		2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	324.902	3.090	403.178	10.129
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.400	299	2.047	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	6.783	X	-	X
Totale	333.085	3.389	405.225	10.129

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	186.677	893.221	(90.122)	(751.706)	238.070
1.2 Titoli di capitale	17.208	204.943	(16.380)	(274.530)	(68.759)
1.3 Quote di O.I.C.R.	37.682	82.876	(14.560)	(47.997)	58.001
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	17	14.940	1	(14.919)	39
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	19.634	223.573	(16.849)	(189.720)	36.638
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	9.807	82.049	(16.507)	(154.097)	(78.748)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	86.256
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	8.175.990	33.521.493	(8.999.906)	(32.272.012)	425.565
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.742.266	5.276.140	(2.440.828)	(4.787.258)	(209.680)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(166.923)
- Altri	98.473	251.978	(152.356)	(197.050)	1.045
4.2 Derivati su crediti	3.042.925	802.323	(3.105.591)	(829.918)	(90.261)
Totale	13.330.679	41.353.536	(14.853.098)	(39.519.207)	231.243

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	2009	2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	539.025	392.484
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	119.723	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	8.436	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	667.184	392.484
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(323.131)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(5.167)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(333.372)	(426.269)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	(732)	(4.810)
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(662.402)	(431.079)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	4.782	(38.595)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci /Componenti reddituali	2009			2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-			-
2. Crediti verso clientela	198	(155)	43			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	107.902	(37.126)	70.776	4.189	-	4.189
3.2 Titoli di capitale	2.293	(7)	2.286			
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-			-
3.4 Finanziamenti	-	-	-			-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-			-
Totale attività	110.393	(37.288)	73.105	4.189	-	4.189
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-			-
2. Debiti verso clientela	-	-	-			-
3. Titoli in circolazione	18.321	(17.665)	656	1.119	-	1.119
Totale passività	18.321	(17.665)	656	1.119	-	1.119

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

7.1 - Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito	10.139	7.287	(223.795)	(47.226)	(253.595)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	10.139	7.287	(223.795)	(47.226)	(253.595)

In applicazione del principio contabile IFRS 7 (§10) si segnala che la variazione di Fair Value attribuibile al merito di credito di Banca IMI ha comportato nel periodo la rilevazione di oneri per 129 milioni. Le plusvalenze residue iscritte alla data ammontano a 17 milioni.

Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2009	2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
- Finanziamenti	-	-	(3.650)	-	-	-	-	(3.650)	(28.777)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1.302	1.302	(3.388)
C. Totale	-	-	(3.650)	-	-	-	1.302	(2.348)	(32.165)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	(2.495)	-	-	-	-	(2.495)	(4.191)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(566)
E. Totale	-	-	(2.495)	-	-	-	-	(2.495)	(4.757)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

Sezione 9 – Le spese amministrative – voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2009	2008
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(73.689)	(57.780)
b) oneri sociali	(22.654)	(14.795)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(667)	(533)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(391)	(317)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(4.441)	(4.100)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(499)	(763)
2) Altro personale in attività	(1.055)	(1.192)
3) Amministratori e sindaci	(824)	(1.011)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.945	2.031
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(4.862)	(6.950)
Totale	(107.137)	(85.410)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti a libro unico erano rappresentati da n. 683 unità (538 al 31 dicembre 2007)). L'organico medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 605 unità, inclusivo dei rapporti di lavoro part-time.

Categoria	2009	2008
• Personale dipendente		
a) dirigenti	72	63
b) quadri direttivi	388	360
c) restante personale dipendente	154	141
• Altro personale	(9)	5
Totale	605	569

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri attuariali su fondi interni o esterni.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2009	2008
Imposte e tasse:		
- <i>tassa contratti di borsa</i>	-	-
- <i>altre imposte e tasse - Italia</i>	(1.626)	(27)
- <i>altre imposte e tasse - Estero</i>	(565)	(684)
Totale imposte e tasse	(2.191)	(711)
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(101.281)	(92.074)
Consulenze e prestazioni professionali	(34.744)	(47.432)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(1.307)	(898)
Servizi informatici: manutenzione	(949)	(720)
Affitti e spese gestione stabili	(5.188)	(5.636)
Abbonamenti a banche dati	(942)	(1.896)
Pubblicità e iniziative promozionali e rappr.	(3.591)	(4.355)
Contributi associativi e abbonamenti	(1.761)	(1.322)
Rimborsi al personale e trasferte	(1.627)	(1.333)
Spese legali	(2.566)	(2.912)
Addestramento e altri costi per il personale	(848)	(112)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(794)	(1.179)
Manutenzione mobili e impianti	(135)	(161)
Servizi di vigilanza	(238)	(311)
Manutenzione immobili	(74)	(134)
Pulizia	(190)	(257)
Locazioni diverse altre	(134)	(224)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(220)	(473)
Premi di assicurazione	(94)	(100)
Gestione archivi e trattamento documenti	(138)	(245)
Beneficienza, elargizioni, liberalità	(39)	(10)
Postali e telegrafiche	(31)	(21)
Trasporti e altri servizi collegati	(50)	(204)
Altre spese	(1.002)	(1.291)
Totale	(160.134)	(164.011)

Successivamente all'abrogazione della "tassa sui contratti di borsa" restano in carico alla Banca le imposte sostitutive sui finanziamenti, le restanti imposte indirette (quali Tarsu e Tosap) e l'IVA indeducibile.

Tale ultima voce di costo è esposta in linea separata per le filiali estere mentre risulta inclusa nelle singole voci del conto economico per la sede di Milano.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	2009	2008
Accantonamenti per contenzioso legale	(5.300)	(5.000)
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	-	-
Totale	(5.300)	(5.000)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	(333)	-	-	(333)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(333)	-	-	(333)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(187)	-	-	(187)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(187)	-	-	(187)

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2009	2008
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	(3.965)	(3.762)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(352)	(381)
Altre	(83)	(43)
Totale	(4.400)	(4.186)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2009	2008
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	9.596	20.700
Recuperi di imposte	1.573	2
Recupero altre spese	692	628
Altre	181	308
Totale	12.042	21.638

Le sopravvenienze attive al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 includono il riaccredito al conto economico degli accantonamenti eccedenti l'entità effettiva delle passività liquidate, rispettivamente per 1 e 16 milioni.

Sezione 14 – Utili (perdite) delle partecipazioni – voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 2009	Totale 2008
A. Proventi	-	305
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	305
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	305

Sezione 17 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	2009	2008
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	-	1
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	1

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
1. Imposte correnti (-)	(259.527)	(150.778)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	527	(35.899)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	27.677
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(259.000)	(159.000)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Importi	Aliquota fiscale	Importi	Aliquota fiscale	
Imposta principale					
Utile prima delle imposte	767.620	27,5%	452.358	27,5%	
Onere fiscale teorico	(211.096)	27,5%	(124.398)	27,5%	
• differenze permanenti positive	64.226	27,5%	54.565	27,5%	
• differenze permanenti negative	(26.789)	27,5%	(8.451)	27,5%	
• perdite fiscali riportabili	0	27,5%	0	27,5%	
• differenze temporanee positive	7.578	27,5%	132.277	27,5%	
• differenze temporanee negative	0	27,5%	(156.127)	27,5%	
Imponibile fiscale	812.635		474.622		
IRES correnti	(223.475)		(130.521)		
Imposta secondaria					
Utile prima delle imposte	767.620	4,82%	452.358	4,82%	
Onere fiscale teorico	(36.999)	4,82%	(21.804)	4,82%	
• differenze permanenti positive	193.754	4,82%	196.627	4,82%	
• differenze permanenti negative	(184.453)	4,82%	(335.901)	4,82%	
• differenze temporanee positive	0	4,82%	187.132	4,82%	
• differenze temporanee negative	(5.903)	4,82%	(113.011)	4,82%	
Imponibile fiscale	771.018		387.205		
IRAP correnti	(37.163)		(18.663)		
Imposte estere					
	1.111	27%	(1.594)	28%	
• variazione imposte anticipate	527		(35.899)		
• variazione imposte differite	0		27.677		
• variazione aliquota imposta	0		0		
Imposte anticipate e differite	527		(8.222)		
Imposte sul reddito					
	(259.000)		(159.000)		

Sezione 20 – Altre informazioni

I proventi della gestione operativa sono contabilizzati per il 97,6% (ex 97,1% nel 2008) sui libri di Milano; per il residuo 2,4% (ex 2,9% nel 2008) sono registrati sui libri della filiale di Londra.

La filiale di Atene, che svolge attività di promozione commerciale nell'originazione di strumenti di debito, non ha registrato ricavi localmente nel corso dell'esercizio.

Data la particolare natura dell'operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica della Banca.

Sezione 21 – Utile per azione

L'utile per azione è stato di Euro 0,677 e Euro 0,443 rispettivamente per gli esercizi 2009 e 2008; tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli esercizi.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il 14 settembre 2009 è stato perfezionato l'aumento di capitale sociale per 300 milioni al servizio del conferimento del ramo "Finanza Strutturata".

Il numero medio ponderato delle azioni nell'esercizio è stato di 751.231.123.

21.2 Altre informazioni

L'utile per azione come sopra rappresentato è riferito all'azionista unico Intesa Sanpaolo; per l'esercizio 2009 tiene conto delle operazioni sul capitale mentre non risultano emessi strumenti di debito convertibili in azioni tali da modificare il rapporto suddetto.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione – Proposte all'Assemblea – per i dettagli in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Parte D

Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	508.620
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	42.298	(14.057)	28.241
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	(3.066)	430	(2.636)
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	39.232	(13.627)	25.605
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	39.232	(13.627)	534.225

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Banca IMI attribuisce da sempre grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo, quali precondizioni per:

- garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato;
- proteggere la solidità finanziaria e la reputazione della Banca;
- consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità dei propri portafogli.

In tale prospettiva va letto lo sforzo profuso in questi anni per ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione, anche ai fini regolamentari, dei modelli interni sui rischi di mercato e per ulteriormente accrescere l'efficacia degli strumenti di monitoraggio inseriti nei processi aziendali. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha inoltre ottenuto, nell'ambito del progetto Basilea 2, già dal 2008 l'autorizzazione all'utilizzo del metodo IRB Foundation per il segmento dei crediti "corporate". L'estensione del metodo a Banca IMI è previsto nel corso del 2010.

La definizione di limiti operativi legati agli indicatori di rischio (quali il VaR), il riferimento gestionale alla misurazione del "capitale a rischio" implicito nei diversi portafogli, sono alcuni dei passaggi compiuti in coerenza con gli orientamenti strategici e decisionali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Dislocati lungo tutta la catena decisionale della Banca, i presidi di controllo si estendono sino alla singola unità operativa ed al singolo desk.

Nell'ambito del sistema dei controlli le funzioni della Capogruppo preposte, sulla

base di appositi accordi di servizio, alla gestione dei rischi e alle attività di revisione interna – il **Risk Management** e l'**Internal Audit** – si confrontano periodicamente con le funzioni della Banca deputate al presidio dei controlli di linea nonché responsabili delle unità operative, sia nell'attività giornaliera che nell'ambito di appositi Comitati; in particolare il **Comitato Rischi**, il **Market Meeting** ed il **Comitato Nuovi Prodotti**.

L'attività di *risk management* è volta a garantire un costante presidio dei principali rischi, la *compliance* regolamentare ed un efficace sostegno al processo decisionale.

Questo comporta:

- la misurazione rigorosa e tempestiva dei rischi: le analisi sono condotte principalmente sulle posizioni effettive con riferimento a condizioni storiche e normali di mercato e vengono arricchite da analisi di portafoglio, stime di stress test, simulazioni what-if e di scenario;
- la definizione dei parametri e delle regole di valutazione per i contratti soggetti a mark-to-market e fair value, nonché la strutturazione e la valutazione diretta quando questa non sia ottenibile dagli strumenti standard a disposizione delle unità di business;
- l'interazione con l'Autorità di Vigilanza per la validazione e l'evoluzione dei modelli interni;
- il sostegno informativo alla pianificazione aziendale ed al *top management* affinché sia possibile misurare la generazione di valore;
- il supporto alla comunicazione per perseguire gli obiettivi di trasparenza verso la clientela e verso il mercato.

Il perimetro dei rischi individuati si articola come segue:

- rischio di credito, nell'ambito del quale vengono ricondotti anche il rischio di concentrazione, il rischio paese ed i rischi residui da cartolarizzazioni e da incertezza sui tassi di recupero creditizio;
- rischio di mercato, comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del banking book, principalmente da tasso d'interesse e valuta;
- rischio operativo, inclusivo del rischio legale; a questo si associa il "rischio assicurativo";
- rischio di liquidità.

Sezione 1 –RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica della Banca, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

Coerentemente con le politiche creditizie del Gruppo, Banca IMI persegue strategie indirizzate:

- al coordinamento delle azioni tese al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, tenendo presenti gli obiettivi di privilegiare gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari;
- al controllo andamentale delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica sulle relazioni presentanti irregolarità, entrambe volte a cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici).

Il presidio dei profili di rischio del portafoglio prestiti, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, è assicurato:

- dalla normativa in tema di Politiche Creditizie;

- dall'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con focus particolare sulla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari;
- dalla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati.

Con riferimento al rischio di credito originato dall'attività di *structured finance*, le relative esposizioni possono classificarsi in due categorie:

a. per cassa: per operazioni di mercato (di regola mediante la partecipazione con il ruolo di *mandate lead arranger, arranger e/o underwriter*), tipicamente per finanziamenti a clienti internazionali.

L'operatività, originariamente connessa all'attività della Banca sui mercati finanziari, con un profilo di rientro previsto quindi nel breve periodo, ha assunto nell'anno 2009 particolare rilevanza in termini di volumi e di proventi a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Finanza Strutturata" da Intesa Sanpaolo.

Banca IMI non è più oggi solo *risk participant* in operazioni originate, strutturate ed erogate dalle Divisioni Corporate e Banca dei Territori, ma è essa stessa divenuta *fronting bank* con erogazioni dirette alla clientela e/o partecipazione a pool appositamente costituiti.

b. di firma: per fidejussioni rilasciate ed accordi equipollenti con la Capogruppo e altri istituti della Divisione Banche dei Territori, che detengono in qualità di *fronting bank* le esposizioni dirette per cassa e firma verso i prenditori finali, quale compartecipazione al rischio creditizio da parte di Banca IMI.

Questa modalità di compartecipazione al rischio – già presente fin dal 2006 – risulta disciplinata da appositi accordi commerciali e contempla, tra l'altro, servizi di assistenza alla rete distributiva (analisi delle potenziali operazioni, strutturazione delle medesime con la predisposizione di proposte alla clientela, coordinamento di consulenti esterni e supporto alla negoziazione di accordi commerciali).

In concomitanza con l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Finanza

strutturata" la modalità operativa si è ampliata ai *Risk Participation Agreement (RPA)*, accordi sulla base dei quali Banca IMI assume la totalità del rischio di credito relativo a quelle operazioni fisicamente non incluse nel ramo suddetto, ma oggetto di trasferimento sintetico.

Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti finanziari viene mitigato per effetto dell'ampio ricorso agli accordi di collateralizzazione e di *netting*.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito delle facoltà delegate dal Consiglio di Amministrazione il presidio del rischio di credito è attribuito alla Funzione Crediti, sia nella fase di affidamento delle controparti sia in quella di gestione e monitoraggio del rischio creditizio. Tale ultima attività è finalizzata ad individuare crediti dubbi e/o deteriorati, a garantirne la corretta valutazione nonché a definire la miglior strategia atta a tutelare le ragioni creditorie della Banca.

Al riguardo la Funzione Crediti beneficia delle attività di coordinamento espletate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Gli affidamenti vengono concessi con delibera del Consiglio di Amministrazione e/o da Organi Deliberanti da questo delegati secondo uno schema di poteri e deleghe operative interne.

Il processo di gestione e controllo del rischio di credito si uniforma ai criteri stabiliti dalla Capogruppo, e viene ricondotto all'interno dei parametri in base ai quali è determinata ed esercitata l'autonomia deliberativa creditizia di Banca IMI.

Nel caso di superamento dei limiti di autonomia creditizia concessi, l'affidamento è subordinato al rilascio di preventivo Parere di Conformità da parte della Capogruppo.

La valutazione delle esposizioni creditizie ai fini della verifica di *impairment* e la metodologia di stima delle rettifiche di valore collettive ai sensi dello IAS 39 sono effettuate secondo le *policy* di *risk management* della Capogruppo.

I crediti per i quali non siano state singolarmente individuate evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla determinazione di una perdita di valore collettiva calcolata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito, associando percentuali di perdita "pesate" tenendo conto delle serie storiche - fondate su elementi osservabili alla data della valutazione - che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna di dette categorie nell'orizzonte temporale di un anno.

Più precisamente, la metodologia sviluppata dalle competenti funzioni di Risk Management prevede che il tasso di perdita (*incurred loss*) venga calcolato partendo dalla perdita attesa (*expected loss*) prevista dalla normativa di Basilea 2, ottenuta applicando i parametri di rischio della *default probability* (PD) e della *loss given default* (LGD) stimati per i modelli IRB della normativa di vigilanza, eventualmente integrati da valutazioni esterne o dati medi di segmento/portafoglio.

La perdita attesa viene poi trasformata in *incurred loss* applicando fattori che catturano:

- LCP (Loss Confirmation Period), fattore rappresentativo dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la manifestazione del segnale di default, generalmente diverso a seconda che l'esposizione sia verso persone fisiche o imprese/POE (piccoli operatori economici);

- ciclicità, tramite un coefficiente di aggiustamento che si rende necessario in quanto i rating sono calibrati su un orizzonte di medio periodo e riflettono pertanto solo parzialmente le oscillazioni del ciclo economico;
- concentrazione del portafoglio, fattore di correzione prudenziale applicato ai gruppi economici con esposizione superiore a 500 milioni di euro.

L'*incurred loss* così calcolata viene

aggregata a livello di singola controparte e di tipologia di operatività.

La successiva eventuale classificazione delle posizioni fra le attività finanziarie deteriorate e l'inserimento nei relativi sistemi gestionali avviene su input delle strutture territoriali proprietarie della relazione commerciale o delle funzioni preposte al controllo ed alla gestione dei crediti (a livello di Gruppo o interne a Banca IMI).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito e di controparte viene monitorato tramite un applicativo alimentato dai sistemi di *position keeping*, in grado di riflettere in tempo reale gli effetti delle transazioni effettuate.

I limiti operativi accordati e gli utilizzi riferiti alle singole posizioni sono successivamente ricondotti in un apposito *Data Warehouse Crediti* che consente la visualizzazione dell'esposizione nei confronti dei clienti. Laddove esistano accordi di *collateral* e reciproco versamento di margini di garanzia, l'esposizione figura al netto del collaterale versato dalle controparti. Gli sconfinamenti - in termini di importo e di durata - vengono monitorati su base giornaliera.

Da ultimo, per quanto riguarda l'attività di finanza strutturata, l'omonima unità di business di Banca IMI è affiancata nel processo di misurazione e controllo dalle Direzioni centrali di Capogruppo (Crediti, Risk Management). Quanto sopra sia per gli aspetti relativi alla misurazione e controllo delle esposizioni, che per la valutazione del merito creditizio e la determinazione dell'eventuale *impairment*.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Banca andrebbe a sopportare in caso di default della controparte (*loss given default*); esse comprendono in particolare le garanzie e le tecniche di affidamento.

Le politiche creditizie adottate incentivano una maggior presenza di fattori mitiganti per le controparti classificate dal sistema come *non investment grade*.

Come riportato al precedente paragrafo "Aspetti generali", la Banca utilizza accordi (bilaterali) di *netting* che consentono, nel caso di default, la compensazione di tutte le posizioni creditorie e debitorie afferenti operazioni in strumenti finanziari derivati, pronti contro termine e prestito titoli in essere.

In via generale, vengono adottati i protocolli ISDA (per operazioni in derivati) e ISMA (operazioni aventi ad oggetto titoli). Entrambi

detti protocolli consentono la gestione e la mitigazione del rischio creditizio; in presenza di talune circostanze possono concorrere alla riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Attualmente sono operativi 227 contratti di *collateral*, di cui 142 CSA a copertura dell'operatività in derivati OTC e 85 GMRA (Global Master Repurchase Agreement) a copertura dell'operatività in pronti contro termine.

Inoltre l'operatività di prestito titoli avviene sempre a seguito della firma del contratto *Global Master Securities Lending Agreement*, che prevede giornalmente lo scambio di un *collateral* (normalmente sotto forma di denaro) pari al valore nozionale del singolo prestito maggiorato di uno scarto percentuale (di norma non inferiore al 5%).

Altra tecnica di mitigazione utilizzata dalla

Banca è l'adesione al servizio SwapClear. Si tratta di un'attività di *clearing* (eseguita da parte della LCH Clearnet Ltd per il mercato professionale interbancario) delle tipologie più standardizzate di contratti derivati *over the counter* (IRS plain vanilla).

Le singole transazioni, precedentemente concluse tra i partecipanti al servizio, vengono successivamente trasferite in capo alla cassa di compensazione che – similmente a quanto avviene nel caso dei derivati quotati - diventa controparte degli originari contraenti attraverso un meccanismo legale di novazione. SwapClear prevede la liquidazione del margine di variazione giornaliero sulle singole operazioni, in modo che le reciproche posizioni creditorie e debitorie siano automaticamente tra loro compensate.

Oltre alla riduzione del rischio operativo (tramite la compensazione giornaliera di tutti i flussi di cassa ed il puntuale riscontro delle

operazioni), SwapClear consente di sfruttare i vantaggi tipici degli accordi di *netting* e di collateralizzazione centralizzata; in termini prospettici l'adesione a "compensatori" per derivati OTC risulterà fattore strategico nella gestione del capitale regolamentare.

L'adesione al circuito CLS – Continuous Linked Settlement ed ai corrispondenti servizi di *settlement* nella modalità *payment-versus-payment* ha inoltre permesso di mitigare il rischio di regolamento in occasione di pagamenti reciproci con le controparti.

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione dei rischi creditizi, da ultimo, la Banca utilizza anche prodotti derivati su crediti, comparto nel quale è operativa soprattutto con la finalità principale di ottimizzazione della gestione dei libri di *trading*, assumendo di regola la posizione di *net protection buyer*. Tali operazioni sono concluse con primarie controparti istituzionali.

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Per la classificazione delle attività deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e scadute/sconfinanti) la Banca fa riferimento alla normativa in materia emanata dall'Organo di Vigilanza, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Il processo di gestione del credito problematico o incagliato ne comporta l'affidamento alle strutture di Intesa Sanpaolo già preposte alla gestione del credito problematico a livello di Gruppo.

Il ritorno in *bonis* delle posizioni incagliate viene autorizzato dalle stesse strutture, previa verifica del venir meno delle condizioni di "Incaglio Oggettivo" così come definite da Banca d'Italia.

In presenza di *default* vengono avviate, in coordinamento con l'Ufficio Legale di Banca IMI e la Direzione Legale e Contenzioso della Capogruppo, le procedure atte al recupero del credito.

Risultano ad oggi attivate le procedure relative ai casi di *default* del Gruppo Lehman Brothers e della banca islandese Glitnir.

Con riferimento alla banca d'affari USA la posizione di Banca IMI è invariata rispetto all'esercizio precedente: le procedure di carattere legale volte al recupero dell'esposizione lorda nominale di 38 milioni (originata da transazioni in contratti derivati, che tiene già conto delle somme escusse per garanzie ricevute e comprende i crediti per pegni consegnati) risultano tuttora in corso; allo stato non sono emersi elementi tali da condurre a modificare la rettifica del 75% appostata nel bilancio al 31 dicembre 2008.

Con riferimento al portafoglio di negoziazione, le consistenze di titoli emessi dalla holding di controllo Lehman Brothers (9 milioni nominali) si confermano rettificate del 90%, avendo a riferimento il *recovery rate* segnato dal realizzo in asta (21 ottobre 2008) dei derivati di credito aventi quale *reference entity* la banca d'investimento americana.

Tutti i titoli sono stati insinuati tramite *proof of claim* alle procedure di liquidazione.

Con riferimento alle esposizioni in essere con Glitnir, tutte facenti parte del trading book, la Banca ha attivato le procedure previste per la compensazione con proprie ragioni debitorie.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incaaggi	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.675	-	-	634	54.425.144	54.429.453
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.810.983	3.810.983
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	48.281.470	48.281.470
5. Crediti verso clientela	9.483	-	-	-	8.697.598	8.707.081
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	886.675	886.675
Totale 2009	13.158	-	-	634	116.101.870	116.115.662
Totale 2008	9.483			4.588	80.169.514	80.183.585

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.590	(281)	4.309	X	X	54.425.144	54.429.453
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.810.983	-	3.810.983	3.810.983
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	48.281.626	(156)	48.281.470	48.281.470
5. Crediti verso clientela	37.932	(28.449)	9.483	8.777.999	(80.401)	8.697.598	8.707.081
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	886.675	886.675
Totale 2009	42.522	(28.730)	13.792	60.870.608	(80.557)	116.101.870	116.115.662
Totale 2008	49.608	(35.537)	14.071	80.175.265	(5.751)	80.169.514	80.183.585

L'esposizione lorda dei titoli di debito classificati tra le attività deteriorate – attività finanziarie detenute per la negoziazione – corrisponde al costo medio ponderato, prima delle valutazioni di fine periodo.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	2.674	-	X	2.674
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	7	(2)	X	5
e) Altre attività	51.967.250	X	(156)	51.967.094
Totale A	51.969.931	(2)	(156)	51.969.773
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	45.802.045	X	-	45.802.045
Totale B	45.802.045	-	-	45.802.045
Totale A + B	97.771.976	(2)	(156)	97.771.818

A.1.4. Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	3.163
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B1. ingressi da esposizioni in bonis				
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3. altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	2.674	-	-	(3.156)
C1. uscite verso esposizioni in bonis				
C2. cancellazioni				
C3. incassi				
C4. realizzi per cessioni				(482)
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.674			(2.674)
C6. altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	2.674	-	-	7

Le esposizioni verso banche sono rappresentate da titoli di debito emessi dalla banca islandese Glitnir, mantenute al valore di libro in forza della prevista compensazione delle posizioni debitorie e creditorie vantate da Banca IMI.

A.1.5. Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	(2)
B1. <i>rettifiche di valore</i>				(2)
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>				
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C1. <i>riprese di valore da valutazione</i>				
C2. <i>riprese di valore da incasso</i>				
C3. <i>cancellazioni</i>				
C4. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
C6. <i>altre variazioni in diminuzione</i>				
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	(2)

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	38.933	(28.449)	X	10.484
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	908	(279)	X	629
e) Altre attività	22.266.331	X	(80.401)	22.185.930
Totale A	22.306.172	(28.728)	(80.401)	22.197.043
A. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	64.760.837	X	-	64.760.837
Totale B	64.760.837	-	-	64.760.837
Totale A + B	87.067.009	(28.728)	(80.401)	86.957.880

A.1.7. Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	37.932	-	-	8.696
B. Variazioni in aumento	-	-	-	908
B1. ingressi da esposizioni creditizie in bonis				
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3. altre variazioni in aumento				908
C. Variazioni in diminuzione	1.001	-	-	(8.696)
C1. uscite verso esposizioni creditizie in bonis				
C2. cancellazioni				
C3. incassi				
C4. realizzi per cessioni				(7.695)
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.001			(1.001)
C6. altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	38.933	-	-	908

A.1.8. Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(28.449)	-	-	(7.088)
B. Variazioni in aumento	-	-	-	(279)
B1. rettifiche di valore				
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3. altre variazioni in aumento				(279)
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	7.088
C1. riprese di valore da valutazione				
C2. riprese di valore da incasso				
C3. cancellazioni				
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C6. altre variazioni in diminuzione				7.088
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(28.449)	-	-	(279)

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	54.550.571	10.170.700	372.652	190.442	388.263	44.448	8.449.740	74.166.816
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	9.851.820	25.027.073	413.741	287.618	357.927	2	2.629.766	38.567.947
B.2 Derivati creditizi	4.631.988	19.530.522	38.030.293	543.614	2.226.301	282.256	722.677	65.967.651
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	249.430	113.998	26.533	1.591.164	1.981.125
D. Impegni a erogare fondi	12.208.518	4.773.148	5.414	2.291	3.991	363	1.521.799	18.515.524
Totale	81.242.897	59.501.443	38.822.100	1.273.395	3.090.480	353.602	14.915.146	199.199.063

Note:

B.1 – Derivati finanziari: fair value positivo dei derivati OTC

B.2 – Derivati creditizi: valore nozionale delle vendite di protezione e il *fair value* positivo degli acquisti di protezione

D. – Depositi da effettuare a banche, titoli da ricevere e valore nozionale delle opzioni OTC PUT *physical* vendute

Il rating utilizzato principalmente risulta quello assegnato da Standard & Poors; in assenza di rating attribuito da tale Agenzia si considerano in subordine quelli di Fitch e Moody's.

Le esposizioni in derivati finanziari sono espresse al lordo degli accordi di compensazione, in coerenza con quanto rappresentato negli schemi di stato patrimoniale.

Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono prevalentemente a contratti finanziari a prestazioni corrispettive, il cui regolamento avviene secondo le modalità del "*delivery versus payment*". In particolare il cluster "senza rating" include gli impegni per acquisti da regolare.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
	7.474.407	-	7.374.748	99.659	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.474.407
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: 1.1. totalmente garantite - di cui deteriorate 1.2. parzialmente garantite - di cui deteriorate	3.426.587	-	85.281	3.340.937	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.426.587
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: 2.1. totalmente garantite - di cui deteriorate 2.2. parzialmente garantite - di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli. Le "garanzie reali – titoli" acquisite a presidio delle esposizioni "fuori bilancio" si riferiscono al rischio di controparte netto, determinato cioè sulla base degli accordi di netting e CSA, implicito nei contratti derivati OTC.

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	4.253.435	1.462.356	1.948.116	429.108	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.253.434
1.1. totalmente garantite - di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite - di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	108.317	-	-	108.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108.317
2.1. totalmente garantite - di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite - di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	547	(16)	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	10.993.928	X	-	12.733	X	-
TOTALE A	10.994.475	(16)	-	12.733	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	2.348.892	X	-	-	X	-
TOTALE B	2.348.892	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2009	13.343.367	(16)	-	12.733	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2008	4.686.533	-	-	712.716	(97)	-

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	10.484	(28.449)	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	17	(215)	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	4.770.418	X	(23.331)	2.637	X	-
TOTALE A	4.780.919	(28.664)	(23.331)	2.637	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	27.687.320	X	-	1.728.848	X	-
TOTALE B	27.687.320	-	-	1.728.848	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2009	32.468.239	(28.664)	(23.331)	1.731.485	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2008	27.777.483	(35.103)	(9.373)	3.875.444	-	-

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
 (valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	65	(48)	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	3.923.459	X	(57.070)	2.482.755	X	-
TOTALE A	3.923.524	(48)	(57.070)	2.482.755	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	32.995.777	X	-	-	X	-
TOTALE B	32.995.777	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2009	36.919.301	(48)	(57.070)	2.482.755	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2008	13.716.426	(337)	(18.555)	-	-	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
 (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	650	(1.952)	9.834	(26.497)
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1	-	20	(263)	608	(16)
A.5 Altre esposizioni	18.412.754	(72.963)	3.069.915	(7.328)	458.650	-
TOTALE	18.412.755	(72.963)	3.070.585	(9.543)	469.092	(26.513)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.926.769	-	56.061.312	-	1.752.984	-
TOTALE	6.926.769	-	56.061.312	-	1.752.984	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	25.339.524	(72.963)	59.131.897	(9.543)	2.222.076	(26.513)
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	12.976.536	(21.351)	33.839.372	(12.207)	3.477.978	(29.419)

B.4 Grandi rischi

a) Ammontare	9.338.409
b) Numero	22

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	10.484	(28.449)
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	629	(279)
A.5 Altre esposizioni	53.140	-	191.471	(110)	22.185.930	(80.401)
TOTALE	53.140	-	191.471	(110)	22.197.043	(109.129)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	8.651	-	11.121	-	64.760.837	-
TOTALE	8.651	-	11.121	-	64.760.837	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	61.791	-	202.592	(110)	86.957.880	(109.129)
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	384.672	(487)	90.044	-	50.768.602	(63.464)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	2.674	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	5	(2)	-	-
A.5 Altre esposizioni	45.185.046	(156)	6.468.957	-	274.750	-
TOTALE	45.185.046	(156)	6.471.636	(2)	274.750	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	19.657.941	-	21.753.942	-	4.389.105	-
TOTALE	19.657.941	-	21.753.942	-	4.389.105	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	64.842.987	(156)	28.225.578	(2)	4.663.855	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	43.947.015	(3.679)	20.025.637	(6.028)	714.083	(1.032)

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	2.674	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	5	(2)
A.5 Altre esposizioni	-	-	38.341	-	51.967.094	(156)
TOTALE	-	-	38.341	-	51.969.773	(158)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.057	-	-	-	45.802.045	-
TOTALE	1.057	-	-	-	45.802.045	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	1.057	-	38.341	-	97.771.818	(158)
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	4.424	(5)	84	-	64.691.243	(10.744)

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Banca IMI opera tradizionalmente in strumenti cartolarizzati nell'ambito delle attività di mercato primario – strutturando e/o collocando emissioni di terzi – e di intermediazione sui mercati secondari. I rischi connessi alle posizioni temporaneamente detenute sono monitorati dalle funzioni di *risk management* nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato.

Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione SPQR II nella quale la Banca è stata al contempo originator e sottoscrittrice del complesso delle attività emesse si fa rinvio alla Sezione 3 – Rischio di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	87.692	86.430	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	790.778	797.017	22.552	21.534	13.888	13.622

Le attività sottostanti proprie per cassa si riferiscono ai titoli cartolarizzati ceduti al veicolo SPQR II ma non cancellati dal presente bilancio ancorché detti titoli siano emessi da economie terze rispetto a Banca IMI.

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

In ossequio al principio della *no-derecognition* la linea di credito per 100 milioni fornita al veicolo SPQR II e commentata nella successiva sezione 3 non compare tra gli impegni di natura creditizia.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi”
 ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

	Esposizioni per cassa				Rettifiche/riprese di valore
	Senior	Mezzanine	Junior		
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività sottostanti/Esposizioni					
A.1	7.088	1.094			(14)
A.2	2.380	-			64
A.3	-	-			-
A.4	8.006	-			13
A.5	261	-			4
A.6	1.521	-			(4)
A.7	-	-			-
A.8	218	-			(0)
A.9	1.739	-			(1)
A.10	-	-			-
A.11	-	-			-
A.12	4.075	-			-
A.13	-	-			-
A.14	166	-			(4)
A.15	10.630	-			(123)
A.16	721	-			(7)
A.17	-	-			-
A.18	-	-			-
A.19	-	-			-
A.20	2.979	-			-
A.21	2.989	-			50
A.22	1.032	-			-
A.23	679	-			-
A.24	17.850	-			203
A.25	183	-			-
A.26	-	-			-
A.27	-	-			-
A.28	32.493	-			2.014
A.29	4.215	-			-
A.30	16.351	-			(534)
A.31	-	-			-
A.32	7.929	-			-
A.33	9.079	-			(24)
A.34	-	-			-
A.35	-	-			-
A.36	2.599	-			16
A.37	661	-			-
A.38	-	-			-
A.39	351	-			(3)
A.40	49.701	-			-
A.41	1.114	-			73
A.42	469	-			-
A.43	-	-			5
					(655)
					2.524

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi”
 ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione (segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Rettifiche/riprese di valore		
	Senior		Mezzanine			Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore		Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.44 CREDICO FINANCE S.R.L.	436	(2)	-	-	-	-	
A.45 Delphinus 2004-II BV	-	-	-	-	-	-	
A.46 Delphinus 2006-II BV	45	(0)	-	-	-	-	
A.47 DRIVER TWO GMBH	45	(0)	-	-	-	-	
A.48 Ducato Consumer s.r.l.	560	(13)	2.688	(6)	-	-	
A.49 Dutch MBS XII BV	307	1	-	-	-	-	
A.50 Dutch MBS XIV BV	-	-	-	-	-	-	
A.51 DUTCH MORTGAGE PORTFOLIO	-	-	-	-	-	-	
A.52 Dutch MTG Portfolio Loans III BV	357	6	-	-	252	(2)	
A.53 Egide SA	2.048	55	-	-	-	-	
A.54 F.I.P. Funding s.r.l.	226.411	1.280	-	-	-	-	
A.55 FACT-2006 LIMITED (AUSTRIA)	-	-	-	-	-	-	
A.56 F-E BLUE S.R.L.	921	(1)	-	-	-	-	
A.57 F-E Gold s.r.l.	3.990	417	-	-	-	-	
A.58 F-E Green s.r.l.	3.098	(46)	-	-	-	-	
A.59 F-E Mortgages s.r.l.	440	-	-	-	-	-	
A.60 F-E Personal Loans	-	-	-	-	-	-	
A.61 France Titrisation Auto ABS FCC	1.739	64	-	-	-	-	
A.62 GALENICA HOLDING A.G.	936	(0)	-	-	-	-	
A.63 Geldlux	21.320	(338)	-	-	-	-	
A.64 GELDILUX LTD	-	-	1.583	(195)	-	-	
A.65 Giotto Finance 2 S.p.A.	-	-	-	-	-	-	
A.66 Golden Bar (Securitisation) s.r.l.	99	(34)	-	-	-	-	
A.67 Granite Master Issuer PLC	21.126	593	-	-	-	-	
A.68 GRANITE MORTGAGES PLC 03-2	1.067	50	-	-	-	-	
A.69 HIPOCAT 7	-	-	-	-	-	-	
A.70 Holland Euro Den MTG S.	1.018	25	-	-	-	-	
A.71 IM PASTOR 4 FTA	1.612	(64)	-	-	-	-	
A.72 Intesa Lease Sec. S.r.l.	1.654	120	-	-	-	-	
A.73 Intesa Sec 3 s.r.l.	67.232	1.382	-	-	3.655	(105)	
A.74 IntesaBci Securitization	6.889	218	-	-	2.640	-	
A.75 Italease Finance S.p.A.	4.360	(56)	3.862	-	-	-	
A.76 Italfinance Securitisation Vehicle s.r.l.	5.396	292	247	-	-	-	
A.77 Jump s.r.l.	-	-	-	-	-	-	
A.78 LEAGUE LIMITED	-	-	-	-	-	-	
A.79 Leasimpresa Finance s.r.l.	6.613	111	-	-	-	-	
A.80 Locat Securitisation Vehicle 3 s.r.l.	59.684	296	2.995	(349)	1.151	(224)	
A.81 Lombarda Lease Finance 3 s.r.l.	-	-	-	-	-	-	
A.82 Lombardo Mortgage Finance 1 Srl	-	-	-	-	-	-	
A.83 LOTHIAN MORTGAGES MASTER ISSUER PLC	-	-	-	-	-	-	
A.84 LUSITANO MORTGAGE NO. 1 PLC	-	-	-	-	-	-	

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi”
 ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione (segue)

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività sottostanti/Esposizioni						
A.85	MADRID RMBS III FTA	-	-	-	-	-
A.86	Magrit Finance 2004 BV	-	-	-	-	-
A.87	Mantegna Finance s.r.l.	715	-	-	-	-
A.88	Manzano Bond SPV s.r.l.	270	1	-	-	-
A.89	Marche Mutui Società per la cartol. s.r.l.	8.252	(48)	-	-	-
A.90	MDM DPR Finance	-	-	-	-	-
A.91	MPS Assets Securitisation S.p.A.	-	-	-	-	-
A.92	Noria	-	-	-	-	-
A.93	ORIO FINANCE NO.3 PLC	147	(2)	-	-	-
A.94	Patrimonio Uno CMBS s.r.l.	10.761	3	2.404	(224)	-
A.95	PERMANENT FINANCING (N.8) PLC	1.080	1	-	-	-
A.96	PERMANENT FINANCING PLC N.6	-	-	-	-	-
A.97	PERMANENT MASTER ISSUER PLC	11.124	(62)	-	-	-
A.98	PHARMA FINANCE SRL	-	-	-	-	-
A.99	Provide - A PLC	478	4	-	-	-
A.100	Quarzo Lease s.r.l.	-	-	-	-	-
A.101	Romagna Finance s.r.l.	563	-	-	-	-
A.102	Russian Cars Loans SA	-	-	-	-	-
A.103	Ryder Square Ltd	-	-	-	-	-
A.104	S.C.I.I. S.p.A.	37.105	(68)	-	-	-
A.105	S.C.I.C. A.r.l.	27.398	252	-	-	-
A.106	S.C.I.P. s.r.l.	-	-	-	-	729
A.107	Sagres Sociedad De Titulizac DD	-	-	-	-	-
A.108	San Giorgio S.p.A.	-	-	-	-	-
A.109	Santander Financiacion 1.F.T.A.	481	-	-	-	-
A.110	SC GERMANY AUTO 06 PLC	7.669	164	-	-	-
A.111	Seacure 2000-I BV	-	-	-	-	-
A.112	Seacure 4 BV	-	-	-	-	-
A.113	Sestante Finance s.r.l.	-	-	-	-	-
A.114	Siena Mortgages 03-4 s.r.l.	2.495	18	-	-	1.302
A.115	SILVER ARROW SA	-	-	-	-	(5)
A.116	Split 2 s.r.l.	-	-	-	-	-
A.117	STICHTING ELEVEN	15.901	4	5.921	(195)	-
A.118	Storm 2003 BV	988	(0)	-	-	-
A.119	Storm 2004 II BV	315	6	-	-	-
A.120	Storm 2005 BV	66	5	-	-	-
A.121	Sunrise s.r.l.	4.568	16	-	-	-
A.122	Themeleon Mortgage Finance	-	-	-	-	-
A.123	Tricolore Funding s.r.l.	5.242	5	740	-	-
A.124	UCI 16 FTA	-	-	-	-	-
A.125	Vela Home s.r.l.	22.610	237	-	-	-
A.126	Vela Lease s.r.l.	9.812	(388)	-	-	-
A.127	Voba Finance s.r.l.	-	-	-	-	-
A.128	VOLKSWAGEN CARLEASE	-	-	-	-	-
A.129	VOLKSWAGEN LEASING GMBH	756	(1)	-	-	2.098
	Totale	797.017	6.239	21.534	(1.018)	13.622
						(266)

Non sussistono alla data del presente bilancio esposizioni non per cassa (garanzie rilasciate e linee di credito) con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione di terzi.

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2009	Totale 2008
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"	405.029	-	-	-	391.988	797.017	1.063.721
- "Mezzanine"	8.939	-	-	-	12.595	21.534	22.733
- "Junior"	9.967	-	-	-	3.655	13.622	18.243
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	24
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Ai fini della tabella che segue, le attività sottostanti i titoli junior sono considerate in misura proporzionale di detti titoli al netto delle prelazioni vantate dai titoli *senior* e *mezzanine* in circolazione.

Attività /Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze	3.708	
B.2 Incagli	-	
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	
B.4 Esposizioni scadute	1.846	
B.5 Altre attività	20.497	

Banca IMI non detiene interessenze in società veicolo

C.1.7. – Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
S.P.Q.R. II		86.264		34.911		33,81%				

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Totale	
	A	B	C	A	B	C	2009	2008
A. ATTIVITA' PER CASSA								
1. Titoli di debito	7.182.143			3.247.081			10.429.224	2.943.252
2. Titoli di capitale							-	-
3. O.I.C.R.							-	-
4. Finanziamenti							-	-
B. STRUMENTI DERIVATI				X	X	X	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	7.182.143	-	-	3.247.081	-	-	10.429.224	2.943.252
<i>di cui deteriorate</i>								
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	2.943.252	-	-	-	-	-	-	2.943.252
<i>di cui deteriorate</i>								

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.018.282						2.018.282
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	4.693.935		3.280.348				7.974.283
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	6.712.217	-	3.280.348	-	-	-	9.992.565
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	2.257.576	-	-	-	-	-	2.257.576

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Società non si avvale di modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO

Il modello di business: obiettivi, strategie e rilevanza

Per Banca IMI l'operatività in prodotti strutturati di credito è parte non rilevante dell'attività di trading proprietario. In passato è stata anche intrapresa con un tipico approccio di carry-trade volto a conseguire rendimenti apprezzabili in asset giudicati di buona qualità creditizia. Questa attività è sempre stata svolta all'interno di limiti operativi atti a garantire una coerenza dei volumi in essere con la propensione al rischio complessivo della Banca, senza mai intraprendere un modello di attività del tipo *originate-to-distribute*.

Le strategie più recenti con riferimento agli strutturati di credito fanno riferimento alla gestione degli investimenti in essere ed hanno condotto:

1. alla riclassifica tra i crediti, avvenuta nel terzo trimestre 2008, di un portafoglio di titoli RMBS italiani, prevalentemente di classe senior e con rating elevato, con l'intendimento di costituire un portafoglio ad elevato rendimento e scevro da perturbazioni di prezzo di breve periodo;
2. alla autocartolarizzazione di un portafoglio di titoli di debito con lo scopo di ridurre il costo della provvista ed ottimizzarne le caratteristiche di rifinanziabilità presso la Banca Centrale Europea.

Dati di sintesi

La composizione qualitativa e quantitativa degli investimenti in prodotti strutturati di credito è significativamente documentata dai seguenti indicatori:

- la sostanziale totalità dell'esposizione risulta Investment Grade;
- l'83,2% delle medesime appartiene a classi di rating AAA;
- soltanto il 4,1% risulta non avere rating assegnato;
- il 12,6% dell'esposizione presenta vintage¹ antecedente al 2005 mentre il 21,3% vintage pari al 2005; più nel dettaglio:

Vintage	Importo	%
ante 2005	76	12,6%
2005	129	21,3%
2006	273	45,2%
2007	97	16,1%
2008	26	4,3%
2009	3	0,5%
	604	100,0%

L'esposizione è quasi integralmente di pertinenza dell'area europea.

Considerando le forme tecniche sottostanti, oltre il 70% dell'esposizione è rappresentato da ABS (34,9%) e RMBS (38,4%); la quota parte rimanente è costituita da CDO e CLO.

¹ Data di genesi del collaterale sottostante la cartolarizzazione.

E' un fattore importante per giudicare la rischiosità dei portafogli mutui sottostanti le cartolarizzazioni in quanto, specie sul mercato americano, il fenomeno dei mutui erogati a soggetti con inadeguato reddito e con scarsa istruttoria documentale si fa rilevante dal 2005 in avanti.

Più in dettaglio (dati in milioni di euro):

Forma tecnica	AAA	AA	A	BBB	BB	unrated	Totale complessivo	%
ABS	170	24	9	8			211	33,8%
CDO	109						109	21,7%
CLO		22	2	1	2	25	52	0,0%
RMBS	224	7		1			232	44,5%
Totale	503	53	11	10	2	25	604	100,0%
	83,3%	8,8%	1,8%	1,7%	0,3%	4,1%	100,0%	

Circa le metodologie di valutazione utilizzate, per i prodotti funded è stato possibile fare ricorso ad effective market quotes solo in misura contenuta (18%); il ricorso a tecniche di valutazione è avvenuto attraverso il cosiddetto Comparable Approach nel 60% dei casi ovvero attraverso il cosiddetto mark-to-model approach (22% dei casi).

Nel prospetto di sintesi che segue sono riportati i dati relativi all'esposizione al rischio al 31 dicembre 2009, con evidenza delle partite di conto economico (somma algebrica di oneri e proventi realizzati, svalutazioni e rivalutazioni).

Esposizione in ABS/CDO funded

(in milioni di euro)

Prodotto	Categoria IAS	Posizione al 31.12.2009		Conto Economico al 31.12.2009			
		Valore nominale	Esposizione al rischio (dopo svalutazioni e rivalutazioni)	Oneri / proventi realizzati	Svalutazioni e rivalutazioni	Risultato dell'attività di negoziazione Totale	
	Dopo riclassifica					Intero anno	di cui 4QT09
ABS/CDO funded Europei	Att.fin di negoz.	502	416	14	7	21	(2)
	Crediti	175	162	-	-	-	-
CDO unfunded super senior multisector	Att.fin di negoz.	-	-	-	-	-	-
Posizioni "lunghe"		677	578	14	7	21	(2)

Sezione 2 – RISCHI DI MERCATO

Con riferimento ai rischi di mercato – rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – l'illustrazione di seguito riportata, pur nel rispetto sostanziale dell'impostazione prevista da Banca d'Italia, è formulata – anche per gli aspetti quantitativi – in coerenza con l'utilizzo dei modelli interni adottati per la misurazione del rischio.

2.1 – Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

L'attività di quantificazione dei rischi di *trading* si basa sull'analisi giornaliera e periodale della vulnerabilità dei portafogli di negoziazione a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di interesse;
- titoli azionari e indici;
- fondi comuni di investimento;
- tassi di cambio;
- volatilità implicite;
- *spread* dei *credit default swaps*;
- *spread* delle emissioni obbligazionarie;
- strumenti di correlazione;
- *dividend derivatives*;
- *asset backed securities*;
- materie prime.

Per alcuni dei fattori di rischio sopra indicati l'Autorità di Vigilanza ha validato (16 gennaio 2004) i modelli interni per la segnalazione degli assorbimenti patrimoniali della ex Banca Caboto. Il modello interno è stato esteso nel primo trimestre 2008 ai portafogli della ex Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI.

L'analisi dei profili di rischio di mercato relativi al portafoglio di negoziazione si avvale di alcuni indicatori quantitativi di cui il VaR è il principale. Essendo il VaR un indicatore di sintesi che non cattura pienamente tutte le possibili fattispecie di perdita potenziale, il presidio dei rischi è stato arricchito con altre misure, in particolare le simulazioni del **capitale a rischio** per i rischi rivenienti da parametri illiquidi (dividendi, correlazione, *abs*). Il **VaR** costituisce l'ossatura

fondamentale nella stima del capitale a rischio.

Le stime vengono svolte giornalmente con metodologie di simulazione storica, intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 1 giorno.

La natura e il *pay-off* di alcuni prodotti di negoziazione richiedono l'applicazione di **fattori di rischio illiquidi** e di difficile reperibilità, rendendoli talvolta inadatti all'applicazione di metodologie VaR.

Al fine di completare le stime di capitale a rischio sono state individuate misure alternative:

- Simulazione non correlata: la metodologia di calcolo si applica alle esposizioni in derivati quantizzati e al book di *basket options*. Essa si basa sulla stima statistica della volatilità dei fattori di rischio senza consentire la diversificazione tra le esposizioni, risultandone una visione maggiormente prudentiale del capitale a rischio.
- Simulazione correlata: la metodologia di calcolo si applica alle esposizioni in strumenti obbligazionari e derivati indicizzati all'inflazione, e consente di prendere in considerazione la correlazione tra gli indici sulla base dell'analisi storica sull'orizzonte di dieci giorni della variazione dei rendimenti dei fattori di rischio. In entrambi i casi le risultanze delle simulazioni di rischio concorrono alla determinazione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

L'**Incremental Risk Charge (IRC)** è la massima perdita potenziale del portafoglio di credit trading dovuta a upgrade, downgrade e fallimento degli emittenti, riferita a un orizzonte temporale annuale, con intervallo di confidenza pari al 99,9%. Tale misura è aggiuntiva rispetto al VaR e consente la corretta rappresentazione del rischio specifico su titoli di debito e derivati di credito poiché coglie, oltre al rischio idiosincratco, anche i rischi di evento e di default.

Gli **stress test** misurano la variazione di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio di intensità e correlazione non attesi, ovvero estremi, nonché variazioni rappresentative di aspettative sulla evoluzione futura delle variabili di mercato. Gli **stress test** vengono applicati settimanalmente alle esposizioni a rischio di mercato, adottando scenari basati sull'analisi storica dell'andamento dei fattori di rischio con il fine di individuare *worst case* passati, nonché definendo una griglia deterministica di variazione per evidenziare *pin-risk*, direzionalità ovvero *implied views*.

Le misure di **sensitivity** consentono di rendere più accurata la profilatura dei rischi, soprattutto in presenza di componenti non lineari. Esse misurano il rischio riconducibile alla variazione del valore teorico di una posizione finanziaria al mutare di una quantità definita dei fattori di rischio a essa connessi. I principali indicatori di **sensitivity** impiegati attualmente sono il pv01 (variazione di 1 *basis point* delle curve dei tassi di interesse), il vega01 (variazione di 1 punto percentuale delle volatilità implicite), il cr01 (variazione di 1 *basis point* degli *spread* creditizi).

Le **misure di livello** sono indicatori di rischio che si fondano sull'assunzione che esista una relazione diretta tra l'entità di una posizione finanziaria e il profilo di rischio. Esse vengono utilizzate per il monitoraggio delle esposizioni a rischio emittente/settore/paese ai fini dell'analisi di concentrazione, attraverso

l'individuazione del valore nozionale, del valore di mercato ovvero della conversione della posizione di uno o più strumenti *benchmark* (c.d. posizione equivalente).

Da un punto di vista gestionale l'operatività di Banca IMI può essere suddivisa sulla base dei seguenti principali fattori di rischio:

- I **rischi azionari**: assunti nell'ottica dell'attività di intermediazione in titoli azionari e derivati quotati, nonché per la gestione di posizioni acquisite nell'attività di equity origination (IPOs, aumenti di capitale). Maggiore complessità risiede nell'operatività di strutturazione e gestione del rischio per i prodotti più innovativi, che si avvale di attività di *dynamic hedging* con strumenti *cash* e derivati quotati.
- I **rischi di credito**: gestiti nell'ambito dell'attività di mercato primario e secondario sul mercato dei titoli obbligazionari (sia per economie mature che emergenti), negoziando in particolare emissioni *corporate* e *financial institutions* prevalentemente dell'area euro e gestendo il profilo di rischio essenzialmente con derivati regolamentati e *credit derivatives*.
- Il **rischio di tasso di interesse**: concentrato sull'area dei tassi euro, risulta originato sia dai rischi assunti nell'attività di negoziazione sui mercati finanziari (trainata dai prodotti distribuiti dal Gruppo alla propria clientela) che dalle strategie direzionali e opzionali sul mercato dei tassi e delle volatilità. La gestione dei rischi si avvale di attività di *dynamic hedging* sul mercato dei derivati OTC (per gestire sia i rischi di volatilità che i rischi di tasso), nonché di strumenti derivati quotati (*futures*).
- Il **rischio merci**: assunto nell'ottica dell'attività di intermediazione con la clientela, sia attraverso derivati quotati che OTC.

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività

Composizione e capitale a rischio

Le informazioni di natura quantitativa riportate nel seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione soggetto ai rischi di mercato¹. Nei paragrafi seguenti il capitale a rischio di mercato è stimato sommando il VaR gestionale e le simulazioni sui parametri illiquidi, come sopra dettagliato.

Evoluzione del capitale a rischio

Nel corso del quarto trimestre 2009 i rischi di mercato originati da Banca IMI hanno evidenziato valori in linea con il trimestre precedente; il VaR gestionale medio giornaliero (media del quarto trimestre 2009) è stato pari a 10,1 milioni (18,3 milioni la media del quarto trimestre 2008).

Il complessivo profilo di rischio per l'intero esercizio 2009 – pari a 13,7 milioni – risulta in aumento rispetto ai valori medi del 2008 (pari a 12,5 milioni).

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI – confronto tra i trimestri 2009

	(milioni di euro)					
	4° trimestre medio	4° trimestre minimo	4° trimestre massimo	3° trimestre medio	2° trimestre medio	1° trimestre medio
Banca IMI	10,1	7,2	12,7	10,6	15,7	18,0

La tabella riporta su ogni riga la variabilità storica del VAR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica di Banca Imi.

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca Imi (valori minimi, medi e massimi di periodo)

	2009				2008		
	medio	minimo	massimo	ultimo giorno	medio	minimo	massimo
Banca IMI	13,7	7,2	21,7	12,6	12,5	6,4	21,2

La tabella riporta su ogni riga la variabilità storica del VAR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica annuale di Banca Imi.

Nel quarto trimestre 2009 la composizione del profilo di rischio, con riferimento ai diversi fattori, evidenzia la prevalenza del rischio legato al tasso d'interesse, pari al 37% del totale (a fine 2008 la prevalenza era sulla volatilità degli *spread* creditizi, 40% del totale).

¹ Il perimetro regolamentare di applicazione del modello interno è un sottoinsieme del modello interno gestionale sui rischi di mercato; questo è funzione sia del diverso stato di avanzamento delle metodologie utilizzate, la cui estensione non è ancora autorizzata ai fini della vigilanza prudenziale (ad esempio, lo *spread* VaR sulle obbligazioni e sui cds), sia della normativa vigente che disciplina l'esclusione dal perimetro dei modelli interni di alcune voci di rischio trattate con il metodo standard (quali gli investimenti in OICR).

Contributo dei fattori di rischio al VaR gestionale giornaliero
 (percentuali di periodo sul totale di area)

4° trimestre 2009	Azioni	Hedge fund	Tassi	Credit spread	Cambi	Altri parametri
Banca IMI	18%	0%	37%	18%	5%	22%

La tabella riporta su ogni riga il contributo dei fattori di rischio fatto 100% il capitale a rischio complessivo.

Il **rischio emittente** del portafoglio titoli di trading è oggetto di analisi in termini di *mark to market*, aggregando le esposizioni per classi di rating, e monitorato con un sistema di limiti operativi basati sia sulle classi di *rating* che su indicatori di concentrazione.

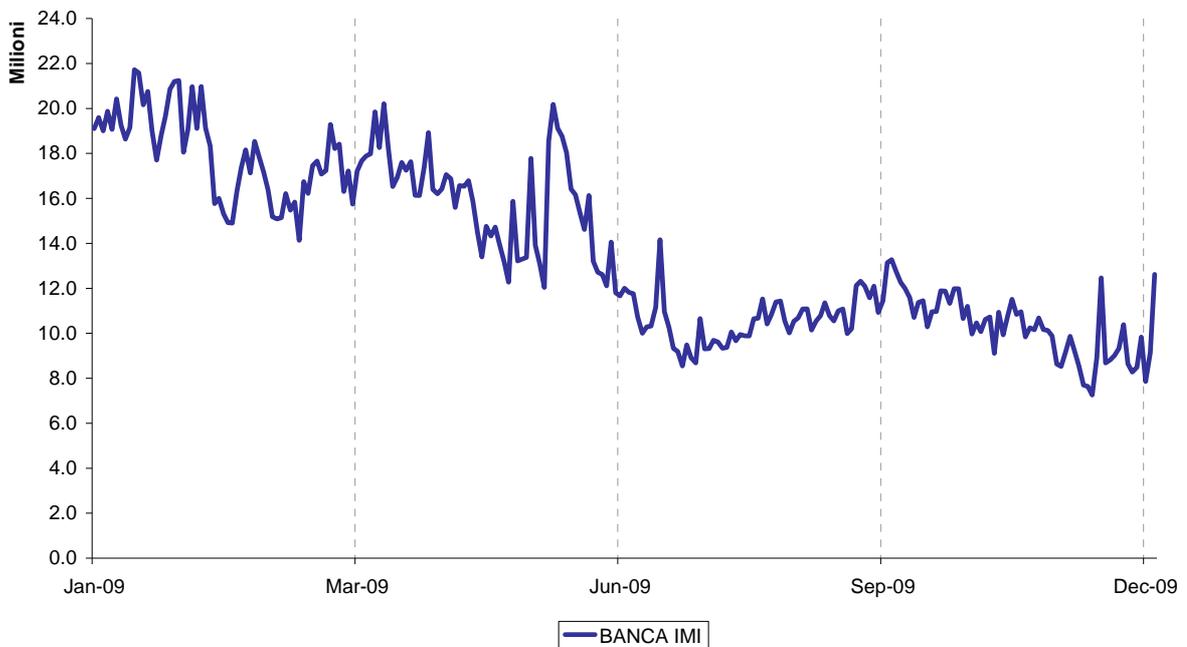
Composizione delle esposizioni per tipologia di emittente per Banca IMI
 (valori percentuali di fine periodo sul totale di area, ad esclusione dei titoli governativi, dei titoli del Gruppo e comprensivo dei cds di copertura)

	di cui				
	Corporate	Financial	Emerging	Covered	Securitis.
Banca IMI	-14%	67%	-3%	12%	38%

La composizione per *rating* del portafoglio di trading è sostanzialmente *investment grade*.

L'evoluzione del VaR gestionale giornaliero per Banca Imi presenta nel corso del 2009 un andamento decrescente, principalmente per il differente impatto sugli scenari di simulazione storica delle volatilità.

Evoluzione rischi di mercato - VaR gestionale giornaliero



Nel corso del mese di ottobre 2008 è stata effettuata la riclassificazione contabile a loans & receivables di alcuni titoli altamente illiquidi. Successivamente alla riclassificazione il VaR relativo è stato oggetto di separato monitoraggio.
 Il dato medio di tale comparto nel quarto trimestre 2009 è stato pari a 1,9 milioni.

Il controllo dei rischi relativamente all'attività di trading di Banca IMI si avvale anche di **analisi di scenario e prove di stress**. A fine dicembre gli impatti sul conto economico di selezionati scenari relativi all'evoluzione dei prezzi azionari, dei tassi di interesse, degli spread creditizi e dei tassi di cambio sono sintetizzati nella tavola che segue.

In particolare:

- per le posizioni sui mercati azionari entrambi gli scenari danno impatti poco significativi;
- per le esposizioni ai tassi di interesse, uno spostamento parallelo di +25 punti base avrebbe comportato un impatto di 6 milioni in perdita; mentre uno spostamento parallelo di -25 punti base avrebbe comportato un guadagno di 7 milioni;
- per le esposizioni sensibili a variazioni degli spread creditizi un ampliamento di 25 punti base degli spread avrebbe comportato una perdita di 7 milioni, di cui 2 milioni riconducibili ai prodotti strutturati di credito (PSC);
- con riferimento alle esposizioni sul mercato dei cambi la posizione del portafoglio risulta sostanzialmente protetta sia a svalutazioni che a rivalutazioni dell'euro;
- infine, per le esposizioni sulle materie prime si registrerebbe una perdita pari a 2 milioni nel caso di un aumento del 50% dei prezzi.

(milioni di euro)

	EQUITY				CREDIT SPREAD		CAMBI		MATERIE PRIME	
	volatilità +10% e prezzi -5%	volatilità -10% e prezzi +5%	-25bp	+25bp	-25bp	+25bp	-10%	+10%	-50%	+50%
Totale	-0,3	-0,2	7	-6	6	-7	1	2	-6	7
di cui PSC					2	-2				

La struttura dei **limiti operativi** riflette il livello di rischio ritenuto accettabile con riferimento alle singole aree di business, in coerenza con gli orientamenti gestionali e strategici definiti dai vertici. L'attribuzione e il controllo dei limiti ai vari livelli gerarchici comporta l'assegnazione di poteri delegati ai differenti responsabili delle aree di business, volti al raggiungimento del migliore *trade-off* tra un ambiente di rischio controllato e le esigenze di flessibilità operativa.

Il concreto funzionamento del sistema dei limiti e dei poteri delegati si fonda sui concetti base di gerarchia e interazione, la cui applicazione ha condotto alla definizione di una struttura di:

- **limiti di primo livello:** sono assegnati previa approvazione del Consiglio di Gestione della Capogruppo, ed a seguito di parere del Comitato Rischi Finanziari. Le variazioni dei limiti sono proposte al Risk Management, sentiti i responsabili delle Direzioni operative. L'andamento dell'assorbimento di tali limiti e la relativa verifica di congruità è oggetto di periodica analisi da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo;
- **limiti di secondo livello:** controllano l'operatività dei singoli desk sulla base di misure differenziate in funzione della specificità degli strumenti trattati e delle strategie operative, quali le sensitivity, le greche e le esposizioni equivalenti.

Nel corso del Consiglio di Gestione della Capogruppo tenutosi lo scorso 10 Novembre è stato deliberato il nuovo limite di VaR per Banca Imi pari a 22 milioni (dai precedenti 24 milioni), successivamente recepito dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Alla luce dei nuovi limiti l'utilizzo dei limiti gestionali di VaR, nella componente sub-allocata alle unità organizzative, si è mediamente attestato al 62% (media 2008 al 57%), con un utilizzo massimo del 98% (2008 del 96%).

Nel corso del Comitato Rischi Finanziari di dicembre 2009 sono stati anche approvati i limiti per l'Incremental Risk Change, fissati a 150 milioni per Banca IMI. L'utilizzo dei limiti di IRC a fine anno è stato pari al 10%.

L'efficacia del modello di calcolo del VaR deve essere monitorata giornalmente per mezzo di analisi di **backtesting** che, mettendo a confronto il valore a rischio stimato con i profitti/perdite corrispondenti di periodo, evidenziano la capacità del modello di cogliere correttamente, da un punto di vista statistico, la variabilità nella rivalutazione delle posizioni di trading.

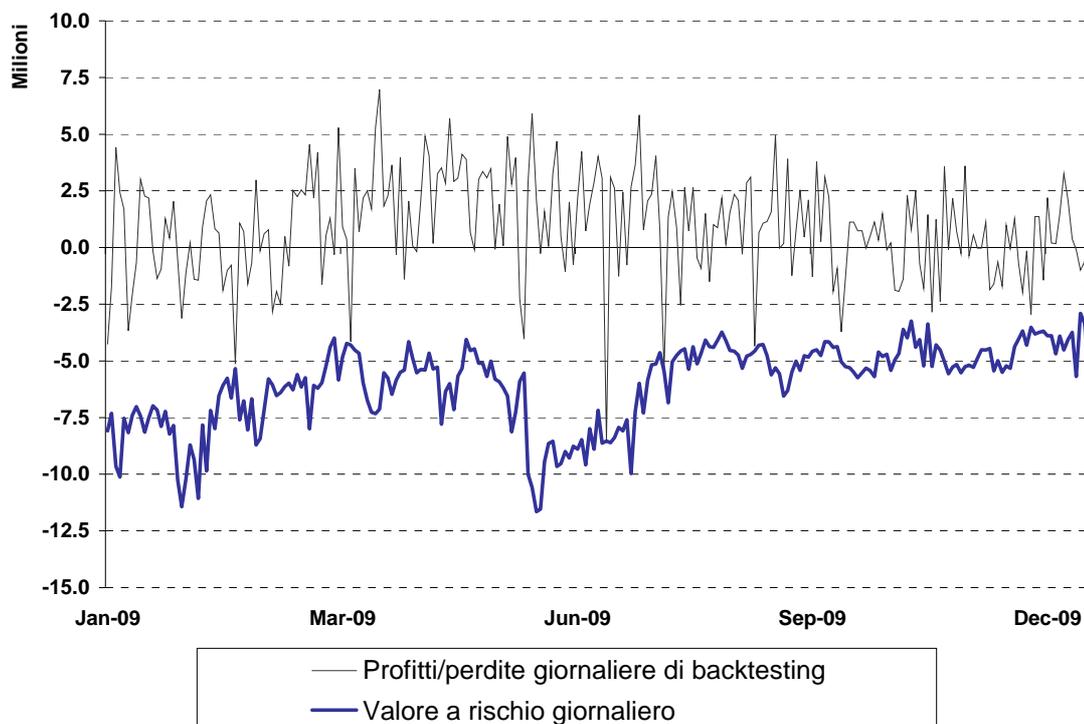
Relativamente al perimetro regolamentare queste consentono di confrontare:

- le stime giornaliere del valore a rischio;
- le rilevazioni giornaliere di profitti/perdite di backtesting per la cui determinazione si utilizzano le evidenze gestionali giornaliere del profit and loss effettivo conseguito dai singoli desk, depurato delle componenti che non sono pertinenti alle verifiche di backtesting quali le commissioni e l'attività intraday.

Il backtesting consente di verificare la capacità del modello di cogliere correttamente, da un punto di vista statistico, la variabilità nella valutazione giornaliera delle posizioni di trading, coprendo un periodo di osservazione di un anno (circa 250 stime). Eventuali criticità relative all'adeguatezza del modello interno sono rappresentate da situazioni in cui le rilevazioni giornaliere dei profitti/perdite di backtesting evidenzino sull'anno di osservazione più di tre rilevazioni in cui la perdita giornaliera è superiore alla stima del valore a rischio.

Il perimetro di applicazione del *backtesting* è più ristretto rispetto a quello utilizzato nella stima del capitale a rischio, poiché il perimetro di applicazione del modello interno si applica a un sottoinsieme delle poste a rischio di mercato comprese nelle stime gestionali.

Il backtesting regolamentare di Banca IMI, rappresentato nel grafico seguente, non evidenzia situazioni di criticità, che si avrebbero per contro qualora i profitti e perdite giornalieri di *backtesting* risultassero superiori alla stima del VaR per più di tre volte nel periodo di osservazione.



Il **rischio di controparte** è misurato in termini di costo di sostituzione dei contratti derivati e monitorato sia in termini di esposizione futura che di aggregazioni per settori e classi di rischio. Le tipiche controparti di Banca IMI sul mercato OTC sono rappresentate da istituzioni creditizie, enti finanziari ed assicurativi e, solo in un contenuto numero di casi, da controparti corporate. Il modello adottato per la distribuzione dei derivati alla clientela non istituzionale (prevalentemente IRS e operazioni su cambi) prevede il mantenimento del rischio di credito nei libri delle banche commerciali, ed il trasferimento dei rischi di mercato a Banca IMI per mezzo di contratti intragruppo.

Si veda al proposito anche la precedente Sezione 1 – Rischi di credito.

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.967	4.819.757	1.215.248	3.273.484	2.759.342	644.053	223.608	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6.967	4.819.757	1.215.248	3.273.484	2.759.342	644.053	223.608	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	22.934	13.197	102.853	903.128	454.616	696.378	46.598
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	22.934	13.197	102.853	903.128	454.616	696.378	46.598
3. Derivati finanziari	4.745.021	1.344.517.463	960.444.843	875.814.927	919.353.225	278.669.537	173.243.755	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	3	316.095	179.530	206.726	40.790	6.061	2	-
+ Posizioni corte	2	289.002	144.615	183.339	38.197	-	2	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	1.696.093	4.661.509	1.796.360	318.087	2.820.633	2.424.596	2.306.505	-
+ Posizioni corte	2.173.803	4.316.817	1.480.967	739.665	2.688.147	2.749.037	1.417.428	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	100.097	118.756	178.228	462.691	540	259	-
+ Posizioni corte	-	56.050	12.113	2.748	438.322	466	269	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	454.700	678.545.271	478.110.587	431.492.085	448.863.820	138.428.315	85.081.438	-
+ Posizioni corte	420.420	656.232.622	478.601.915	442.694.049	464.000.625	135.060.522	84.437.852	-

Valuta di denominazione: **USD**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	68	65.468	11.094	11.541	206.768	45.019	14.722	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	68	65.468	11.094	11.541	206.768	45.019	14.722	-
1.1 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	2.082	277	93	18.680	15.679	6.581	4.917
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	2.082	277	93	18.680	15.679	6.581	4.917
3. Derivati finanziari	87.977	26.801.361	12.367.109	26.772.959	17.866.819	6.336.492	3.649.736	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	350.890	130.845	174.442	11.762	-	-	-
+ Posizioni corte	-	337.538	168.437	196.169	17.348	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	48.441	84.423	27.164	227.941	1.165.586	1.596.209	153.720	-
+ Posizioni corte	39.536	273.801	156.816	433.910	1.205.190	1.516.538	461.712	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	730	6.991	1.713	17.567	13	-	-
+ Posizioni corte	-	46.571	108.571	170.135	41.911	7	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	14.048.967	5.892.707	12.577.234	7.083.974	1.461.575	1.522.729	-
+ Posizioni corte	-	11.658.441	5.875.578	12.991.415	8.323.481	1.762.150	1.511.575	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	41.086	212	2.090	1.458	17	46	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	41.086	212	2.090	1.458	17	46	-
1.1 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	428	1.196	1.410	249	5.378
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	428	1.196	1.410	249	5.378
3. Derivati finanziari	27	3.689.904	432.910	1.278.561	5.625.500	748.964	2.609.053	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	54.143	6.731	1.676	11.300	-	-	-
+ Posizioni corte	-	88.460	55	1.848	4.445	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	27	747	53	-	352.365	185.954	1.086.589	-
+ Posizioni corte	-	613	264	-	362.557	188.052	1.086.590	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.393	4.117	504	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	66	66	14	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.046.859	259.480	292.422	2.490.743	189.168	211.125	-
+ Posizioni corte	-	1.497.623	162.144	982.097	2.404.090	185.790	224.749	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	657.970	570.937	207.650	732.083	146.441	68.713	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	21.021	7.040	39.624	3.960	-	-	-
+ Posizioni corte	-	20.966	11.317	43.440	10.147	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	16	-	-	97.627	11.265	16.521	-
+ Posizioni corte	-	16	-	-	97.627	11.265	16.521	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	381	446	25	42	-	-	-
+ Posizioni corte	-	27	9.614	7.546	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	332.307	204.580	35.187	343.572	52.568	16.897	-
+ Posizioni corte	-	283.236	337.940	81.828	179.108	71.343	18.774	-

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	2.791	1.476	5.706	13.651	1.593	17	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.791	1.476	5.706	13.651	1.593	17	-
1.1 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	425	8	-	10.143
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	425	8	-	10.143
3. Derivati finanziari	-	2.448.168	1.667.607	963.781	2.248.355	384.931	8.343	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.958	1.164	1.936	11.072	-	-	-
+ Posizioni corte	-	14.205	879	1.921	8.748	6.061	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.438	165	14.440	654.140	-	14	-
+ Posizioni corte	-	162.028	40.924	65.780	661.951	35	14	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3	-	-	1.598	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3	-	-	1.597	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.186.281	778.818	431.492	432.489	199.388	4.945	-
+ Posizioni corte	-	1.079.252	845.657	448.212	476.760	179.447	3.370	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	GERMANIA	USA	GIAPPONE	FRANCIA	ALTRI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	53.833	6.118	10.831	7.825	17.393	19.137	153
- posizioni corte	37.390	61	4.917	-	4.189	15.172	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	1.392	6	11	-	122	23	-
- posizioni corte	1.950	51	1	-	-	33	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	12.797	4.073	3.370	-	513	19	-
- posizioni corte	65.389	6.677	225	-	138	90	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	444.701	5.613.807	21.178	65.335	-	68.431	-
- posizioni corte	9.334.715	5.230.121	140.057	69.408	1.085	59.572	-

INFORMATIVA IN MATERIA DI PRODOTTI FINANZIARI

A seguito delle raccomandazioni in termini di informativa e trasparenza da parte degli Organismi di Vigilanza sovranazionali e nazionali, di seguito si riportano una serie di informazioni, facendo riferimento sia alle indicazioni di Banca d'Italia (comunicazione del 18 giugno 2008), sia della Consob con lettera del 23 luglio 2008, e avendo in considerazione le raccomandazioni contenute nel Rapporto dell'aprile del 2008 del Financial Stability Forum.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari detenuti da Banca IMI è totalmente accentrato presso la Direzione Risk Management della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

1. Individuazione, certificazione e trattamento dei dati di mercato e delle fonti per le valutazioni

Il processo di calcolo del fair value e la necessità di distinguere tra prodotti valutabili in base a prezzi effettivi di mercato piuttosto che tramite l'applicazione di approcci comparativi o di modello, evidenzia la necessità di stabilire dei principi univoci nella determinazione dei parametri di mercato.

A tal fine la Market Data Reference Guide – documento disciplinato e aggiornato dalla Direzione Risk Management sulla base dei Regolamenti interni di Gruppo approvati dagli organi Amministrativi della Capogruppo e delle Società del Gruppo – ha stabilito i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo cui tali dati devono essere recepiti e utilizzati. Tali dati di mercato possono essere ricondotti sia a dati elementari che a dati derivati. Il regolamento, in particolare, determina, per ogni categoria di riferimento (asset class), i relativi requisiti, nonché le modalità di cut-off e di certificazione.

Il documento formalizza la raccolta delle fonti di contribuzione ritenute idonee per la valutazione degli strumenti finanziari. L'idoneità è garantita dal rispetto dei requisiti di riferimento, i quali si rifanno ai principi di comparabilità, reperibilità e trasparenza del dato, ovvero alla possibilità di reperire il dato su uno o più sistemi di infoproviding, di misurare il bid-ask di contribuzione, ed infine, relativamente ai prodotti OTC, di verificare la comparabilità delle fonti di contribuzione.

Per ogni categoria di parametro di mercato viene determinato in modo univoco il cut-off time, facendo riferimento al timing di rilevazione del dato, al bid/ask side di riferimento e al numero di contribuzioni necessario per verificare il prezzo.

L'utilizzo di tutti i parametri di mercato è subordinato alla loro certificazione (Validation Process) da parte della Direzione Risk Management (DRM), in termini di controllo puntuale (rilevando l'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), di test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e di verifica delle concrete modalità applicative.

2. Certificazione dei modelli di pricing e Model Risk Assessment

Tale fase è principalmente volta a verificare la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate dalla Banca con la corrente prassi di mercato, a porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e a determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione.

Il processo di validazione è di particolare importanza quando viene introdotta l'operatività in un nuovo strumento finanziario, che necessita dello sviluppo di ulteriori modelli di pricing, così come quando si decide di utilizzare un nuovo modello per valutare payoff precedentemente gestiti con modelli ritenuti meno adeguati. In generale, tutti i modelli utilizzati dalla Banca per la valutazione devono sottostare ad un processo di certificazione interna che vede coinvolte le diverse strutture competenti. In casi di elevata complessità e/o in presenza di turbolenza nei mercati (cosiddetta market dislocation) è anche prevista la possibilità di una certificazione indipendente da parte di accreditate società di servizi finanziari.

L'analisi dei nuovi modelli prevede non solamente un'approfondita analisi degli aspetti finanziari ma anche la piena comprensione di quelli numerici, replicando, ove ritenuto necessario, le librerie di pricing dei sistemi di Front Office, dopo aver effettuato l'analisi della letteratura disponibile e la derivazione indipendente dei risultati analitici necessari, considerando anche aspetti di tipo numerico-implementativo. Inoltre, si analizzano in dettaglio le tipologie di payoff collegate al modello in esame ed i dati di mercato di pertinenza (verificando presenza, liquidità e frequenza di aggiornamento delle contribuzioni), nonché le modalità di calibrazione prescelte. Infatti, tra i requisiti fondamentali per la certificazione di un modello di pricing vi è quello che sia in grado di replicare i prezzi di mercato disponibili, ottimizzando i propri parametri interni (o meta-dati) per cogliere al meglio le informazioni fornite dagli strumenti quotati (procedura di calibrazione). Una volta certificata la qualità del

repricing degli strumenti elementari selezionati per la calibrazione, si analizza l'influenza dei parametri propri del modello (parametri non quotati o non osservabili sui mercati) sul pricing degli strumenti complessi. Vengono infine effettuati, laddove possibile, test di mercato, confrontando i prezzi degli strumenti finanziari complessi ottenuti dal modello con le quotazioni disponibili.

Nel caso in cui dall'analisi precedentemente descritta non siano emerse evidenti criticità, il modello si ritiene validato e può essere utilizzato per le valutazioni ufficiali.

Se invece l'analisi evidenzia limiti o punti di attenzione per un dato modello di pricing che non sono tali da ritenere inadeguato l'apparato analitico a disposizione, il Risk Management procede ad effettuare ulteriori analisi per determinare opportuni aggiustamenti dovuti al cosiddetto "model risk". Per una trattazione più dettagliata si veda più avanti il paragrafo dedicato a tale argomento.

Monitoraggio della consistenza dei modelli di pricing nel tempo

Una volta certificato e messo in produzione un modello di pricing per la valutazione degli strumenti finanziari complessi, è necessario monitorarne periodicamente l'aderenza al mercato per evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti ed avviare le necessarie verifiche ed interventi.

- **Repricing di strumenti elementari contribuiti**

L'aderenza al mercato di un modello di pricing calibrato viene controllata verificando che il modello utilizzato riproduca in modo efficace tutti i prezzi di mercato ritenuti rilevanti e sufficientemente liquidi. Con particolare riferimento ai prodotti derivati di tasso, è anche operativo sui sistemi di Front Office della Banca un sistema automatico di repricing degli strumenti finanziari elementari, che consente di verificare sistematicamente gli eventuali scostamenti fra modelli e mercato ed i loro eventuali impatti sulle posizioni di rischio dei book.

Laddove si ravvisino degli scostamenti significativi e tali per cui il prezzo di un dato strumento elementare risulti al di fuori delle quotazioni denaro-lettera di mercato, si procede ad effettuare l'analisi di impatto sulle posizioni di rischio dei rispettivi portafogli di trading e a quantificare l'eventuale aggiustamento da apportare alle valutazioni dei rispettivi portafogli.

- **Confronto con dati benchmark**

La metodologia di monitoraggio sopra descritta viene ulteriormente rafforzata tramite un estensivo ricorso a un benchmarking dei dati utilizzati. In particolare, l'accesso ai servizi di un qualificato provider esterno (Markit) consente di ottenere informazioni di dettaglio sui parametri contribuiti da primarie controparti di mercato e riferiti a strumenti di tasso (cap/floor, swaption Europee e Bermudane, CMS), di equity (opzioni su indici e su single stocks) e per i CDS. Tali informazioni sono molto più ricche rispetto a quelle normalmente reperibili dalle fonti di contribuzione standard, in termini ad esempio di scadenze, sottostanti e strikes. Eventuali scostamenti significativi vengono quantificati rispetto alla forbice media fornita dal provider esterno e quindi trattati come nel caso del repricing degli strumenti elementari contribuiti. La possibilità di estendere questo confronto di dati benchmark anche ad altri strumenti o sottostanti viene costantemente monitorata.

Informazioni sui modelli di valutazione che vengono concretamente usati per la valutazione degli strumenti finanziari

1. Il modello di pricing dei titoli non contribuiti

Il pricing dei titoli non contribuiti (ovvero titoli privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo) viene effettuato tramite l'utilizzo di un appropriato credit spread (in applicazione del cosiddetto comparable approach): dato un titolo non contribuito, si individua la misura del credit spread a partire da strumenti finanziari contribuiti e liquidi con caratteristiche simili. Le fonti da cui attingere tale misura sono, in ordine gerarchico, le seguenti:

1. titoli contribuiti e liquidi (benchmark) del medesimo emittente;
2. Credit Default Swap sulla medesima reference entity;
3. titoli contribuiti e liquidi emessi da emittente con medesimo rating e appartenente al medesimo settore.

In ogni caso si tiene conto della differente seniority del titolo da prezzare relativamente alla struttura del debito dell'emittente.

Nel pricing di un titolo non contribuito si tiene inoltre conto della minore liquidità che lo caratterizza, intesa come un premio negativo aggiuntivo (rispetto ai benchmark e CDS da cui si ricavano i credit spread, che rappresentano strumenti liquidi) da corrispondere alla controparte in caso di cessione del titolo sul mercato. Esso viene stimato periodicamente attraverso un backtesting sui prezzi dei titoli meno liquidi, verificando gli spread delle nuove emissioni e delle transazioni recenti e significative effettuate con controparti di elevato standing. In tal modo si giunge all'individuazione di una matrice di premi d'illiquidità definita a seconda del rating e del settore di appartenenza dell'emittente e della maturity del titolo, che viene aggiunta ai credit spread di cui sopra.

2. I modelli di pricing dei derivati di tasso, cambio, equity e inflazione

I derivati di tasso, cambio, equity e inflazione, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di pricing, alimentati da parametri di input (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato e sottoposti ai processi di monitoraggio illustrati in precedenza. In termini di gerarchia del fair value, i prezzi così determinati sono ricondotti alla categoria del Comparable Approach.

La tabella seguente illustra i principali modelli utilizzati per il pricing dei derivati OTC in funzione della classe di appartenenza del sottostante.

Classe di Appartenenza del Sottostante	Modelli di Pricing Utilizzati	Principali parametri di Input dei Modelli
Tasso d'interesse	Net Present Value, Black, SABR, Libor Market Model, Hull-White a 1 e 2 fattori, Mistura di Hull-White a 1 e 2 fattori, Lognormale Bivariato, Rendistato	Curve dei tassi d'interesse (considerando: depositi, FRA, Futures, OIS e swap), volatilità dei cap/floor e delle swaption, correlazioni tra tassi d'interesse
Tasso di cambio	Garman-Kohlhagen, Lognormale con Volatilità Incerta	Curve dei tassi d'interesse, FX spot e forward, volatilità FX
Equity	Net present Value, Generalizzato di Black-Scholes, Heston	Prezzi spot dei sottostanti, curve dei tassi d'interesse, dividendi attesi, volatilità dei sottostanti, correlazioni tra i sottostanti
Inflazione	Bifattoriale	Curve dei tassi d'interesse nominali, curve dei tassi di inflazione, volatilità dei tassi d'interesse, volatilità dei tassi d'inflazione, coefficienti di stagionalità dell'indice dei prezzi al consumo

Inoltre per pervenire alla determinazione del fair value, non solo si devono considerare i fattori di mercato e la natura del contratto (durata, forma tecnica, ecc.), ma anche la qualità creditizia della controparte. In particolare, si considera:

- il mark-to-market, ossia il pricing effettuato con le curve risk-free;
- il fair value, che tiene conto del rischio creditizio di controparte e delle esposizioni future del contratto.

La differenza tra fair value e mark-to-market - il cosiddetto Credit Risk Adjustment (CRA) - coincide con il valore scontato ad oggi della perdita futura attesa, tenendo conto del fatto che l'esposizione futura ha una variabilità legata a quella dei mercati. L'applicazione della suddetta metodologia avviene nel modo seguente:

- in caso di esposizione corrente positiva, il CRA viene calcolato a partire da quest'ultima, dagli spread di mercato e in funzione della vita media residua del contratto;

- in caso di esposizione corrente prossima allo zero o negativa, il CRA viene determinato assumendo che l'esposizione futura sia stimabile tramite i cosiddetti add-on factors di Basilea 2.

3. Il modello di pricing dei prodotti strutturati di credito

Con riferimento agli ABS, nel caso in cui non siano disponibili prezzi significativi (level 1, effective market quotes), si fa ricorso a tecniche di valutazione che tengano conto di parametri desumibili dal mercato (level 2, comparable approach).

Gli spread sono desunti dalle nuove emissioni e/o raccolti dalle maggiori case di investimento, verificando la coerenza e consistenza di tali valutazioni con i prezzi desunti dal mercato (level 1).

In aggiunta a questi controlli quantitativi la formazione del prezzo o la sua verifica è ulteriormente rafforzata da un'analisi qualitativa relativa alla performance dei sottostanti desumibili dai periodici investor report. Inoltre, è anche contemplato un ulteriore step che tiene conto dell'illiquidità a cui sono esposti i titoli non contribuiti rispetto a quelli quotati su mercati attivi, e pertanto appropriate penalizzazioni in termini di basis point per anno sono aggiunti agli spread. Tali penalizzazioni sono individuate a seconda della complessità della struttura, del rating attribuito e del settore di appartenenza dei collateral.

Infine, i prezzi così calcolati sono oggetto di backtesting verso i prezzi di vendite effettive per verificarne l'aderenza ai livelli espressi dal mercato.

Per quanto riguarda il pricing dei CDO, si utilizza un modello quantitativo che stima le perdite sul collaterale mediante un approccio simulativo dei relativi cash flow ricorrendo a funzioni di copula.

I fattori più rilevanti considerati nella simulazione – per i singoli collateral – sono le probabilità di default risk-neutral derivate dagli spread di mercato, i recovery rate, le correlazioni tra i valori dei collateral presenti nella struttura e le vite residue attese dei contratti.

Per quanto attiene agli spreads, il processo di valutazione incorpora, quanto più tempestivamente possibile, tutti gli input provenienti dal mercato: si utilizzano così indici sintetici come l'ABX, parametri di consensus elaborati da piattaforme di multicontribuzione, stime di market spreads rese disponibili da dealer primari.

La Market Data Reference Guide, che riporta le fonti di contribuzione dei credit spread, è stata inoltre integrata con policies specifiche per gli altri dati di input quali le correlazioni ed i recovery rates.

Gli aggiustamenti adottati per riflettere il model risk e le altre incertezze relative alla valutazione

In generale il model risk è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. Infatti, essendo spesso presenti modelli alternativi per il pricing dello stesso strumento e non sussistendo uno standard di mercato unico per valutare strumenti finanziari complessi, è possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a pricing diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value. Tali aggiustamenti, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (vega, delta, shift di correlazione), sono rivisti periodicamente, anche alla luce dell'evoluzione dei mercati, ovvero all'eventuale introduzione di nuovi strumenti liquidi, diverse metodologie di calcolo e, in generale, di affinamenti metodologici, che possono portare anche a modifiche sostanziali nei modelli prescelti e nelle loro implementazioni.

Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una Policy di Mark to Market Adjustment adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al model risk sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione e essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione) e
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

In particolare, in presenza di illiquidità del prodotto, si procede ad un aggiustamento del fair value.

Tale aggiustamento è in genere scarsamente rilevante per gli strumenti la cui valutazione è fornita direttamente dal mercato. A tal fine, i titoli quotati caratterizzati da una elevata liquidità vengono valutati direttamente al mid price, mentre per i titoli quotati poco liquidi e per quelli non quotati viene utilizzato il bid price per le posizioni lunghe e il prezzo ask per le posizioni corte. Per quanto attiene invece agli strumenti derivati il cui fair value è determinato con tecnica valutativa, l'aggiustamento può essere calcolato con modalità differenti a seconda della reperibilità sul mercato di quotazioni bid e ask e di prodotti con caratteristiche simili in termini di tipologia, sottostante, currency, maturity e volumi scambiati da poter utilizzare come benchmark. Laddove non sia disponibile nessuna delle indicazioni sopra ricordate, si procede a stress sui parametri di input al modello ritenuti rilevanti.

I principali fattori considerati illiquidi (oltre a quelli in input per la valutazione dei prodotti strutturati di credito, sui quali ci si è soffermati in precedenza) e per i quali si è proceduto a calcolare i rispettivi aggiustamenti, sono rappresentati da: correlazioni delle CMS Spread Options, alcuni tassi di inflazione, Rendistato nonché volatilità dei Cap/Floor su Euribor a 1 e 12 mesi.

Il processo di gestione degli adjustment è formalizzato in appropriate metodologie di calcolo a seconda del diverso configurarsi dei punti sopra indicati.

Il criterio di rilascio è subordinato al venir meno dei fattori sopra indicati e disciplinato dalla Direzione Risk Management.

Tali processi sono una combinazione di elementi quantitativi rigidamente specificati e di elementi qualitativi necessariamente discendenti da valutazioni manageriali.

2.2 – Rischio di tasso d'interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'operatività di Banca IMI qualificata nel portafoglio bancario si riferisce all'emissione di obbligazioni e al portafoglio di attività classificato in AFS, costituito da titoli governativi.

Le emissioni Banca IMI, in base alle loro caratteristiche nonché alle modalità gestionali di presidio del rischio, sono assoggettate a due differenti trattamenti contabili:

- obbligazioni iscritte al costo ammortizzato: rientrano in tale categoria le obbligazioni con rendimento correlato all'andamento di tassi di interesse, tassi di cambio e/o all'andamento di *Basket* azionario. Tali obbligazioni sono esposte alla voce 30 del passivo "titoli in circolazione";
- obbligazioni iscritte al fair value: rientrano in tale categoria le obbligazioni con rendimento correlato all'andamento di panieri di OICR nei quali è investita all'origine la provvista effettuata. Tali obbligazioni sono esposte alla voce 50 del passivo "passività finanziarie valutate al fair value".

Per quanto riguarda il portafoglio AFS, tutti gli attivi presenti sono valutati al costo ammortizzato.

Dal punto di vista gestionale tutti i rischi derivanti dal tipo di operatività indicate sono coperti mediante ricorso a strumenti finanziari appositamente perfezionati verso economie terze rispetto alla Banca.

È altresì necessario precisare che la Banca adotta un approccio integrato per il monitoraggio della esposizione al rischio di tasso di interesse sia per il portafoglio di negoziazione di vigilanza che per il portafoglio bancario di vigilanza.

Attività di copertura del fair value

Dal punto di vista contabile la Banca si è posta l'obiettivo di rendere immune il risultato di conto economico dal rischio di tasso di interesse. Per tale motivo il trattamento contabile adottato per la categoria di obbligazioni iscritte al costo ammortizzato e una parte dei titoli di debito appartenenti al portafoglio AFS prevede l'hedge accounting limitatamente alle variazioni di fair value relative al tasso di interesse.

Al momento dell'emissione obbligazionaria o in sede di acquisto di un titolo per il portafoglio AFS il contratto derivato perfezionato al fine di coprire il rischio di tasso di interesse viene assoggettato a test di efficacia, sulla base di una metodologia in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali. Tali test sono ripetuti su base trimestrale dalla funzione Risk Management della Capogruppo, anche su base prospettica.

Qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati positivi, la contropartita economica delle passività oggetto di copertura e del relativo derivato sottostante è iscritta alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati negativi:

estinzione dello strumento coperto - Le variazioni di *fair value* intervenute sul derivato dalla data in cui è stata misurata l'inefficacia alla data di estinzione trovano collocazione alla voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Nella stessa voce trovano collocazione i risultati economici dell'estinzione anticipata dell'obbligazione.

non estinzione dello strumento coperto - Viene eseguito contabilmente l'ammortamento del titolo emesso sulla base del tasso interno di rendimento degli adeguamenti di valore effettuati nel corso della relazione di copertura. Tale ammortamento decorre dalla data dell'ultimo test di efficacia superato e con riferimento all'adeguamento di valore progressivamente iscritto alla stessa data.

Attività di copertura dei flussi finanziari.

La Banca non ha attività di copertura di flussi finanziari (cd. *cash flow hedge*).

Emissioni obbligazionarie valutate al *fair value*.

La *fair value option* è stata adottata con riferimento alle emissioni obbligazionarie il cui rendimento è correlato a panieri di fondi comuni di investimento ed in relazione alle quali la Banca effettua la copertura iniziale dei rischi finanziari mediante l'investimento diretto negli asset sottostanti, valutati anch'essi al *fair value*, al fine di replicarne la *performance*.

Tali obbligazioni possono essere scomposte, dal punto di vista dei rischi finanziari, in una vendita *forward* degli indici sintetici ed una opzione (*put*) con *strike* pari al valore nominale dei fondi maggiorato del rendimento minimo.

I regolamenti di tale categoria di prestiti obbligazionari prevedono il riconoscimento al sottoscrittore di un premio di rimborso a scadenza, o alla data di esercizio della clausola di rimborso anticipato. Tale premio di rimborso è funzione dell'apprezzamento di un paniere di riferimento (di seguito "*Basket*"), composto da fondi comuni di investimento obbligazionari e/o azionari e da un titolo obbligazionario che presenta un profilo finanziario di *cash out* identico alle eventuali cedole garantite ed al prezzo di rimborso garantito al sottoscrittore nel regolamento del prestito obbligazionario.

La composizione del *Basket* nel corso della vita del prestito obbligazionario, in termini di pesi percentuali delle tre categorie indicate (fondi azionari, fondi obbligazionari e titoli obbligazionari), varia sulla base di regole predefinite che tendono a sovrappesare la percentuale di fondi azionari

in caso di rialzo dei mercati azionari, ed a sovrappesare la percentuale di fondi obbligazionari e dei titoli obbligazionari nel caso contrario ².

Sulla base delle caratteristiche dei prodotti in parola, si precisa che alla data di emissione di tali obbligazioni non viene rilevato dalla Banca alcun profitto *day one*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.967.885	41.313.059	9.108.728	3.509.507	2.478.541	37.932	50.750	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	185.892	992.447	1.068.480	316.242	2.478.541	-	50.750	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.942.884	34.872.749	7.200.469	2.994.645	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	659.495	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	155.563	3.517.364	628.744	-	-	-	-	-
- altri	24.051	1.930.499	211.035	198.620	-	37.932	-	-
2. Passività per cassa	5.493.851	29.423.416	11.037.015	14.842.747	3.443.620	3.139.087	308.506	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	109.833	120.677	-	12.706	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	771	3.017.521	50.424	939.842	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	3.846.411	2.407.441	-	2.779	-	-	-	-
- altri debiti	213	5.997.623	391.763	7.848.540	1.451.557	2.263.136	308.506	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.536.623	17.880.154	10.594.828	6.038.880	1.992.063	875.951	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	2.657.429	1.161.712	4.301.214	1.950.000	30.429	52.776	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	1.619.000	730.744	2.403.607	293.000	30.429	-	-
+ posizioni corte	-	1.038.429	430.968	1.897.607	1.657.000	-	52.776	-

² La percentuale originaria dell'investimento in fondi può variare da un minimo del 50% rispetto al valore originario del *Basket* ad un massimo del 100% e, successivamente, varia nel corso della vita del prestito obbligazionario secondo le regole predefinite nell'ambito del regolamento del titolo.

Valuta di denominazione: **USD**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	20.216	518.072	150.759	42.742	-	123.045	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	8.696	104.520	-	-	-	123.045	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	8.609	199.562	-	42.742	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	354	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	2.379	108.358	150.759	-	-	-	-	-
- altri	178	105.632	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	181.217	8.640	-	71.342	55.679	84.984	137.481	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	-	170	-	789	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	734	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	880	-	91	-	-	-	-
- altri debiti	180.483	7.590	-	70.462	55.679	84.984	137.481	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	121.477	-	-	-	121.477	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	121.477	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	121.477	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	172	415.595	-	138	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	4.949	-	138	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	157	40.736	-	-	-	-	-	-
- altri	15	369.910	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	84.455	37	-	2.889	334.705	14.773	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	-	7	-	212	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	4	30	-	3	-	-	-	-
- altri debiti	84.451	-	-	2.674	334.705	14.773	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	734	28.892	-	2.286	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	734	21.672	-	2.286	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	7.220	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	3	3	-	45	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	-	3	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	3	-	-	45	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	44.717	57.679	-	2.770	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	44.539	14.328	-	2.770	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	178	9.342	-	-	-	-	-	-
- altri	-	34.009	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	74.263	365	-	150	24.026	9.625	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	-	66	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	141	299	-	150	-	-	-	-
- altri debiti	74.122	-	-	-	24.026	9.625	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Banca, inteso come *fair value* delle posizioni di rischio gestite.

La parte qualitativa relativa al trading book è compresa nella voce rischi di mercato di cui sopra.

Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola unità operativa, per il tramite sia di strumenti cash che derivati. L'eventuale posizione “aperta” è oggetto di trasferimento dalle singole unità al desk “Treasury” al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l'effettuazione di *funding* nella stessa divisa degli attivi, per il tramite di erogazioni dalla Capogruppo, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 - Titoli di debito	559.129	44.909	-	130	4.034	21.071
A.2 - Titoli di capitale	56.321	9.240	8.502	-	6.536	1.018
A.3 - Finanziamenti a banche	250.913	7.450	26.363	1.436	14.290	46.539
A.4 - Finanziamenti a clientela	367.660	410.818	7.220	3	971	42.555
A.5 - Altre attività finanziarie	44.671	6.402	7.781	-	956	24.155
B. Altre attività	113.762	353.146	7.476	70	3.134	36.481
C. Passività finanziarie						
C.1 - Debiti verso banche	581.072	436.660	36.743	1	19.005	96.885
C.2 - Debiti verso clientela	57.785	3.688	3	5	10.140	404
C.3 - Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 - Altre passività finanziarie	157.435	325.093	15.372	158	5.604	60.669
D. Altre passività	2.419	137	-	3	3	163
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	657.398	79.851	109.833	-	1.045	18.678
+ Posizioni corte	1.086.432	94.940	103.058	-	9.138	24.271
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	4.421.916	1.698.475	172.930	-	656.692	23.930
+ Posizioni corte	4.774.375	1.677.512	160.047	-	654.488	284.959
Totale attività	6.471.770	2.610.291	340.105	1.639	687.658	214.427
Totale passività	6.659.518	2.538.030	315.223	167	698.378	467.351
Sbilancio (+/-)	(187.748)	72.261	24.882	1.472	(10.720)	(252.924)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati effetti economici significativi a seguito delle variazioni intervenute nei tassi di cambio. La tabella di seguito riepiloga i tassi di cambio verso euro per le principali divise di denominazione delle attività e passività, rispettivamente a fine esercizio e al 9 marzo 2010.

Divisa	Codice	31/12/2009	09/03/2010	Variazione
STATI UNITI Dollaro	USD	1,4406	1,3557	(0,08490)
REGNO UNITO Sterlina	GBP	0,8881	0,9064	0,01830
SVIZZERA Franco	CHF	1,4836	1,4626	(0,02100)
GIAPPONE Yen	JPY	133,1600	121,7200	(11,44000)
REP. CECA Corona	CZK	26,4730	25,6660	(0,80700)
UNGHERIA Fiorino	HUF	270,4200	267,2000	(3,22000)
POLONIA Zloty	PLN	4,1045	3,8954	(0,20910)
TURCHIA Nuova Lira	TRY	2,1547	2,0894	(0,06530)
REP. SUDAFRICANA Rand	ZAR	10,6660	10,0980	(0,56800)

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	450.286.079	204.509.267	516.005.435	367.241.575
b) Swap	2.152.114.728	-	1.642.728.006	228.722.501
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	143.807.980	-	97.056.632
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	48.480.054	11.930.572	38.898.122	-
b) Swap	311.499	-	296.816	18.641.876
c) Forward	91.183	-	-	-
d) Futures	-	673.319	-	617.819
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	5.913.642	-	7.876.091	-
b) Swap	12.180.368	-	11.546.228	-
c) Forward	1.853.126	-	2.046.916	-
d) Futures	-	11.080	-	1.658
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	1.091.143	821.039	563.678	195.128
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.672.321.822	361.753.257	2.219.961.292	712.477.189
Valori medi	2.446.141.557	537.115.223	2.055.006.697	329.437.926

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	3.400.000	-	5.958.721	-
b) Swap	25.606.118	-	3.414.653	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	21.193	-	20.357	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	29.027.311	-	9.393.731	-
Valori medi	19.210.521	-	5.397.805	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	27.758	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	2.731.853	-	2.463.799	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.731.853	-	2.491.557	-
Valori medi	2.611.705	-	1.778.639	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	5.481.706	738.572	5.067.458	1.078.302
b) Interest rate swap	38.902.071	-	35.029.870	-
c) Cross currency swap	1.582.755	-	1.958.402	-
d) Equity swap	39.004	-	41.354	-
e) Forward	58.027	-	123.226	-
f) Futures	-	160.627	-	161.766
g) Altri	25.476	-	68.346	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	203.434	-	316.694	-
b) Interest rate swap	682.711	-	44.851	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	520	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	720	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	46.976.424	899.199	42.650.201	1.240.068

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	6.142.827	605.275	5.434.763	1.150.256
b) Interest rate swap	39.596.120	-	34.327.079	-
c) Cross currency swap	1.576.531	-	2.083.246	-
d) Equity swap	38.406	-	66.115	-
e) Forward	17.815	-	83.595	-
f) Futures	-	47.804	-	101.677
g) Altri	63.031	-	41.950	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	197.363	-	-	-
b) Interest rate swap	471.338	-	216.285	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	2.451	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	306.193	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	48.409.624	653.079	42.255.484	1.251.933

Ai fini delle due tabelle precedenti si considera il fair value di tutti i contratti in essere, sia marginati che non marginati.

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	200.000	-	63.194.292	14.040.296	9.058.597	1.183.008	437.478
- fair value positivo	5.145	-	989.611	307.966	51.633	48.826	-
- fair value negativo	-	-	(1.547.547)	(187.995)	(92.890)	(20.221)	-
- esposizione futura	-	-	187.142	89.687	655	7.827	2.177
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	12.496.515	1.649.510	6.291.443	38	258.689
- fair value positivo	-	-	36.879	25.506	4.001	1.027	-
- fair value negativo	-	-	(318.161)	(72.964)	(89.917)	(26.675)	-
- esposizione futura	-	-	16.488	24.885	690	-	1.220
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	954.814	296.698	4.517	43.881	-
- fair value positivo	-	-	13.892	20.885	5	2.155	-
- fair value negativo	-	-	(6.898)	(18.393)	(377)	(41)	-
- esposizione futura	-	-	4.326	15.068	4	2.104	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	35.360	-	-	548.571	-
- fair value positivo	-	-	522	-	-	16.594	-
- fair value negativo	-	-	(319)	-	-	(46.818)	-
- esposizione futura	-	-	2	-	-	3.349	-

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	150.000	-	1.979.773.642	533.871.494	-	492.000	-
- fair value positivo	-	-	31.689.727	2.479.513	-	17.431	-
- fair value negativo	(7.106)	-	(32.402.036)	(2.286.791)	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	22.456.177	5.695.617	17.297	17.450	-
- fair value positivo	-	-	734.136	268.189	4.006	6.949	-
- fair value negativo	-	-	(624.911)	(237.767)	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	694.155	-	15.120.945	2.292.953	388.470	112.084	-
- fair value positivo	446.926	-	1.139.825	12.706	155.287	578	-
- fair value negativo	-	-	(1.195.993)	(479.333)	-	(1.193)	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	461.887	50.053	-	288	-
- fair value positivo	-	-	83.511	4.516	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(30.538)	(320)	-	(14)	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	2.731.853	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	720	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(306.193)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	644	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	27.334.641	1.671.477	-	-	-
- fair value positivo	-	-	882.469	3.676	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(569.810)	(98.891)	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	21.779	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	520	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC:valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.011.617.143	972.651.722	618.131.942	2.602.400.807
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	6.741.384	35.818.338	6.323.014	48.882.736
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	8.143.849	6.149.954	5.653.333	19.947.136
A.4 Derivati finanziari su altri valori	651.905	439.238	-	1.091.143
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	598.000	19.889.015	8.519.103	29.006.118
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	1.691.805	1.040.048	2.731.853
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	21.193	-	-	21.193
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2009	1.027.773.474	1.036.640.072	639.667.440	2.704.080.986
Totale 31 dicembre 2008	841.574.920	794.216.852	596.054.808	2.231.846.580

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

Alla data di approvazione del presente bilancio sono in corso le attività progettuali per l'implementazione del modello interno per rischio di controparte; il completamento delle attività è previsto entro la chiusura dell'esercizio 2010.

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	19.574.345	47.675.344	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	194.363	-	-	-
d) Altri	-	288.404	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	19.768.708	47.963.748	-	-
VALORI MEDI	19.269.334	37.673.784	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	18.769.959	27.383.819	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	17.684.533	47.331.021	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	286.793	-	-	-
d) Altri	-	338.237	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	17.971.326	47.669.258	-	-
VALORI MEDI	17.872.127	37.480.052	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	17.772.927	27.290.846	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 2009	Totale 2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.612.830	1.938.590
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	302.163	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.914.993	1.938.590

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2009	Totale 2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.629.650	1.886.280
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	295.698	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.925.348	1.886.280

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	168.918	56.850	-	-	-
- fair value positivo	-	-	829	155	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(645)	(2.333)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	10.471	2.843	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	73.579	349.793	-	-	-
- fair value positivo	-	-	179	302.939	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(1.125)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	460.939	330.548	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	45.225.485	22.281.203	-	-	-
- fair value positivo	-	-	219.854	106.064	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(996.247)	(622.079)	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	44.733.339	20.483.873	-	-	-
- fair value positivo	-	-	747.350	537.623	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(160.620)	(142.299)	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	5.965.266	68.216.645	7.141.921	81.323.832
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	1.859.057	49.433.472	756.679	52.049.208
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	7.824.323	117.650.117	7.898.600	133.373.040
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	4.366.171	77.505.044	9.346.336	91.217.551

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	439.821	-	3.472.157	225.380	153.503	24.379	-
- fair value negativo	-	-	(3.917.498)	(643.550)	-	(629)	-
- esposizione futura	34.377	-	4.171.636	360.642	29.654	4.617	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce “rischio di liquidità” la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell’incapacità (i) di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o (ii) di vendere attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte allo sbilancio da finanziare, o che comunque sia costretta a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

La funzione Finanza e Tesoreria dell’area Capital Management di Banca IMI è responsabile della gestione e del controllo dei flussi di liquidità della Banca; presidia e sviluppa inoltre le attività di rifinanziamento del portafoglio titoli in coordinamento con i responsabili delle altre unità di negoziazione e gestisce le attività di ricopertura della materialità nel regolamento dei titoli.

Allo scopo di ottimizzare la gestione complessiva della liquidità, il desk presidia le garanzie in denaro e titoli di debito scambiate con le controparti di derivati OTC.

L’interlocutore unico per le forme tecniche di provvista sul breve termine è la Direzione Centrale Tesoreria della Capogruppo. Nell’ambito delle linee guida indicate dalla liquidity policy adottata da Intesa Sanpaolo è in corso di definizione la liquidity policy di Banca IMI, peculiare per tenere conto delle specificità della Banca d’Investimento.

Intesa Sanpaolo è inoltre banca depositaria per il regolamento di tutte le transazioni in titoli, derivati OTC e derivati quotati sul mercato IDEM, sia in conto proprio che per conto di terzi, originate dalle sale mercato di Milano e Londra. Nell’operatività di intermediazione in derivati quotati esteri la gestione dei flussi di liquidità originati dalla clientela e verso le *clearing house* è supportata dal *network* globale di primaria istituzione bancaria.

Autocartolarizzazioni

Con lo scopo di ridurre il complessivo costo della provvista e di incrementare il livello di liquidità degli attivi, nel mese di luglio 2008 la Banca ha perfezionato un’operazione di cartolarizzazione di titoli iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione, e mirante a rendere più efficacemente finanziabile presso la Banca Centrale Europea il portafoglio ceduto.

Nell’ambito di tale operazione si è dato seguito alla cessione pro-soluto a SPQR II S.r.l. (Special Purpose Vehicle multicomparto regolato dalla L. 130/99, già utilizzato per un’operazione analoga originata da altra Società del Gruppo), di un portafoglio di titoli di natura obbligazionaria. Detti titoli, emessi da banche, assicurazioni, società corporate e veicoli di cartolarizzazione sia italiani che esteri, avevano alla data di cessione un valore di mercato di circa 748 milioni; il veicolo ha contestualmente stipulato una serie di contratti di “hedging” del rischio di tasso e di liquidità con Banca IMI, che sotto il profilo finanziario lo hanno portato ad incassare up-front per circa 30 milioni.

SPQR II ha a sua volta emesso:

- Senior notes di classe A per euro 696.250.000, dotate di rating A (Fitch Ratings) e quotate presso la borsa del Lussemburgo;
- Junior notes di classe D per euro 82.195.000, non dotate di rating e non quotate.

Entrambe le tipologie di titoli sono state sottoscritte da Banca IMI al valore nominale, avendo mantenuto in tal modo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici sottostanti gli *assets* trasferiti, l’operazione è stata oggetto di *no-derecognition* nel presente bilancio.

Nell'operazione descritta Banca IMI ha agito in qualità di *originator*, *sole arranger*, *lead manager* e quale controparte swap delle coperture di *hedging*.

Ha inoltre supportato il *credit enhancement* della struttura complessiva, per il tramite di un impegno di *subordinated loan agreement* dell'importo massimo di 100 milioni, richiedibile da parte di SPQR II S.r.l. al verificarsi di determinate condizioni.

Banca IMI ha inoltre assunto il ruolo di *servicer*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	3.496.812	1.775.028	739.370	2.103.373	4.335.169	1.790.434	12.580.300	36.996.618	9.015.529	-
A.1 Titoli di Stato	215.252	317	88.460	71.836	492.679	397.926	3.165.124	5.353.642	1.071.379	-
A.2 Altri titoli di debito	194.844	17.875	4.521	34.957	145.200	400.084	877.914	3.624.253	1.878.567	-
A.3 Quote di OICR	434.597	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.900.377	1.049.460	286.375	1.771.645	3.236.173	671.876	7.794.645	25.526.051	4.771.348	-
- Clientela	751.742	707.376	360.014	224.935	461.117	320.548	742.617	2.492.672	1.294.235	-
Passività per cassa	7.802.314	5.104.180	1.017.513	1.591.477	4.574.560	1.204.111	14.089.077	25.594.845	8.882.524	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	6.097.319	500.000	800.000	514.793	421.144	-	2.577	486.228	3.459.431	-
- Clientela	93.679	-	-	120.000	678	-	12.711	-	-	-
B.2 Titoli di debito	1.536.623	-	-	553.443	2.298.262	506.008	5.487.416	24.229.535	4.307.211	-
B.3 Altre passività	74.693	4.604.180	217.513	403.241	1.854.476	698.103	8.586.373	879.082	1.115.882	-
Operazioni "fuori bilancio"	77.830.345	8.625.308	264.211	248.393	5.300.223	5.696.837	4.811.491	66.863.885	15.920.071	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.696.097	2.378.173	190.761	107.967	2.144.866	1.972.517	600.838	3.311.222	5.017.473	-
- Posizioni corte	2.173.805	2.542.946	73.450	93.502	2.197.829	1.711.278	1.186.455	3.108.964	4.256.769	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	37.174.367	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	36.786.076	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	20.000	378.500	695.480	1.429.000	10.132.200	2.963.000	-
- Posizioni corte	-	3.704.189	-	20.000	579.028	1.317.562	1.586.723	49.559.655	3.546.932	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	6.924	-	-	8.475	751.844	135.897	-

Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	54.852	35.746	22.644	17.220	174.373	18.035	198.561	402.437	299.416	-
A.1 Titoli di Stato	8.391	-	-	-	502	1.515	798	9.302	135.220	-
A.2 Altri titoli di debito	24.878	-	-	389	4.423	7.258	78.888	274.538	44.820	-
A.3 Quote di OICR	6.075	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	8.609	20.516	10.849	9.493	158.704	-	42.742	-	-	-
- Clientela	6.899	15.230	11.795	7.338	10.744	9.262	76.133	118.597	119.376	-
Passività per cassa	53.047	183.834	-	-	3.788	265	71.295	65.921	251.576	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	36.869	180.689	-	-	880	-	70.430	47.527	230.407	-
- Clientela	15.410	-	-	-	903	-	784	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	768	3.145	-	-	2.005	265	81	18.394	21.169	-
Operazioni "fuori bilancio"	1.879.702	152.029	220.145	253.433	1.369.642	916.286	1.634.008	12.235.912	4.412.840	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	48.441	103.560	63.590	96.746	696.151	346.484	693.629	1.308.802	1.750.122	-
- Posizioni corte	39.536	48.469	156.555	101.155	520.777	392.700	747.403	1.489.534	1.978.274	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	871.503	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	920.222	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	27.766	76.357	59.003	96.488	835.763	326.253	-
- Posizioni corte	-	-	-	27.766	76.357	118.099	96.488	8.568.729	326.253	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	33.084	31.938	-

Valuta di denominazione: GBP

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.657	-	3.557	5.973	13.560	1.835	360.883	64.204	10.882	-
A.1 Titoli di Stato	1	-	-	-	-	211	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	72	-	-	-	1.998	58	2.084	40.425	60	-
A.3 Quote di OICR	2.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	-	-	600	1.751	2.598	-	138	-	-	-
- Clientela	184	-	2.957	4.222	8.964	1.566	358.661	23.779	10.822	-
Passività per cassa	174	84.450	-	-	39	-	3.311	302.611	49.474	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	83	84.450	-	-	31	-	2.674	301.482	47.937	-
- Clientela	-	-	-	-	8	-	212	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	91	-	-	-	-	-	425	1.129	1.537	-
Operazioni "fuori bilancio"	90.859	89.833	43.891	20.637	86.917	7.161	3.523	782.085	2.547.184	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	27	23.577	33.305	16.994	45.249	6.785	1.675	373.156	1.272.543	-
- Posizioni corte	-	66.256	10.586	3.643	41.668	376	1.848	374.289	1.274.641	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	35.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	55.755	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	34.640	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	999	21.027	-	-	646	-	9.503	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	265	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	734	21.027	-	-	645	-	2.286	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	1	-	7.217	-	-	-
Passività per cassa	36.698	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	36.698	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	281.697	19.785	-	7.298	32.324	37.070	129.112	209.361	55.572	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	8	-	443	22.837	25.753	66.175	101.587	27.786	-
- Posizioni corte	-	19.777	-	6.855	9.487	11.317	62.937	107.774	27.786	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	121.654	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	160.043	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	47.077	12.686	124	1.566	15.289	1.404	29.557	14.807	8.568	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	35	-	5	-
A.2 Altri titoli di debito	2.516	-	124	1.566	891	1.404	4.693	12.411	1.589	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	44.539	12.686	-	-	4.661	-	906	-	-	-
- Clientela	22	-	-	-	9.737	-	23.923	2.396	6.974	-
Passività per cassa	2.209	74.110	-	-	555	-	75	24.392	9.515	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	2.196	74.110	-	-	501	-	75	23.992	9.508	-
- Clientela	-	-	-	-	54	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	13	-	-	-	-	-	-	400	7	-
Operazioni "fuori bilancio"	89.535	15.940	143	13.701	163.778	45.356	84.015	1.337.018	6.123	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	5.297	49	1.710	4.754	3.553	16.346	665.242	14	-
- Posizioni corte	-	10.643	94	11.991	159.024	41.803	67.669	670.732	6.109	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	46.611	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	42.924	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	1.044	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni		Esposizioni per cassa					
		Senior		Mezzanine		Junior	
		Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.	Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio A.1 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività						
B.	Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio B.1 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività						
C.	Non cancellate dal bilancio C.1 SPQR II S.r.l. - IMI Series - Cartolarizzati						
	TDA PASTOR ABS 21M/T	1.147	(470)				
	- Crediti al consumo VELA LEASE2 28 A TV	10.079	(43)				
	- Crediti derivanti da operazioni di leasing ARCOBALENO FR1A30EUR	1.572	(50)				
	- Altre attività DUCATO CONS 06/19 TV	11.210	(186)				
	- Crediti al consumo SESTAN.F.46 CL.A1TV	5.150	387				
	- Mutui residenziali ipotecari INTESA SEC3 TV33CL.A	39.647	849				
	- Mutui residenziali ipotecari INTESA SEC3 33 CL.A3	9.343	111				
	- Mutui residenziali ipotecari CLARIS FI.53 TV CL.A	7.314	(271)				
	- Mutui residenziali commerciali ipotecari PREPS FR 07/16 M/T	968	(1.589)				
	- Altre attività						
	- Non cartolarizzati						
	- Titoli di debito di Banche italiane	355.535	3.857				
	- Titoli di debito di Banche estere	61.977	(1.066)				
	- Titoli di debito di enti finanziari italiani	4.260	(239)				
	- Titoli di debito di enti finanziari esteri	26.492	3.109				
	- Titoli di debito di altri emittenti	26.887	1.759				
	Totale	561.581	6.158	-	-	-	-

La presente tabella include convenzionalmente gli attivi ceduti e non cancellati sottostanti la autocartolarizzazione SPQR II.

Ancorché si tratti di esposizioni originate da terzi e non da Banca IMI, si è ritenuto per fini espositivi fornire il dettaglio nella presente tabella in forza dell'avvenuto negozio giuridico di cessione al veicolo suddetto che ne ha acquisito la proprietà.

Sezione 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione di Banca IMI che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio e garantisce la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi. Il Direttore Generale assicura l'accuratezza e completezza dei flussi informativi, al fine di integrare nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale il sistema di misurazione, gestione e controllo dei rischi operativi.

La funzione di gestione del rischio operativo, facente capo all'Unità Pianificazione e Controllo di Gestione, è l'Operational Risk Manager Decentrato (ORMD).

Quest'ultimo, in coordinamento con la funzione Operational Risk Management della Capogruppo, è responsabile del processo di raccolta e aggiornamento delle informazioni inerenti i Rischi Operativi, del processo di rilevazione dell'esposizione ai rischi della specie e della produzione di regolare reporting. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte nel processo di rilevazione, gestione e reporting degli eventi operativi.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolta con cadenza annuale sin dal 2008, ha consentito di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Organizzazione e Sicurezza che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo (Compliance e Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale – al momento non ancora adottato ai fini regolamentari – è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La **componente quantitativa** si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association). La **componente qualitativa** (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; la sua stima avviene utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del VaR delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati

dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Informazioni di natura quantitativa

Il sistema integrato di *reporting* fornisce al *management* le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

I dati quantitativi rilevati dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte della funzione di Operational Risk Management: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nell'Analisi di Scenario dell'anno precedente. Lo schema proprietario di classificazione degli eventi operativi utilizzato è conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

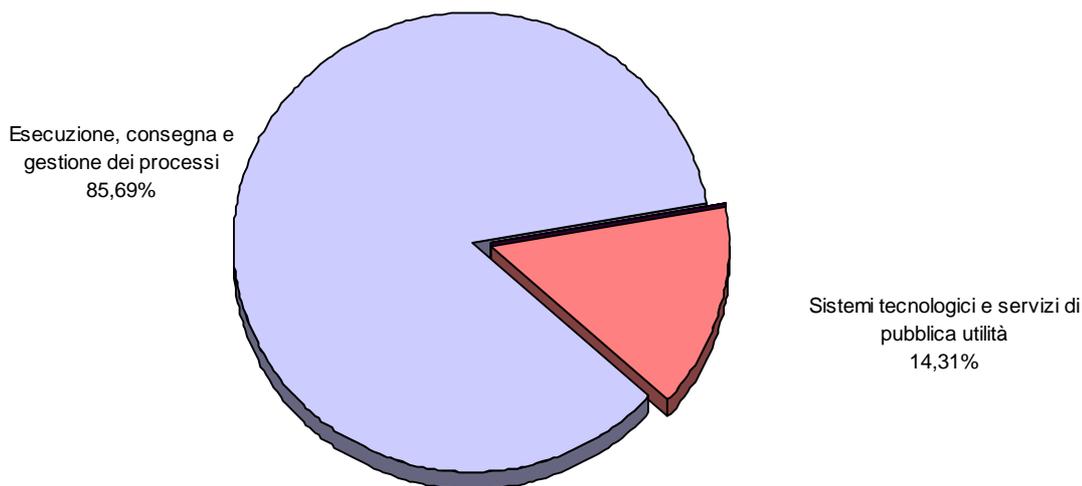
- *Atti illeciti di interni*: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla Banca e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la stessa.
- *Atti illeciti di esterni*: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- *Relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro*: eventi riconducibili ai rapporti della Banca con il personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro a norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della Banca o con mezzi della stessa.

- *Pratiche commerciali*: eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (*compresi* i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti), ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti / modelli / contratti. Sono inoltre comprese le revocatorie fallimentari e le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica del settore bancario.
- *Disastri o altri eventi*: eventi derivanti da cause naturali o atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizio, oppure altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti e/o atti impropri di società terze che danneggino la Banca). Sono inoltre comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo.
- *Sistemi tecnologici e servizi*: eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto.
- *Esecuzione, consegna e gestione dei processi*: eventi dovuti ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti diverse dai clienti e fornitori. In tale ambito sono compresi gli eventi collegabili ai modelli di *pricing* utilizzati.

Per la determinazione del requisito patrimoniale ai fini regolamentari Banca IMI adotta nell'esercizio 2009 il Metodo Standard; l'assorbimento patrimoniale è di circa 143 milioni.

Di seguito si propone la ripartizione delle perdite operative (di importo superiore alla soglia di rilevazione obbligatoria stabilita dal Gruppo) contabilizzate nell'esercizio, suddivise per tipologia di evento.

Ripartizione delle Perdite Operative riferite all'esercizio 2009



I rischi legali

I rischi connessi alle controversie legali, al contenzioso potenziale ed agli eventuali reclami pervenuti sono oggetto di periodica analisi. In presenza di obbligazioni legali per le quali risulti probabile l'esborso di risorse economiche, e sia possibile effettuare una

stima attendibile del relativo ammontare, si procede ad opportuni accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. L'entità di tali accantonamenti è periodicamente adeguata per tenere conto dell'evoluzione dei rischi sottostanti.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 –IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici dell'*investment banking*, che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio ha mirato nel tempo a presidiare il rafforzamento patrimoniale della Banca o, con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

L'emissione negli esercizi precedenti di passività subordinate è stata finalizzata al mantenimento dei requisiti minimi a fronte di esigenze contingenti. Coerentemente, tali passività sono estinte anticipatamente al cessare di tali esigenze o non più rinnovate alla scadenza contrattuale.

Nell'esercizio 2009 il *payout ratio* sul risultato distribuibile è stato così innalzato al 89% dal precedente 73,6%.

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo del capitale regolamentare sono state introdotte tecniche di mitigazione del rischio creditizio (*netting*) e modelli interni sui rischi di mercato.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Capitale	962.464	662.464
2. Sovrapprezzi di emissione	581.260	131.260
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	95.410	80.742
b) statutaria	475.114	427.645
c) azioni proprie	180.000	180.000
d) altre	98.729	-
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.213	12.609
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	4	4
7. Utile (perdita) d'esercizio	508.620	293.358
Totale	2.939.814	1.788.082

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2009		Totale 31 dicembre 2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	29.773	(89)	713	(35)
2. Titoli di capitale	8.529	-	11.931	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	38.302	(89)	12.644	(35)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	678	11.931	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	29.628	137	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	287	-	-	-
2.3. Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	-	(1.524)	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(909)	(2.015)	-	-
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	29.684	8.529	-	-

Sezione 2 –IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è rappresentato dal capitale sociale e dalle riserve di utili, al netto del valore di libro delle immobilizzazioni immateriali e delle migliorie a beni di terzi (comprese, queste ultime, tra le "Altre attività"). Nessuno strumento ibrido di patrimonializzazione è stato emesso.

In aderenza con le nuove regole introdotte dalla Circolare 263, il 50% degli "elementi da dedurre" incide direttamente sull'aggregato.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono costituiti dalle riserve di rivalutazione (delle attività disponibili per la vendita ed ex Legge 413/91). Gli elementi negativi si riferiscono al restante 50% degli “elementi da dedurre” sopracitati.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.254.470	1.641.986
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(11.445)	(98.729)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	2.243.025	1.543.257
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(1.756)	(7.617)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	2.241.269	1.535.640
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	38.217	177.613
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(19.107)	(6.304)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	19.110	171.309
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(1.756)	(7.617)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	17.354	163.692
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E +L-M)	2.258.623	1.699.332
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.258.623	1.699.332

Si segnala che, in base alla normativa di vigilanza in vigore:

- l'impatto positivo cumulato di 11,4 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla variazione del merito creditizio non contribuisce alla determinazione del patrimonio di vigilanza di base;
- l'impatto positivo cumulato di 38,2 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari iscritti nel portafoglio AFS viene computato per il solo 50% ai fini del patrimonio di vigilanza supplementare.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale è effettuata tenendo in considerazione il pianificato sviluppo delle attività di *capital market*, *investment banking* e *structured finance* successivamente all'accentramento di queste in Banca IMI.

Nella gestione strategica dell'adeguatezza patrimoniale, fattore critico per supportare l'espansione dell'attività e consolidare i profili reddituali, si considerano in modo adeguato gli sviluppi attesi o prospettici delle disposizioni di vigilanza prudenziale; tra queste, in particolare, le recenti indicazioni comunemente denominate “Basilea 3”.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	76.578.366	40.172.137	12.977.064	6.394.441
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	412.734	635.215	92.727	351.057
B REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			1.045.583	539.640
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standardizzata			449.050	365.510
2. Modelli interni			65.791	100.888
3. Rischio di concentrazione			56.799	3.167
B.3 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base			142.805	114.526
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRE ELEMENTI DEL CALCOLO			(440.007)	(146.023)
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			1.320.021	537.701
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			16.500.260	6.721.262
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,58%	22,85%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,69%	25,28%

In ottemperanza delle Istruzioni di cui alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 – le attività di rischio ed i coefficienti di cui ai punti C.1, C.2 e C.3 sono determinati come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

Vengono così integralmente riflessi i benefici in termini di minori requisiti richiesti alle banche appartenenti ai Gruppi bancari.

Nella determinazione dei requisiti patrimoniali la Società adotta il modello interno con riferimento al rischio specifico dei titoli di capitale e degli OICVM, generico dei titoli di capitale e dei titoli di debito ed il modello standard per la determinazione dei restanti requisiti per rischi di mercato.

I modelli standard sono inoltre utilizzati per la determinazione dei rischi di natura "creditizia" (controparte, emittente e di credito) e a presidio dei rischi di cambio, merci e – in via residuale – per talune operatività in fondi comuni di investimento.

Per l'evoluzione dei coefficienti trimestrali a partire dal 31 dicembre 2008 si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Ramo d'azienda Finanza Strutturata

(migliaia di euro)		
	Voci dell'Attivo	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	84.948
60.	Crediti verso banche	606.505
70.	Crediti verso clientela	4.747.656
120.	Attività immateriali	194.070
130.	Attività fiscali	3.219
	<i>b) anticipate</i>	3.219
150.	Altre attività	2
	Totale dell'Attivo	5.636.400

(migliaia di euro)		
	Voci del passivo e del patrimonio netto	
10.	Debiti verso banche	4.671.466
40.	Passività finanziarie di negoziazione	490
60.	Derivati di copertura	4.604
80.	Passività fiscali:	1.999
	<i>b) differite</i>	1.999
100.	Altre passività	24.206
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.733
120.	Fondi per rischi ed oneri:	12
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	12
170.	Sovrapprezzi di emissione	450.000
180.	Capitale	300.000
	Totale del Passivo e del patrimonio netto	5.454.510

(migliaia di euro)		
	Fuori bilancio	
	Garanzie rilasciate	1.512.445
	Impegni irrevocabili ad erogare fondi	1.473.077
	Totale fuori bilancio	2.985.522

(migliaia di euro)		
	Importo del conguaglio in denaro	181.890

Parte H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24 (di seguito "esponenti"), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, i responsabili delle strutture di *business* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti per l'anno 2009.

Benefici a breve termine	2.507
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	113
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamento in azioni	
Totale	2.620

2. Informazioni su transazioni con parti correlate

Nell'ambito del processo di consolidamento dei meccanismi di Corporate Governance, il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo del 15 maggio 2007 ha approvato il Regolamento per la gestione delle operazioni con le parti correlate di gruppo. Tale Regolamento è stato pubblicato dalla Capogruppo con Ordine di Servizio n° 18/2007 e successivamente recepito da Banca IMI.

Il regolamento prevede specifici principi guida, in particolare:

- la verifica da parte delle Unità di Capogruppo e delle Società Controllate che il rapporto di nuova costituzione riguardi una "parte correlata della Capogruppo", identificata da apposito elenco aggiornato su base mensile;
- che l'Ente proponente predisponga specifica istruttoria al fine di assicurare il riscontro degli elementi di contenuto richiesti dal Regolamento e acquisire agli atti completa documentazione degli adempimenti posti in essere;
- che la competenza per deliberare le operazioni con parti correlate sia stabilita, tenendo conto delle caratteristiche delle singole operazioni proposte, secondo le soglie di significatività stabilite nel Regolamento.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti "correlati", secondo quanto indicato dalla Consob nella Raccomandazione del 20 febbraio 1997 n. 97001574 e del 27 febbraio 1998 n. 98015375, si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti, ove presenti, e valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato. Per indicazioni sui rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Si precisa inoltre che nell'esercizio e in quelli precedenti non sono state registrate perdite su esposizioni per cassa e per firma con parti correlate.

IMPRESA CAPOGRUPPO

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale: Piazza S. Carlo, 156 – 10121 Torino

Sede secondaria: Via Monte di Pietà, 8 – 20121 Milano

L'art. 2497 ter del Codice Civile prevede che le società sottoposte alla direzione e controllo presentino, all'interno del fascicolo di bilancio, un prospetto riepilogativo dei dati salienti della Capogruppo. Nel seguito i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato.

INTESA SANPAOLO

Dati di sintesi e indicatori di bilancio

Dati di bilancio	2008	2007	variazioni	
			assolute	%
Dati economici (milioni di euro)				
Interessi netti	4.970	4.908	62	1,3
Commissioni nette	2.749	3.125	-376	-12,0
Risultato dell'attività di negoziazione	-835	97	-932	
Proventi operativi netti	8.936	9.677	-741	-7,7
Oneri operativi	-5.514	-5.693	-179	-3,1
Risultato della gestione operativa	3.422	3.984	-562	-14,1
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.101	-626	475	75,9
Proventi netti dei gruppi di attività in via di dismiss	787	4.164	-3.377	-81,1
Risultato netto	1.069	5.798	-4.729	-81,6
Dati patrimoniali (milioni di euro)				
Crediti verso clientela	207.461	183.663	23.798	13,0
Raccolta diretta da clientela	260.848	223.061	37.787	16,9
Raccolta indiretta da clientela	337.568	405.886	-68.318	-16,8
di cui: Risparmio gestito	78.410	101.165	-22.755	-22,5
Totale attività	429.327	395.391	33.936	8,6
Patrimonio netto	45.719	47.971	-2.252	-4,7
Struttura operativa				
Numero dei dipendenti	40.433	41.619	-1.186	
di cui: Italia	39.874	41.060	-1.186	
Estero	559	559	-	
Numero degli sportelli bancari	2.960	2.980	-20	
di cui: Italia	2.944	2.966	-22	
Estero	16	14	2	

Dati riesposti su basi omogenee.

Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore di Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: *Capital Markets*, *Investment Banking* e *Structured Finance*.

BANCA IMI S.p.A.

Principali aggregati per Area di business

(milioni di euro)

Voci	Capital Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	54.988,1			54.988,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.821,9		14,0	3.835,9
Crediti verso banche e clientela	50.974,8		6.013,8	56.988,6
Avviamenti			194,1	194,1
Emissioni obbligazionarie	(38.918,5)			(38.918,5)
Debiti verso banche e clientela	(24.497,2)		(5.357,5)	(29.854,7)
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	18.380,4		4.427,2	22.807,6
Margine d'intermediazione	802,5	164,0	71,4	1.037,9
Costi operativi	(205,2)	(33,5)	(27,2)	(265,9)
Rettifiche ed accantonamenti	(3,6)	0,0	(6,5)	(10,1)
Imposte sul reddito	(201,8)	(44,4)	(12,8)	(259,0)
Risultato netto	397,6	86,1	24,9	508,6
Cost income	25,6%	20,4%	38,1%	25,6%
Numero delle risorse addette	419	101	152	672
Risk Weighted Assets	13.305,1	281,6	8.325,3	21.912,0

(*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

L'attribuzione degli aggregati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio, includendo le attività di rischio ponderate.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.

Per il segmento “*structured finance*” al quale è allocato un goodwill di circa 194 milioni è stato superato il test di impairment in quanto il valore d'uso determinato secondo il “*dividend discount model*” è risultato superiore al valore di carico. In particolare il valore d'uso è stato determinato sulla base delle previsioni aggiornate dei flussi finanziari come documentate nell'ultimo piano d'impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo per il triennio 2010-2012, le cui strategie e assunzioni di base sono state riflesse nel budget 2010 di Banca IMI.

Per il periodo di previsione sono state utilizzate stime analitiche formulate dal management del Gruppo e della Banca, elaborate sulla scorta degli scenari macroeconomici e di evoluzione della gestione illustrate nella relazione degli Amministratori al presente bilancio. Dette previsioni contemplano un esercizio 2010 caratterizzato da primi segnali di ripresa in tutti i comparti operativi e moderata espansione degli impieghi, e atteso consolidamento di fattori di crescita economica negli esercizi 2011 e 2012, con un approccio prudentiale in considerazione delle incertezze che continuano a caratterizzare l'attuale contesto economico e finanziario.

Le linee guida dei dati previsionali confermano l'obiettivo di redditività sostenibile per il segmento “*structured finance*” nel medio periodo, sintetizzato da un progressivo miglioramento del cost/income, della redditività dell'operatività ordinaria e dell'utile netto tramite: (i) piena estrazione di valore dal grande potenziale di crescita e sinergia dei ricavi, (ii) investimenti per la crescita e l'innovazione con adeguato presidio dei costi e (iii) presidio della qualità del credito, puntando comunque su una ripresa delle erogazioni.

La determinazione del valore d'uso del segmento è avvenuta assumendo un costo del capitale (Ke), un tasso di crescita (g) e un tasso di inflazione rispettivamente pari a 10,68%, 1,44% e 1,99%. Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di ipotesi peggiorative (i) nei flussi finanziari previsti per il triennio 2010-2012 e (ii) nei parametri utilizzati, includendo variazioni in aumento dei tassi di attualizzazione sino a 100 bp e in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* sino a 50 bp.

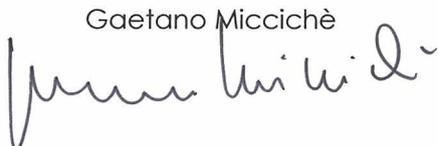
La sensitivity in termini percentuali del valore d'uso alla variazione del tasso di crescita (g) o del tasso di attualizzazione (Ke) di +/- 10 bp è risultata rispettivamente pari a 0,96% e 1,08%.

Attestazione del Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Gaetano Miccichè, in qualità di Amministratore Delegato, ed Angelo Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca IMI S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2009.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in un contesto di revisione organizzativa dei processi aziendali e dei sistemi informativi conseguente alle operazioni straordinarie realizzate negli ultimi anni ed è avvenuta sulla base di metodologie definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il **bilancio d'esercizio** al 31 dicembre 2009:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La **relazione sulla gestione** comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Banca IMI, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 9 marzo 2010

Gaetano Miccichè

Amministratore Delegato

Angelo Bonfatti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Banca IMI S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

**Relazione della società di revisione ai sensi
dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di
Banca IMI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca IMI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28.2.2005, n. 38, compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 20 marzo 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca IMI S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28.2.2005, n. 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca IMI S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 25 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Vago'.
Carlo Vago
(Socio)

Relazione del Collegio Sindacale

BANCA IMI S.P.A.

Sede in Milano – Piazzetta Giordano Dell'Amore n. 3

Capitale sociale: Euro 962.464.000

Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 04377700150

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., quale Socio Unico, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea di Banca IMI S.p.A. – Gruppo Bancario Intesa San Paolo.

All'Azionista unico.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso del 2009 ha posto fondamento sul dettato degli articoli artt. 2403 e segg., sul contenuto della Comunicazione CONSOB n.DEM/1025564 del 6.4.2001, nonché sui Principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, ricevendo dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta dalla Società, ivi compresa quella infragruppo e con parti correlate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale che sono state effettuate dalla Società stessa;
- si è assicurato che le operazioni deliberate e poste in essere, operazioni anche di carattere straordinario, fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti del socio e dei terzi;
- ha vigilato che le operazioni infragruppo rispondessero ai criteri di normalità e fossero indirizzate alla ottimizzazione delle potenzialità offerte dal Gruppo del quale la Società fa parte.

Infatti, nell'ambito del gruppo Intesa Sanpaolo i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo, di controllo e di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenza in materia giuridica, economica e organizzativa. I rapporti con la Capogruppo, quindi, rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano prevalentemente rapporti per servizi resi e sono destinati alla provvista e/o alla gestione delle risorse da utilizzare per l'attività istituzionalmente svolta dalla Banca. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti, sono di norma regolati sulle basi delle condizioni di mercato applicate dalla Capogruppo alla clientela primaria e disciplinate da un apposito accordo tra le Parti denominato Service Level Agreement. Inoltre in data 28 gennaio 2009 il Consiglio di

Amministrazione della Banca ha approvato il conferimento da parte della Capogruppo del ramo d'azienda comprendente le attività di "finanza strutturata". L'operazione ha completato l'originario disegno strategico di accentramento delle attività di "Investment banking" del Gruppo presso Banca IMI. Il conferimento è stato perfezionato il 14 settembre 2009, ha dato luogo ad un aumento dei mezzi propri della Banca di Euro 750 milioni (Euro 300 milioni a titolo di aumento del capitale sociale ed Euro 450 milioni sotto forma di sovrapprezzo delle azioni emesse), è avvenuto mediante il trasferimento a Banca IMI di attività (tra le quali l'avviamento per Euro 194 milioni circa) e passività iscritte al rispettivo valore di libro ed è stato assoggettato alla valutazione di un esperto indipendente il quale ha attestato che il valore del ramo d'azienda comprendente la "finanza strutturata" fosse almeno equivalente al patrimonio netto conferito;

- ha costantemente acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, che la struttura organizzativa e gestionale della Banca si mantenesse adeguata in relazione sia all'oggetto sociale, sia all'accresciuta dimensione operativa, nonché agli ulteriori obiettivi da conseguire. Ha vigilato circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni ed incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti.

Ha esaminato, i processi di gestione ed i metodi di misurazione dei rischi correlati all'attività della Banca, nonché la loro idoneità a cogliere le opportunità presentate dai mercati dei saggi di interesse e del credito, mercati caratterizzati per buona parte del 2009 da alta volatilità;

- ha valutato e vigilato sulla adeguatezza dell'impianto amministrativo-contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'acquisizione e l'ottenimento delle necessarie informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni;
- non sono state presentate denunce ex art.2408 c.c., né sono stati presentati esposti;
- accertata l'indipendenza della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. si è preso visione dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione stessa sul bilancio individuale e consolidato di Banca IMI al 31.12.2009 e dell'assenza di rilievi o di richiami di informativa. Rileva inoltre che la Banca nel corso del 2009 ha riconosciuto a Reconta Ernst & Young i seguenti compensi (in migliaia di Euro):

Revisore Contabile	756
Attestazioni	16
Altre attività	<u>353</u>
	<u>1.125</u>

ed ha, inoltre, corrisposto il pagamento di Euro 54.000 per compensi a Società estere appartenenti alla rete societaria del Revisore.

- ha preso atto dell'attività svolta dalla funzione di Internal Auditing, accertandosi che la stessa si atteggiasse in modo adeguato, via via, alle mutate e crescenti esigenze proprie di detta funzione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche svolte con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ed informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- durante il 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca si è riunito 18 volte ed il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte;
- ha preso atto che Banca IMI, in quanto soggetto emittente di valori mobiliari negoziati o negoziabili in mercati regolamentati, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Il documento in parola, ottenuto sulla base delle idonee informazioni trasmesse dalle società controllate, è stato presentato unitamente al bilancio individuale della Banca durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2010.

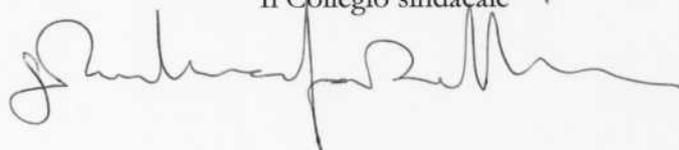
Dalla suesposta attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità, meritevoli di segnalazione agli Organi di controllo ovvero di menzione all'Azionista.

Ad esito di quanto riferito e per i profili di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime all'assemblea parere favorevole in ordine alle proposte:

- di approvazione del bilancio al 31.12.2009;
- di variazione in diminuzione delle riserve di valutazione conseguenti la cessione della partecipazione in LCH.Clearnet Group (Euro 1,7 milioni), in Chicago Mercantile Exchange (Euro 0,3 milioni) e di titoli di debito (Euro 0,6 milioni) nonché per la svalutazione della partecipazione in SIA società Interbancaria per l'Automazione (Euro 1,5 milioni);
- di variazione in aumento dei titoli di debito disponibili per la vendita (Euro 29,6 milioni) e del valore della residua partecipazione in CME – Chicago Mercantile Exchange (Euro 0,1 milioni);
- di attribuzione dell'utile netto di esercizio (pari a Euro 508.620.045) in parte a riserva legale (Euro 25.431.000), in parte alla riserva straordinaria (Euro 30.830.965), e per Euro 452.358.080 a dividendo in ragione di Euro 0,47 per ciascuna azione, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 25 marzo 2010

Il Collegio sindacale



Allegati

Corrispettivi di revisione

Dati economici e patrimoniali
delle Società controllate

Dettaglio delle emissioni
obbligazionarie

Relazione sul Governo Societario
e gli assetti proprietari

Elenco dei Principi Contabili
Internazionali IAS/IFRS

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28.12.2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi per l'esercizio 2009 relativi a Banca IMI.

Tipologia di servizi	(migliaia di euro)	
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	network Ernst & Young
Revisione contabile	701	54
Servizi di attestazione	15	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi:		
<i>perizie</i>	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-
<i>altro</i>	348	-
Totale	1.064	54

Dati economici e patrimoniali delle Società controllate

IMI INVESTMENTS S.A.
Société Anonyme

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Importi in USD (\$)		Importi in Euro	
	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
60 Crediti verso banche	55.268.737	16.278.039	38.365.082	11.696.514
70 Crediti e finanziamenti verso clientela				
100 Partecipazioni	33.467.683	33.711.061	23.231.767	24.222.937
140 Attività fiscali				
a) correnti	419.805	275.052	291.410	197.637
b) differite				
160 Altre attività		25.582		18.382
TOTALE DELL'ATTIVO	89.156.225	50.289.734	61.888.259	36.135.470

VOCI DEL PASSIVO E DEL P. NETTO	Importi in USD (\$)		Importi in Euro	
	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
90 Passività fiscali				
a) correnti	5.199.794	5.141.472	3.609.464	3.694.382
b) differite				
110 Altre passività	35.095	22.009	24.367	15.815
180 Riserve	6.268.839	5.284.682	4.351.547	3.797.285
200 Capitale	30.000.000	30.000.000	20.824.656	21.556.370
230 Utile (Perdita) d'esercizio	47.652.497	9.841.571	33.078.225	7.071.618
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	89.156.225	50.289.734	61.888.259	36.135.470

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

CONTO ECONOMICO	Importi in USD (\$)		Importi in Euro	
	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.628.804	1.770.905	1.130.643	1.272.476
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-191		-137	0
30 Margine di interesse	1.628.613	1.770.905	1.130.506	1.272.476
40 Commissioni attive				
50 Commissioni passive	-597	-401	-414	-288
60 Commissioni nette	-597	-401	-414	-288
70 Dividendi e proventi simili	45.886.508	8.606.840	31.852.359	6.184.408
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	297.929	-10.414	206.809	
130 Margine di intermediazione	47.812.453	10.377.344	33.189.260	7.456.596
150 Risultato netto della gestione finanziaria	47.812.453	10.377.344	33.189.260	7.456.596
190 Spese amministrative:	-84.211	-118.312	-58.456	-85.013
a) spese del personale				
b) altre spese amministrative	-84.211	-118.312	-58.456	-85.013
240 Altri oneri/proventi di gestione			0	
250 Costi operativi	-84.211	-118.312	-58.456	-85.013
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	47.728.242	10.259.032	33.130.804	7.371.583
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-75.745	-417.461	-52.579	-299.965
300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	47.652.497	9.841.571	33.078.225	7.071.618
330 Utile (perdita) d'esercizio	47.652.497	9.841.571	33.078.225	7.071.618

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,4406 al 31 dicembre 2009 e 1,3917 al 31 dicembre 2008

IMI FINANCE LUXEMBOURG S.A.
Société Anonyme

Importi in Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.09	31.12.08
40 Attività finanziarie detenute per la vendita	82.134.376	77.213.164
60 Crediti verso banche	1.802.925	963.757
70 Crediti e finanziamenti verso clientela	22.255.678	144.992.651
140 Attività fiscali		
a) correnti	3.740.160	6.545.281
b) differite		
160 Altre attività	1.732	3.107
TOTALE DELL'ATTIVO	109.934.871	229.717.960

Importi in Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.09	31.12.08
10 Debiti verso banche	78.847.538	166.140.074
90 Passività fiscali		
a) correnti	4.870.869	15.710.047
b) differite		
110 Altre passività	701.190	1.709.226
180 Riserve	13.249.986	34.903.429
200 Capitale	100.000	100.000
230 Utile (Perdita) d'esercizio	12.165.288	11.155.184
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	109.934.871	229.717.960

Importi in Euro

CONTO ECONOMICO	31.12.09	31.12.08
10 Interessi attivi e proventi assimilati	16.974.749	28.317.084
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-4.007.767	-10.209.225
30 Margine di interesse	12.966.982	18.107.859
40 Commissioni attive	3.360.562	2.527.813
50 Commissioni passive		
60 Commissioni nette	3.360.562	2.527.813
110 Variazione netta di valore delle attività valutate al fair value	815.793	-4.971.954
120 Variazione netta di valore delle passività valutate al fair value		
130 Margine di intermediazione	17.143.337	15.663.718
150 Risultato netto della gestione finanziaria	17.143.337	15.663.718
190 Spese amministrative:		
a) spese del personale	-110.590	-83.493
b) altre spese amministrative	-110.590	-83.493
240 Altri oneri/proventi di gestione		190.190
250 Costi operativi	-110.590	106.697
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	17.032.747	15.770.415
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.867.459	-4.615.231
300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.165.288	11.155.184
330 Utile (perdita) d'esercizio	12.165.288	11.155.184

IMI CAPITAL MARKETS

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

Importi in migliaia di USD (\$)			Importi in migliaia di Euro	
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
60 Crediti verso banche	1.156	1.204	802	865
100 Partecipazioni	103.898	100.897	72.121	72.499
140 Attività fiscali				
a) correnti			0	0
b) differite				
160 Altre attività	17	13	12	9
TOTALE DELL'ATTIVO	105.071	102.114	72.935	73.373

Importi in migliaia di USD (\$)			Importi in migliaia di Euro	
VOCI DEL PASSIVO E DEL P. NETTO	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
110 Altre passività	6	28	4	20
180 Riserve	-2.916	-5.880	-2.024	-4.225
190 Sovrapprezzi di emissione	107.998	107.998	74.967	77.601
200 Capitale	5	5	3	4
230 Utile (Perdita) d'esercizio	-22	-37	-15	-27
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	105.071	102.114	72.935	73.373

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

Importi in migliaia di USD (\$)			Importi in migliaia di Euro	
CONTO ECONOMICO	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
40 Commissioni attive	-4		-3	
50 Commissioni passive (Nota 1)				
60 Commissioni nette	-4	0	-3	0
190 Spese amministrative:	-22	-44	-15	-32
a) spese del personale				
b) altre spese amministrative	-22	-44	-15	-32
250 Costi operativi	-22	-44	-15	-32
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-26	-44	-18	-32
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	4	7	3	5
300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-22	-37	-15	-27
330 Utile (perdita) d'esercizio	-22	-37	-15	-27

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,4406 al 31 dicembre 2009 e 1,3917 al 31 dicembre 2008

Banca IMI Securities Corp.

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Importi in migliaia di USD (\$)		Importi in migliaia di Euro	
	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
10 Cassa e disponibilità liquide	1	1	1	1
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	53.624	48.914	37.223	35.147
40 Attività finanziarie detenute per la vendita	724	772	503	555
60 Crediti verso banche	262.234	894.919	182.031	643.040
70 Crediti e finanziamenti verso clientela	219.408	40.303	152.303	28.960
100 Partecipazioni	36	37	25	27
120 Attività materiali	391	589	271	423
130 Attività immateriali	180	190	125	137
140 Attività fiscali	3.094	4.113	2.148	2.956
a) correnti	1.025	2.293	712	1.648
b) differite	2.069	1.820	1.436	1.308
160 Altre attività	10.234	9.993	7.104	7.180
TOTALE DELL'ATTIVO	549.926	999.831	381.734	718.426

VOCI DEL PASSIVO E DEL P. NETTO	Importi in migliaia di USD (\$)		Importi in migliaia di Euro	
	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
10 Debiti verso banche	1.086	1.320	754	948
20 Debiti verso clientela	441.787	895.133	306.669	643.194
110 Altre passività	3.155	2.481	2.190	1.785
150 Riserve da valutazione			0	0
a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	-1.718	-1.670	-1.193	-1.200
180 Riserve	-43.934	-47.701	-30.497	-34.275
190 Sovrapprezzi di emissione	102.000	102.000	70.804	73.292
200 Capitale	44.500	44.500	30.890	31.975
230 Utile (Perdita) d'esercizio	3.050	3.768	2.117	2.707
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	549.926	999.831	381.734	718.426

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

CONTO ECONOMICO	Importi in migliaia di USD (\$)		Importi in migliaia di Euro	
	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
10 Interessi attivi e proventi assimilati	14.016	39.204	9.729	28.170
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-6.765	-27.051	-4.696	-19.437
30 Margine di interesse	7.251	12.153	5.033	8.733
40 Commissioni attive	7.835	6.905	5.439	4.962
50 Commissioni passive	-1.269	-768	-881	-552
60 Commissioni nette	6.566	6.137	4.558	4.410
70 Dividendi e proventi simili	32	32	22	23
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.147	-2.002	1.490	-1.439
130 Margine di intermediazione	15.996	16.320	11.103	11.727
150 Risultato netto della gestione finanziaria	15.996	16.320	11.103	11.727
190 Spese amministrative:	-12.176	-10.607	-8.452	-7.623
a) spese del personale	-7.348	-6.170	-5.101	-4.433
b) altre spese amministrative	-4.828	-4.437	-3.351	-3.190
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-273	-192	-190	-138
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-26	-38	-18	-27
240 Altri oneri/proventi di gestione	31	-45	22	-32
250 Costi operativi	-12.444	-10.882	-8.638	-7.820
270 Utili (perdite) da cessione investimenti				
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.552	5.438	2.465	3.907
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-502	-1.670	-348	-1.200
300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.050	3.768	2.117	2.707
320 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi				
330 Utile (perdita) d'esercizio	3.050	3.768	2.117	2.707

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,4406 al 31 dicembre 2009 e 1,3917 al 31 dicembre 2008

Dettaglio delle emissioni obbligazionarie

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato
IT0004159536	BCA IMI O.C. 07/11	CPPI	29-mar-07	1-feb-11	EUR	31.404.000,00	30.315.435,91	Strutturato
IT0004159551	BCA IMI STP DWN /12	CPPI	29-mar-07	29-mar-12	EUR	80.244.000,00	76.849.361,49	Strutturato
IT0004140155	BCA IMI O.C. 07/10	CPPI	25-gen-07	25-gen-10	EUR	90.556.000,00	90.992.301,30	Strutturato
IT0004252364	BCA IMI 07/12 TM	CPPI	31-ago-07	31-ago-10	EUR	106.652.000,00	100.591.150,65	Strutturato
IT0004140130	BCA IMI 07-10 10A OC	CPPI	27-feb-07	27-feb-12	EUR	108.750.000,00	108.025.274,90	Strutturato
IT0004295645	BANCA IMI 07/12 TM	CPPI	28-dic-07	28-dic-12	EUR	117.866.000,00	111.042.197,14	Strutturato
IT0004140163	BCA IMI STP DWN O.C.	CPPI	25-gen-07	1-feb-11	EUR	117.333.000,00	113.071.788,81	Strutturato
IT0004252331	B:IMI 07/11 ZC	CPPI	31-ago-07	28-feb-11	EUR	122.294.000,00	118.973.575,33	Strutturato
IT0004140148	BCA IMI 12 STEP DOWN	CPPI	27-feb-07	25-gen-10	EUR	130.246.000,00	124.362.918,99	Strutturato
IT0004013253	B:IMI 06/11 OC IND.LK	CPPI	7-mar-06	27-feb-10	EUR	166.511.000,00	163.203.634,77	Strutturato
IT0003825681	BCA IMI05/10 DYN	CPPI	30-mar-05	30-mar-10	EUR	197.669.000,00	197.275.911,19	Strutturato
IT0003873376	BCA IMI05/10 DYN	CPPI	30-giu-05	30-giu-10	EUR	213.066.000,00	210.922.849,39	Strutturato
IT0004288830	BANCA IMI 07/12 TM	CPPI	30-nov-07	30-nov-12	EUR	246.453.000,00	232.632.766,22	Strutturato
IT0003792964	BANCA IMI 10 DYNAMIC	CPPI	26-gen-05	26-gen-10	EUR	234.091.000,00	234.114.889,23	Strutturato
IT0003799969	B:IMI 10 DYN.F.XIII	CPPI	31-gen-05	31-gen-10	EUR	236.869.000,00	236.448.298,92	Strutturato
IT0003929988	B:IMI 10 1°STR.DI.TM	CPPI	31-ott-05	31-ott-10	EUR	258.601.000,00	255.239.680,12	Strutturato
IT0003933311	B:IMI 05/10 TM	CPPI	7-nov-05	7-nov-10	EUR	264.200.000,00	260.923.745,51	Strutturato
IT0004013238	BCA IMI 06/11 MULTIC	CPPI	7-mar-06	7-mar-11	EUR	264.667.000,00	261.170.712,37	Strutturato
IT0003860027	BCA IMI 05/10 TM	CPPI	24-giu-05	24-giu-10	EUR	300.217.000,00	298.272.429,22	Strutturato
TOTALE							3.224.428.921,46	

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato
XS0366925377	BANCA IMI FR 23 EUR	Equity	12-giu-08	12-giu-23	EUR	15.000.000,00	7.902.620,58	Strutturato
XS0376935028	BANCA IMI FR 08 EUR	Equity	30-lug-08	31-lug-23	EUR	30.000.000,00	15.448.026,99	Strutturato
IT0004375736	B.IMI 14 RELOAD3 TM	Equity	23-set-08	23-set-14	EUR	843.972.000,00	794.610.756,11	Strutturato
XS0376868161	BANCA IMI FR 14 EUR	Equity	30-set-08	30-set-14	EUR	40.902.000,00	41.698.288,74	Strutturato
XS0386499908	BANCA IMI FR 13 EUR	Equity	22-ott-08	22-ott-13	EUR	32.300.000,00	30.097.236,87	Strutturato
IT0004397292	BANCA IMI 08/14 TM	Equity	27-nov-08	27-nov-14	EUR	667.382.000,00	592.767.562,37	Strutturato
XS0392979901	B IMI 08/13 LK	Equity	11-dic-08	11-dic-13	EUR	15.000.000,00	13.908.705,97	Strutturato
IT0004436108	B.IMI 08/11 T.M.	Equity	29-dic-08	29-dic-11	EUR	2.200.000,00	1.990.399,00	Strutturato
IT0004440993	BANCA IMI 09/12 TM	Equity	16-feb-09	15-feb-12	EUR	22.000.000,00	21.137.419,67	Strutturato
IT0004449333	IMI09/14 TV	Equity	27-feb-09	27-feb-14	EUR	119.784.000,00	111.927.645,33	Strutturato
IT0004429202	BANCA IMI 09/15 TM	Equity	27-feb-09	27-feb-15	EUR	875.956.000,00	871.907.783,59	Strutturato
XS0412168832	BANCA IMI FR 09/12	Equity	11-mar-09	11-mar-12	EUR	10.000.000,00	8.470.496,38	Strutturato
XS0419344501	BANCA IMI5% 09-15	Equity	15-mag-09	15-mag-15	EUR	93.470.000,00	84.341.837,77	Strutturato
IT0004532195	BANCA IMI 09/16 2,0%	Equity	30-ott-09	30-set-16	EUR	1.404.000,00	1.220.013,92	Strutturato
IT0004532179	B IMI 09/16 ONE COUP	Equity	30-ott-09	30-set-16	EUR	12.179.000,00	8.775.612,28	Strutturato
XS0460472904	IMI ONE COUPON 2016	Equity	18-dic-09	18-dic-16	EUR	16.846.000,00	12.667.666,20	Strutturato
TOTALE							2.618.872.071,77	

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004062342	BCA IMI 06-11 TV	TASSO	12-giu-06	12-giu-11	EUR	8.000.000,00	7.670.075,26	NS	SI
IT0004077571	B IMI 06-11 TV	TASSO	19-giu-06	19-giu-11	EUR	6.000.000,00	5.557.786,17	NS	SI
IT0004345143	BANCA IMI 08/10 TV	TASSO	28-mar-08	28-mar-10	EUR	2.000.000.000,00	2.001.376.817,22	NS	NO
IT0004388887	BCA IMI 2013 TV	TASSO	31-lug-08	31-lug-13	EUR	50.000.000,00	39.466.077,42	NS	NO
XS0390665213	BCA IMI FR 08/10 EUR	TASSO	7-ott-08	7-ott-10	EUR	5.000.000.000,00	4.987.651.047,28	NS	NO
IT0004451719	B IMI 09-11 TV	TASSO	23-gen-09	23-gen-11	EUR	3.500.000.000,00	3.506.061.416,63	NS	NO
IT0004470560	BANCA IMI 09/11 TV	TASSO	13-mar-09	13-mar-11	EUR	1.500.000.000,00	1.496.659.795,33	NS	NO
XS0471301829	BANCA IMI FR13	TASSO	11-dic-09	14-lug-13	EUR	2.500.000,00	2.502.941,31	NS	NO
XS0471302470	BCA IMI FR11	TASSO	11-dic-09	15-dic-11	EUR	5.000.000,00	5.004.610,72	NS	NO
XS0474145553	BANCA IMI FR 12/2011	TASSO	22-dic-09	22-dic-11	EUR	1.500.000.000,00	1.491.525.980,63	NS	NO
XS0411727893	BCA IMI 2009-2013	TASSO	5-mar-09	5-mar-13	EUR	3.498.000,00	3.305.922,96	NS	NO
IT0001271003	BIM 98/18 STEP DOWN	TASSO	4-nov-98	4-nov-18	ITL	182.500.000.000,00	102.111.064,41	NS	NO
IT0001304341	BIM 99/24 FIX ZERO	TASSO	1-feb-99	1-feb-24	EUR	29.000.000,00	33.633.563,44	NS	NO
IT0001349023	BIM 99/24 TV	TASSO	5-lug-99	5-lug-24	EUR	10.000.000,00	9.590.306,72	NS	NO
IT0004036916	BCA IMI 06-11 TM	TASSO	10-apr-06	10-apr-11	EUR	9.662.000,00	9.840.367,28	NS	NO
IT0004190127	B IMI 07/11 TV	TASSO	20-mar-07	20-mar-11	EUR	42.121.000,00	39.746.277,98	NS	SI
IT0004357429	BANCA IMI 08/12 TV	TASSO	16-mag-08	16-mag-12	EUR	177.683.000,00	179.609.979,71	NS	SI
XS0361254385	BANCA IMI ZC 13 EUR	TASSO	30-giu-08	1-lug-13	EUR	14.000.000,00	12.421.747,71	NS	NO
XS0366014933	BCA IMI T.M. 15 EUR	TASSO	30-giu-08	30-giu-15	EUR	15.000.000,00	15.397.113,48	NS	NO
XS0367497681	BANCA IMI FR08-14EUR	TASSO	30-giu-08	30-giu-14	EUR	1.127.772.000,00	1.185.071.287,88	Strutturato	NO
XS0362401480	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	30-giu-08	30-giu-14	EUR	1.964.049.000,00	2.069.867.985,29	Strutturato	NO
XS0374293768	BANCA IMI ZC 13 EUR	TASSO	2-lug-08	30-giu-13	EUR	40.000.000,00	36.335.053,95	NS	NO
IT0004381635	BANCA IMI 08/13 4,30	TASSO	2-lug-08	30-giu-13	EUR	45.067.000,00	43.236.944,86	NS	NO
XS0370200528	BCA IMI CED.USA 7/08	TASSO	31-lug-08	31-lug-14	EUR	27.758.000,00	25.320.918,70	Strutturato	NO
XS0371420182	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	31-lug-08	31-lug-14	EUR	1.662.248.000,00	1.747.230.102,58	Strutturato	NO
XS0376072236	BCA IMI SR.9 FR 14	TASSO	13-ago-08	13-ago-14	EUR	536.688.000,00	562.562.926,98	Strutturato	NO
XS0377044317	BANCA IMI 0,65%14EUR	TASSO	30-set-08	30-set-14	EUR	50.950.000,00	45.051.451,06	NS	NO
XS0382367091	BCA IMI 5% 08/14 EUR	TASSO	10-ott-08	10-ott-14	EUR	2.550.000,00	2.327.554,78	NS	NO
XS0386332281	BANCA IMI FR 13 EUR	TASSO	15-ott-08	15-ott-13	EUR	50.000.000,00	51.004.653,20	Strutturato	SI
XS0389817064	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	18-nov-08	18-nov-14	EUR	667.964.000,00	685.142.365,28	Strutturato	NO
XS0390338019	BANCA IMI ZC 13 EUR	TASSO	3-dic-08	3-dic-12	EUR	154.588.000,00	133.086.295,53	NS	NO
XS0379942609	ISPIM 0 12/16/12	TASSO	16-dic-08	16-dic-12	EUR	5.000.000,00	3.490.564,89	NS	NO
IT0004450752	BCAIMI 09/15 TV	TASSO	2-feb-09	2-feb-15	EUR	615.134.000,00	626.080.726,44	Strutturato	NO
XS0408352960	BCA IMI FR 09/11 EUR	TASSO	2-feb-09	2-feb-11	EUR	913.192.000,00	934.109.795,68	NS	NO
XS0409428231	BANCA IMI FR 09/11	TASSO	2-feb-09	2-feb-11	EUR	963.361.000,00	982.721.322,05	NS	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004441009	BANCA IMI 09/15 TV	TASSO	2-feb-09	2-feb-15	EUR	958.953.000,00	992.399.447,28	Strutturato	NO
XS0405872416	BCA IMI FR 09/11 EUR	TASSO	2-feb-09	2-feb-11	EUR	1.314.906.000,00	1.349.530.284,37	NS	NO
IT0004452899	BIMI 09/12 S/D	TASSO	27-feb-09	26-feb-12	EUR	17.882.000,00	18.249.938,67	Strutturato	NO
XS0413318527	IMI 2009/2011 TV	TASSO	27-feb-09	27-feb-11	EUR	928.927.000,00	937.228.489,19	NS	NO
XS0410936842	BANCA IMI FR 09/11	TASSO	27-feb-09	27-feb-11	EUR	1.194.932.000,00	1.216.874.238,11	NS	NO
IT0004456031	B IMI 09/12 3,32%TF	TASSO	6-mar-09	6-mar-12	EUR	5.000.000,00	5.164.391,17	NS	NO
XS0415157592	BCA IMI FR 06/3/2018	TASSO	6-mar-09	6-mar-18	EUR	9.457.336,79	9.457.336,79	Strutturato	NO
IT0004462997	B IMI 09/11 3,086%TF	TASSO	9-mar-09	9-mar-11	EUR	384.145.000,00	375.263.257,16	NS	NO
IT0004452907	B IMI 09/11 3,3175%	TASSO	9-mar-09	9-mar-11	EUR	476.165.000,00	459.108.153,50	NS	NO
XS0416426376	BANCA IMI SPA	TASSO	10-mar-09	30-dic-11	EUR	50.000.000,00	50.210.409,19	NS	NO
IT0004470040	B IMI 9/14 3,15% S/U	TASSO	31-mar-09	30-set-14	EUR	267.194.000,00	259.042.250,94	Strutturato	NO
XS0414767029	BCA IMI 09/11	TASSO	31-mar-09	31-mar-11	EUR	1.352.998.000,00	1.365.847.160,93	NS	NO
XS0421526681	BCA IMI TM 09-14	TASSO	30-apr-09	30-apr-14	EUR	205.576.000,00	199.505.689,73	NS	NO
IT0004481930	BANCA IMI 09/13 TV	TASSO	30-apr-09	30-apr-13	EUR	27.009.000,00	27.043.237,26	NS	SI
IT0004489164	B IMI SPA 09/13 S/UP	TASSO	15-mag-09	15-mag-13	EUR	12.500.000,00	12.607.287,42	Strutturato	NO
IT0004481245	B IMI 09/13 S/UP EUR	TASSO	15-mag-09	15-mag-13	EUR	24.461.000,00	24.836.994,16	Strutturato	NO
IT0004486533	B IMI 09/14 TV EURO	TASSO	25-mag-09	25-mag-14	EUR	5.000.000,00	5.042.478,17	Strutturato	NO
IT0004487903	BANCA IMI 09/14 TV	TASSO	28-mag-09	28-mag-14	EUR	15.000.000,00	15.126.622,52	Strutturato	NO
IT0004491848	BCA IMI 09/14 S/U	TASSO	29-mag-09	29-mag-14	EUR	12.344.000,00	11.949.993,32	Strutturato	NO
XS0415046845	BCA IMI HCPI 09-14	TASSO	29-mag-09	29-mag-14	EUR	125.000.000,00	113.402.751,57	NS	SI
IT0004496912	B IMI 09/13 2,45%	TASSO	17-giu-09	17-giu-13	EUR	10.000.000,00	9.965.921,19	NS	NO
IT0004486525	BIMI 09/13 3,25%	TASSO	26-giu-09	26-giu-13	EUR	20.000.000,00	19.875.977,30	NS	NO
IT0004505530	BCA IMI 09/14 3,1%	TASSO	30-giu-09	30-giu-14	EUR	23.062.000,00	22.930.623,82	NS	NO
IT0004474158	BANCA IMI 09/14 3,5%	TASSO	30-giu-09	30-giu-14	EUR	299.552.000,00	297.009.422,43	NS	NO
IT0004532187	BCA IMI 09/16 TV	TASSO	30-ott-09	30-ott-16	EUR	802.507.000,00	768.723.658,22	Strutturato	NO
IT0004531312	B IMI 09/14 TV	TASSO	30-ott-09	30-ott-14	EUR	37.707.000,00	36.785.114,87	Strutturato	NO
XS0463026210	BANCA IMI FR14	TASSO	26-nov-09	26-nov-17	EUR	6.000.000,00	5.599.244,30	Strutturato	NO
XS0460430142	BANCA IMI FR 2016	TASSO	18-dic-09	18-dic-16	EUR	750.867.000,00	715.827.699,97	Strutturato	NO
IT0004554991	BCA IMI 09/12 1,85%	TASSO	21-dic-09	21-dic-12	EUR	8.000.000,00	7.870.574,00	NS	NO
XS0468849814	ISPIM FR 22/12/2017	TASSO	22-dic-09	22-dic-15	EUR	2.000.000,00	1.870.243,81	Strutturato	NO
XS0461107905	BANCA IMI 1,75% 2015	TASSO	22-dic-09	22-dic-09	EUR	256.772.000,00	237.303.012,10	Strutturato	NO
XS0475745104	BANCA IMI FR 12/2016	TASSO	28-dic-09	28-dic-16	EUR	3.500.000,00	3.368.256,61	Strutturato	NO
XS0470425181	ISPIM FR 29/12/2009	TASSO	29-dic-09	29-dic-12	EUR	80.026.000,00	79.010.574,44	Strutturato	NO
XS0470428284	ISPIM FR 30/12/2009	TASSO	30-dic-09	30-dic-12	EUR	343.759.000,00	339.393.943,79	Strutturato	NO

TOTALE

33.075.197.519,11

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

La Relazione sul Governo Societario è redatta in conformità del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria".

Banca IMI è emittente di strumenti finanziari diversi dalle azioni ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione. Ai sensi del comma 5 dell'art. 123-bis sono pertanto rappresentate le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le **politiche relative all'assunzione e gestione dei rischi** di Intesa Sanpaolo e Società da questa controllate sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati coordinati dal Comitato Governo dei Rischi di Gruppo, nonché dell'azione del Chief Risk Officer a diretto riporto del Chief Executive Officer .

In particolare, nel **Comitato "Governo dei Rischi di Gruppo"**, presieduto dal Consigliere delegato e CEO, avente potere deliberativo, consultivo e informativo, sono incentrati il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale, e sono incardinate importanti funzioni per la realizzazione delle strategie di controllo dei rischi, quali:

- proporre agli Organi Statutari le strategie e le politiche di Gruppo della gestione dei rischi, assicurando l'indirizzo e il coordinamento delle principali azioni di gestione dei rischi;
- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- assicurare al Consigliere Delegato e CEO e al Consiglio di Gestione una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia;
- individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio e gestire direttamente eventi di particolare impatto e rilevanza, con implicazioni di natura reputazionale;
- assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dell'architettura dei sistemi di misurazione e di reporting dei rischi, valutando la coerenza tra gli indirizzi di business e gli strumenti/processi di gestione; in tale ambito il Comitato supervisiona le risultanze del processo di convalida dei modelli di risk management;
- valutare l'adeguatezza del capitale economico e regolamentare del Gruppo, nonché l'allocazione delle risorse patrimoniali alle unità d'affari in funzione degli obiettivi di piano e di tolleranza al rischio;
- verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali e delle misurazioni di rischio con le politiche di bilancio;
- verificare l'andamento del profilo di rischio creditizio complessivo del Gruppo, coordinando le azioni correttive e gli indirizzi strategici delle politiche di assunzione dei rischi creditizi;
- attribuire alle Divisioni, Direzioni e Società controllate i massimali di rischio di rispettiva competenza e definire l'articolazione dei limiti di rischio paese (per ciascun paese, per durata e tipologia di operatività), di concentrazione del rischio di credito in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Gestione e con gli obiettivi di generazione di valore attribuiti alle Unità Operative;
- diffondere la cultura del rischio, nelle sue diverse componenti, all'interno del Gruppo;

- definire le strategie di continuità operativa finalizzate a fronteggiare le situazioni di emergenza di ampia portata; in tal caso assumere un ruolo deliberativo con le seguenti responsabilità:
 - ratificare, su proposta del Responsabile Generale delle Crisi, la dichiarazione dello Stato di Crisi;
 - disporre le iniziative da intraprendere per fronteggiare le emergenze di ampia portata;
 - ratificare le spese straordinarie proposte dal Responsabile Generale delle Crisi;
 - approvare le comunicazioni interne, verso le Autorità, gli operatori del sistema bancario, i media e la clientela.

Al Comitato è altresì attribuito il governo del progetto Basilea II e la supervisione dei progetti/interventi necessari per garantire la compliance regolamentare.

Al **Comitato “Rischi Finanziari”** sono attribuite le competenze in materia di assunzione dei rischi finanziari (sia del portafoglio di negoziazione che bancario). A tale Comitato, presieduto dal Chief Risk Officer e dal Chief Financial Officer, partecipano il Direttore Generale di Banca IMI e il Responsabile della struttura di Finanza e Capital Management; a tale Comitato compete la responsabilità di definire le linee guida metodologiche e di misurazione dei rischi finanziari, l'articolazione dei limiti operativi e la verifica del profilo di rischio del Gruppo e delle sue principali unità operative, espresse in Direzioni e Società giuridicamente distinte. Il Comitato delinea, inoltre, le scelte strategiche relative alla gestione del banking book da sottoporre agli Organi competenti, fissa gli indirizzi in tema di rischio di liquidità, tasso e cambio e verifica periodicamente il profilo di rischio finanziario complessivo del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo.

Il **Comitato “Compliance ed Operational Risk”** di Gruppo, presieduto dal Chief Risk Officer, ha il compito di presidiare gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, compliance e legale e di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

La strategia di *risk management* punta ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macro economico che il profilo di rischio del Gruppo e stimolando la crescita della cultura del rischio. In tale prospettiva va letto lo sforzo profuso in questi anni per ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione dei modelli interni sui rischi operativi, di mercato e sui derivati di credito e il riconoscimento dell'utilizzo dei rating interni per il calcolo del requisito a fronte di rischi di credito con il Progetto Basilea 2.

Nell'ambito dell'area del Chief Risk Officer, la Direzione Risk Management declina operativamente gli orientamenti strategici e gestionali lungo tutta la catena decisionale della Banca, fino alla singola unità operativa e al singolo desk.

La **Direzione Risk Management** di Intesa Sanpaolo – alla quale sono affidate le omologhe attività per Banca IMI, disciplinate da apposito contratto di servizio - è responsabile delle metodologie e del controllo dell'esposizione ai rischi sulle diverse unità di business, riportandone la situazione complessiva agli organi di governo aziendale; propone i limiti operativi dei rischi finanziari (sia del portafoglio bancario che di negoziazione), promuove l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito e di concentrazione, presidia il framework metodologico e organizzativo dei rischi operativi, adotta misure di capitale a rischio per la rendicontazione gestionale e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo, assicura inoltre agli Organi di Vigilanza le informazioni richieste dalla normativa vigente in relazione ai modelli interni.

Il perimetro dei rischi individuati e presidiati aventi diretto interesse per Banca IMI si articola come segue:

- rischio di credito. All'interno di tale categoria vengono anche ricondotti il rischio di concentrazione, il rischio paese ed i rischi residui, rispettivamente da cartolarizzazioni e da incertezza sui tassi di recupero creditizio;
- rischio di mercato (trading book), comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del libro bancario (banking book), rappresentato principalmente da tasso di interesse e valuta;
- rischio operativo, comprendente anche il rischio legale;
- rischio di liquidità;

Il perimetro si integra di ulteriori profili di rischiosità che non risultano alla data della presente Relazione direttamente afferibili a Banca IMI:

- rischio strategico;
- rischio su partecipazioni non integralmente consolidate;
- rischio sugli immobili di proprietà detenuti a qualunque titolo;
- rischio di reputazione;
- rischio assicurativo.

Le misurazioni relative alle singole tipologie di rischio del Gruppo e delle Società sono successivamente integrate in una grandezza di sintesi, rappresentata dal capitale economico, che consiste nella massima perdita "inattesa" in cui si può incorrere in un orizzonte di un anno. Esso rappresenta una metrica chiave per definire l'assetto finanziario, la tolleranza al rischio ed orientare l'operatività, assicurando l'equilibrio tra i rischi assunti e il ritorno per gli azionisti.

Il livello di assorbimento di capitale economico viene stimato, oltre che sulla base della situazione attuale, anche a livello prospettico, in funzione delle ipotesi di Budget e di piano, oltre che dello scenario economico di previsione in condizioni ordinarie e di stress.

La copertura dei rischi, a seconda della loro natura, frequenza e dimensione potenziale d'impatto, è affidata ad una costante combinazione tra azioni ed interventi di attenuazione/immunizzazione, procedure/processi di controllo e protezione patrimoniale in ultima istanza.

Nell'ambito delle strutture di **Banca IMI** è costituito il "**Comitato Rischi di Mercato**", organo tecnico avente potere deliberativo, propositivo ed informativo che assicura il presidio e la gestione coordinata delle problematiche inerenti la gestione dei rischi seguendo gli indirizzi del Comitato di Governo dei Rischi della Capogruppo sopra menzionato.

Rientrano nell'ambito del Comitato Rischi le seguenti attività:

- proporre all'Amministratore Delegato e al CdA le strategie e le politiche aziendali e di Gruppo per la gestione dei rischi;
- proporre al CdA ed attuare le strategie di sicurezza e continuità operativa definite per fronteggiare le situazioni di emergenza;
- definire la proposta per il CdA di articolazione dei limiti operativi di primo livello, mediante attribuzione alle Unità Operative dei massimali di rischio di rispettiva competenza, tenuto conto di quanto deliberato dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo;
- assicurare all'Amministratore Delegato e al CdA una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia. Individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio;
- valutare l'adeguatezza e assicurare l'efficacia dei modelli di riferimento per l'individuazione, la misurazione ed il reporting dei rischi in relazione a (i) meccanismi

- di governo (ii) processi di gestione (iii) strumenti, metodi e modelli, approvando i cambiamenti da apportare ai modelli stessi;
- valutare e monitorare i profili di rischio della Banca e il rispetto dei limiti assegnati alle Unità Operative, analizzando anche le criticità connesse all'offerta di nuovi prodotti/servizi o in seguito ad acquisizioni/cessioni di attività;
 - indirizzare e coordinare le principali azioni di intervento, mitigazione e trasferimento del rischio monitorandone l'efficacia;
 - approvare il capitale economico e regolamentare da allocare in funzione del livello di rischio accettato;
 - verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali con le appostazioni/svalutazioni di bilancio;
 - assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa.

Al Comitato Rischi è altresì attribuita la supervisione dei progetti e interventi necessari per garantire la compliance regolamentare, con particolare riguardo alle disposizioni di vigilanza prudenziale. Lo svolgimento del Comitato Rischi è sostenuto da reportistica periodica prodotta dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo (outlook macroeconomico e finanziario) e dal Servizio Rischi di Mercato e Valutazioni Finanziarie di Intesa Sanpaolo (risk report).

Il profilo di rischio viene illustrato dalla funzione di Risk Management e discusso con riferimento ai diversi indicatori (VaR, sensitivity, stress test, indicatori di nozionale e Mark-to-Market, aging delle posizioni).

Il Comitato Rischi si riunisce con frequenza settimanale, è presieduto dal Direttore Generale e, in caso di sua assenza, dal Dirigente dallo stesso designato.

Partecipano al Comitato:

- il Direttore Generale;
- i Responsabili Finanza & Capital Management, Capital Markets, Investment Banking e Finanza Strutturata¹
- il Responsabile Crediti
- il Responsabile Pianificazione e Controllo di Gestione
- il Responsabile Amministrazione
- il Responsabile Servizio Rischi di Mercato e Valutazioni Finanziarie – Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo
- il Responsabile Servizio Corporate e Finanza – Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo.

Ove ritenuto necessario in relazione alle tematiche affrontate, possono partecipare altre funzioni a chiamata.

Per le finalità di controllo qui descritte, Banca IMI utilizza un vasto insieme di tecniche e strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi che fanno riferimento alle *best practice* come ampiamente dettagliato nell'informativa di Bilancio.

¹ Lo scambio di informazioni tra strutture soggette a segregazione (Capital Markets, Investment Banking e Finanza Strutturata) sulle principali operazioni attiene rigorosamente a informazioni non (o non più) privilegiate o confidenziali

Elenco dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI FINO AL 31 DICEMBRE 2009

Regolamento omologazione

PRINCIPI CONTABILI	Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali 1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 (*) - 254/2009 - 494/2009 (***) - 495/2009 (***) - 1136/2009 (*) - 1164/2009 (*)
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni 1126/2008 mod. 1261/2008 - 495/2009 (***)
IFRS 3	Aggregazioni aziendali 1126/2008 mod. 495/2009 (***)
IFRS 4	Contratti assicurativi 1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 (***) - 1165/2009
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate 1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 (*) - 494/2009 (***) - 1142/2009 (*)
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie 1126/2008
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative 1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 495/2009 (***) - 824/2009 - 1165/2009
IFRS 8	Settori operativi 1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 1	Presentazione del bilancio 1126/2008 mod. 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 (***)
IAS 2	Rimanenze 1126/2008 - 70/2009
IAS 7	Rendiconto finanziario 1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 (***)
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori 1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio 1126/2008 mod. 1274/2008 - 1142/2009 (*)
IAS 11	Lavori su ordinazione 1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 12	Imposte sul reddito 1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009 (***)
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari 1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 (***)
IAS 17	Leasing 1126/2008
IAS 18	Ricavi 1126/2008 mod. 69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti 1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pul 1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere 1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 494/2009 (***)
IAS 23	Oneri finanziari (revisione 2007) 1260/2008 mod. 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate 1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione 1126/2008
IAS 27	Bilancio consolidato e separato 1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009 (***)
IAS 28	Partecipazioni in società collegate 1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 (***) - 495/2009 (***)
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate 1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 31	Partecipazioni in joint venture 1126/2008 mod. 70/2009 - 494/2009 (***)
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio 1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 (***) - 495/2009 (***) - 1293/2009 (***)
IAS 33	Utile per azione 1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009 (***) - 494/2009 (***)
IAS 34	Bilanci intermedi 1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 (***)
IAS 36	Riduzione di valore delle attività 1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 495/2009 (***)
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali 1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009 (***)
IAS 38	Attività immateriali 1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 (***)
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura) 1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 (***) - 495/2009 (***) - 824/2009 - 839/2009 (*) - 1171/2009
IAS 40	Investimenti immobiliari 1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 41	Agricoltura 1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI SINO AL 31 DICEMBRE 2009

Regolamento omologazione

INTERPRETAZIONI	Regolamento omologazione
IFRIC 1 Cambiamenti nelle passività iscritte per smartellamenti, ripristini e passività similari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IFRIC 2 Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008 mod. 53/2009
IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/2008 mod. 254/2009
IFRIC 5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smartellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008
IFRIC 6 Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008
IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione del valore ai sensi dello IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 8 Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/2008
IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008 mod. 495/2009(**) - 1171/2009
IFRIC 10 Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 11 Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/2008
IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela	1262/2008
IFRIC 14 Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili	636/2009(*)
IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009(*)
IFRIC 17 Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate e da disponibilità liquide	1142/2009(*)
IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009(*)
SIC 7 Introduzione dell'euro	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009(***)
SIC 10 Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/2008
SIC 13 Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 15 Leasing operativo - Incentivi	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/2008
SIC 25 Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2008
SIC 29 Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 254/2009
SIC 31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	1126/2008
SIC 32 Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/2008 mod. 1274/2008

(*) Le società applicano quanto previsto dal presente regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2009.

(**) Le società applicano quanto previsto dal presente regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2010.

(***) Intesa Sanpaolo ha deciso di avvalersi della possibilità di applicazione in via anticipata del presente regolamento per l'esercizio 2009.

Banca IMI e controllate

Bilancio consolidato

31 dicembre 2009

Consolidato BANCA IMI - Dati di sintesi ed indicatori alternativi di performance

(In milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
			assolute	%
Dati economici				
Risultato della gestione caratteristica	1.159,1	638,2	520,9	81,6%
Risultato non ricorrente	(99,8)	121,3	(221,1)	
Margine di intermediazione	1.059,3	759,5	299,8	39,5%
Costi operativi	(274,7)	(258,1)	(16,6)	6,4%
di cui: spese per il personale	(111,3)	(88,8)	(22,5)	25,3%
Risultato della gestione operativa	784,6	501,4	283,2	56,5%
Imposte sul reddito	(264,3)	(164,6)	(99,7)	60,6%
Utile del periodo	517,3	308,1	209,2	67,9%
	31/12/2009	31/12/2008	assolute	%
Dati patrimoniali				
Titoli di proprietà (HFT e L&R)	15.480,9	9.350,1	6.130,8	65,6%
Investimenti	3.838,9	277,3	3.561,6	
Impieghi di finanza strutturata	5.944,4	1.695,5	4.248,9	250,6%
Totale dell'attivo	117.754,4	82.467,9	35.286,5	42,8%
Emissioni obbligazionarie e subordinate	38.918,5	21.701,3	17.217,2	79,3%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.427,2	1.245,6	3.181,6	255,4%
Nozionale contratti derivati finanziari	3.071.738,7	2.911.752,6	159.986,1	5,5%
Nozionale contratti derivati creditizi	133.373,1	91.217,6	42.155,5	46,2%
Patrimonio netto ⁽¹⁾	3.052,4	1.894,2	1.158,2	61,1%
	31/12/2009	31/12/2008	assolute	%
Indici di redditività e rischiosità				
Cost / Income ratio ⁽²⁾	25,9%	34,0%		
Utile di periodo/Patrimonio netto medio (ROE) ⁽³⁾	22,7%	17,9%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro ^{(2) (4)}	0,689	0,465		
	31/12/2009	31/12/2008	assolute	%
Struttura operativa				
Numero delle risorse addette ⁽⁵⁾	709	606	103	

1) Comprensivo dell'utile netto di periodo

2) Con esclusione degli effetti che concorrono alla redditività complessiva del periodo

3) Utile di periodo rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

4) L'aumento di capitale di Banca IMI del 14 settembre 2009 è attribuito pro rata temporis

5) Incremento legato al conferimento di ramo d'azienda; include in quota proporzionale le risorse distaccate

Relazione consolidata sulla gestione

Il consuntivo consolidato di Banca IMI al 31 dicembre 2009 evidenzia un risultato netto di 517 milioni, in aumento del 68% rispetto ai 308 milioni del consuntivo di confronto.

Alla formazione di tale risultato ha concorso per circa il 97% Banca IMI S.p.A. Nel seguito di questa relazione si farà pertanto ampio rinvio ai commenti già espressi con riferimento al bilancio d'impresa.

Per l'analisi delle performance reddituali è proposto nel seguito lo scalare economico in forma riclassificata, che consente di meglio rappresentare le principali voci che compongono la gestione caratteristica ed i risultati di natura non ricorrente.

BANCA IMI e controllate

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	469,7	103,0	366,7	
Commissioni nette	207,6	131,7	75,9	57,6
Profitti da operazioni finanziarie	481,8	403,5	78,3	19,4
Risultato gestione caratteristica	1.159,1	638,2	520,9	81,6
Risultato non ricorrente netto	(99,8)	121,3	(221,1)	
Margine di intermediazione	1.059,3	759,5	299,8	39,5
Spese amministrative nette:	(273,6)	(256,5)	(17,1)	6,7
<i>di cui: - spese per il personale</i>	<i>(111,3)</i>	<i>(88,8)</i>	<i>(22,5)</i>	<i>25,3</i>
<i>- altre spese amministrative</i>	<i>(162,3)</i>	<i>(167,7)</i>	<i>5,4</i>	<i>-3,2</i>
Ammortamenti	(1,1)	(1,6)	0,5	
Costi operativi	(274,7)	(258,1)	(16,6)	6,4
Risultato della gestione operativa	784,6	501,4	283,2	56,5
Accantonamenti e rettifiche	(9,4)	(46,9)	37,5	
Altri proventi ed oneri (al netto)	6,4	18,2	(11,8)	-64,8
Utile delle attività ordinarie	781,6	472,7	308,9	65,3
Imposte sul reddito del periodo	(264,3)	(164,6)	(99,7)	60,6
Risultato netto	517,3	308,1	209,2	67,9

In particolare:

- gli interessi netti sono rettificati degli effetti riconducibili alle operazioni di copertura del banking book e delle operazioni economicamente connesse al trading book;
- i dividendi incassati su azioni del trading sono ricondotti tra i profitti da operazioni finanziarie;
- i proventi e gli oneri che presentano natura non ricorrente, sono presentati in linea separata all'interno del margine di intermediazione (risultato non ricorrente netto);
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi.

Il **margin** degli interessi conferma anche a livello consolidato l'importante crescita già identificata nel bilancio d'impresa, grazie ai minori costi per finanziamenti passivi e al deciso incremento nella contribuzione delle consistenze di titoli di debito. Questi ultimi, iscritti nel portafoglio di negoziazione, *available for sale* o tra i crediti verso banche e clientela, sono stati finanziati nel corso dell'esercizio con operazioni di pronti contro termine classici o "*triparty repo*". In questo contesto di crescita dell'aggregato, la contribuzione di Banca IMI Securities si mostra al contrario in flessione tra i due esercizi in esame, per effetto sia della riduzione degli investimenti di tesoreria che dei più contenuti tassi di rendimento nominali.

Interessi netti

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
. Bond e repo	413,3	336,1	77,2	23,0
. Finanza strutturata	80,5	108,0	(27,5)	-25,5
. Funding e interbancario	915,5	199,0	716,5	
. Obbligazioni e subordinati	(927,4)	(509,0)	(418,4)	-82,2
. Altri	(12,2)	(31,1)	18,9	-60,8
Totale interessi netti	469,7	103,0	366,7	

L'apporto dagli impieghi di finanza strutturata denota una progressiva riduzione nel corso dell'esercizio, indotta dal rimborso degli impieghi del portafoglio "storico" di Banca IMI e della IMI Finance. La tendenza presenta un'inversione nel quarto trimestre grazie alla contribuzione del perimetro operativo "Finanza Strutturata" acquisito lo scorso 14 settembre, e per i cui dettagli si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione del bilancio d'impresa.

La dinamica delle restanti voci dell'aggregato è integralmente ascrivibile a Banca IMI. La crescente provvista obbligazionaria (39 miliardi alla data di questa relazione) è stata impiegata in depositi presso Intesa Sanpaolo, conducendo alla crescita in valore assoluto dei corrispondenti aggregati degli interessi passivi e attivi. La variazione positiva nella voce "funding e interbancario" riflette anche i minori costi per finanziamenti passivi (circa 170 milioni) richiesti dalle più contenute consistenze dei titoli azionari e quote di OICR e per il servizio dei debiti subordinati (circa 20 milioni) progressivamente rimborsati nel corso degli esercizi 2008 e 2009.

I **proventi per servizi resi** si confermano anche nel 4QT09 trainati dai ricavi netti da collocamenti obbligazionari e dalla partecipazione ad operazioni di aumento di capitale, oltre che di finanza strutturata e *advisory*, con una crescita complessiva del 58% rispetto a dicembre 2008. Rendimenti meno appetibili dei mercati azionari e scelte di portafoglio orientate al reddito fisso da parte degli investitori istituzionali hanno per contro determinato un trend di riduzione nei proventi da negoziazione e raccolta ordini per l'intero anno.

La contrazione dell'economia reale - con i conseguenti effetti sul fabbisogno di coperture dei flussi di import-export - e la relativa assenza di volatilità sul mercato dei cambi nel secondo semestre hanno indotto una riduzione nei proventi da negoziazione valute. Sul versante dei servizi ricevuti viene confermato l'incremento negli oneri per sistemi di pagamento, quale conseguenza della ampliata operatività del Gruppo Banca IMI.

Commissioni nette

(milioni di euro)

Voci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Intermediazione e consulenze				
. Negoziazione e raccolta ordini	25,5	26,6	(1,1)	-4,1
. Negoziazione valute	26,9	37,9	(11,0)	-29,0
. Collocamenti equity & debito	116,5	50,6	65,9	
. Collocamento passività al FV e CW	(43,3)	(23,7)	(19,6)	82,7
. Finanza strutturata & advisory	97,4	47,2	50,2	
. Altre	4,9	11,1	(6,2)	-55,9
	227,9	149,7	78,2	52,2
Gestione e servizi				
. Custodia e regolamento titoli	(14,5)	(14,4)	(0,1)	0,7
. Incasso e pagamento	(6,0)	(3,4)	(2,6)	76,5
. Altri servizi	0,2	(0,2)	(0,4)	
	(20,3)	(18,0)	(2,3)	12,8
Totale	207,6	131,7	75,9	57,6

I **profitti finanziari** sono di fatto integralmente ascrivibili a Banca IMI, con modesto apporto nei periodi in esame (rispettivamente per 1,7 milioni di proventi e 1,5 milioni di oneri) dalla valutazione degli strumenti finanziari delle controllate.

All'interno della voce si registrano importanti spunti di redditività dai comparti *fixed income* e *credits*. Nel primo comparto l'operatività si è focalizzata sui prodotti plain vanilla e ha condotto a brillanti risultati grazie ad uno scenario dei tassi di interesse particolarmente favorevole. I profitti da trading includono altresì i proventi dalla cessione di titoli del portafoglio AFS di Banca IMI per circa 70 milioni; sono invece escluse le plusvalenze di 44 milioni (al lordo dell'effetto fiscale) dalla valorizzazione ai prezzi di mercato delle consistenze a fine esercizio e delle relative operazioni di copertura, contabilizzate tra le riserve di patrimonio netto.

Con riferimento al secondo comparto la performance positiva ha beneficiato del graduale restringimento degli *spreads* creditizi e del posizionamento focalizzato sul rischio Italia, con ricopertura delle posizioni su elevati livelli differenziali tra cash e derivati e una intensa attività di negoziazione con la clientela.

Profitti finanziari

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi e credito	366,0	248,7	117,3	47,2
Attività su titoli azionari e indici	28,6	83,1	(54,5)	
Attività su valute	86,3	68,6	17,7	25,8
Altri strumenti	0,9	3,1	(2,2)	-71,0
Totale	481,8	403,5	78,3	19,4

Il comparto *equity*, pur nel difficile scenario macroeconomico e dei mercati, ha saputo comunque ottenere risultati soddisfacenti, ancorché di livello inferiore al consuntivo 2008. Nel contesto di marcata incertezza, caratterizzato da costante discesa delle volatilità implicite su tutti i sottostanti e da più contenuti payoff degli strumenti quotati, la redditività è stata originata dal collocamento di un più elevato numero di certificati Equity Protection su indici azionari, dalla copertura di fondi a formula con componente equity legata alle performance di indici azionari oltre che dalla relativa ripresa dei volumi di structured products in generale.

Per effetto delle dinamiche suddette il **risultato della gestione caratteristica** si colloca a 1.159 milioni, quasi raddoppiando l'omologo aggregato dell'esercizio precedente (638 milioni) con un marcato incremento dell'82%.

I **risultati netti a carattere non ricorrente** si riferiscono esclusivamente a Banca IMI ed accolgono quegli oneri e proventi non direttamente ascrivibili ai desk operativi. Sono stati qui contemplati gli effetti valutativi di passività e attività finanziarie aventi natura congiunturale, riconducibili alla dinamica degli spreads creditizi degli emittenti bancari, a fronte dei quali non è risultato possibile o opportuno attivare specifiche operazioni di copertura.

Nell'esercizio in esame la voce accoglie così oneri da rivalutazione delle obbligazioni emesse da Banca IMI ed assoggettate a *fair value option*, in alternativa al criterio contabile del costo ammortizzato.

Nel più ampio contesto – iniziato con il mese di marzo – di restringimento degli *spreads* di credito per gli emittenti bancari e finanziari sono state rilevate minusvalenze per 129 milioni per il migliorato merito creditizio di IMI e del Gruppo Intesa Sanpaolo; all'opposto, nell'esercizio 2008 furono contabilizzate plusvalenze per 146 milioni dalla riduzione di valore delle passività emesse.

Risultato non ricorrente netto

(milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Proventi da investimenti	3,7	6,2	(2,5)	-40,3
Merito di credito IMI	(129,0)	145,9	(274,9)	
Merito di credito SPQR II	25,5	(30,8)	(56,3)	
Risultato non ricorrente netto	(99,8)	121,3	(221,1)	

Gli effetti depressivi sul risultato dell'esercizio 2009 sono stati solo in minima parte controbilanciati dai proventi della valutazione dei titoli di debito sottostanti l'operazione di autocartolarizzazione SPQR II, strumenti non cancellati dal presente bilancio. Se nel quarto trimestre 2008 le notes sottoscritte da Banca IMI avevano scontato in modo rilevante le quotazioni espresse dal mercato per le *asset class* bancarie, il più favorevole contesto creatosi nel 2009 ha creato le condizioni per recuperare parte delle rettifiche di valore originarie, rilevando proventi per 26 milioni.

Completano la voce i dividendi incassati su investimenti AFS e gli utili da cessione delle interessenze detenute nelle società-mercato.

Il **marginale di intermediazione** complessivo dell'anno si è così posizionato a 1.059 milioni, in crescita del 40%. Pur se in significativo progresso sul periodo di confronto, tale percentuale sconta in modo significativo i contrapposti effetti indotti dai principi contabili adottati e più sopra commentati.

Passando ai **costi di struttura** si osserva in via preliminare un incremento del 6,4% tra i periodi a confronto – saliti a 275 milioni dai 258 milioni precedenti – integralmente riconducibile alle “Spese per il personale”.

Gli oneri della specie hanno registrato una crescita strutturale riflettendo il maggior numero medio di risorse addette, che dal 14 settembre ha visto anche il trasferimento dei rapporti di lavoro di 125 risorse (parte delle quali già oggetto di distacchi parziali) a seguito del conferimento di ramo d’azienda. In misura più rilevante risentono dei maggiori accantonamenti al sistema incentivante – effettuati avendo in considerazione i risultati conseguiti dal Gruppo – con particolare incidenza sul 4QT09.

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti a libro unico erano complessivamente 722, prevalentemente dislocati presso le sedi Italiane del Gruppo; a seguito del rafforzamento negli organici di Banca IMI Securities e del conferimento di ramo d’azienda “Finanza Strutturata” presso la filiale di Londra, oltre il 10% delle risorse si trova logisticamente al di fuori del perimetro nazionale.

La dinamica dal 31 dicembre 2008 – inclusiva dei distacchi attivi e passivi – è qui rappresentata.

Organici effettivi	31/12/2009	30/06/2009	31/12/2008	variazioni assolute	
				su 06 2009	su 12 2008
Dipendenti a libro	722	574	573	148	149
Distaccati da altre società ed espatriati	6	1	2	5	4
Distaccati presso altre società ed espatriati	(17)	(9)	(9)	(8)	(8)
Totale risorse dedicate	711	566	566	145	145

di cui: presso sedi italiane	626	497	482	129	144
di cui: presso sedi estere	85	69	84	16	1

Tenendo conto anche dei distacchi attivi e passivi nei vari periodi (convenzionalmente considerati al 50%), le risorse addette risultano le seguenti:

Organici effettivi	31/12/2009	30/06/2009	31/12/2008	variazioni assolute	
				su 06 2009	su 12 2008
Dipendenti a libro	722	574	573	148	149
Distacchi netti Investment Banking (*)	(2)	42	40	(44)	(42)
Distacchi netti altri	(11)	(8)	(7)	(3)	(4)
Totale risorse dedicate	709	608	606	101	103

Le “Altre spese amministrative” registrano una riduzione del 3,2%, con risparmi sia nei costi per servizi informatici, di post-trading e degli outsourcing in generale, che nelle spese di funzionamento, logistica e generali.

Spese amministrative

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Costi di outsourcing	(97,9)	(102,2)	4,3	-4,2
Costi per adempimenti obbligatori	(2,6)	(2,8)	0,2	-7,1
Costi per logistica e funzionamento	(8,5)	(10,4)	1,9	-18,3
Costi mercati e banche dati	(32,4)	(32,2)	(0,2)	0,6
Costi di consulenza e spese legali	(11,9)	(9,6)	(2,3)	24,0
Altri	(9,0)	(10,5)	1,5	-14,3
Totale spese amministrative	(162,3)	(167,7)	5,4	-3,2

Anche la voce "Ammortamenti" evidenzia una diminuzione per effetto del più ampio ricorso a servizi da terzi rispetto agli investimenti diretti; il fenomeno è prevalentemente indotto dall'assetto industriale di Banca IMI mentre pressoché invariato si conferma l'apporto delle restanti società.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il **risultato della gestione operativa** si colloca a 785 milioni, in crescita del 57% rispetto all'esercizio 2008.

Il *cost-income ratio* progredisce al **25,9%**, dal 34% precedente. La dinamica dell'indicatore risulterebbe ancora più positiva se commisurata al solo risultato della gestione caratteristica.

Al **risultato netto** di 517 milioni si perviene dopo accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e rettifiche di valore nette delle esposizioni creditizie per complessivi 9 milioni. Dette ultime rettifiche nette originano dal peggioramento dei parametri valutativi utilizzati per la determinazione delle svalutazioni collettive sull'intero perimetro dei crediti per cassa e firma erogati. La più rilevante incidenza (42 milioni) degli oneri registrati al 31 dicembre 2008 si riferiva in prevalenza alle rettifiche apportate alle esposizioni vantate nei confronti di società appartenenti al Gruppo Lehman.

Risultato netto

(milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Risultato della gestione operativa	784,6	501,4	283,2	56,5
Rettifiche di valore	(4,0)	(41,5)	37,5	-90,4
Accantonamenti per rischi ed oneri	(5,3)	(5,0)	(0,3)	6,0
Proventi non operativi diversi	10,6	21,6	(11,0)	-50,9
Oneri non operativi diversi	(4,3)	(3,8)	(0,5)	13,2
Utile delle attività ordinarie	781,6	472,7	308,9	65,3
Imposte sul reddito del periodo	(264,3)	(164,6)	(99,7)	60,6
Risultato netto	517,3	308,1	209,2	67,9

I **proventi non operativi diversi** includono in entrambi gli esercizi il riconferimento a conto economico di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi ma eccedenti l'importo della passività effettivamente liquidata, rispettivamente per 1 e 16 milioni.

BANCA IMI e controllate

Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela:				
- Pronti contro termine	9.249,4	9.542,5	(293,1)	-3,1
- Prestito titoli	530,9	896,5	(365,6)	-40,8
- Titoli a reddito fisso	1.517,7	640,7	877,0	
- Collaterali versati	1.740,4	1.769,9	(29,5)	-1,7
- Impieghi finanza strutturata	5.944,4	1.695,5	4.248,9	
- Depositi interbancari	37.196,5	17.536,7	19.659,8	
- Conti correnti, ROB ed altri conti	1.210,0	552,2	657,8	
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	13.404,6	7.743,4	5.661,2	73,1
- Azioni e quote	558,6	966,0	(407,4)	-42,2
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	41.062,1	39.998,7	1.063,4	2,7
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	886,7	361,5	525,2	
3. Investimenti				
- Titoli a reddito fisso AFS	3.811,0	236,6	3.574,4	
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	27,9	40,7	(12,8)	-31,4
4. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	195,6	2,0	193,6	
- Altre voci dell'attivo	418,6	485,0	(66,4)	-13,7
Totale dell'Attivo	117.754,4	82.467,9	35.286,5	42,8

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela:				
- Pronti contro termine	15.961,6	8.324,2	7.637,4	91,7
- Prestito titoli	520,8	903,3	(382,5)	-42,3
- Collaterali ricevuti	3.444,9	2.732,9	712,0	26,1
- Finanziamenti e depositi	7.473,4	1.560,6	5.912,8	
- Conti correnti ed altri conti	2.759,7	3.452,3	(692,6)	-20,1
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	42.101,0	39.439,3	2.661,7	6,7
- Scoperti tecnici	2.307,2	1.754,4	552,8	31,5
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	668,9	218,7	450,2	
3. Emissioni				
- subordinate	-	165,1	(165,1)	
- altre	38.918,5	21.536,2	17.382,3	80,7
4. Fondi a destinazione specifica	24,1	24,0	0,1	0,4
5. Altre voci del passivo	521,9	462,7	59,2	12,8
6. Patrimonio netto:				
- Capitale e riserve	2.535,1	1.586,1	949,0	59,8
- Utile di periodo	517,3	308,1	209,2	67,9
Totale del Passivo	117.754,4	82.467,9	35.286,5	42,8

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.427,2	1.245,6	3.181,6	
Derivati finanziari	3.071.738,7	2.911.752,6	159.986,1	5,5
Derivati creditizi	133.373,1	91.217,6	42.155,5	46,2

Le consistenze dei **titoli detenuti per la negoziazione** – per la quasi totalità ascrivibili a Banca IMI S.p.A. - hanno registrato nell'esercizio una costante crescita nel comparto "titoli governativi", con incrementi di quasi 5 miliardi da inizio anno ma arrivando anche a toccare i 7 miliardi; la possibilità di rifinanziamento a condizioni vantaggiose con operazioni di pronti contro termine ha favorito la formazione di interessanti margini d'intermediazione.

Portafoglio titoli di trading

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
- Titoli Governativi ed enti pubblici	7.339,8	2.579,0	4.760,8	184,6
- Obbligazioni e altri titoli di debito	6.064,8	5.164,4	900,4	17,4
- Titoli di capitale	558,6	966,0	(407,4)	-42,2
. Azioni	115,3	204,8	(89,5)	-43,7
. Quote di OICR	443,3	761,2	(317,9)	-41,8
Totale	13.963,2	8.709,4	5.253,8	60,3

Gli **investimenti in titoli di debito** effettuati in ottica di più lungo periodo sono classificati tra i crediti e tra le attività disponibili per la vendita. I primi, non quotati su un mercato attivo e sottoscritti di norma sul mercato primario, presentano rimanenze a fine esercizio per complessivi 1,5 miliardi; tra queste sono inclusi i titoli riclassificati nel 2008 dal comparto "held for trading" al comparto "loans & receivables" da Banca IMI, mentre nessun trasferimento di portafoglio è avvenuto da parte delle partecipate.

Per i dettagli e la dinamica relativa si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Sul versante degli **impieghi a clientela**, questi sono essenzialmente riconducibili ad operazioni di finanza strutturata. L'incremento di 4,2 miliardi registrato tra il 31 dicembre 2008 ed il 31 dicembre 2009 è conseguenza dei rimborsi per 1,2 miliardi avvenuti nel primo semestre a valere su erogazioni del portafoglio "storico" di Banca IMI e di IMI Finance, a cui hanno fatto seguito il conferimento di crediti per 5 miliardi da Intesa Sanpaolo e le nuove erogazioni nel 4QT09.

La **raccolta obbligazionaria** è integralmente riferita a Banca IMI; la provvista delle restanti società controllate avviene a mezzo finanziamenti bancari.

Emissioni obbligazionarie

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2009	30/06/2009	31/12/2008	variazioni su 12/08	
				assolute	%
- Emissioni tasso	33.075,2	31.196,8	16.168,0	16.907,2	104,6
- Emissioni equity	2.618,9	2.615,0	1.490,1	1.128,8	75,8
- Emissioni CPPI	3.224,4	3.871,3	3.878,1	(653,7)	-16,9
- Emissioni subordinate	-	166,8	165,1	(165,1)	
Totale	38.918,5	37.849,9	21.701,3	17.217,2	79,3

La gestione delle fonti e degli impieghi ha indirizzato l'intermediazione verso strumenti del mercato monetario e titoli di debito; i maggiori fondi netti raccolti per 29,3 miliardi si sono così riversati agli investimenti HFT e AFS, oltre che ai depositi attivi verso la Capogruppo e alle operazioni di pronti contro termine.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, Banca IMI e le controllate hanno generato oltre 131 milioni di liquidità dall'attività caratteristica, mentre nessun apporto è derivato dalle attività di investimento.

L'**operatività in strumenti derivati** è integralmente ascrivibile a Banca IMI. Per la disamina degli stock di nozionali in essere a fine esercizio e della loro evoluzione si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Il **fair value positivo e negativo** lordo delle operazioni fuori bilancio è riportato nella tabella seguente; sono esclusi i contratti del tipo *futures style* le cui marginazioni confluiscono direttamente nei saldi complessivi di tesoreria in contropartita del risultato economico.

Valutazione operazioni fuori bilancio di trading

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	35.631,2	33.141,8	2.489,4	7,5
Derivati su titoli di capitale e indici	1.662,2	1.851,9	(189,7)	-10,2
Derivati su valute	1.724,8	2.910,9	(1.186,1)	-40,7
Derivati di credito	1.915,0	1.938,6	(23,6)	-1,2
Derivati su commodities	108,1	137,3	(29,2)	-21,3
Operazioni a termine e covered warrants	20,8	18,2	2,6	14,3
Totali	41.062,1	39.998,7	1.063,4	2,7

Valutazione negativa di:	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	35.313,4	32.303,3	3.010,1	9,3
Derivati su titoli di capitale e indici	1.874,1	2.094,4	(220,3)	-10,5
Derivati su valute	1.658,0	2.698,4	(1.040,4)	-38,6
Derivati di credito	1.925,3	1.886,3	39,0	2,1
Derivati su commodities	89,6	45,9	43,7	95,2
Operazioni a termine e covered warrants	1.240,6	411,0	829,6	
Totali	42.101,0	39.439,3	2.661,7	6,7

L'incremento che si registra nell'aggregato "valutazione negativa" risulta prevalentemente compensato dalla liquidità incassata a fronte dell'emissione di derivati cartolarizzati (*covered warrants* e *certificates*).

La movimentazione del **patrimonio netto consolidato** tra i due esercizi in esame è risultata la seguente:

BANCA IMI e controllate

Evoluzione del patrimonio netto contabile

(In milioni di Euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve da consolid.to	Riserve di Fair Value	Utile	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	662,4	131,3	477,7	70,7	15,4	230,4	1.587,9
Riparto utili esercizio precedente			230,4			(230,4)	0,0
Adeguamento FV portafoglio AFS					(0,1)		(0,1)
Cessione MTS S.p.A.					(3,9)		(3,9)
Variazione riserve di consolidamento				2,2			2,2
Risultato del periodo						308,1	308,1
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	662,4	131,3	708,1	72,9	11,4	308,1	1.894,2
Riparto utili esercizio precedente			173,4			(308,1)	(134,7)
Adeguamento FV partecipazioni AFS					(1,3)		(1,3)
Aumento di capitale da conferimento	300,0	450,0					750,0
Cessione LCH.Group e CME					(2,3)		(2,3)
Adeguamento FV titoli di debito AFS					29,2		29,2
Risultato del periodo						517,3	517,3
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	962,4	581,3	881,5	72,9	37,0	517,3	3.052,4

Banca IMI e controllate appartengono al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Gli adempimenti di vigilanza prudenziale consolidata sono assolti dalla Capogruppo.

Di seguito è presentato il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto e l'utile al 31 dicembre 2009 di Banca IMI con gli omologhi aggregati del bilancio consolidato:

BANCA IMI e controllate

Raccordo tra il bilancio d'impresa ed il bilancio consolidato

Causali	Patrimonio netto	(migliaia di euro)
		di cui: utile al 31.12.2009
Saldi dei conti di Banca IMI al 31 dicembre 2009	2.939.813	508.620
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	113.837	15.492
Dividendi incassati nel periodo		(6.783)
Altre variazioni	(1.193)	0
Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2009	3.052.457	517.329

Da ultimo viene proposto un prospetto di sintesi e confronto dei principali aggregati economici e patrimoniali riferiti al bilancio d'impresa e al bilancio consolidato di Banca IMI.

BANCA IMI e controllate

Prospetto di sintesi dei principali aggregati del bilancio consolidato e d'impresa

(milioni di euro)

Aggregato	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Consolidato	Banca IMI	Consolidato	Banca IMI
Risultato della gestione caratteristica	1.159,1	1.130,9	638,2	605,6
Risultato non ricorrente	(99,8)	(93,0)	121,3	121,3
Margine di intermediazione	1.059,3	1.037,9	759,5	726,9
Costi operativi	(274,7)	(265,9)	(258,1)	(250,1)
Risultato della gestione operativa	784,6	772,0	501,4	476,8
Utile netto di periodo	517,3	508,6	308,1	293,4
Titoli di proprietà (HFT e L&R)	15.480,9	15.443,7	9.350,1	9.315,0
Investimenti	3.838,9	3.859,2	277,3	276,8
Impieghi di finanza strutturata	5.944,4	5.840,0	1.695,5	1.473,3
Totale dell'attivo	117.754,4	117.324,6	82.467,9	81.697,4
Emissioni obbligazionarie e subordinate	38.918,5	38.918,5	21.701,3	21.701,3
Patrimonio netto ⁽¹⁾	3.052,4	2.939,8	1.894,2	1.788,1
Nozionale contratti derivati finanziari	3.071.738,7	3.071.738,7	2.911.752,6	2.911.752,6
Nozionale contratti derivati creditizi	133.373,1	133.373,1	91.217,6	91.217,6
Numero delle risorse addette ⁽²⁾	709	672	606	571

1) Comprensivo dell'utile netto di periodo

2) Incremento legato al conferimento di ramo d'azienda; include in quota proporzionale le risorse distaccate

Milano, 9 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti del bilancio consolidato di Banca IMI

BANCA IMI e controllate

Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	5	5	-	-
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.025.303	48.708.098	6.317.205	13,0
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.836.377	253.362	3.583.015	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
60. Crediti verso banche	48.504.365	27.064.714	21.439.651	79,2
70. Crediti verso clientela	8.884.866	5.569.312	3.315.554	59,5
80. Derivati di copertura	886.675	361.545	525.130	
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	
100. Partecipazioni	2.529	2.480	49	2,0
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	
120. Attività materiali	1.254	1.677	-423	-25,2
130. Attività immateriali	194.342	343	193.999	
di cui:				
- avviamento	194.070	-	194.070	
140. Attività fiscali	153.577	145.147	8.430	5,8
a) correnti	116.351	111.686	4.665	4,2
b) anticipate	37.226	33.461	3.765	11,3
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	
160. Altre attività	265.149	361.198	-96.049	-26,6
Totale dell'attivo	117.754.442	82.467.881	35.286.561	42,8

BANCA IMI e controllate

Stato Patrimoniale consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	25.601.530	13.154.976	12.446.554	94,6
20. Debiti verso clientela	4.558.919	3.818.305	740.614	19,4
30. Titoli in circolazione	35.694.070	17.823.245	17.870.825	
40. Passività finanziarie di negoziazione	44.408.241	41.193.686	3.214.555	7,8
50. Passività finanziarie valutate al fair value	3.224.429	3.878.144	-653.715	-16,9
60. Derivati di copertura	668.861	218.736	450.125	
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	
80. Passività fiscali	341.294	212.784	128.510	60,4
a) correnti	324.197	211.026	113.171	53,6
b) differite	17.097	1.758	15.339	
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	
100. Altre passività	180.492	249.802	-69.310	-27,7
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8.900	7.160	1.740	24,3
120. Fondi per rischi ed oneri	15.249	16.804	-1.555	-9,3
a) quiescenza e obblighi simili	12	-	12	
b) altri fondi	15.237	16.804	-1.567	-9,3
130. Riserve tecniche	-	-	-	
140. Riserve da valutazione	37.024	11.413	25.611	
150. Azioni rimborsabili	-	-	-	
160. Strumenti di capitale	-	-	-	
170. Riserve	954.380	781.022	173.358	22,2
180. Sovrapprezzi di emissione	581.260	131.260	450.000	
190. Capitale	962.464	662.464	300.000	45,3
200. Azioni proprie (-)	-	-	-	
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	
220. Utile (perdita) d'esercizio	517.329	308.080	209.249	67,9
Totale del passivo e del patrimonio netto	117.754.442	82.467.881	35.286.561	42,8

BANCA IMI e controllate

Conto Economico Consolidato

	(migliaia di euro)			
	2009	2008	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.944.519	1.538.020	406.499	26,4
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.480.469)	(1.336.156)	144.313	10,8
30. Margine di interesse	464.050	201.864	262.186	
40. Commissioni attive	381.141	404.884	-23.743	-5,9
50. Commissioni passive	(173.522)	(275.723)	-102.201	-37,1
60. Commissioni nette	207.619	129.161	78.458	60,7
70. Dividendi e proventi simili	329.713	415.375	-85.662	-20,6
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	232.733	(65.628)	298.361	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4.782	(38.595)	43.377	
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	73.981	5.308	68.673	
a) crediti	43	-	43	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	73.061	4.189	68.872	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	221	-	221	
d) passività finanziarie	656	1.119	-463	-41,4
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(253.595)	111.992	-365.587	
120. Margine di intermediazione	1.059.283	759.477	299.806	39,5
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.027)	(41.894)	-37.867	-90,4
a) crediti	(1.532)	(37.137)	-35.605	-95,9
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	(2.495)	(4.757)	-2.262	-47,6
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.055.256	717.583	337.673	47,1
150. Premi netti	-	-	-	
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.055.256	717.583	337.673	47,1
180. Spese amministrative:	(275.840)	(257.150)	18.690	7,3
a) spese per il personale	(112.238)	(89.843)	22.395	24,9
b) altre spese amministrative	(163.602)	(167.307)	-3.705	-2,2
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.300)	(5.000)	300	6,0
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(522)	(592)	-70	-11,8
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(205)	(503)	-298	-59,2
220. Altri oneri/proventi di gestione	8.201	18.068	-9.867	-54,6
230. Costi operativi	(273.666)	(245.177)	28.489	11,6
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	305	-305	
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	1	-1	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	781.590	472.712	308.878	65,3
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(264.261)	(164.632)	99.629	60,5
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	517.329	308.080	209.249	67,9
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	
320. Utile (perdita) d'esercizio	517.329	308.080	209.249	67,9
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	517.329	308.080	209.249	67,9
Utile base per azione (basic EPS) - euro	0,689	0,465		
Utile diluito per azione (diluted EPS) - euro	0,689	0,465		

BANCA IMI e controllate

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

	2009	2008	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	517.329	308.080	209.249	67,9
Altre componenti reddituali (al netto delle imposte)				
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.611	(3.866)	29.477	
30. Attività materiali	-	-	-	
40. Attività immateriali	-	-	-	
50. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	
70. Differenze di cambio	-	-	-	
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	25.611	(3.866)	29.477	
120. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 110)	542.940	304.214	238.726	78,5
130. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-	
140. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	542.940	304.214	238.726	

BANCA IMI e controllate**Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato anno 2008**

(migliaia di euro)

	31.12.2008						Patrimonio netto
	Capitale azioni ordinarie	Sovrap- prezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	
ESISTENZE AL 1.1.2008	662.464	131.260	548.455	-	15.279	230.393	1.587.851
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	230.393	-	-	(230.393)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve	-	-	2.174	-	-	-	2.174
Redditività complessiva esercizio 2008	-	-	-	-	(3.866)	308.080	304.214
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008	662.464	131.260	781.022	-	11.413	308.080	1.894.239

BANCA IMI e controllate**Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato anno 2009**

(migliaia di euro)

	31.12.2009						Patrimonio netto
	Capitale azioni ordinarie	Sovrap- prezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	
ESISTENZE AL 1.1.2009	662.464	131.260	781.022	-	11.413	308.080	1.894.239
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	175.587	-	-	(175.587)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	(132.493)	(132.493)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve	-	-	(2.229)	-	-	-	(2.229)
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	300.000	450.000	-	-	-	-	750.000
Redditività complessiva esercizio 2009	-	-	-	-	25.611	517.329	542.940
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009	962.464	581.260	954.380	-	37.024	517.329	3.052.457

BANCA IMI e controllate

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	760.909	578.661
- risultato di esercizio (+/-)	517.329	308.080
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(25.335)	90.410
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4.027	41.894
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	727	1.095
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.300	5.000
- imposte e tasse non liquidate (+)	264.261	164.632
- altri aggiustamenti (+/-)	(5.400)	(32.450)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(29.919.472)	(24.968.106)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(6.291.870)	(17.072.395)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.583.015)	(75.886)
- crediti verso banche: a vista	277.096	884.370
- crediti verso banche: altri crediti	(21.716.747)	(7.536.367)
- crediti verso clientela	1.409.915	(943.071)
- altre attività	(14.851)	(224.757)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	29.289.745	24.303.601
- debiti verso banche: a vista	(527.900)	(1.697.795)
- debiti verso banche: altri debiti	8.136.041	(7.492.523)
- debiti verso clientela	740.614	(632.068)
- titoli in circolazione	17.870.825	14.445.100
- passività finanziarie di negoziazione	3.214.555	19.947.598
- passività finanziarie valutate al fair value	(653.715)	(335.826)
- altre passività	509.325	69.115
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	131.182	(85.844)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.311	85.844
- vendite di partecipazioni	-	83.797
- dividendi incassati su partecipazioni	1.311	2.047
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.311	85.844
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(132.493)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(132.493)	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-	-
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5	5
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-	-
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	5	5
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita		

Nota integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato di Banca IMI è redatto a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 3 novembre 2008 n.ro 173 all'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza; tale Decreto ha ampliato la nozione di valore mobiliare a tutti gli strumenti finanziari emessi e negoziati, o negoziabili, in mercati regolamentati. Il novellato articolo si estende pertanto non più alle sole azioni ma anche agli strumenti di debito, ai covered warrants, ai certificates.

La pubblicazione avviene in conformità dell'art. 154-ter c. 1 del citato Testo Unico.

L'immediata conseguenza è che Banca IMI – ancorché non Capogruppo di Gruppo bancario - non risulterebbe più potersi avvalere dell'esenzione alla predisposizione del consolidato prevista dalla normativa nazionale prevista agli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 87/92.

In ossequio ai principi contabili di riferimento non sussistono inoltre deroghe di tipo quantitativo – presenti per contro nella normativa nazionale – che consentano di derogare all'obbligo previsto dagli IAS/IFRS e che vertono (i) sulla detenzione di partecipazioni di controllo e (ii) sulla quotazione di strumenti finanziari o (iii) presentazione di prospetti di quotazione di strumenti finanziari presso un mercato regolamentato.

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 e successivo aggiornamento del novembre 2009.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2009 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca IMI e controllate.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro; quelli indicati nella Relazione sulla gestione, qualora non diversamente specificato, in milioni di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente

Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione consolidata.

SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Banca IMI e le società da questa direttamente o indirettamente controllate. Sono considerate controllate le imprese nelle quali Banca IMI, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca IMI, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca IMI, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008 non si sono verificate modifiche nell'area di consolidamento.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa partecipante	quota %	
A. PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO					
Controllante					
Banca IMI S.p.A.	Milano				
Capitale sociale Euro 962.464.000 suddiviso in azioni senza valore nominale espresso					
A. 1 Consolidate integralmente					
IMI Investments S.A.	Lussemburgo	(1)	Banca IMI	100%	100%
Capitale sociale USD 30.000.000					
IMI Finance S.A.	Lussemburgo	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale Euro 100.000					
IMI Capital Markets	Delaware	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale USD 5.000					
Banca IMI Securities Corp.	New York	(1)	IMI Capital	99,99%	99,99%
Capitale sociale USD 44.500.000					

(1) Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

I bilanci di Banca IMI e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data. In taluni casi, per partecipate di peso non significativo, vengono utilizzati gli ultimi bilanci (annuali o infrannuali) approvati disponibili.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi consolidati.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate e le imprese sottoposte a controllo congiunto. Per queste ultime, Banca IMI ha optato per l'utilizzo di tale metodo di consolidamento, in alternativa al consolidamento proporzionale, come consentito dallo IAS 31.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci (annuali o infrannuali) più recenti approvati dalle società.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio; corrispondentemente gli stessi cambi sono stati applicati alle voci di conto economico.

Le differenze di cambio da conversione dei patrimoni netti delle partecipate vengono rilevate nella voce Riserve da valutazione. Tutte le differenze di cambio vengono riversate nel conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati eventi che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e da menzionare nella nota integrativa.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati nel bilancio d'impresa, al quale si fa rinvio.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Per le dinamiche di trasferimento tra portafogli – ascrivibili esclusivamente a Banca IMI – si fa rinvio al bilancio d'impresa.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Per i principi generali sulla gerarchia del fair value si fa rinvio a quanto già espresso nel bilancio d'impresa.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.451.798	44.453.691	119.814	8.411.897	40.175.805	120.396
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.705.549	119.235	11.593	237.735	-	15.627
4. Derivati di copertura		886.675			361.545	
Totale	14.157.347	45.459.601	131.407	8.649.632	40.537.350	136.023
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	2.780.123	41.627.800	317	2.574.553	38.619.133	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value		3.224.429			3.878.144	
3. Derivati di copertura		668.861			218.736	
Totale	2.780.123	45.521.090	317	2.574.553	42.716.013	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoiazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	120.396		15.627	
2. Aumenti	181.588	-	1.168	-
2.1 Acquisti	134.354	-	1.168	-
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico	13.260	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	2.296	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	33.920	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	54	-	-	-
3. Diminuzioni	(182.170)	-	(5.202)	-
3.1 Vendite	(158.763)	-	(3.577)	-
3.2 Rimborsi	(10.165)	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico	(12.693)	-	-	-
- di cui Minusvalenze	(12.748)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	(1.625)	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(414)	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(135)	-	-	-
4. Rimanenze finali	119.814	-	11.593	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	-		-
2. Aumenti	317	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	317	-	-
- di cui Minusvalenze	317	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui Plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	317	-	-

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit"

I ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato.

Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale. Gli eventuali maggiori proventi ed oneri vengono sospesi.

Al 31 dicembre 2009 i proventi netti non ancora accreditati a conto economico ammontavano a circa 37 milioni, integralmente ascrivibili a Banca IMI S.p.A.

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
a) Cassa	5	5
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	5	5

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	19.393	882.358	147	297.248	308.002	-
1.2 Altri titoli di debito	9.294.700	3.095.145	112.762	6.431.299	586.736	120.213
2. Titoli di capitale	115.137	-	153	204.580	-	183
3. Quote di O.I.C.R.	443.337	-	-	761.199	-	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	9.872.567	3.977.503	113.062	7.694.326	894.738	120.396
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	579.231	38.561.195	6.752	717.571	37.342.477	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	1.914.993	-	-	1.938.590	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	579.231	40.476.188	6.752	717.571	39.281.067	-
Totale (A+B)	10.451.798	44.453.691	119.814	8.411.897	40.175.805	120.396

I titoli strutturati al 31 dicembre 2009 comprendono 225 milioni di strumenti con opzionalità di tasso (in particolare *reverse floater*, *step-up* e *step-down*), 108 milioni di strumenti del tipo "equity linked" e 41 milioni di strumenti convertibili. L'importo residuo è riferito a struttura a tasso misto (fisso, indicizzato).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	7.309.255	2.066.504
b) Altri enti pubblici	12.733	486.810
c) Banche	3.653.334	2.819.813
d) Altri emittenti	2.429.183	2.370.371
2. Titoli di capitale		
a) Banche	12.682	64.396
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	2.702	27.083
- società finanziarie	25.257	23.652
- imprese non finanziarie	74.649	89.632
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	443.337	761.199
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	13.963.132	8.709.460
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	36.797.096	35.794.032
- <i>fair value</i>		
b) Clientela	4.265.075	4.204.606
- <i>fair value</i>		
Totale B	41.062.171	39.998.638
Totale (A+B)	55.025.303	48.708.098

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 214 milioni di fondi obbligazionari e bilanciati e da 175 milioni di fondi azionari.
 Residuano 29 milioni di fondi su commodities, 18 milioni di investimenti in fondi immobiliari quotati e 7 milioni di quote di SICAV.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	7.743.498	204.763	761.199	-	8.709.460
B. Aumenti	317.491.542	16.032.423	8.904.813	-	342.428.778
B1. Acquisti	312.318.251	15.153.115	8.648.201	-	336.119.567
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	207.916	22.493	42.204	-	272.613
B3. Altre variazioni	4.965.376	856.815	214.408	-	6.036.599
C. Diminuzioni	(311.830.535)	(16.121.896)	(9.222.675)	-	(337.175.106)
C1. Vendite	(304.370.881)	(15.025.464)	(8.979.937)	-	(328.376.282)
C2. Rimborsi	(3.004.724)	-	-	-	(3.004.724)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(106.971)	(28.241)	(19.206)	-	(154.418)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(4.347.959)	(1.068.191)	(223.532)	-	(5.639.682)
D. Rimanenze finali	13.404.505	115.290	443.337	-	13.963.132

Le "altre variazioni" in aumento e in diminuzione comprendono, tra l'altro, l'importo dei cosiddetti "scoperti tecnici" a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce "Passività finanziarie di negoziazione" nello stato patrimoniale passivo.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.704.638	105.177	1.169	236.620	-	-
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	911	-	10.161	1.115	-	15.363
2.2 Valutati al costo	-	-	263	-	-	264
3. Quote di O.I.C.R.	-	14.058	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.705.549	119.235	11.593	237.735	-	15.627

L'importo iscritto al punto 2.2 – "Titoli di capitale – valutati al costo" si riferisce alle interessenze detenute nella società Pro.MAC – Società di Promozione del Mercato Alternativo del Capitale (259.000 euro, pari al 5,2% della partecipata) e nel Fondo di Venture Capital KIWI I Ventura (4.000 euro).

Entrambi gli strumenti sono stati mantenuti al valore storico di acquisto in assenza di un mercato attivo o valutazioni ritenute attendibili.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	3.704.639	236.620
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	34.968	-
d) Altri emittenti	71.377	-
2. Titoli di capitale		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	6.029	9.812
- imprese non finanziarie	5.306	6.930
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	14.058	-
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	3.836.377	253.362

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	236.620	16.742	-	-	253.362
B. Aumenti	8.235.510	590	14.058	-	8.250.158
B1. Acquisti					
- operazioni di aggregazione aziendale	69.440	-	14.058	-	83.498
- altri	7.848.468	-	-	-	7.848.468
B2. Variazioni positive di FV	158.412	156	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	159.190	434	-	-	159.624
C. Diminuzioni	(4.661.146)	(5.997)	-	-	(4.667.143)
C1. Vendite	(4.491.411)	(4.310)	-	-	(4.495.721)
C2. Rimborsi	(77.250)	-	-	-	(77.250)
C3. Variazioni negative di FV	-	(1.667)	-	-	(1.667)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(92.485)	(20)	-	-	(92.505)
D. Rimanenze finali	3.810.984	11.335	14.058	-	3.836.377

Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
A. Crediti verso Banche Centrali				
1. Depositi vincolati	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-
B. Crediti verso banche				
1. Conti correnti e depositi liberi	486.677	-	412.882	-
2. Depositi vincolati	38.648.969	-	18.851.496	-
3. Altri finanziamenti:				
3.1 Pronti contro termine attivi	7.627.763	-	7.746.381	-
3.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
3.3 Altri	737.877	-	53.955	-
4. Titoli di debito				
4.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	1.003.079	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	48.504.365	-	27.064.714	-
Totale (fair value)	48.531.522	-	26.531.490	-

La Riserva Obbligatoria assoluta in via indiretta è iscritta tra i “depositi vincolati” rispettivamente per 318 milioni e 14 milioni al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	-	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	2.145.284	-	2.689.650	-
3. Mutui	-	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	6.133.414	9.483	2.152.358	9.483
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	596.685	-	717.821	-
Totale (valore di bilancio)	8.875.383	9.483	5.559.829	9.483
Totale (fair value)	8.615.754	9.483	5.487.609	9.483

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie	107.639	-	-	-
- imprese finanziarie	489.046	-	717.821	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti				
- imprese non finanziarie	3.838.140	-	418.901	-
- imprese finanziarie	4.437.921	9.483	4.412.874	9.483
- assicurazioni	2.637	-	10.233	-
- altri	-	-	-	-
Totale	8.875.383	9.483	5.559.829	9.483

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 dicembre 2009			Valore nozionale	Fair value 31 dicembre 2008			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	886.675	-	18.431.396	-	361.545	-	6.883.886
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	886.675	-	18.431.396	-	361.545	-	6.883.886

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.976	520	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	3.976	520	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	882.179	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	882.179	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono prevalentemente al rischio di tasso dei prestiti obbligazionari emessi e dei titoli di debito iscritti nel portafoglio AFS.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. TLX S.p.A.	Milano	50,00%	50,00%
2. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	7,50%	7,50%
3. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	0,007%	0,007%
4. Infogroup	Firenze	0,003%	0,003%
5. Cedar Street	New York	100,000%	100,000%

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 Imprese valutate al patrimonio netto						
1. TLX S.p.A. ⁽²⁾	6.980	13.008	-	4.868	2.434	X
2. Consorzio Studi e Ricerche fiscali ^{(2) (3)}	1.324	2.188	-	258	19	X
3. Intesa Sanpaolo Group Services ⁽³⁾	1.309.161	1.309.997	-	493.487	50	X
4. Infogroup ⁽³⁾	52.004	73.991	2.292	21.472	1	X
5. Cedar Street ⁽⁴⁾	25	-	-	25	25	X
Totale					2.529	

(1) Inclusivo del risultato di periodo

(2) Dati riferiti al bilancio approvato per l'anno 2009.

(3) La totalità delle quote è detenuta dal Gruppo Intesa Sanpaolo

(4) La società redige il bilancio in USD; i controvalori in euro sono stati convertiti al cambio di fine esercizio Eur/Usd 1,4406

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A. Esistenze iniziali	2.480	3.044
B. Aumenti	51	3
B.1 Acquisti	51	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.3 Altre variazioni	-	3
C. Diminuzioni	(2)	(567)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	(566)
C.4 Altre variazioni	(2)	(1)
D. Rimanenze finali	2.529	2.480
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	566	566

Sezione 12 –Attività materiali– voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	436	554
d) impianti elettronici	810	1.105
e) altre	8	18
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.254	1.677
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	1.254	1.677

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			5.368	67.233	9.319	81.920
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(4.814)	(66.128)	(9.301)	(80.243)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	554	1.105	18	1.677
B. Aumenti:	-	-	1	114	-	115
B.1 Acquisti			1	114	-	115
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-	-	-	-
B.3 Riprese di valore			-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			-	-	-	-
B.7 Altre variazioni			-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(120)	(409)	(10)	(539)
C.1 Vendite			-	-	-	-
C.2 Ammortamenti			(117)	(395)	(10)	(523)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio			(1)	(14)	-	(15)
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			-	-	-	-
b) attività in via di dismissione			(1)	-	-	(1)
C.7 Altre variazioni			(1)	-	-	(1)
D. Rimanenze finali	-	-	436	810	8	1.254
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(4.929)	(66.505)		(71.434)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	5.365	67.315	8	72.687
E. Valutazioni al costo	-	-	436	810	8	1.254

Sezione 13 –Attività immateriali – voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	194.070	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	194.070	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	205	67	274	69
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	205	67	274	69
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	205	194.137	274	69

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde				14.751	69	14.820
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(14.478)		(14.478)
A.2 Esistenze iniziali nette				274	69	343
B. Aumenti	194.070			139		194.209
B.1 Acquisti	194.070			138		194.208
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X			-		-
B.3 Riprese di valore	X			-		-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X			-		-
- a conto economico	X			-		-
B.5 Differenze di cambio positive				-		-
B.6 Altre variazioni:						
- operazioni di aggregazione aziendale				-		-
- altre				1		1
C. Diminuzioni				(208)	(2)	(210)
C.1 Vendite				-		-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			(205)		(205)
- Svalutazioni				-		-
+ patrimonio netto	X			-		-
+ conto economico				-		-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X			-		-
- a conto economico	X			-		-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione				-		-
C.5 Differenze di cambio negative				(3)	(2)	(5)
C.6 Altre variazioni				-		-
D. Rimanenze finali	194.070			205	67	194.342
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(14.683)		(14.683)
E. Rimanenze finali lorde	194.070			14.888	67	209.025
F. Valutazione al costo	194.070			205	67	194.342

13.3 – Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa. A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

L'avviamento risulta interamente allocato alla CGU "Finanza Strutturata". Per le informazioni relative al test d'impairment si rimanda alla successiva parte G.

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

14.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

Le principali differenze temporanee deducibili sono riferibili a costi per il personale rilevati per competenza (imposte anticipate per 13 milioni), rettifiche su crediti per cassa e firma (rispettivamente per 8 milioni e 5 milioni) e accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (3 milioni).

Le imposte differite passive si riferiscono essenzialmente alle valutazioni di strumenti finanziari classificati nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Importo iniziale	32.447	68.893
2. Aumenti	18.816	18.194
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	15.424	18.046
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	3.392	148
3. Diminuzioni	(14.942)	(54.640)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(14.898)	(48.780)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(44)	(5.860)
4. Importo finale	36.321	32.448

Le altre variazioni in aumento si riferiscono alle attività fiscali oggetto di conferimento con il ramo d'azienda "Finanza strutturata".

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Importo iniziale	-	27.677
2. Aumenti	533	3
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	3
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	533	-
b) altri	-	-
3. Diminuzioni	-	(27.680)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	(27.612)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(68)
4. Importo finale	533	-

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Importo iniziale	1.013	876
2. Aumenti	29	137
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	29	137
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(137)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(137)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	905	1.013

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1. Importo iniziale	1.758	1.408
2. Aumenti	15.659	839
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	14.193	839
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	1.466	
b) altri	-	-
3. Diminuzioni	(853)	(489)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(752)	(411)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(101)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(78)
4. Importo finale	16.564	1.758

Sezione 16 – Altre attività – voce 160

16.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debitori diversi per operazioni in titoli	107.669	277.286
Ratei e risconti attivi non ricondotti	19.467	33.574
Migliorie beni di terzi	552	785
Margini garanzia conto terzi	27.123	9.383
Partite fiscali varie	4.008	1.930
Partite viaggianti	76.211	-
Premi da regolare	1.355	20.910
Altre	28.765	17.330
Totale	265.149	361.198

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.667.459	3.238.763
2.2 Depositi vincolati	4.622.575	2.460.386
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	12.168.341	5.949.889
2.3.2 Altri	6.137.696	1.500.031
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	5.459	5.907
Totale	25.601.530	13.154.976
Fair value	25.601.530	13.154.976

Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1. Conti correnti e depositi liberi	7.907	175.483
2. Depositi vincolati	236.545	366.284
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	4.007.381	2.633.344
3.2 Altri	306.669	643.194
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	417	-
Totale	4.558.919	3.818.305
Fair value	4.558.919	3.818.305

Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31 dicembre 2009				Totale 31 dicembre 2008			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	13.107.747	-	13.066.675	-	8.413.385	1.379.466	7.033.919	-
1.2 altre	22.586.323	299.612	22.353.444	-	9.409.860	131.263	8.490.402	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	35.694.070	299.612	35.420.119	-	17.823.245	1.510.729	15.524.321	-

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Il residuo prestito subordinato di secondo livello emesso da Banca IMI S.p.A. per 165 milioni nominali è stato estinto il 30 dicembre 2009 per esercizio della facoltà di rimborso anticipato. Alla data della presente relazione il Gruppo non ha in essere ulteriori passività subordinate.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	22.147.287	9.068.283
a) rischio di tasso di interesse	22.147.287	9.068.283
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2009					Totale 31 dicembre 2008				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	2.197.836	2.299.700	7.550	-	2.307.250	1.632.332	1.749.396	5.004	-	1.754.400
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	2.197.836	2.299.700	7.550	-	2.307.250	1.632.332	1.749.396	5.004	-	1.754.400
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	480.423	39.695.219	-	X	X	825.157	36.727.849	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	1.925.031	317	X	X	-	1.886.280	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	480.423	41.620.250	317	X	X	825.157	38.614.129	-	X
Totale (A+B)	2.197.836	2.780.123	41.627.800	317	2.307.250	1.632.332	2.574.553	38.619.133	-	1.754.400

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

I debiti verso banche si riferiscono a posizioni corte in titoli.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31 dicembre 2009					Totale 31 dicembre 2008				
	Valore nominale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati	3.245.334	-	3.224.429	-	X	4.111.055	-	3.878.144	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	3.245.334	-	3.224.429	-	-	4.111.055	-	3.878.144	-	-

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2009 include plusvalenze residue per 17 milioni dovute alla variazione del merito di credito.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	3.878.144	3.878.144
B. Aumenti	-	-	565.271	565.271
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	341.476	341.476
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	223.795	223.795
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(1.218.986)	(1.218.986)
C1. Acquisti	-	-	(762.339)	(762.339)
C2. Rimborsi	-	-	(446.508)	(446.508)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	(10.139)	(10.139)
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	3.224.429	3.224.429

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31 dicembre 2009			Valore nozionale 31.12.2009	Fair Value 31 dicembre 2008			Valore nozionale 31.12.2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	668.861	-	10.596.501	-	218.736	-	2.510.025
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	668.861	-	10.596.501	-	218.736	-	2.510.025

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	132.620	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	4.779	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	137.399	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	531.462	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	531.462	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono al rischio di tasso degli investimenti nel portafoglio AFS, dei titoli iscritti nel portafoglio "loans & receivables" e dei prestiti obbligazionari emessi.

Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Per le informazioni sulle passività fiscali si fa rinvio alla Sezione 14 dell'Attivo.

Sezione 10 – Altre passività – voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
Debiti verso fornitori	49.788	74.754
Somme da erogare a personale dipendente	54.799	39.050
Debiti verso enti previdenziali	6.881	5.103
Creditori diversi per operazioni in titoli	13.695	65.612
Creditori diversi per altre partite	8.162	2.812
Partite fiscali varie	4.438	2.687
Partite viaggianti	-	43.019
Fondo svalutazione garanzie	19.077	8.334
Ratei e risconti passivi non ricondotti	23.651	8.432
Totale	180.492	249.802

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
A. Esistenze iniziali	7.160	8.546
B. Aumenti	2.344	445
B.1 Accantonamento dell'esercizio	391	317
B.2 Altre variazioni	1.953	128
C. Diminuzioni	(604)	(1.831)
C.1 Liquidazioni effettuate	(604)	(704)
C.2 Altre variazioni	-	(1.127)
D. Rimanenze finali	8.900	7.160

La passività è integralmente riferita a Banca IMI S.p.A.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.ro 252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS e non compaiono nel prospetto di movimentazione.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente al personale conferito con il ramo d'azienda "Finanza strutturata".

11.2 – Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio da Banca IMI per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 10,1 milioni di euro (8,4 milioni al 31 dicembre 2008).

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – voce 120

12.1 *Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	12	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	11.109	10.464
2.2 oneri per il personale	2.084	2.309
2.3 altri	2.044	4.031
Totale	15.249	16.804

12.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	16.804	16.804
B. Aumenti	12	5.668	5.680
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	5.300	5.300
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	
B.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	
B.4 Altre variazioni	12	368	380
C. Diminuzioni	-	(7.235)	(7.235)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(7.235)	(7.235)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	12	15.237	15.249

L'importo iscritto tra le "altre variazioni" è riferito al ramo d'azienda "Finanza Strutturata".

12.3 *Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita*

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria".

A seguito del conferimento di risorse appartenenti al perimetro "Finanza Strutturata" Banca IMI S.p.A. risulta coobbligata nel fondo esterno denominato "Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino", fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. L'obbligazione assunta (con riferimento ad un iscritto) consiste nella responsabilità solidale negli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.

La rilevazione di eventuali utili e perdite attuariali avviene con il metodo del "corridoio".

Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale sociale di Banca IMI S.p.A. è costituito da 962.464.000 azioni senza valore nominale espresso. Il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio.

15.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	662.464.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	662.464.000	-
B. Aumenti	300.000.000	-
B.1. Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese	300.000.000	
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	962.464.000	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	-
- non interamente liberate		

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme civilistiche nazionali, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente il Gruppo.

Una parte delle riserve di Banca IMI S.p.A., per 180 milioni al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, è stata individuata quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari ed opzioni quotate, o in contropartita di ordini della clientela che richiedano l'intervento temporaneo dei conti della proprietà.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.917.859	889.517
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	369	369
b) Clientela	62.897	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	4.319.196	5.995.736
ii) a utilizzo incerto	10.839.071	12.300.732
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	3.227.438	1.425.595
ii) a utilizzo incerto	1.945.347	1.796.792
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	65.640.584	45.063.774
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	495.439	-
Totale	88.448.200	67.472.515

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31 dicembre 2009	Totale 31 dicembre 2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.077.805	4.384.552
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.247.081	233.525
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	10.324.886	4.618.077

L'importo è riferito al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1) regolati	963.369.227
2) non regolati	1.405.150
b) vendite	
1) regolate	939.074.515
2) non regolate	36.552
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	38.619.262
2. altri titoli	9.583.075
c) titoli di terzi depositati presso terzi	6.336.064
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	19.976.578
4. Altre operazioni	40.214.846

Le "altre operazioni" riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

Parte C

Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Gli interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	364.785	-	-	364.785	373.011
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	83.491	-	-	83.491	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	1.046.960	2.219	1.049.179	970.507
6. Crediti verso clientela	42.751	96.638	6.011	145.400	194.277
7. Derivati di copertura	X	X	301.411	301.411	-
8. Altre attività	X	X	252	252	225
Totale	491.027	1.143.598	309.893	1.944.518	1.538.020

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	823.024	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(521.613)	-
C. Saldo (A - B)	301.411	-

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2009	2008
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	41.561	68.563

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2009	2008
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(206.347)	X	(108)	(206.455)	(692.205)
3. Debiti verso clientela	(34.590)	X	(5.919)	(40.509)	(173.030)
4. Titoli in circolazione	X	(1.233.453)	-	(1.233.453)	(461.280)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(36)	-	-	(36)	(45)
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(16)	(16)	(525)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	(9.071)
Totale	(240.973)	(1.233.453)	(6.043)	(1.480.469)	(1.336.156)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	(9.071)
C. Saldo (A - B)	-	(9.071)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	2009	2008
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(16.847)	(59.827)

Sezione 2 – Le commissioni – voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2009	2008
a) garanzie rilasciate	17.339	12.189
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	47.451	69.619
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	13
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	203.469	243.461
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.861	4.656
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	91.768	61.494
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	75	41
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	16.178	13.411
Totale	381.141	404.884

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2009	2008
a) garanzie ricevute	(662)	(618)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	(20.740)	(32.577)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(14.663)	(14.704)
5. collocamento di strumenti finanziari	(131.256)	(220.144)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(6.069)	(3.413)
e) altri servizi	(132)	(4.268)
Totale	(173.522)	(275.724)

Sezione 3 –Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci /Proventi	2009		2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	324.902	3.090	403.178	10.129
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.422	299	2.069	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	326.324	3.389	405.247	10.129

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	188.299	893.306	(90.121)	(751.765)	239.719
1.2 Titoli di capitale	17.208	204.943	(16.380)	(274.530)	(68.759)
1.3 Quote di O.I.C.R.	37.682	82.876	(14.560)	(47.997)	58.001
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	15.277	-	(15.461)	(184)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	19.634	223.573	(16.849)	(189.720)	36.638
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	9.807	82.049	(16.507)	(154.097)	(78.748)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	86.321
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	8.175.990	33.521.493	(8.999.906)	(32.272.012)	425.565
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.742.266	5.276.140	(2.440.828)	(4.787.258)	(209.680)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(166.923)
- Altri	98.473	251.978	(152.356)	(197.050)	1.045
4.2 Derivati su crediti	3.042.925	802.323	(3.105.591)	(829.918)	(90.261)
Totale	13.332.284	41.353.957	(14.853.098)	(39.519.808)	232.733

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	2009	2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	539.025	392.484
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	119.723	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	8.436	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	667.184	392.484
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(323.131)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(5.167)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(333.372)	(426.269)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	(732)	(4.810)
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(662.402)	(431.079)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	4.782	(38.595)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci /Componenti reddituali	2009			2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-			-
2. Crediti verso clientela	198	(155)	43			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	107.901	(37.126)	70.775			-
3.2 Titoli di capitale	2.293	(7)	2.286	4.189	-	4.189
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-			-
3.4 Finanziamenti	-	-	-			-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	221	-	221			-
Totale attività	110.613	(37.288)	73.325	4.189	-	4.189
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-			-
2. Debiti verso clientela	-	-	-			-
3. Titoli in circolazione	18.321	(17.665)	656	1.119	-	1.119
Totale passività	18.321	(17.665)	656	1.119	-	1.119

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

7.1 - Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito	10.139	7.287	(223.795)	(47.226)	(253.595)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari					
4.1 Derivati creditizi	-	-	-	-	-
Totale	10.139	7.287	(223.795)	(47.226)	(253.595)

In applicazione del principio contabile IFRS 7 (§10) si segnala che le variazioni di Fair Value intervenute durante il periodo e cumulative residua (dalla data di emissione), ed attribuibili alle variazioni del rischio di credito, ammontano rispettivamente ad oneri per 129 milioni e proventi per 17 milioni.

Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2009	2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
- Finanziamenti	-	-	(6.647)	-	-	-	2.021	(4.626)	(33.749)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	3.094	3.094	(3.388)
C. Totale	-	-	(6.647)	-	-	-	5.115	(1.532)	(37.137)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	(2.495)	-	-	-	-	(2.495)	(4.191)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(566)
E. Totale	-	-	(2.495)	-	-	-	-	(2.495)	(4.757)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

Sezione 11 – Le spese amministrative – voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2009	2008
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(77.863)	(61.427)
b) oneri sociali	(23.332)	(15.354)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(916)	(761)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(391)	(317)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(4.441)	(4.100)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(499)	(763)
2) Altro personale in attività	(1.055)	(1.192)
3) Amministratori e sindaci	(824)	(1.011)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero / rimborsi di spese per dipendenti distaccati	(2.917)	(4.919)
Totale	(112.238)	(89.843)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria	2009	2008
• Personale dipendente		
a) dirigenti	73	64
b) quadri direttivi	416	384
c) restante personale dipendente	162	151
• Altro personale	(9)	5
Totale	642	604

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri attuariali su fondi interni o esterni.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2009	2008
Imposte e tasse:		
- <i>tassa contratti di borsa</i>	-	-
- <i>altre imposte e tasse - Italia</i>	(1.627)	(27)
- <i>altre imposte e tasse - Estero</i>	(565)	(686)
Totale imposte e tasse	(2.192)	(713)
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(101.281)	(92.074)
Consulenze e prestazioni professionali	(35.394)	(47.585)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(1.472)	(1.509)
Servizi informatici: manutenzione	(2.087)	(1.597)
Affitti e spese gestione stabili	(5.584)	(5.977)
Abbonamenti a banche dati	(942)	(1.896)
Pubblicità e iniziative promozionali e rappr.	(3.815)	(4.660)
Contributi associativi e abbonamenti	(1.761)	(1.322)
Rimborsi al personale e trasferte	(1.627)	(1.333)
Spese legali	(2.640)	(2.975)
Addestramento e altri costi per il personale	(1.193)	(476)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(794)	(1.179)
Manutenzione mobili e impianti	(135)	(161)
Servizi di vigilanza	(238)	(311)
Manutenzione immobili	(75)	(145)
Pulizia	(190)	(257)
Locazioni diverse altre	(134)	(224)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(257)	(510)
Premi di assicurazione	(120)	(130)
Gestione archivi e trattamento documenti	(138)	(245)
Beneficienza, elargizioni, liberalità	(39)	(10)
Postali e telegrafiche	(41)	(30)
Trasporti e altri servizi collegati	(50)	(204)
Altre spese	(1.402)	(1.783)
Totale	(163.602)	(167.307)

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	2009	2008
Accantonamenti per contenzioso legale	(5.300)	(5.000)
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	-	-
Totale	(5.300)	(5.000)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	(522)	-	-	(522)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(522)	-	-	(522)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(205)	-	-	(205)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(205)	-	-	(205)

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2009	2008
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	(3.965)	(3.762)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(352)	(381)
Altre	(624)	(85)
Totale	(4.941)	(4.228)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2009	2008
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	9.596	20.700
Recuperi di imposte	1.573	2
Recupero altre spese	692	645
Altre	1.281	949
Totale	13.142	22.296

Le sopravvenienze attive al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 includono il riaccredito al conto economico degli accantonamenti eccedenti l'entità effettiva delle passività liquidate, rispettivamente per 1 e 16 milioni.

Sezione 16 – Utili (perdite) delle partecipazioni – voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 2009	Totale 2008
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	305
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	305
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	305
Totale	-	305

Sezione 19 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	2009	2008
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	-	1
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	1

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
1. Imposte correnti (-)	(264.964)	(155.761)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	3	5
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	700	(36.553)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	27.677
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(264.261)	(164.632)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Importi	Aliquota fiscale		Importi	Aliquota fiscale
Imposta principale					
Utile prima delle imposte	767.620	27,5%	Utile prima delle imposte	452.358	27,5%
Onere fiscale teorico	(211.096)	27,5%	Onere fiscale teorico	(124.398)	27,5%
• differenze permanenti positive	64.226	27,5%	• differenze permanenti positive	54.565	27,5%
• differenze permanenti negative	(26.789)	27,5%	• differenze permanenti negative	(8.451)	27,5%
• perdite fiscali riportabili	0	27,5%	• perdite fiscali riportabili	0	27,5%
• differenze temporanee positive	7.578	27,5%	• differenze temporanee positive	132.277	27,5%
• differenze temporanee negative	0	27,5%	• differenze temporanee negative	(156.127)	27,5%
Imponibile fiscale	812.635		Imponibile fiscale	474.622	
IRES correnti	(223.475)		IRES correnti	(130.521)	
Imposta secondaria					
Utile prima delle imposte	767.620	4,82%	Utile prima delle imposte	452.358	4,82%
Onere fiscale teorico	(36.999)	4,82%	Onere fiscale teorico	(21.804)	4,82%
• differenze permanenti positive	193.754	4,82%	• differenze permanenti positive	196.627	4,82%
• differenze permanenti negative	(184.453)	4,82%	• differenze permanenti negative	(335.901)	4,82%
• differenze temporanee positive	0	4,82%	• differenze temporanee positive	187.132	4,82%
• differenze temporanee negative	(5.903)	4,82%	• differenze temporanee negative	(113.011)	4,82%
Imponibile fiscale	771.018		Imponibile fiscale	387.205	
IRAP correnti	(37.163)		IRAP correnti	(18.663)	
Imposte estere					
	(4.323)			(6.572)	
• variazione imposte anticipate	700		• variazione imposte anticipate	(36.553)	
• variazione imposte differite	0		• variazione imposte differite	27.677	
• variazione aliquota imposta	0		• variazione aliquota imposta	0	
Imposte anticipate e differite	700		Imposte anticipate e differite	(8.876)	
Imposte sul reddito					
	(264.261)			(164.632)	

Sezione 23 – Altre informazioni

Il margine d'intermediazione è riconducibile per il 98% (ex 95,7% nel 2008) a Banca IMI S.p.A. (sede di Milano e filiale di Londra). Le corrispondenti percentuali con riferimento all'utile netto d'esercizio risultano 98,3% e 95,2%.

Data la particolare natura dell'operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica del Gruppo.

Sezione 24 – Utile per azione

L'utile per azione è stato di Euro 0,689 e Euro 0,465 rispettivamente per gli esercizi 2009 e 2008; tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli esercizi.

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il 14 settembre 2009 è stato perfezionato l'aumento di capitale sociale di Banca IMI S.p.A. per 300 milioni al servizio del conferimento del ramo "Finanza Strutturata". Il numero medio ponderato delle azioni nell'esercizio è stato di 751.231.123.

Parte D

Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	517.329
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	42.308	(14.061)	28.247
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	(3.066)	430	(2.636)
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	39.242	(13.631)	25.611
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	39.242	(13.631)	542.940
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	39.242	(13.631)	542.940

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 –RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica del Gruppo, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

Con riferimento (i) agli aspetti organizzativi, (ii) ai sistemi di gestione, misurazione e controllo, (iii) alle tecniche di mitigazione del rischio di credito e (iv) all'individuazione e gestione delle attività finanziarie deteriorate valgono i presidi e le metodologie già trattate nella nota integrativa del bilancio d'impresa, alla quale si fa rinvio.

In particolare:

- le facilitazioni creditizie concesse dalle partecipate sono soggette al preventivo parere delle strutture di Banca IMI e della Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- il monitoraggio delle esposizioni per cassa e firma effettivamente assunte è effettuato centralmente;
- le tecniche di mitigazione del rischio di credito implicito nelle transazioni di Capital Market presso Banca IMI Securities sono della stessa natura di quelle adottate presso Banca IMI S.p.A.
- la definizione di rettifiche di valore, specifiche o collettive, avviene secondo le metodologie e sotto la supervisione delle strutture deputate alla gestione dei crediti problematici e del Risk Management.

Informazioni di natura quantitativa

QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.675	-	-	634	54.462.367	54.466.676
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.810.983	3.810.983
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	48.504.365	48.504.365
5. Crediti verso clientela	9.483	-	-	-	8.875.383	8.884.866
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	886.675	886.675
Totale 2009	13.158	-	-	634	116.539.773	116.553.565
Totale 2008	9.483	-	-	4.588	80.947.200	80.961.271

A.1.2 *Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.590	(281)	4.309	X	X	54.462.367	54.466.676
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.810.983	-	3.810.983	3.810.983
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	48.504.521	(156)	48.504.365	48.504.365
5. Crediti verso clientela	37.932	(28.449)	9.483	8.961.301	(85.918)	8.875.383	8.884.866
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	886.675	886.675
Totale 2009	42.522	(28.730)	13.792	61.276.805	(86.074)	116.539.773	116.553.565
Totale 2008	49.608	(35.537)	14.071	80.924.137	(12.084)	80.947.200	80.961.271

A.1.3 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	2.674	-	X	2.674
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	7	(2)	X	5
e) Altre attività	52.190.145	X	(156)	52.189.989
Totale A	52.192.826	(2)	(156)	52.192.668
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate			X	-
b) Altre	45.802.045	X		45.802.045
Totale B	45.802.045	-	-	45.802.045
Totale A + B	97.994.871	(2)	(156)	97.994.713

A.1.4. Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	3.163
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B1. ingressi da esposizioni in bonis				
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3. altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	2.674	-	-	(3.156)
C1. uscite verso esposizioni in bonis				
C2. cancellazioni				
C3. incassi				
C4. realizzi per cessioni				(482)
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.674			(2.674)
C6. altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	2.674	-	-	7

A.1.5. Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso banche:
dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	(2)
B1. <i>rettifiche di valore</i>				(2)
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>				
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C1. <i>riprese di valore da valutazione</i>				
C2. <i>riprese di valore da incasso</i>				
C3. <i>cancellazioni</i>				
C4. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
C6. <i>altre variazioni in diminuzione</i>				
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	(2)

A.1.6 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	38.933	(28.449)	X	10.484
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	908	(279)	X	629
e) Altre attività	22.486.858	X	(85.918)	22.400.940
Totale A	22.526.699	(28.728)	(85.918)	22.412.053
A. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate			X	-
b) Altre	64.760.837	X	-	64.760.837
Totale B	64.760.837	-	-	64.760.837
Totale A + B	87.287.536	(28.728)	(85.918)	87.172.890

A.1.7. Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	37.932	-	-	8.696
B. Variazioni in aumento	-	-	-	908
B1. <i>ingressi da esposizioni creditizie in bonis</i>				
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>				908
C. Variazioni in diminuzione	1.001	-	-	(8.696)
C1. <i>uscite verso esposizioni creditizie in bonis</i>				
C2. <i>cancellazioni</i>				
C3. <i>incassi</i>				
C4. <i>realizzi per cessioni</i>				(7.695)
C5. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	1.001			(1.001)
C6. <i>altre variazioni in diminuzione</i>				
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	38.933	-	-	908

A.1.8. Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(28.449)	-	-	(7.088)
B. Variazioni in aumento	-	-	-	(279)
B1. <i>rettifiche di valore</i>				
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>				(279)
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	7.088
C1. <i>riprese di valore da valutazione</i>				
C2. <i>riprese di valore da incasso</i>				
C3. <i>cancellazioni</i>				
C4. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
C6. <i>altre variazioni in diminuzione</i>				7.088
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(28.449)	-	-	(279)

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Gruppo bancario: distribuzione creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	54.550.571	10.170.700	372.652	190.442	388.263	44.448	8.887.644	74.604.720
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	9.851.820	25.027.073	413.741	287.618	357.927	2	2.629.766	38.567.947
B.2 Derivati creditizi	4.631.988	19.530.522	38.030.293	543.614	2.226.301	282.256	722.677	65.967.651
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	249.430	113.998	26.533	1.591.164	1.981.125
D. Impegni a erogare fondi	12.208.518	4.773.148	5.414	2.291	3.991	363	1.521.799	18.515.524
Totale	81.242.897	59.501.443	38.822.100	1.273.395	3.090.480	353.602	15.353.050	199.636.967

Note:

B.1 – Derivati finanziari: fair value positivo dei derivati OTC

B.2 – Derivati creditizi: valore nozionale delle vendite di protezione e il *fair value* positivo degli acquisti di protezione

D. – Depositi da effettuare a banche, titoli da ricevere e valore nozionale delle opzioni OTC PUT *physical* vendute

Il rating utilizzato principalmente risulta quello assegnato da Standard & Poors; in assenza di rating attribuito da tale Agenzia si considerano in subordine quelli di Fitch e Moody's.

Le esposizioni in derivati finanziari sono espresse al lordo degli accordi di compensazione, in coerenza con quanto rappresentato negli schemi di stato patrimoniale.

Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono prevalentemente a contratti finanziari a prestazioni corrispettive, il cui regolamento avviene secondo le modalità del "*delivery versus payment*". In particolare il cluster "senza rating" include gli impegni per acquisti da regolare.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta			Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma			Altri soggetti			
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici		Banche
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: 1.1. totalmente garantite - di cui deteriorate 1.2. parzialmente garantite - di cui deteriorate	7.474.407	-	7.374.748	99.659	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.474.407
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: 2.1. totalmente garantite - di cui deteriorate 2.2. parzialmente garantite - di cui deteriorate	3.426.587	-	85.281	3.340.937	-	-	-	-	-	-	-	369	-	3.426.587

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli. Le "garanzie reali – titoli" acquisite a presidio delle esposizioni "fuori bilancio" si riferiscono al rischio di controparte netto, determinato cioè sulla base degli accordi di netting e CSA, implicito nei contratti derivati OTC.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)										Totale (1) + (2)								
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma													
					CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti														
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	4.253.435	1.462.356	1.948.116	429.108	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.253.434	
1.1. totalmente garantite - di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite - di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	108.317	-	-	108.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108.317
2.1. totalmente garantite - di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite - di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	547	(16)	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	11.013.347	X	-	12.733	X	-
TOTALE A	11.013.894	(16)	-	12.733	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	2.348.892	X	-	-	X	-
TOTALE B	2.348.892	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2009	13.362.786	(16)	-	12.733	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2008	4.694.432	-	-	714.213	(97)	-

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	10.484	(28.449)	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	17	(215)	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	4.966.009	X	(28.848)	2.637	X	-
TOTALE A	4.976.510	(28.664)	(28.848)	2.637	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	27.687.320	X	-	1.728.848	X	-
TOTALE B	27.687.320	-	-	1.728.848	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2009	32.663.830	(28.664)	(28.848)	1.731.485	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2008	27.901.063	(35.103)	(12.666)	3.878.232	-	-

B.1 Gruppo bancario - distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	65	(48)	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	3.923.459	X	(57.070)	2.482.755	X	-
TOTALE A	3.923.524	(48)	(57.070)	2.482.755	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	32.995.777	X	-	-	X	-
TOTALE B	32.995.777	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2009	36.919.301	(48)	(57.070)	2.482.755	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2008	13.716.426	(337)	(18.555)	-	-	-

B.2 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	650	(1.952)	9.834	(26.497)
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1	-	20	(263)	608	(16)
A.5 Altre esposizioni	18.412.754	(72.963)	3.095.928	(12.845)	647.647	-
TOTALE	18.412.755	(72.963)	3.096.598	(15.060)	658.089	(26.513)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.926.769	-	56.061.312	-	1.752.984	-
TOTALE	6.926.769	-	56.061.312	-	1.752.984	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	25.339.524	(72.963)	59.157.910	(15.060)	2.411.073	(26.513)
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	12.990.647	(21.351)	33.896.812	(18.540)	3.542.190	(29.419)

B.2 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	10.484	(28.449)
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	629	(279)
A.5 Altre esposizioni	53.140	-	191.471	(110)	22.400.940	(85.918)
TOTALE	53.140	-	191.471	(110)	22.412.053	(114.646)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	8.651	-	11.121	-	64.760.837	-
TOTALE	8.651	-	11.121	-	64.760.837	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	61.791	-	202.592	(110)	87.172.890	(114.646)
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	384.672	(487)	90.044	-	50.904.365	(69.797)

B.3 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	2.674	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	5	(2)	-	-
A.5 Altre esposizioni	45.185.290	(156)	6.509.308	-	457.050	-
TOTALE	45.185.290	(156)	6.511.987	(2)	457.050	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	19.657.941	-	21.753.942	-	4.389.105	-
TOTALE	19.657.941	-	21.753.942	-	4.389.105	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	64.843.231	(156)	28.265.929	(2)	4.846.155	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	43.945.996	(3.679)	19.873.684	(6.028)	1.357.375	(1.032)

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	2.674	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	5	(2)
A.5 Altre esposizioni	-	-	38.341	-	52.189.989	(156)
TOTALE	-	-	38.341	-	52.192.663	(158)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.057	-	-	-	45.802.045	-
TOTALE	1.057	-	-	-	45.802.045	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	1.057	-	38.341	-	97.994.713	(158)
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	4.424	(5)	84	-	65.181.562	(10.744)

B.4 Grandi rischi

Banca IMI e controllate non costituiscono Gruppo Bancario.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio d'impresa

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Gruppo bancario - esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	87.692	86.430	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	790.778	797.017	22.552	21.534	13.888	13.622

Le attività sottostanti proprie per cassa si riferiscono ai titoli cartolarizzati ceduti da Banca IMI S.p.A. al veicolo SPQR II, strumenti non cancellati dal presente bilancio consolidato ancorché detti titoli risultino emessi da economie terze rispetto al Gruppo.

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

In ossequio al principio della *no-derecognition* la linea di credito per 100 milioni prestata al veicolo SPQR 2 non compare tra gli impegni di natura creditizia.

C.1.3 Gruppo bancario - esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione (segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore		
	Senior		Mezzanine							Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore						Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.44 CREDICO FINANCE S.R.L.	436	(2)	-	-	-	-	-	-	-		
A.45 Delphinus 2004-II BV	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.46 Delphinus 2006-II BV	45	(0)	-	-	-	-	-	-	-		
A.47 DRIVER TWO GMBH	45	(0)	-	-	-	-	-	-	-		
A.48 Ducato Consumer s.r.l.	560	(13)	2.688	(6)	-	-	-	-	-		
A.49 Dutch MBS XII BV	307	1	-	-	-	-	-	-	-		
A.50 Dutch MBS XIV BV	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.51 DUTCH MORTGAGE PORTFOLIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.52 Dutch MTG Portfolio Loans III BV	357	6	-	-	-	-	252	(2)	-		
A.53 Egide SA	2.048	55	-	-	-	-	-	-	-		
A.54 F.I.P. Funding s.r.l.	226.411	1.280	-	-	-	-	-	-	-		
A.55 FACT-2006 LIMITED (AUSTRIA)	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.56 F-E BLUE S.R.L.	921	(1)	-	-	-	-	-	-	-		
A.57 F-E Gold s.r.l.	3.990	417	-	-	-	-	-	-	-		
A.58 F-E Green s.r.l.	3.098	(46)	-	-	-	-	-	-	-		
A.59 F-E Mortgages s.r.l.	440	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.60 F-E Personal Loans	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.61 France Titrisation Auto ABS FCC	1.739	64	-	-	-	-	-	-	-		
A.62 GALENICA HOLDING A.G.	936	(0)	-	-	-	-	-	-	-		
A.63 Galdilux	21.320	(338)	-	-	-	-	-	-	-		
A.64 GELDILUX LTD	-	-	1.583	(195)	-	-	-	-	-		
A.65 Giotto Finance 2 S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.66 Golden Bar (Securitisation) s.r.l.	99	(34)	-	-	-	-	-	-	-		
A.67 Granite Master Issuer PLC	21.126	593	-	-	-	-	-	-	-		
A.68 GRANITE MORTGAGES PLC 03-2	1.067	50	-	-	-	-	-	-	-		
A.69 HIPOCAT 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.70 Holland Euro Den MTG S.	1.018	25	-	-	-	-	-	-	-		
A.71 IM PASTOR 4 FTA	1.612	(64)	-	-	-	-	-	-	-		
A.72 Intesa Lease Sec. S.r.l.	1.654	120	-	-	-	-	-	-	-		
A.73 Intesa Sec 3 s.r.l.	67.232	1.382	-	-	-	-	-	-	-		
A.74 IntesaBci Securitization	6.889	218	-	-	-	-	-	-	-		
A.75 Italease Finance S.p.A.	4.360	(56)	3.862	-	-	-	3.655	(105)	-		
A.76 Italfinance Securitisation Vehicle s.r.l.	5.396	292	247	-	-	-	2.640	-	-		
A.77 Jump s.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.78 LEAGUE LIMITED	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.79 Leasimpresa Finance s.r.l.	6.613	111	-	-	-	-	-	-	-		
A.80 Locat Securitisation Vehicle 3 s.r.l.	59.684	296	2.995	(349)	-	-	1.151	(224)	-		
A.81 Lombarda Lease Finance 3 s.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.82 Lombardo Mortgage Finance 1 Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.83 LOTHIAN MORTGAGES MASTER ISSUER PLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
A.84 LUSITANO MORTGAGE NO. 1 PLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

C.1.3 Gruppo bancario - esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione (segue)

	Esposizioni per cassa						
	Senior		Mezzanine		Junior		
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	
Tipologia attività sottostanti/Esposizioni							
A.85	MADRID RMBS III FTA	-	-	-	-	-	
A.86	Magrit Finance 2004 BV	-	-	-	-	-	
A.87	Mantegna Finance s.r.l.	715	-	-	-	-	
A.88	Manzano Bond SPV s.r.l.	270	1	-	-	-	
A.89	Manche Mutui Società per la cartol. s.r.l.	8.252	(48)	-	-	-	
A.90	MDM DPR Finance	-	-	-	-	-	
A.91	MPS Assets Securitisation S.p.A.	-	-	-	-	-	
A.92	Noria	-	-	-	-	-	
A.93	ORIO FINANCE NO 3 PLC	147	(2)	-	-	-	
A.94	Patrimonio Uno CMBS s.r.l.	10.761	3	2.404	(224)	-	
A.95	PERMANENT FINANCING (N.8) PLC	1.080	1	-	-	-	
A.96	PERMANENT FINANCING PLC N.6	-	-	-	-	-	
A.97	PERMANENT MASTER ISSUER PLC	11.124	(52)	-	-	-	
A.98	PHARMA FINANCE SRL	-	-	-	-	-	
A.99	Provide - A PLC	478	4	-	-	-	
A.100	Quarzo Lease s.r.l.	-	-	-	-	-	
A.101	Romagna Finance s.r.l.	563	-	-	-	-	
A.102	Russian Cars Loans SA	-	-	-	-	-	
A.103	Ryder Square Ltd	-	-	-	-	-	
A.104	S.C.C.I. S.p.A.	37.105	(68)	-	-	-	
A.105	S.C.I.C. A.r.l.	27.398	252	-	-	729	
A.106	S.C.I.P. s.r.l.	-	-	-	-	-	
A.107	Sagres Sociedad De Titulizac DD	-	-	-	-	-	
A.108	San Giorgio S.p.A.	-	-	-	-	-	
A.109	Santander Financiacion 1.F.T.A.	481	-	-	-	-	
A.110	SC GERMANY AUTO 06 PLC	7.669	164	-	-	-	
A.111	Seacure 2000-H BV	-	-	-	-	-	
A.112	Seacure 4 BV	-	-	-	-	-	
A.113	Sestante Finance s.r.l.	-	-	-	-	-	
A.114	Siena Mortgages 03-4 s.r.l.	2.495	18	-	-	(5)	
A.115	SILVER ARROW SA	15.901	4	5.921	(195)	-	
A.116	Split 2 s.r.l.	1.340	(0)	-	-	-	
A.117	STICHTING ELEVEN	988	-	-	-	-	
A.118	Storm 2003 BV	315	6	-	-	-	
A.119	Storm 2004 II BV	66	5	-	-	-	
A.120	Storm 2005 BV	4.568	16	-	-	-	
A.121	Sunrise s.r.l.	-	-	-	-	-	
A.122	Themeleon Mortgage Finance	5.242	5	740	-	-	
A.123	Tricolore Funding s.r.l.	22.610	237	-	-	-	
A.124	UCI 16 FTA	9.812	(388)	-	-	-	
A.125	Vela Home s.r.l.	-	-	-	-	-	
A.126	Vela Lease s.r.l.	-	-	-	-	-	
A.127	Voba Finance s.r.l.	-	-	-	-	-	
A.128	VOLKSWAGEN CARLEASE	756	(1)	-	-	(4)	
A.129	VOLKSWAGEN LEASING GMBH	-	-	-	-	-	
	Totale	797.017	6.239	21.534	(1.018)	13.622	(266)

Non sussistono alla data del presente bilancio esposizioni non per cassa (garanzie rilasciate e linee di credito) con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione di terzi.

C.1.4 Gruppo bancario - esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2009	Totale 2008
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"	405.029	-	-	-	391.988	797.017	1.063.721
- "Mezzanine"	8.939	-	-	-	12.595	21.534	22.733
- "Junior"	9.967	-	-	-	3.655	13.622	18.243
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	24
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Gruppo bancario - ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti i titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Ai fini della tabella che segue, le attività sottostanti i titoli junior sono considerate in misura proporzionale di detti titoli al netto delle preliezioni vantate dai titoli *senior* e *mezzanine* in circolazione.

Attività /Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze	3.708	
B.2 Incagli	-	
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	
B.4 Esposizioni scadute	1.846	
B.5 Altre attività	20.497	

Il Gruppo non detiene interessenze in società veicolo

**C.1.7. – Gruppo bancario - attività di servicer
incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo**

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
S.P.Q.R. II		86.264		34.911		33,81%				

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Gruppo bancario - attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Totale	
	A	B	C	A	B	C	2009	2008
A. ATTIVITA' PER CASSA								
1. Titoli di debito	7.182.143			3.247.081			10.429.224	2.943.252
2. Titoli di capitale							-	-
3. O.I.C.R.							-	-
4. Finanziamenti							-	-
B. STRUMENTI DERIVATI				X	X	X	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	7.182.143	-	-	3.247.081	-	-	10.429.224	2.943.252
<i>di cui deteriorate</i>								
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	2.943.252	-	-	-	-	-	-	2.943.252
<i>di cui deteriorate</i>								

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario - passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.018.282	-	-	-	-	-	2.018.282
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	4.693.935	-	3.280.348	-	-	-	7.974.283
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	6.712.217	-	3.280.348	-	-	-	9.992.565
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	2.257.576	-	-	-	-	-	2.257.576

D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Banca IMI e controllate non si avvalgono di modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO

Per l'informazione relativa si fa rinvio al bilancio d'Impresa

1.2 – Gruppo bancario - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 – Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Si fa rinvio a quanto riportato nel bilancio d'impresa.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.967	4.819.757	1.215.248	3.273.484	2.759.342	644.053	223.608	-
1.1 Titoli di debito								-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6.967	4.819.757	1.215.248	3.273.484	2.759.342	644.053	223.608	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	22.934	13.197	102.853	903.128	454.616	696.378	46.598
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	22.934	13.197	102.853	903.128	454.616	696.378	46.598
3. Derivati finanziari	4.745.021	1.344.517.463	960.444.843	875.814.927	919.353.225	278.669.537	173.243.755	-
3.1 Con titolo sottostante								-
- Opzioni								-
+ Posizioni lunghe	3	316.095	179.530	206.726	40.790	6.061	2	-
+ Posizioni corte	2	289.002	144.615	183.339	38.197	-	2	-
- Altri derivati								-
+ Posizioni lunghe	1.696.093	4.661.509	1.796.360	318.087	2.820.633	2.424.596	2.306.505	-
+ Posizioni corte	2.173.803	4.316.817	1.480.967	739.665	2.688.147	2.749.037	1.417.428	-
3.2 Senza titolo sottostante								-
- Opzioni								-
+ Posizioni lunghe	-	100.097	118.756	178.228	462.691	540	259	-
+ Posizioni corte	-	56.050	12.113	2.748	438.322	466	269	-
- Altri derivati								-
+ Posizioni lunghe	454.700	678.545.271	478.110.587	431.492.085	448.863.820	138.428.315	85.081.438	-
+ Posizioni corte	420.420	656.232.622	478.601.915	442.694.049	464.000.625	135.060.522	84.437.852	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	68	65.468	23.584	25.102	216.053	46.906	14.722	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	68	65.468	23.584	25.102	216.053	46.906	14.722	-
1.1 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	2.082	277	93	18.680	15.679	6.581	4.917
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	2.082	277	93	18.680	15.679	6.581	4.917
3. Derivati finanziari	87.977	26.801.361	12.367.109	26.772.959	17.866.819	6.336.492	3.649.736	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	350.890	130.845	174.442	11.762	-	-	-
+ Posizioni corte	-	337.538	168.437	196.169	17.348	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	48.441	84.423	27.164	227.941	1.165.586	1.596.209	153.720	-
+ Posizioni corte	39.536	273.801	156.816	433.910	1.205.190	1.516.538	461.712	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	730	6.991	1.713	17.567	13	-	-
+ Posizioni corte	-	46.571	108.571	170.135	41.911	7	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	14.048.967	5.892.707	12.577.234	7.083.974	1.461.575	1.522.729	-
+ Posizioni corte	-	11.658.441	5.875.578	12.991.415	8.323.481	1.762.150	1.511.575	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	41.086	212	2.090	1.458	17	46	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	41.086	212	2.090	1.458	17	46	-
1.1 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	428	1.196	1.410	249	5.378
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	428	1.196	1.410	249	5.378
3. Derivati finanziari	27	3.689.904	432.910	1.278.561	5.625.500	748.964	2.609.053	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	54.143	6.731	1.676	11.300	-	-	-
+ Posizioni corte	-	88.460	55	1.848	4.445	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	27	747	53	-	352.365	185.954	1.086.589	-
+ Posizioni corte	-	613	264	-	362.557	188.052	1.086.590	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.393	4.117	504	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	66	66	14	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.046.859	259.480	292.422	2.490.743	189.168	211.125	-
+ Posizioni corte	-	1.497.623	162.144	982.097	2.404.090	185.790	224.749	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	657.970	570.937	207.650	732.083	146.441	68.713	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	21.021	7.040	39.624	3.960	-	-	-
+ Posizioni corte	-	20.966	11.317	43.440	10.147	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	16	-	-	97.627	11.265	16.521	-
+ Posizioni corte	-	16	-	-	97.627	11.265	16.521	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	381	446	25	42	-	-	-
+ Posizioni corte	-	27	9.614	7.546	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	332.307	204.580	35.187	343.572	52.568	16.897	-
+ Posizioni corte	-	283.236	337.940	81.828	179.108	71.343	18.774	-

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	2.791	1.476	5.706	13.651	1.593	17	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.791	1.476	5.706	13.651	1.593	17	-
1.1 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	425	8	-	10.143
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	425	8	-	10.143
3. Derivati finanziari	-	2.448.168	1.667.607	963.781	2.248.355	384.931	8.343	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.958	1.164	1.936	11.072	-	-	-
+ Posizioni corte	-	14.205	879	1.921	8.748	6.061	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.438	165	14.440	654.140	-	14	-
+ Posizioni corte	-	162.028	40.924	65.780	661.951	35	14	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3	-	-	1.598	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3	-	-	1.597	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.186.281	778.818	431.492	432.489	199.388	4.945	-
+ Posizioni corte	-	1.079.252	845.657	448.212	476.760	179.447	3.370	-

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	GERMANIA	USA	GIAPPONE	FRANCIA	ALTRI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	53.833	6.118	10.831	7.825	17.393	19.137	153
- posizioni corte	37.390	61	4.917	-	4.189	15.172	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	1.392	6	11	-	122	23	-
- posizioni corte	1.950	51	1	-	-	33	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	12.797	4.073	3.370	-	513	19	-
- posizioni corte	65.389	6.677	225	-	138	90	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	444.701	5.613.807	21.178	65.335	-	68.431	-
- posizioni corte	9.334.715	5.230.121	140.057	69.408	1.085	59.572	-

1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'operatività del Gruppo qualificata nel portafoglio bancario si riferisce all'emissione di obbligazioni e al portafoglio di attività classificato in AFS, costituito da titoli governativi. Entrambe le fattispecie sono riferite a Banca IMI S.p.A.

Si fa pertanto rinvio a quanto già esplicitato nel bilancio d'impresa.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	3.008.311	41.234.683	9.190.862	3.509.507	2.478.541	60.187	50.750	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	185.892	992.447	1.150.614	316.242	2.478.541	-	50.750	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.983.310	34.872.749	7.200.469	2.994.645	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	659.495	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	155.563	3.517.364	628.744	-	-	-	-	-
- altri	24.051	1.852.123	211.035	198.620	-	60.187	-	-
2. Passività per cassa	5.493.080	29.423.876	11.037.015	14.842.747	3.443.620	3.139.087	308.506	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	109.833	120.677	-	12.706	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	3.017.521	50.424	939.842	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.846.411	2.407.901	-	2.779	-	-	-	-
- altri debiti	213	5.997.623	391.763	7.848.540	1.451.557	2.263.136	308.506	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.536.623	17.880.154	10.594.828	6.038.880	1.992.063	875.951	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	2.657.429	1.161.712	4.301.214	1.950.000	30.429	52.776	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.619.000	730.744	2.403.607	293.000	30.429	-	-
+ posizioni corte	-	1.038.429	430.968	1.897.607	1.657.000	-	52.776	-

Valuta di denominazione: **USD**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	354.429	518.072	150.759	42.742	-	123.045	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	8.696	104.520	-	-	-	123.045	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	191.049	199.562	-	42.742	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	2.379	108.358	150.759	-	-	-	-	-
- altri	152.305	105.632	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	487.332	8.640	-	71.342	55.679	84.984	137.481	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	-	170	-	789	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	306.669	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	880	-	91	-	-	-	-
- altri debiti	180.663	7.590	-	70.462	55.679	84.984	137.481	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	121.477	-	-	-	121.477	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	121.477	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	121.477	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	187	415.595	-	138	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	15	4.949	-	138	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	157	40.736	-	-	-	-	-	-
- altri	15	369.910	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	84.455	37	-	2.889	334.705	14.773	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	-	7	-	212	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	4	30	-	3	-	-	-	-
- altri debiti	84.451	-	-	2.674	334.705	14.773	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	734	28.892	-	2.286	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	734	21.672	-	2.286	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	7.220	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	3	3	-	45	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	-	3	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	3	-	-	45	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	44.731	57.679	-	2.770	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	44.553	14.328	-	2.770	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	178	9.342	-	-	-	-	-	-
- altri	-	34.009	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	74.263	365	-	150	24.026	9.625	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	-	66	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	141	299	-	150	-	-	-	-
- altri debiti	74.122	-	-	-	24.026	9.625	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo, inteso come *fair value* delle posizioni di rischio gestite.

Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola legal entity ed unità operativa, per il tramite sia di strumenti cash che derivati. L'eventuale posizione “aperta” è oggetto di trasferimento dalle singole unità al desk “Treasury” al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l'effettuazione di *funding* nella stessa divisa degli attivi, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 - Titoli di debito	596.352	44.909	-	130	4.034	21.071
A.2 - Titoli di capitale	56.824	9.240	8.502	-	6.536	1.018
A.3 - Finanziamenti a banche	433.331	7.465	26.363	1.437	14.302	46.539
A.4 - Finanziamenti a clientela	519.433	410.818	7.220	3	971	42.555
A.5 - Altre attività finanziarie	44.671	6.402	7.781	-	956	24.155
B. Altre attività'	122.328	353.146	7.476	70	3.134	36.481
C. Passività finanziarie						
C.1 - Debiti verso banche	581.252	436.660	36.743	1	19.005	96.885
C.2 - Debiti verso clientela	363.720	3.688	3	5	10.140	404
C.3 - Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 - Altre passività finanziarie	157.435	325.093	15.372	158	5.604	60.669
D. Altre passività'	2.419	137	-	3	3	163
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	657.398	79.851	109.833	-	1.045	18.678
+ Posizioni corte	1.086.432	94.940	103.058	-	9.138	24.271
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	4.421.916	1.698.475	172.930	-	656.692	23.930
+ Posizioni corte	4.774.375	1.677.512	160.047	-	654.488	284.959
Totale attività'	6.852.253	2.610.306	340.105	1.640	687.670	214.427
Totale passività'	6.965.633	2.538.030	315.223	167	698.378	467.351
Sbilancio (+/-)	(113.380)	72.276	24.882	1.473	(10.708)	(252.924)

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	450.286.079	204.509.267	516.005.435	367.241.575
b) Swap	2.152.114.728	-	1.642.728.006	228.722.501
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	143.807.980	-	97.056.632
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	48.480.054	11.930.572	38.898.122	-
b) Swap	311.499	-	296.816	18.641.876
c) Forward	91.183	-	-	-
d) Futures	-	673.319	-	617.819
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	5.913.642	-	7.876.091	-
b) Swap	12.180.368	-	11.546.228	-
c) Forward	1.853.126	-	2.046.916	-
d) Futures	-	11.080	-	1.658
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	1.091.143	821.039	563.678	195.128
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.672.321.822	361.753.257	2.219.961.292	712.477.189
Valori medi	2.446.141.557	537.115.223	2.055.006.697	329.437.926

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	3.400.000	-	5.958.721	-
b) Swap	25.606.118	-	3.414.653	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	21.193	-	20.357	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	29.027.311	-	9.393.731	-
Valori medi	19.210.521	-	5.397.805	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	27.758	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	2.731.853	-	2.463.799	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.731.853	-	2.491.557	-
Valori medi	2.611.705	-	1.778.639	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	5.481.706	738.572	5.067.458	1.078.302
b) Interest rate swap	38.902.071	-	35.029.870	-
c) Cross currency swap	1.582.755	-	1.958.402	-
d) Equity swap	39.004	-	41.354	-
e) Forward	58.027	-	123.226	-
f) Futures	-	160.627	-	161.766
g) Altri	25.476	-	68.346	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	203.434	-	316.694	-
b) Interest rate swap	682.711	-	44.851	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	520	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	720	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	46.976.424	899.199	42.650.201	1.240.068

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	6.142.827	605.275	5.434.763	1.150.256
b) Interest rate swap	39.596.120	-	34.327.079	-
c) Cross currency swap	1.576.531	-	2.083.246	-
d) Equity swap	38.406	-	66.115	-
e) Forward	17.815	-	83.595	-
f) Futures	-	47.804	-	101.677
g) Altri	63.031	-	41.950	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	197.363	-	-	-
b) Interest rate swap	471.338	-	216.285	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	2.451	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	306.193	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	48.409.624	653.079	42.255.484	1.251.933

Ai fini delle due tabelle precedenti si considera il fair value di tutti i contratti in essere, sia marginati che non marginati.

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	200.000	-	63.194.292	14.040.296	9.058.597	1.183.008	437.478
- fair value positivo	5.145	-	989.611	307.966	51.633	48.826	-
- fair value negativo	-	-	(1.547.547)	(187.995)	(92.890)	(20.221)	-
- esposizione futura	-	-	187.142	89.687	655	7.827	2.177
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	12.496.515	1.649.510	6.291.443	38	258.689
- fair value positivo	-	-	36.879	25.506	4.001	1.027	-
- fair value negativo	-	-	(318.161)	(72.964)	(89.917)	(26.675)	-
- esposizione futura	-	-	16.488	24.885	690	-	1.220
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	954.814	296.698	4.517	43.881	-
- fair value positivo	-	-	13.892	20.885	5	2.155	-
- fair value negativo	-	-	(6.898)	(18.393)	(377)	(41)	-
- esposizione futura	-	-	4.326	15.068	4	2.104	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	35.360	-	-	548.571	-
- fair value positivo	-	-	522	-	-	16.594	-
- fair value negativo	-	-	(319)	-	-	(46.818)	-
- esposizione futura	-	-	2	-	-	3.349	-

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	150.000	-	1.979.773.642	533.871.494	-	492.000	-
- fair value positivo	-	-	31.689.727	2.479.513	-	17.431	-
- fair value negativo	(7.106)	-	(32.402.036)	(2.286.791)	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	22.456.177	5.695.617	17.297	17.450	-
- fair value positivo	-	-	734.136	268.189	4.006	6.949	-
- fair value negativo	-	-	(624.911)	(237.767)	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	694.155	-	15.120.945	2.292.953	388.470	112.084	-
- fair value positivo	446.926	-	1.139.825	12.706	155.287	578	-
- fair value negativo	-	-	(1.195.993)	(479.333)	-	(1.193)	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	461.887	50.053	-	288	-
- fair value positivo	-	-	83.511	4.516	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(30.538)	(320)	-	(14)	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	2.731.853	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	720	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(306.193)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	644	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	27.334.641	1.671.477	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	882.469	3.676	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(569.810)	(98.891)	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	21.779	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	520	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.011.617.143	972.651.722	618.131.942	2.602.400.807
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	6.741.384	35.818.338	6.323.014	48.882.736
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	8.143.849	6.149.954	5.653.333	19.947.136
A.4 Derivati finanziari su altri valori	651.905	439.238	-	1.091.143
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	598.000	19.889.015	8.519.103	29.006.118
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	1.691.805	1.040.048	2.731.853
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	21.193	-	-	21.193
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2009	1.027.773.474	1.036.640.072	639.667.440	2.704.080.986
Totale 31 dicembre 2008	841.574.920	794.216.852	596.054.808	2.231.846.580

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

Alla data di approvazione del presente bilancio sono in corso le attività progettuali per l'implementazione sulla controllante Banca IMI del modello interno per rischio di controparte; il completamento delle attività è previsto entro l'esercizio 2010.

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	19.574.345	47.675.344	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	194.363	-	-	-
d) Altri	-	288.404	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	19.768.708	47.963.748	-	-
VALORI MEDI	19.269.334	37.673.784	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	18.769.959	27.383.819	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	17.684.533	47.331.021	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	286.793	-	-	-
d) Altri	-	338.237	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	17.971.326	47.669.258	-	-
VALORI MEDI	17.872.127	37.480.052	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	17.772.927	27.290.846	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 2009	Totale 2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.612.830	1.938.590
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	302.163	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.914.993	1.938.590

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2009	Totale 2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.629.650	117.896
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	295.699	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.925.349	117.896

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti
- contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziare di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	168.918	56.850	-	-	-
- fair value positivo	-	-	829	155	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(645)	(2.333)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	10.471	2.843	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	73.579	349.793	-	-	-
- fair value positivo	-	-	179	302.939	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(1.125)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	460.939	330.548	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	45.225.485	22.281.203	-	-	-
- fair value positivo	-	-	219.854	106.064	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(996.247)	(622.079)	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	44.733.339	20.483.873	-	-	-
- fair value positivo	-	-	747.350	537.623	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(160.620)	(142.299)	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	5.965.266	68.216.645	7.141.921	81.323.832
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	1.859.057	49.433.472	756.679	52.049.208
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2009	7.824.323	117.650.117	7.898.600	133.373.040
TOTALE 31 DICEMBRE 2008	4.366.171	77.505.044	9.346.336	91.217.551

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	439.821	-	3.472.157	225.380	153.503	24.379	-
- fair value negativo	-	-	(3.917.498)	(643.550)	-	(629)	-
- esposizione futura	34.377	-	4.171.636	360.642	29.654	4.617	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

1.3 – Gruppo Bancario - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce "rischio di liquidità" la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità (i) di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o (ii) di vendere attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte allo sbilancio da finanziare, o che comunque sia costretta a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

Autocartolarizzazioni

La sola operazione di autocartolarizzazione è stata originata dalla Capogruppo Banca IMI. Si fa rinvio alla nota integrativa del bilancio d'impresa per i relativi dettagli.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	3.523.938	1.743.152	739.370	2.116.673	4.335.169	1.847.568	12.558.800	36.996.618	9.037.784	-
A.1 Titoli di Stato	215.252	317	88.460	71.836	492.679	397.926	3.165.124	5.353.642	1.071.379	-
A.2 Altri titoli di debito	194.844	17.875	4.521	34.957	145.200	482.218	877.914	3.624.253	1.878.567	-
A.3 Quote di OICR	434.597	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.927.503	1.049.460	286.375	1.784.945	3.236.173	671.876	7.794.645	25.526.051	4.771.348	-
- Clientela	751.742	675.500	360.014	224.935	461.117	295.548	721.117	2.492.672	1.316.490	-
Passività per cassa	7.802.314	5.104.180	1.017.513	1.591.477	4.574.560	1.204.111	14.089.077	25.594.845	8.882.524	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	6.097.319	500.000	800.000	514.793	421.144	-	2.577	486.228	3.459.431	-
- Clientela	93.679	-	-	120.000	678	-	12.711	-	-	-
B.2 Titoli di debito	1.536.623	-	-	553.443	2.298.262	506.008	5.487.416	24.229.535	4.307.211	-
B.3 Altre passività	74.693	4.604.180	217.513	403.241	1.854.476	698.103	8.586.373	879.082	1.115.882	-
Operazioni "fuori bilancio"	77.830.345	8.625.308	264.211	248.393	5.300.223	5.696.837	4.811.491	66.863.885	15.920.071	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.696.097	2.378.173	190.761	107.967	2.144.866	1.972.517	600.838	3.311.222	5.017.473	-
- Posizioni corte	2.173.805	2.542.946	73.450	93.502	2.197.829	1.711.278	1.186.455	3.108.964	4.256.769	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	37.174.367	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	36.786.076	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	20.000	378.500	695.480	1.429.000	10.132.200	2.963.000	-
- Posizioni corte	-	3.704.189	-	20.000	579.028	1.317.562	1.586.723	49.559.655	3.546.932	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	6.924	-	-	8.475	751.844	135.897	-

Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	389.744	35.570	22.644	17.220	174.373	23.588	212.428	418.353	301.303	-
A.1 Titoli di Stato	8.391	-	-	-	502	7.068	14.665	9.302	135.220	-
A.2 Altri titoli di debito	24.878	-	-	389	4.423	7.258	78.888	290.454	46.707	-
A.3 Quote di OICR	6.075	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	191.049	20.516	10.849	9.493	158.704	-	42.742	-	-	-
- Clientela	159.351	15.054	11.795	7.338	10.744	9.262	76.133	118.597	119.376	-
Passività per cassa	359.896	183.834	-	-	3.054	265	71.295	65.921	251.576	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	37.049	180.689	-	-	880	-	70.430	47.527	230.407	-
- Clientela	322.079	-	-	-	169	-	784	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	768	3.145	-	-	2.005	265	81	18.394	21.169	-
Operazioni "fuori bilancio"	1.879.702	152.029	220.145	253.433	1.369.642	916.286	1.634.008	12.235.912	4.412.840	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	48.441	103.560	63.590	96.746	696.151	346.484	693.629	1.308.802	1.750.122	-
- Posizioni corte	39.536	48.469	156.555	101.155	520.777	392.700	747.403	1.489.534	1.978.274	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	871.503	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	920.222	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	27.766	76.357	59.003	96.488	835.763	326.253	-
- Posizioni corte	-	-	-	27.766	76.357	118.099	96.488	8.568.729	326.253	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	33.084	31.938	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	185	-	3.557	5.973	13.560	1.835	360.883	64.204	10.882	-
A.1 Titoli di Stato	1	-	-	-	-	211	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	1.998	58	2.084	40.425	60	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	600	1.751	2.598	-	138	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	184	-	2.957	4.222	8.964	1.566	358.661	23.779	10.822	-
Passività per cassa	189	84.450	-	-	39	-	3.311	302.611	49.474	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	98	84.450	-	-	31	-	2.674	301.482	47.937	-
- Clientela	-	-	-	-	8	-	212	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	91	-	-	-	-	-	425	1.129	1.537	-
Operazioni "fuori bilancio"	90.859	89.833	43.891	20.637	86.917	7.161	3.523	782.085	2.547.184	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	27	23.577	33.305	16.994	45.249	6.785	1.675	373.156	1.272.543	-
- Posizioni corte	-	66.256	10.586	3.643	41.668	376	1.848	374.289	1.274.641	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	35.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	55.755	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	34.640	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	999	21.027	-	-	646	-	9.503	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	265	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	734	21.027	-	-	645	-	2.286	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	1	-	7.217	-	-	-
Passività per cassa	36.698	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	36.698	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	281.697	19.785	-	7.298	32.324	37.070	129.112	209.361	55.572	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	8	-	443	22.837	25.753	66.175	101.587	27.786	-
- Posizioni corte	-	19.777	-	6.855	9.487	11.317	62.937	107.774	27.786	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	121.654	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	160.043	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	47.077	12.686	124	1.566	15.289	1.404	29.557	14.807	8.568	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	35	-	5	-
A.2 Altri titoli di debito	2.516	-	124	1.566	891	1.404	4.693	12.411	1.589	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	44.539	12.686	-	-	4.661	-	906	-	-	-
- Clientela	22	-	-	-	9.737	-	23.923	2.396	6.974	-
Passività per cassa	2.223	74.110	-	-	555	-	75	24.392	9.515	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	2.210	74.110	-	-	501	-	75	23.992	9.508	-
- Clientela	-	-	-	-	54	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	13	-	-	-	-	-	-	400	7	-
Operazioni "fuori bilancio"	89.535	15.940	143	13.701	163.778	45.356	84.015	1.337.018	6.123	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	5.297	49	1.710	4.754	3.553	16.346	665.242	14	-
- Posizioni corte	-	10.643	94	11.991	159.024	41.803	67.669	670.732	6.109	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	46.611	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	42.924	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	1.044	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.4 Gruppo bancario - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si fa rinvio a quanto illustrato nella nota integrativa del bilancio d'impresa.

Parte F

Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 –IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici dell'*investment banking*, che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio ha mirato nel tempo a presidiare il rafforzamento patrimoniale delle singole entità e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d'impresa

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	962.464				962.464
Sovrapprezzi di emissione	581.260				581.260
Riserve	849.252			105.128	954.380
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					-
Riserve da valutazione:					-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.020				37.020
- Attività materiali					-
- Attività immateriali					-
- Copertura di investimenti esteri					-
- Copertura dei flussi finanziari					-
- Differenze di cambio					-
- Attività non correnti in via di dismissione					-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti					-
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					-
- Leggi speciali di rivalutazione	4				4
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi	517.329				517.329
Totale	2.947.329	-	-	105.128	3.052.457

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di Assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31 dicembre 2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	29.773	(89)							29.773	(89)
2. Titoli di capitale	8.529	(1.193)							8.529	(1.193)
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	38.302	(1.282)	-	-	-	-	-	-	38.302	(1.282)
Totale 31 dicembre 2008	11.444	(35)							11.444	(35)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	678	10.731		
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	29.628	144		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-		
- da realizzo	287	-		
2.3. Altre variazioni	-	-		
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	-	(1.524)		
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-		
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(909)	(2.015)		
3.4. Altre variazioni	-	-		
4. Rimanenze finali	29.684	7.336	-	-

Sezione 2 –IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Banca IMI non è Capogruppo di Gruppo Bancario.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Ramo d'azienda Finanza Strutturata

(migliaia di euro)		
	Voci dell'Attivo	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	84.948
60.	Crediti verso banche	606.505
70.	Crediti verso clientela	4.747.656
120.	Attività immateriali	194.070
130.	Attività fiscali	3.219
	<i>b) anticipate</i>	3.219
150.	Altre attività	2
	Totale dell'Attivo	5.636.400

(migliaia di euro)		
	Voci del passivo e del patrimonio netto	
10.	Debiti verso banche	4.671.466
40.	Passività finanziarie di negoziazione	490
60.	Derivati di copertura	4.604
80.	Passività fiscali:	1.999
	<i>b) differite</i>	1.999
100.	Altre passività	24.206
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.733
120.	Fondi per rischi ed oneri:	12
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	12
170.	Sovrapprezzi di emissione	450.000
180.	Capitale	300.000
	Totale del Passivo e del patrimonio netto	5.454.510

(migliaia di euro)		
	Fuori bilancio	
	Garanzie rilasciate	1.512.445
	Impegni irrevocabili ad erogare fondi	1.473.077
	Totale fuori bilancio	2.985.522

(migliaia di euro)		
	Importo del conguaglio in denaro	181.890

La sola operazione realizzata ha riguardato Banca IMI S.p.A.. Per maggiori dettagli si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche”, ai sensi dello IAS 24 (di seguito “esponenti”), include gli Amministratori e i Sindaci – laddove presenti – delle singole Società. Sono inoltre inclusi il Direttore Generale, i responsabili delle strutture di *business* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IMI. Gli stessi hanno competenza funzionale per le controllate estere.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dal Gruppo agli esponenti per l'anno 2009.

Benefici a breve termine	2.507
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	113
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamento in azioni	
Totale	2.620

2. Informazioni su transazioni con parti correlate

Nell'ambito del processo di consolidamento dei meccanismi di Corporate Governance, il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo del 15 maggio 2007 ha approvato il Regolamento per la gestione delle operazioni con le parti correlate di gruppo.

Tale Regolamento è stato pubblicato dalla Capogruppo con Ordine di Servizio n° 18/2007 e successivamente recepito da Banca IMI e Società da questa controllate.

Il regolamento prevede specifici principi guida, in particolare:

- la verifica da parte delle Unità di Capogruppo e delle Società Controllate che il rapporto di nuova costituzione riguardi una "parte correlata della Capogruppo", identificata da apposito elenco aggiornato su base mensile;
- che l'Ente proponente predisponga specifica istruttoria al fine di assicurare il riscontro degli elementi di contenuto richiesti dal Regolamento e acquisire agli atti completa documentazione degli adempimenti posti in essere;
- che la competenza per deliberare le operazioni con parti correlate sia stabilita, tenendo conto delle caratteristiche delle singole operazioni proposte, secondo le soglie di significatività stabilite nel Regolamento.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti "correlati", secondo quanto indicato dalla Consob nella Raccomandazione del 20 febbraio 1997 n. 97001574 e del 27 febbraio 1998 n. 98015375, si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti, ove presenti, e valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Intesa Sanpaolo	Controllate da Intesa Sanpaolo
Crediti verso banche e clientela	40.526,6	124,7
Debiti verso banche e clientela	16.249,1	1.476,4
Attività finanziarie - titoli di debito	2.285,8	451,2
Passività finanziarie - titoli	13.393,3	
Derivati finanziari (nozionali)	162.814,9	79.306,0
Derivati di credito (nozionali)	254,2	56,5

I rapporti con Intesa Sanpaolo si riferiscono prevalentemente all'operatività finanziaria, come segue:

Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2009

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	412,5	Conti correnti	2.828,6
Depositi attivi	37.593,0	Finanziamenti passivi e depositi	6.875,9
Pronti contro termine	2.488,9	Pronti contro termine	6.528,2
Fatturazioni attive e altri crediti	32,2	Fatturazioni passive e altri debiti	16,4
Titoli a reddito fisso	2.285,8	Obbligazioni e subordinati	13.393,3
Totale attività	42.812,4	Totale passività	29.642,4

Si precisa inoltre che nell'esercizio e in quelli precedenti non sono state registrate perdite su esposizioni per cassa e per firma con parti correlate.

I rapporti economici con Intesa Sanpaolo sono qui dettagliati:

Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Intesa Sanpaolo	Controllate da Intesa Sanpaolo
Interessi attivi	968,9	2,1
Commissioni attive	36,3	5,8
Interessi passivi	(72,3)	(0,1)
Commissioni passive	(49,0)	(55,1)
Spese amministrative e recuperi	(16,2)	(86,3)

Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: *Capital Markets*, *Investment Banking* e *Structured Finance*.

BANCA IMI S.p.A. e controllate

Principali aggregati consolidati per Area di business

(milioni di euro)

Voci	Capital Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	55.025,3			55.025,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.822,4		14,0	3.836,4
Crediti verso banche e clientela	51.269,3		6.120,0	57.389,3
Avviamenti			194,1	194,1
Emissioni obbligazionarie	(38.918,5)			(38.918,5)
Debiti verso banche e clientela	(24.724,1)		(5.436,3)	(30.160,4)
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	18.380,4		4.427,2	22.807,6
Margine d'intermediazione	814,3	164,0	81,0	1.059,3
Costi operativi	(213,8)	(33,5)	(27,4)	(274,7)
Rettifiche ed accantonamenti	(3,6)	0,0	(5,8)	(9,4)
Imposte sul reddito	(203,5)	(44,5)	(16,3)	(264,3)
Risultato netto	399,8	86,0	31,5	517,3
Cost income	26,3%	20,4%	33,8%	25,9%
Numero delle risorse addette	458	101	152	711

(*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

L'attribuzione degli aggregati consolidati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali (sia interne alla singola legal entity che tra di queste), l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze e di condizioni allineate a quelle di mercato permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.

Per il segmento “*structured finance*” al quale è allocato un goodwill di circa 194 milioni è stato superato il test di impairment in quanto il valore d'uso determinato secondo il “*dividend discount model*” è risultato superiore al valore di carico. In particolare il valore d'uso è stato determinato sulla base delle previsioni aggiornate dei flussi finanziari come documentate nell'ultimo piano d'impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo per il triennio 2010-2012, le cui strategie e assunzioni di base sono state riflesse nel budget 2010 di Banca IMI.

Per il periodo di previsione sono state utilizzate stime analitiche formulate dal management del Gruppo e della Banca, elaborate sulla scorta degli scenari macroeconomici e di evoluzione della gestione illustrate nella relazione degli Amministratori al presente bilancio. Dette previsioni contemplano un esercizio 2010 caratterizzato da primi segnali di ripresa in tutti i comparti operativi e moderata espansione degli impieghi, e atteso consolidamento di fattori di crescita economica negli esercizi 2011 e 2012, con un approccio prudentiale in considerazione delle incertezze che continuano a caratterizzare l'attuale contesto economico e finanziario.

Le linee guida dei dati previsionali confermano l'obiettivo di redditività sostenibile per il segmento “*structured finance*” nel medio periodo, sintetizzato da un progressivo miglioramento del cost/income, della redditività dell'operatività ordinaria e dell'utile netto tramite: (i) piena estrazione di valore dal grande potenziale di crescita e sinergia dei ricavi, (ii) investimenti per la crescita e l'innovazione con adeguato presidio dei costi e (iii) presidio della qualità del credito, puntando comunque su una ripresa delle erogazioni.

La determinazione del valore d'uso del segmento è avvenuta assumendo un costo del capitale (Ke), un tasso di crescita (g) e un tasso di inflazione rispettivamente pari a 10,68%, 1,44% e 1,99%. Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di ipotesi peggiorative (i) nei flussi finanziari previsti per il triennio 2010-2012 e (ii) nei parametri utilizzati, includendo variazioni in aumento dei tassi di attualizzazione sino a 100 bp e in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* sino a 50 bp.

La sensitivity in termini percentuali del valore d'uso alla variazione del tasso di crescita (g) o del tasso di attualizzazione (Ke) di +/- 10 bp è risultata rispettivamente pari a 0,96% e 1,08%.

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato

Allegati

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28.12.2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi per l'esercizio 2009 relativi al Gruppo Banca IMI.

Tipologia di servizi	(migliaia di euro)	
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	network Ernst & Young
Revisione contabile	701	74
Servizi di attestazione	15	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi:		
<i>perizie</i>	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-
<i>altro</i>	348	-
Totale	1.064	74